Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 maggio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4507 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

Equilibrio instabile

La fase tranquilla della politica italiana è finita; i discorsi, le riunioni, i sondaggi, i colloqui, le polemiche si susseguono, all'interno e all'esterno della coalizione di «convergenza» che appoggia il Governo Fanfani. Dopo il discorso che il Presidente del Consiglio pronunciò a Ravenna, abbiamo avuto le reazioni, le polemiche piuttosto vivaci tra liberali e repubblicani. C'è stata, poi, a rimuovere le acque, la conferenza televisiva di Malagodi; infine, a piovere sul bagnato, come suol dirsi, sono venuti i fatti di Modena, dove il Governo ha fronteggiato con decisione l'iniziativa comunista. A tutto ciò occorre aggiungere, adesso, il discorso aretino di Fanfani e l'articolo che Saragat ha scritto per la «Giustizia».

E' evidente, anzitutto, che l'equilibrio politico raggiuntosi dopo la caduta del Governo Tambroni è instabile e non si è consolidato, fatto che d'altra parte era prevedibile per il carattere d'emergenza assunto allora, e poi mantenuto, dalla coalizione di maggioranza. Lo «choc» del luglio '60, che vide riaffacciarsi alla ribalta lo spettro della radicalizzazione della lotta politica non è stato superato, è stato solo «congelato» in un certo senso.

Di fronte a una siffatta situazione, constatata ripetute volte dall'estate scorsa a oggi; di fronte all'ipotesi di un ritorno a orientamenti politici che avevano suscitato un anno fa tante preoccupazioni, i partiti della convergenza avevano praticamente preso l'impegno di mantenersi uniti fino all'autunno prossimo, per evitare l'eventualità di uno scioglimento anticipato del Parlamento, ritenuto dannoso per la causa democratica. Era un impegno indubbiamente positivo, perchè assicurava una temporanea stabilità politica, ma non era sufficiente. Non basta dire, cioè, che un Governo deve durare fino a un determinato periodo; bisogna anche mettersi d'accordo che fino a quel periodo il Governo lavori, svolga una attività, non cada cioè nell'immobilismo.

L'iniziativa di Fanfani, dal discorso ravennate ai colloqui con i quattro segretari della convergenza, è servita a qualcosa: adesso sappiamo, infatti, che la DC, il partito liberale, il partito socialdemocratico e il partito repubblicano riconoscono che non c'è alternativa alla formula attuale. Sappiamo anche che la DC, il PLI, il PSDI e il PRI sono concordi nel voler ridare dinamicità all'azione governativa. Sappiamo che i liberali e alcuni settori della DC sarebbero propensi anche a rinvigorire la formula della convergenza in un impegno a lunga scadenza, mentre il PSDI è disposto a fornire l'appoggio al Governo solo fino alla prossima primavera e il PRI è contrario a ogni mutamento della formula che fa della convergenza una soluzione comunque di emergenza. Sappiamo, infine, che dietro le quinte della politica ufficiale, da tempo è in atto un esame approfondito della situazione, anche da parte del Capo dello Stato.

A questo punto occorre aggiungere che ci si è resi gradualmente conto dell'esistenza di un problema fondamentale che pone il traguardo della nostra politica non al prossimo autunno, ma alla primavera del '62, epoca nella quale il Parlamento procederà all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Tale problema consiste in questo: evitare che nei sei mesi dall'autunno alla primavera dell'anno prossimo si creino situazioni politiche difficili al punto da paralizzare la vita dello Stato e quindi del paese. In autunno, com'è noto, il Presidente Gronchi entrerà negli ultimi sei mesi del suo mandato presidenziale. Da quel momento non avrà più il potere di procedere, se fosse necessario, allo scioglimento delle Camere. Mancando di tale potere, egli si troverà praticamente impossibilitato a risolvere una crisi governativa qualora ciò avvenisse.

In altre parole, c'è sul tappeto la questione dei sei mesi difficili della politica italiana, i sei mesi che vanno dal novembre 1961 all'aprile 1962. Di qui la ricerca, da parte dei responsabili, di una serie di «impegni», di affidamenti, di assicurazioni precise, che permettano fin d'ora di eliminare il pericolo che una crisi si produca nel periodo succitato, con la conseguente immobilizzazione della vita del paese, a cominciare dal settore politico-amministrativo. Orbene, siamo in questa fase, è in atto un tentativo di «chiarimento» tra i partiti della convergenza, tentativo che in un primo momento si pensava dovesse attuarsi dopo la stagione estiva. I tempi, per una serie di motivi sui quali è inutile dilungarsi, sono stati anticipati.

Bisogna tener conto, infine, quando si valuta il momento politico, che stiamo entrando in un periodo «caldo» che si prolungherà, attraverso l'elezione presidenziale della primavera prossima, sino al '63, e cioè fino alle elezioni politiche, a meno che prima non avvenga lo scioglimento delle Camere.

Gaetano Mattioli

Oggi in Val d'Aosta elezioni amministrative

Roma, 13

Domani s'inizia un turno di elezioni amministrative che si prolungherà per alcune domeniche nelle diverse zone di territorio nazionale, interessando circa 2 milioni di elettori, ossia il 7-8% dell'intero corpo elettorale italiano.

113 mila elettori si recheranno domani alle urne in 85 Comuni, dei quali 74 nella Valle d'Aosta. Gli altri sono situati: 6 nella provincia di Ancona (dei quali uno, Falconara, con popolazione superiore ai 10 mila abitanti); 4 in provincia di Cagliari; 1 in provincia di Massa Carrara. Notevole interesse rivestono le elezioni valdostane, dove i Comuni sono retti in gran parte da maggioranze democristiane o indipendenti, mentre il capoluogo e la regione sono amministrati dalle sinistre insieme all'Union Valdotaine.

Il turno elettorale si protrarrà praticamente fino a oltre la metà del prossimo mese, con l'elezione del Consiglio regionale della Sardegna, che avverrà il 18 giugno.

I Comuni che tra maggio e giugno rinnoveranno le loro amministrazioni sono 355 con 961 mila elettori. Elezioni comunali e provinciali abbinate si terranno contemporaneamente in 7 località con popolazione superiore ai 10 mila abitanti e in 25 con popolazione fino ai 10 mila abitanti. Le elezioni comunali dei Comuni intorno ai 10 mila abitanti interesseranno circa 800 mila elettori; quelle provinciali 152 mila elettori. Il rinnovo del Consiglio regionale sardo impegnerà 839 mila elettori che sceglieranno tra 27 liste comprendenti 632 candidati.

In totale, tra maggio e giugno, come abbiamo già detto, si recheranno alle urne 1 milione e 954 mila elettori.

La situazione

A Ginevra si discute del Laos, ma la conferenza che dovrebbe risolvere la questione dello staterello asiatico, non è ancora cominciata. Tra americani e russi è sorto un contrasto che, pur se legato ad una questione di dettaglio, ha, in concreto, una importanza notevole. Gli americani hanno chiesto che alla conferenza partecipi una sola delegazione laotiana, quella del Governo filo-occidentale di Vientiane. I russi, invece, non riconoscono tale Governo e hanno proposto la partecipazione di una delegazione del leader neutralista Suvanna Phouma e di un'altra del Pathet Lao (partito comunista laotiano), oltre a quella del Governo di Vientiane. Gli americani hanno reagito negativamente a tale proposta. Un colloquio Rusk-Gromiko si è risolto in un nulla di fatto.

Il permanere del contrasto è da taluni considerato pessimisticamente nel quadro dei rapporti generali tra i due «bigs» della politica mondiale. In altre parole, se contrastano così duramente per il Laos, è chiaro che anche per le altre questioni mondiali potrebbero fare ugualmente, in seguito. Ci si chiede se la conferenza avrà luogo. Si ritiene di sì, perchè gli inglesi stanno conducendo una attiva mediazione tra americani e russi. Hanno proposto, tra l'altro, che alla conferenza prendano parte due delegazioni, quella di Vientiane e quella di Suvanna Phouma, che rappresenta anche il Pathet Lao. Un accordo sembra possibile al riguardo, tanto più che gli inglesi stanno premendo sui cinesi, i quali sarebbero i responsabili della intransigenza sovietica riguardo alla questione delle delegazioni.

Gli Stati Uniti, intanto, non perdono tempo; si sono accordati con il Vietnam del Sud per aumentare i loro aiuti militari ed economici a tale Paese, che è insidiato dalla guerriglia dei comunisti.

In Algeria, una imponente mobilitazione di mezzi e di uomini ha impedito disordini e incidenti di rilievo che si temevano per la giornata del 13 maggio, anniversario del colpo di Stato che portò al potere De Gaulle con l'appoggio di quegli oltranzisti che sono adesso ferocemente a lui contrari. Tuttavia attentati si sono avuti in Francia e in Algeria. La mobilitazione delle forze dell'ordine sarà mantenuta, perchè si teme qualche altro colpo di mano degli «ultras» in questi giorni per impedire lo inizio dei negoziati franco-algerini di Evian. Kasavubu ha deciso di convocare il Parlamento del Congo sotto la protezione delle Nazioni Unite.

Fanfani in un discorso a Arezzo ha ripetuto che non c'è alternativa all'attuale Governo. Saragat, in un articolo, ha osservato che se ci deve essere una crisi di Governo, è meglio che avvenga subito e non in autunno.

NESSUNA ALTERNATIVA DEMOCRATICA ALL'ATTUALE MAGGIORANZA

FANFANI RINNOVA L'INVITO A MANTENERE LA «CONVERGENZA»

Il discorso del Presidente del Consiglio ad Arezzo - Presentato un bilancio dell'attività del Governo - Gronchi esamina l'eventualità di una crisi prima della fine del suo mandato

Roma, 13

La politica italiana si è rimessa in movimento. Lo dimostrano i seguenti fatti:

1) ad Arezzo, nel discorso tenuto stasera, Fanfani ha ribadito che non c'è alternativa democratica all'attuale formula politica, che i partiti convergenti debbono continuare a collaborare per la difesa democratica senza venir meno alla propria autonomia, che il carattere della convergenza non deve essere modificato, e ha precisato che nel recente discorso di Ravenna egli ha proposto solo il rilancio dell'attività governativa e non un ritorno al centrismo;

2) in un articolo Saragat ha confermato che il Capo dello Stato ha effettuato e sta effettuando dei sondaggi per appurare se il Governo in carica potrà andare avanti non solo fino all'autunno ma anche oltre, per evitare che negli ultimi sei mesi del suo mandato possa nascere una situazione di crisi permanente che porterebbe alla paralisi dello Stato democratico;

3) nello stesso articolo Saragat polemizza con i repubblicani e con i liberali, invitandoli praticamente a smettere le loro polemiche per non creare difficoltà al Governo nè adesso nè in quel periodo di sei mesi che precederà l'elezione del Presidente della Repubblica. Dal canto suo il PSDI ha già ribadito che appoggerà il Governo fino alla primavera del '62, epoca in cui si eleggerà il Presidente della Repubblica;

4) quanto ai repubblicani, come ha dichiarato Reale, essi intendono mantenere l'appoggio al Governo purchè non sia alterato il suo carattere attuale. Anche La Malfa, in una dichiarazione diramata stasera, ha invitato tutti i convergenti a non alterare il difficile equilibrio creatosi nel luglio 1960.

La situazione politica generale è stata discussa oggi da Gronchi e Fanfani. Il Capo dello Stato ha chiesto al Presidente del Consiglio di conoscere i risultati dei colloqui avuti nei giorni scorsi con i segretari dei partiti convergenti. Ha voluto sapere cioè se tali partiti sono decisi o meno a continuare a dare il loro appoggio al Governo. Fanfani avrebbe riferito sull'esito, in linea di massima positivo, dei colloqui suddetti, rilevando comunque la posizione critica assunta dai repubblicani.

Il Presidente del Consiglio, illustrando gli sviluppi dell'azione del Governo sostenuto dalla convergenza democratica, ha detto: «Questa illustrazione è tanto più doverosa in quanto una settimana fa invitai i partiti della convergenza democratica a presentare i risultati dell'azione governativa quale frutto della loro responsabile decisione, per ottenere debiti riconoscimenti davanti agli elettori». Continuando il riferimento al discorso di Ravenna, il Presidente del Consiglio ha così proseguito: «Di quel mio invito a una più efficace partecipazione al dialogo politico, specie in periferia, è stato stravolto il senso. La constatazione del persistere di condizioni parlamentari che portarono alla convergenza confermava e conferma che all'emergenza della scorsa estate permane tuttora una sola via democratica di uscita, cioè quella del convergere dei partiti democratici nel sostenere il Governo, senza pregiudizio per la libertà dei singoli partiti di difendere i propri indirizzi di fondo. Non si vede come l'esercizio della libertà in tale difesa debba portare a modificare la natura della convergenza, dalla quale è nato il Governo e che è certo diversa dalle formule tradizionali di coalizione democratica. Sembra, invece, opportuno che, nell'esercizio di quella libertà, i partiti democratici continuino ad agevolare il Governo nell'azione più idonea a risolvere problemi molto sentiti dalle popolazioni, con giovamento evidente per il paese».

«Certo del fermo proposito dei partiti convergenti — ha proseguito l'on. Fanfani — di risolvere i problemi risolvibili senza pregiudizio della libertà di indirizzo di fondo che i partiti stessi si sono riservata, e consapevole di avere insieme ai colleghi di Governo adempiuto la parte del mandato ricevuto, da Ravenna domenica ho invitato amichevolmente i partiti della convergenza a valorizzare anche nel proprio interesse davanti agli elettori ciò che il Governo ha fatto con il loro sostegno e a riaffermare il proposito di continuare l'azione intrapresa per consentirne l'efficace completamento. Insisto in questo invito, perchè ritengo che i risultati ottenuti e la prospettiva degli altri attesi possano indurre gli elettori a tributare ai partiti democratici riconoscenza e premio per la scelta responsabile compiuta dando vita al Governo della convergenza democratica».

A questo punto il Presidente del Consiglio ha indicato rapidamente i positivi risultati e le valide prospettive dell'azione di Governo, che rispondono coerentemente agli impegni presi l'estate scorsa, e anzitutto a quello della salvaguardia della libertà e dei suoi metodi. «I sintomi febbrili di una violenta lotta politica — ha detto l'on. Fanfani — sono scomparsi. Anche due giorni fa si è potuto constatare che una tempestiva precauzionale presa di posizione delle autorità di Pubblica Sicurezza ha finito per indurre alla riflessione gli opposti estremismi, lasciando ancora una volta al cittadino la possibilità di giudicare, in una atmosfera di libertà e col metro della libertà, le posizioni dei diversi partiti».

Dopo aver riaffermato che per vincere la battaglia contro lo estremismo, il Governo intende continuare a praticare il metodo della libertà, metodo, però, che deve essere produttivo di buoni frutti dell'azione corretta, tempestiva, efficace dello Stato, Fanfani ha citato a testimonianza delle sue affermazioni i seguenti fatti: «Non parlerò del miserevole episodio delle vacche turistiche, per le quali, come era giusto, immediatamente fu chiamato a rispondere il dirigente fantasioso. Non citerò nemmeno il passaggio dal pluriennale regime commissariale a quello degli organi normali promosso per enti piccoli o per enti grandi, come l'Enal o importanti come la «Biennale». Ma consentite, a testimonianza della volontà del Governo di mettere ordine nella cosa pubblica, di citare le decine di enti pubblici, cominciando dall'IRI e dall'ENI, per terminare con una miriade di enti minori che maneggiano pubblico denaro, sottoposti finalmente con recenti decreti al controllo della Corte dei conti.

«So — ha proseguito — che vi è dello scetticismo circa l'esito di un altro intervento, questo in materia di accumulo di incarichi su di una sola persona. Però scettici non sono più quei cittadini che sono stati già sottoposti a rinunzie, o quei funzionari che sono già stati invitati a scegliere uno solo tra i molti incarichi sinora avuti. Nè scettiche sono restate le amministrazioni centrali e periferiche, statali o parastatali, che stanno ultimando o hanno ultimato elenchi e relazioni da rimettere alla Presidenza del Consiglio.

«Non abbiamo intrapreso anche quest'opera — ha aggiunto Fanfani — per affliggere nessuno, bensì per mettere ordine nello Stato, per precisare le responsabilità, per lasciare tempo e forze a ognuno di adempiere bene alla propria funzione. Per raggiungere questo scopo, siamo pronti a proporre di compensare con chiare integrazioni l'azione benemerita dei funzionari e tecnici che adempiono ad alte funzioni, senza continuare a sottoporli al mortificante espediente elemosiniero di gettoni miserevoli e di quasi clandestine indennità per incarichi pressochè nominali.

«Presiede anche a questa nostra azione una sola preoccupazione: contribuire a dare agli italiani liberi uno Stato democratico pulito ed efficiente. Per questo non abbiamo esitato fin dall'anno scorso — ha proseguito Fanfani — prima che si iniziasse la litania dei disastri, a chiedere che una commissione di esperti indagasse sul malessere tecnico, economico e amministrativo delle ferrovie. Gli esperti hanno riferito. Il Governo è in procinto di proporre al Parlamento una serie di misure che consenta all'azienda ferroviaria una più snella amministrazione, maggiore abbondanza di mezzi, e quindi maggiore efficienza.

«Allo stesso intento di dare agli italiani uno Stato più efficiente si è ispirato il recente viaggio in Calabria. L'esplorazione ha fornito indicazioni per la Calabria e per il Mezzogiorno in genere. Prossimamente il Consiglio dei Ministri integrerà vecchie leggi, ne esaminerà di nuove e deciderà alcune misure che certamente rimuoveranno alcuni ostacoli rallentatori del sistematico e armonico sviluppo del Meridione. E dopo il dibattito parlamentare imminente, non poco coadiuveranno lo sviluppo del Sud le misure che prenderemo sulla unificazione delle tariffe elettriche».

L'on. Fanfani ha elencato quindi una nutrita serie di provvedimenti e di iniziative cui il Governo ha posto mano per mantenersi fedele al metodo della libertà, per accrescere la efficienza della pubblica amministrazione e per favorire la giustizia sociale e il progresso nel Paese, e accennando, in ultimo, al disegno di legge che

(continua in II pag.)

IN IX PAGINA:

È morto l'attore Gary Cooper



(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: l'incendio della sede del giornale di sinistra «France Observateur» provocato da un attentato dinamitardo al «plastic» che l'opinione pubblica della capitale fa risalire agli «ultras»

IRRIDUCIBILI A GINEVRA LE DELEGAZIONI DEI COMUNISTI

NESSUN PROGRESSO NEI CONTATTI PER FAR INIZIARE LA CONFERENZA

Gli ostacoli procedurali stanno assumendo un carattere di principio - Vani i tentativi di Dean Rusk e di Gromiko

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 13

Gli incontri tenuti oggi dai Ministri degli Esteri occidentali con il collega sovietico non hanno approdato a risultati concreti. L'Occidente — e in particolare gli Stati Uniti — rimane del parere che i rappresentanti del Pathet Lao (il gruppo dei ribelli comunisti) non debbano e non possano essere ammessi alla conferenza sul Laos, che si doveva inaugurare ieri e che proprio per la questione della rappresentanza è stata rinviata. Andrei Gromiko, sostenuto dagli altri paesi comunisti e in particolare da Pechino, esige che gli uomini del Pathet Lao siano ammessi al tavolo di discussione con parità di diritti, assieme ai delegati del Governo regio del principe Boun Oum e a quelli del gruppo «neutralista» del principe Souvanna Phouma, l'uomo che per il Cremlino è tuttora legittimo Premier del Laos.

Così la situazione si presenta immutata, e rimane il pericolo di un ulteriore rinvio, o addirittura di un collasso della conferenza prima ancora che essa abbia inizio. Dean Rusk ha ammesso, dopo un'ora di colloquio con Gromiko, che «non è stato fin qui fatto alcun progresso».

Eppure, più di un osservatore vede stasera un barlume di speranza, e pensa che in un paio di giorni ogni ostacolo possa essere superato. E' giunta notizia dal Laos che le parti in lotta hanno raggiunto, nel villaggio di Ban Namone, dietro le linee ribelli, un accordo formale sulla tregua d'armi già in atto, e che hanno deciso, in una atmosfera «piena di comprensione e di spirito conciliativo», di iniziare domattina consultazioni politiche. Si delinea dunque la possibilità che venga formato un Governo unico laotiano: proprio quello che la maggior parte delle delegazioni vorrebbero vedere, chè la costituzione di un simile Governo eliminerebbe automaticamente la disputa russo-americana. Inoltre, si aprono nuove prospettive per le manovre intese a mettere in moto la conferenza. Una volta ricevuta notifica dell'accordo formale di armistizio, Granbretagna e URSS, che presiedono congiuntamente la conferenza in quanto presiedettero quella del 1954 sull'Indocina, dovranno inviare alla commissione di controllo istruzioni sulla sorveglianza della tregua d'armi. E la conferenza potrebbe avere inizio su basi militari più che politiche.

Ora, gli Stati Uniti si oppongono a una presenza del Pathet Lao come membro di pieno diritto della conferenza, dato che non si tratta di un Governo. Ma da fonte autorevole si dice che gli americani non si opporrebbero a un intervento dei delegati del principe Souphanouvong quali rappresentanti di un gruppo militare.

Si dice stasera in alcuni ambienti occidentali che, in base a queste considerazioni e al clima generale, si può ritenere che l'orizzonte non sia del tutto nero. Certo, Rusk è stato esplicito nelle sue dichiarazioni sul mancato progresso. Ieri era toccato a Lord Home incontrarsi con Gromiko, ma con lo stesso risultato che oggi ha avuto Rusk. E quando stasera, dopo un colloquio con Rusk e Home, Maurice de Murville è stato dal collega sovietico, è tornato anch'egli a mani vuote. (Nella riunione «strategica» i tre occidentali avevano deciso di «continuare gli sforzi»: «Dobbiamo necessariamente andare avanti adagio», ha commentato Home).

Il Ministro degli Esteri francese ha commentato questa sera la situazione con queste parole: «Non si va avanti molto rapidamente». Intanto, Lord Home riceveva per il tè il Maresciallo Chen Yi, e gli spiegava la posizione occidentale. Ma nulla indicava che il Ministro degli Esteri britannico avesse più successo con il cinese di quanto ne avessero avuto con Gromyko lui stesso e i suoi colleghi americano e francese.

Dopo il colloquio con Chen Yi, Lord Home si riservava in ogni modo di vedere un'altra volta Gromiko. La frequenza dei contatti fra i due statisti è giustificata dal fatto che essi, come presidenti della conferenza, sono investiti di particolari responsabilità. E ostacoli e problemi non sono davvero trascurabili.

La situazione è a dir poco fluida. A prescindere dalla complessità del quadro che si presenta a chi osservi i fatti della giornata nel Laos (la decisione di tenere consultazioni anche politiche «a tre» non può mancare di tener desta l'attenzione degli esperti per i possibili sviluppi ginevrini), l'atteggiamento del Governo di Vientiane richiede molto sforzo di concentrazione per una chiara valutazione.

Ngone Sananikone, Ministro dell'Economia del Governo di Vientiane, è arrivato oggi a Ginevra con un primo gruppo di delegati. Ha fatto sapere che la delegazione non sarà guidata dal Ministro della Difesa e Vicepremier generale Phoumi Nosavan, come si riteneva, ma dal Ministro degli Interni Leuam Insisienmai. Ed ha proclamato che fino a ieri non vi era affatto tregua d'armi generale nel Laos, contrariamente a quanto diceva la Commissione di controllo (India, Polonia, Canadà) e che si combatteva almeno in cinque punti. La delegazione regia minacciava di non sedere al tavolo di discussione se la tregua non fosse stata completa.

Poi sono giunte le notizie da Vientiane sulla firma dell'accordo a chiarire questo punto della situazione. Ma al tempo stesso si apprendeva da Pnompenh che il principe Norodom Sihanouk, Premier della Cambogia, aveva invitato il principe Souvanna Phouma a una conferenza di tre giorni nella capitale cambogiana, con il principe Souphanouvong e con un rappresentante del Governo Boun Oum, e che l'invito era stato avanzato su richiesta di Boun Oum, dato che l'identica iniziativa presa dal Premier di Vientiane non aveva incontrato l'adesione del Pathet Lao e dei «neutralisti». Sihanouk, comunque, partirà domani mattina per Ginevra, dove dirigerà la delegazione della Cambogia.

Rusk (che nel colloquio con Gromiko era accompagnato dall'Ambasciatore viaggiante di Kennedy Averell Harriman, destinato a succedergli a capo della delegazione americana dopo qualche giorno di riunione) ha avuto in giornata un incontro con i delegati di Boun Oum. Si è trattato di uno scambio generale di vedute, durato oltre un'ora.

In serata, alle 21, è stato comunicato che i rappresentanti delle grandi potenze presenti a Ginevra non sono ancora riusciti ad uscire dall'«impasse» iniziale.

I rappresentanti dei Governi occidentali, come è noto, si oppongono a questa richiesta sovietica.

Wu Lengh-shi, portavoce della delegazione cinese, ha tenuto una conferenza stampa, nella quale ha criticato gli Stati Uniti per il loro «ostruzionismo» all'inizio della conferenza. Egli ha detto che il Governo laotiano «appoggiato dagli occidentali» non ha alcun diritto di rappresentare il Laos a Ginevra.

Alle accuse rivolte dai cinesi agli americani ha subito risposto Dean Rusk. Lo scambio di opinioni «a distanza» tra i due interlocutori è stato assai vivace.

«E' assurdo — ha detto Rusk — accusarci di voler sabotare la conferenza. Siamo venuti qui per partecipare a un incontro fra 14 Governi e abbiamo saputo che la Russia aveva chiesto che i ribelli partecipassero alla conferenza a parità di membri con le altre delegazioni».

U. P. I.



(Telefoto al «Piccolo»)

Ginevra: l'incontro preliminare sul Laos fra Gromiko e Rusk, conclusosi con un nulla di fatto

GLI ESPERIMENTI SPAZIALI SOVIETICI

Si intensificano le voci di un nuovo lancio russo

Mosca vorrebbe mantenere il vantaggio sugli S. U.

Mosca, 13

Le informazioni secondo le quali un secondo viaggio cosmico sovietico sarebbe imminente sono state accolte senza sorpresa dagli osservatori. Questi ritengono infatti: 1) che l'URSS intenda accelerare le fasi del suo programma di esplorazione del sistema solare in considerazione dell'impulso dato al programma dal successo del primo tentativo; 2) che gli scienziati sovietici — e i responsabili dei servizi di propaganda — vogliono mantenere il vantaggio tecnico e psicologico conquistato in questo campo sugli Stati Uniti.

Nonostante i commenti, a volte ironici, formulati nell'URSS circa «il salto» effettuato dal comandante Shepard, è certo che la rapidità con cui gli Stati Uniti hanno dato a quest'ultimo il battesimo del cosmo e la determinazione dell'amministrazione Kennedy di bruciare ormai le tappe nella conquista dello spazio hanno dato da riflettere agli esperti sovietici. Questi hanno preso nota in particolare del fatto che Washington potrebbe progettare in un prossimo futuro un nuovo ordigno con una «capsula» abitata da un astronauta e, in ogni caso, dell'intenzione degli americani di ripetere entro la fine dell'anno l'impresa di Gagarin, ma questa volta negli Stati Uniti.

Gli osservatori occidentali pensano che l'ipotesi di un imminente volo cosmico sovietico sia tanto più plausibile in quanto le voci raccolte oggi a Mosca ricordano quelle messe in circolazione cinque settimane or sono, alla vigilia del volo di Gagarin. Il 7 aprile, e cioè sei giorni prima del viaggio del «Vostok», alcuni informatori avevano avvertito i giornalisti stranieri dell'imminenza di una «notizia sensazionale». Se passò circa una settimana, fu a causa, sembra, di due successivi rinvii del lancio del «Vostok». E anche in quell'occasione, come oggi, fu impossibile ottenere da fonti autorizzate la minima conferma.

Oggi sono state chieste al portavoce del Ministero per le Informazioni notizie sull'eventualità di un prossimo lancio, ma si è avuta una risposta interlocutoria: «Nessuna nuova — ha detto — buona nuova».

MONOTONO SUSSEGUIRSI DI STERILI VOTAZIONI A SALA D'ERCOLE

FALLITA PER LA QUINDICESIMA VOLTA L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE SICILIANO

Rinviata a mercoledì prossimo alle ore 18 la seduta per un nuovo tentativo Di Napoli (DC) e Corallo (PSI) hanno ottenuto il maggior numero di suffragi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 13

In un'atmosfera di perdurante confusione e diffusa stanchezza si è ripetuta per la quindicesima volta a Sala d'Ercole una votazione sterile che è indicativa non soltanto del monotono susseguirsi d'una serie di errori psicologici e tattici, ma anche del disagio dell'Assemblea siciliana, la quale accusa già in maniera evidente lo sforzo inutilmente compiuto in settantacinque giorni per risolvere la crisi politica regionale.

Le tre votazioni odierne (la tredicesima, la quattordicesima e la quindicesima dall'inizio della crisi), due a maggioranza assoluta e una terza di ballottaggio, pure a maggioranza assoluta, hanno indicato chiaramente che le posizioni degli schieramenti politici non avevano subito modificazioni. Infatti, ciascun gruppo ha votato in maniera da far mancare la maggioranza assoluta prevista dall'art. 9 delle norme di attuazione dello Statuto per l'autonomia siciliana, al fine di consentire anche un ulteriore rinvio. Le due prime votazioni hanno dato risultato assolutamente identico: Di Napoli DC 36, Corallo PSI 20, Romano Battaglia USCS 11, Stagno D'Alcontres DC 6, schede bianche 14, astenuti uno (l'on. D'Antoni indipendente di sinistra).

La maggioranza assoluta richiesta era di 44 voti avendo partecipato alla votazione soltanto 87 deputati su 90 (l'on. Bombonati della DC e Corrao dell'USCS sono tuttora ammalati e l'on. D'Antoni, come detto, si è astenuto). Hanno votato per il candidato democristiano on. Di Napoli i 32 democristiani, i due liberali, il deputato socialdemocratico Bino Napoli e il repubblicano Spanò; per il democristiano Stagno d'Alcontres, Presidente dell'Assemblea hanno votato i sei cristiano-sociali, mentre per il cristiano-sociale Romano Battaglia hanno votato i socialisti e per il socialista Corallo i comunisti. Le schede bianche sono dell'Intesa parlamentare democratica per l'autonomia. A parte l'atteggiamento di questo ultimo, ognuno degli altri nominativi votati dall'opposizione ha ricevuto i suffragi del gruppo immediatamente a sinistra.

La terza votazione (di ballottaggio, nella quale occorreva raggiungere pure la maggioranza assoluta dei voti per essere eletto) ha dato il seguente risultato: Di Napoli voti 41, Corallo 20, schede bianche 14, schede nulle 12. In questa terza votazione che non ha portato all'elezione del Presidente della Regione, non essendo stata raggiunta da nessuno dei candidati la prescritta maggioranza assoluta di 44 voti, cinque dei sei cristiano-sociali hanno pure votato per il candidato democristiano on. Di Napoli, mentre i comunisti hanno votato sempre per il candidato socialista; le schede bianche sono dell'Intesa parlamentare democratica per l'autonomia e le schede nulle sono degli undici socialisti e d'un cristiano-sociale.

In conseguenza del risultato negativo delle tre votazioni odierne, la seduta è stata rinviata a mercoledì 17 maggio alle ore 18 per procedere ancora una volta all'elezione del Presidente della Regione. Si tratterà, dopo quelle di oggi, della sedicesima votazione che l'Assemblea effettuerà nel giro di due mesi. La seduta di stamane era stata preceduta da un incontro fra il vicesegretario della DC on. Salizzoni, che era venuto ieri a Palermo per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione, il parlamentare democristiano on. Lanza, il segretario dell'USCS avv. Pignatone e il capo del gruppo parlamentare cristiano-sociale a Sala d'Ercole on. Romano Battaglia, e alla luce di questo incontro e in vista dei nuovi colloqui che avranno luogo nei prossimi giorni fra gli esponenti della politica locale la prossima votazione dell'Assemblea siciliana dovrebbe essere quella definitiva, nel senso che molto probabilmente si riuscirà a rimuovere tutti quegli ostacoli che fino a oggi non hanno consentito l'elezione del Presidente della Regione siciliana.

L'on. Salizzoni è partito nel pomeriggio alla volta di Roma. Il segretario regionale della DC on. D'Angelo partirà domani sera alla volta di Roma per incontrarsi, nella giornata di lunedì, con i dirigenti centrali della DC.

Franco Desio

Dieci nuovi scienziati nell'Accademia pontificia

Città del Vaticano, 13

Il Santo Padre ha nominato dieci nuovi accademici pontificii. Essi sono: 1) Sir James Chadwick, professore di fisica dell'Università di Cambridge, Premio Nobel per la fisica; 2) Antonio De Almeida, professore di etnografia e direttore del Centro di studi di etnologia nell'Istituto superiore di studi di oltremare di Lisbona; 3) George De Hevesy, professore di biochimica e direttore dell'Istituto di chimica e biochimica nell'Università di Stoccolma, Premio Nobel per la chimica; 4) Sir John Carew Eccles, professore di fisiologia nell'Università di Canberra, presidente dell'Accademia australiana delle scienze; 5) Sir Ronald Aylmer Fisher, professore di genetica nell'Università di Cambridge; 6) Giordano Giacomello, professore e direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologia nell'Università di Roma; 7) Victor Francis Hess, professore di fisica nella Fordham University di New York, Premio Nobel per la fisica.; 8) Sir Cyril Norman Hinshelwood, professore di chimica inorganica e fisica nell'Università di Oxford, presidente della Società reale di Londra, Premio Nobel per la chimica; 9) Domenico Marotta, professore di chimica generale nell'Università e direttore dell'Istituto superiore di sanità di Roma; 10) Hideki Yukawa, professore di fisica e direttore dell'Istituto delle ricerche per la fisica fondamentale nell'Università di Kyoto, Premio Nobel per la fisica.

Attualmente gli accademici pontifici sono 56 rappresentanti 24 nazioni (14 meno del numero di 70 stabilito da Pio XII). Con le nuove nomine la suddivisione in confessioni religiose dei membri dell'Accademia pontificia della scienze è la seguente: cattolici 41, protestanti di varie confessioni 14, pagani 1. E' da ricordare che tra gli accademici defunti furono anche un greco ortodosso e due israeliti. Dei membri cattolici dell'Accademia pontificia, otto sono sacerdoti, 5 dei quali «accademici soprannumerari» in ragione dell'ufficio che ricoprono. Infine, 18 accademici sono attualmente insigniti del Premio Nobel.

MOSTRA A MADRID dell'artigianato italiano

Roma, 13

Il Ministro per il Commercio con l'Estero, on. Mario Martinelli, ha inaugurato ieri a Madrid la Mostra dell'artigianato italiano organizzata dall'I.C.E., per incarico del Ministero del Commercio estero, alla presenza del Ministro del Commercio estero spagnolo Ullastres, dell'Ambasciatore d'Italia Chigi e di altre numerose personalità.

Successivamente il Ministro Martinelli ha avuto un lungo e cordiale colloquio con il Ministro Ullastres. Nel corso di tale conversazione è stato constatato con reciproca soddisfazione il crescente incremento dell'interscambio italo-spagnolo, e sono state esaminate le concrete possibilità che si presentano per un ulteriore suo sviluppo. E' seguita una cena offerta dal Ministro Ullastres in onore del Ministro italiano.

Stamane l'on. Martinelli ha effettuato una visita ai complessi industriali della Piaggio, Magneti Marelli e Fiat in Madrid. Dopo una colazione alla Ambasciata d'Italia, il Ministro Martinelli ed il Ministro Ullastres hanno avuto un nuovo scambio di vedute sui problemi economici interessanti le relazioni commerciali tra i due Paesi.



Tokio: il Presidente peruviano Prado è stato negli scorsi giorni in visita nel Giappone. All'aeroporto della capitale è stato ricevuto dall'Imperatore Hiro Hito (a destra, nella fotografia)

PRECISAZIONI DI GONELLA SUL REGIME DEI FITTI

Nessun «interregno» fra le leggi vincolistiche

Alcuni deputati avevano prospettato l'inconveniente derivato da iniziative di sfratto prese da proprietari di abitazioni

Roma, 13

Sulla dibattuta questione di una pretesa «vacatio legis» che sarebbe derivata dall'approvazione della legge 21 dicembre scorso per la proroga del regime degli affitti, il Guardasigilli Gonella ha fornito una circostanziata precisazione ad alcuni deputati che, a cominciare dall'on. Buttè, avevano prospettato l'inconveniente provocato dall'iniziativa di sfratto presa da numerosi proprietari di abitazioni, proprio appellandosi alla presunta «Vacatio Legis». Il Ministro ricorda che tale problema venne già posto in aula sostenendosi che la legge, pubblicata il 21 dicembre, è entrata in vigore 15 giorni dopo, creando così una breve ma effettiva frattura fra il termine di scadenza del termine delle precedenti norme vincolistiche ed il termine da cui prende inizio l'efficacia delle nuove norme. Di conseguenza, vi sarebbe stato un periodo in cui il regime vincolistico non avrebbe operato, giustificando le iniziative dei locatori per rientrare nella disponibilità degli immobili già soggetti a blocco. Nel caso specifico, poichè la Costituzione (terzo comma dell'art. 73) stabilisce che le leggi entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione (salvo che esse stabiliscano un termine diverso), si sarebbe dunque verificato un periodo di interregno fra le due leggi vincolistiche.

Questa tesi, però, non soltanto non pone nel dovuto valore il particolare carattere delle leggi in discussione (che portano un «dies a quo» e un «dies ad quem» della loro efficacia) ma non esamina neppure la possibilità che la legge del dicembre scorso indichi senza equivoci il termine della sua entrata in vigore, facendo così scattare l'eccezione al normale principio della decorrenza obbligatoria della legge, eccezione che l'art. 73 della legge espressamente ammette.

La legge citata, infatti, ha prorogato i contratti già prorogati con le norme del 1955, ormai prossime alla loro scadenza. Ora, tra proroga di una disciplina e soluzione di continuità nella disciplina medesima esiste un'antinomia insanabile e non risulta che il legislatore abbia voluto incorrere in una logica contraddizione, se appare indubitabile che si proroga una disciplina esistente, mentre quando si sia consumato il termine della sua durata si può tutt'al più parlare di riapertura del termine o di revivi-scenza della disciplina estinta. La legge del dicembre scorso, dunque, ha per finalità di prorogare una disciplina vincolistica, cioè di agganciare un periodo di blocco a un altro periodo di blocco, senza soluzione di continuità nei termini rispettivamente fissati e ha per contenuto quello di determinare un «dies a quo» e un «dies ad quem» della sua efficacia, cioè non soltanto della sua esistenza come dato astratto, ma della operatività che si esprime nell'entrata in vigore.

A questa conclusione fornisce una chiara riprova il rilevare che la legge del dicembre scorso non ha determinato con autonoma disposizione un termine diverso per la propria entrata in vigore, e in particolare non si è riferita perciò alla data del 1.o gennaio 1961, perchè se a tale data si fosse attenuta avrebbe commesso un patente errore, se è vero, come è innegabile, che questa legge contiene norme destinate ad entrare in vigore in epoche diverse fra loro e lontane nel tempo. Dovendo pertanto ritenersi inesistente la pretesa «vacatio legis» e assicurata la continuità del regime vincolistico, il Guardasigilli ha concluso affermando di non ritenere necessario di prendere alcun provvedimento per confermare la chiara e precisa volontà legislativa in ordine all'applicazione della legge su ricordata.

Il discorso di Fanfani

(Continuazione dalla 1 pagina)

dal 1.o ottobre aumenta le retribuzioni del personale della Scuola per un importo annuo di 60 miliardi, ha così proseguito: «Qualcuno ci ha criticato per un così imponente nuovo impegno. Ma la critica ci onora, comprovando con quale fedeltà il Governo democratico resta legato al massimo impegno scaturito dal dibattito elettorale del 1958: quello di pensare seriamente alla Scuola, per la nazione, per le famiglie, per i giovani.

«Altri problemi di struttura — ha proseguito Fanfani — sono in corso di esame in Parlamento, e riguardano l'istruzione d'obbligo, quella professionale, quella superiore. Altri problemi di programmi, di metodi, di disciplina, di parità saranno affrontati. Il Governo non li ignora, anzi li studia e li approfondisce; ma mentre ciò fa, esorta quanti lo sostengono ad aiutarlo a levare dal «frigidaire» degli stanziamenti decisi e non ancora approvati, una immensa somma di miliardi, di cui le giovani generazioni hanno bisogno per entrare in una scuola. Gli italiani tutti debbono persuadersi che o si risolvono democraticamente i problemi della Scuola favorendo l'ascesa di tutti i meritevoli e capaci, o l'Italia non progredirà ulteriormente sulle vie che un tempo la videro maestra, nè potrà vedere consolidata la sua struttura democratica. Si convincano i partiti che su questo punto il giudizio dell'elettorato nel 1963 potrà essere molto severo».

Per il progresso del Paese il Governo ha preso numerose altre misure, che l'on. Fanfani ha rammentato — dalla diminuzione di prezzo di generi di consumo popolare a quella dei prezzi di beni produttivi — e presentato importanti disegni di legge relativi al completamento della rete autostradale, al piano di rinascita della Sardegna, all'assestamento dei fiumi e allo sviluppo degli impianti sportivi. In tal modo, per il decennio in corso si è assunto un onere che supera i 1.500 miliardi di lire, e si confida che la sollecita approvazione di questi progetti fornirà «nei prossimi mesi alcuni strumenti capaci di dare ulteriore impulso al progresso economico nazionale». Quanto al problema dell'agricoltura, vi sono state agevolazioni e provvidenze nei mesi scorsi, fino all'approvazione del Piano Verde, cui seguirà l'8 giugno la conferenza nazionale per l'agricoltura.

Dopo aver accennato all'opera svolta in campo internazionale per la tutela degli interessi dell'Italia e per la causa della pace, il Presidente del Consiglio ha così concluso: «Se siamo ben lieti di poter dire agli italiani che l'anno del primo Centenario dell'Unità d'Italia coincide con l'anno di maggior progresso del nostro Paese, siamo altrettanto lieti e fieri di poter aggiungere che esso coincide anche con un anno in cui, malgrado le difficoltà, alto è stato il prestigio internazionale del nostro Paese. Per l'opera compiuta a tutti i cittadini ripetiamo un invito che ci è caro: quello di pensare all'Italia ogni volta che stanno per esprimere un giudizio, premiando col loro voto uomini e partiti che, messi alla prova, hanno dimostrato di aver saputo provvedere all'Italia, alla sua libertà, al suo lavoro, al suo progresso, alla sua pace».

DRAMMATICA SCENA DAVANTI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI PISA

Tenta di vendicarsi dopo 28 anni per una presunta ingiustizia subita

Un calabrese colpisce il Procuratore Cocola con un grosso bastone ma il Questore, con una mossa di judo, salva la vita al magistrato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pisa, 13

Un calabrese di cinquantasei anni ha tentato di uccidere il Procuratore della Repubblica di Pisa dott. Gaetano Cocola. Ventotto anni addietro, il magistrato aveva giudicato per causa civile, come pretore, l'odierno aggressore, che era rimasto soccombente. Per ventotto anni, l'uomo meditò la vendetta e ha creduto che ieri fosse giunto il momento favorevole per sfogare la sua irragionevole rabbia. Ernesto Bellucci, di Civita (Cosenza) maturò definitivamente qualche giorno fa il suo piano e decise di entrare in azione. Martedì prese alloggio in un albergo pisano il cui gestore commise la negligenza di non registrarne il nome, cosicchè la questura non fu informata della presenza dell'individuo in città. Mercoledì poi il Bellucci attese davanti al Tribunale il dott. Cocola, probabilmente con l'intento di aggredirlo. Pare anzi che abbia parlato con il Procuratore ma che il colloquio sia stato interrotto per l'arrivo di un amico del magistrato, sulla macchina del quale quest'ultimo poi si allontanava. Il calabrese, tuttavia, non desistette dai suoi intenti. Oggi egli ha atteso all'uscita del Tribunale il Procuratore. Ha chiesto al portiere se il commendatore era uscito e avuta risposta negativa, si è messo ad aspettare sulla piazza antistante il palazzo di giustizia. Quando il Procuratore è uscito insieme con il questore dott. Suma, il Bellucci si è avvicinato e senza proferir parola ha colpito il magistrato con un grosso bastone che fino a quel momento aveva nascosto dietro la schiena. Il questore con una rapidissima mossa di judo si è gettato contro lo energumeno, riuscendo ad interporsi tra lui e il dott. Cocola. Il bastone è volato via di mano all'invasato ma è andato a colpire, sia pur lievemente, alla testa il Procuratore.

E' sopraggiunto in questo momento un usciere del Tribunale che ha aiutato il questore a immobilizzare definitivamente l'energumeno che continuava a gridare all'indirizzo del dott. Cocola: «Non ti ho ammazzato ora, ma ti ammazzerò la prossima volta!». Le grida hanno fatto accorrere altre persone tra cui alcuni agenti della squadra Mobile. Dopo pochi minuti l'energumeno si trovava negli uffici della Questura per essere sottoposto ad interrogatorio. Il Bellucci ha detto che mercoledì rinunciò al tentativo di aggredire il Procuratore perchè vide davanti a sè le anime dei suoi genitori che lo ammonivano a desistere dai suoi propositi. Oggi però era deciso a tutto.

Il pronto intervento del questore è valso a salvare la vita al dott. Cocola, messa in pericolo per la sola ragione di aver fatto il suo dovere di magistrato, dovere cui egli ha sempre adempiuto con indiscussa equità e coscienza. Il bastone adoperato dal forsennato era una arma veramente pericolosa. Era lungo quasi un braccio e di pesante legno d'olivo; per nasconderlo l'aggressore, lo aveva avvolto in un foglio sul quale aveva scritto parole che denunciavano le sue intenzioni «questo bastone serve per uccidere il Procuratore della Repubblica». Nelle tasche dell'uomo è stato trovato anche un esposto su carta da bollo di trecento lire che avrebbe dovuto essere consegnato al questore e che non giunse al destinatario, perchè secondo la versione dei fatti data dal Bellucci egli, giovedì scorso, non lo aveva trovato in ufficio.

L'aggressore è stato denunciato all'autorità giudiziaria dalla quale è stato spiccato il mandato d'arresto. Il Bellucci si trova ora alle carceri di Don Bosco accusato di tentato omicidio aggravato (in quanto rivolto alla persona di un magistrato) e premeditato.

Fulvio Apollonio

Salta in aria una fabbrica

Un morto e tre feriti con i fuochi artificiali

Lecce, 13

In contrada Muzzacchi, nei pressi di Parabita è saltata in aria una fabbrica di fuochi artificiali. Fiorentino Greco di 45 anni, è rimasto ucciso. Altre tre persone sono state ricoverate con prognosi riservata nell'ospedale civile di Gallipoli. Si tratta di Mario Giuranno di 33 anni, Vito Orlando di 33 anni, e Salvatore Borgia di 37 anni.

La violenta deflagrazione ha determinato un vivo panico nella popolazione di Parabita. Decine di persone hanno precipitosamente abbandonato le loro abitazioni.

Si ritiene che l'incidente sia avvenuto mentre i quattro uomini che erano nell'opificio stavano preparando speciali mortaretti per una festa patronale. Reparti di vigili del fuoco hanno domato focolai d'incendio ed hanno proceduto alla rimozione di forti quantitativi di bombe e polvere pirica. Per largo raggio, il terreno è ricoperto di macerie e di detriti. E' quasi scomparso il reparto dove si procedeva al caricamento delle «bombe» da infilare poi in speciali «mortai». E' stato proprio in questo capannone che è avvenuto lo scoppio. Fortunatamente le fiamme non si sono propagate ad altri settori dell'opificio, dove erano depositate serie di fuochi artificiali già confezionate e pronte per l'uso. Le condizioni dei tre feriti nell'ospedale civile di Gallipoli permangono gravi.

In Abruzzo uno stabilimento pirotecnico è saltato in aria oggi, in contrada Pallepara, del Comune di Vallevecchia Teatina. Al momento dello scoppio, le cui cause non sono state ancora accertate, si trovavano nello stabilimento quattro persone e precisamente il proprietario Mario Pietrolungo di 50 anni, il figlio Antonio di 20 anni, il fratello Rodolfo di 40 anni e l'operaio Rocco Salute di 41 anni.

Al boato, seguito alla deflagrazione, abitanti della contrada sono accorsi sul luogo del sinistro, riuscendo a trarre dalle macerie le vittime, che venivano subito trasportate allo ospedale civile di Chieti. Mario e Rodolfo Pietrolungo nonchè l'operaio Salute, versano in gravi condizioni per ustioni di 1.o e 2.o grado estese in tutto il corpo, mentre Antonio Pietrolungo è stato dichiarato fuori pericolo. I quattro erano intenti alla preparazione dei fuochi pirotecnici da incendiare domani sera per le feste patronali di San Giustino.

DEPLOREVOLI ATTACCHI contro diplomatici stranieri

Roma, 13

E' stato rilevato in ambienti qualificati — dice una nota dell'Ansa — che alcuni organi di stampa conducono insistenti attacchi personali contro rappresentanti diplomatici stranieri in Italia, richiamando informazioni che tuttavia le competenti autorità dei rispettivi paesi e gli interessati stessi hanno già esplicitamente smentito sulla base di documenti.

In tali condizioni, osservano i detti ambienti, questi attacchi personali, oltre a ledere le regole tradizionali del rispetto dovuto a tutti i rappresentanti ufficiali di altri Stati regolarmente accreditati presso il Presidente della Repubblica italiana, non possono che condurre ed arrecare nocumento ai rapporti di amicizia e di fiducia reciproche che il Governo italiano intende fermamente conservare con tutti i Paesi con i quali intrattiene relazioni diplomatiche ed in modo particolare con i Paesi con i quali l'Italia collabora strettamente in seno a numerose organizzazioni internazionali di alleanza difensiva e di cooperazione politica ed economica. Per questi motivi, fanno rilevare gli stessi ambienti, ogni campagna di stampa contro rappresentanti stranieri in Italia dovrà essere deplorata oltretutto come una mancanza di riguardo verso ospiti ufficiali.

L'ANZIANO PROPRIETARIO ERA SOLO NEL NEGOZIO

Rapina in pieno giorno in una gioielleria romana

Una signora dà l'allarme - Inseguito, il giovane malvivente si disfa della borsa contenente i preziosi e riesce a scomparire tra la folla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Un audacissimo tentativo di rapina è stato effettuato in pieno giorno ai danni di una gioielleria sita all'angolo tra via Nazionale e via Milano, a due passi dal Palazzo delle Esposizioni. Un giovane vestito di scuro e d'aspetto distinto, che recava una capace borsa sotto il braccio, è entrato nella gioielleria «Valsodo» di proprietà del signor Andrea Cespa, di 65 anni, e, con fare disinvolto si è avvicinato al banco di vendita. Il signor Cespa, il quale si trovava solo nel negozio, gli si faceva incontro per chiedergli cosa desiderasse. Con mossa fulminea, il giovane, cavava dalla borsa un corpo contundente e sferrava un violentissimo colpo alla testa al Cespa facendolo crollare in terra privo di sensi.

Subito dopo, il rapinatore si dava a far man bassa di tutti gli oggetti preziosi che si trovavano a portata di mano, riempiendo la sua borsa di orologi, spille, bracciali e monili. Proprio mentre era intento a fare ciò, il caso ha voluto che una signora, Fernanda Figliolini, di 30 anni, si fermasse dinanzi alla vetrina per ammirare i gioielli esposti. Ella gettava casualmente uno sguardo nell'interno del negozio e scorgeva l'uomo steso in terra col capo sanguinante, mentre l'altro stava per infilare la porta. Intuito immediatamente quel che era accaduto, la signora si dava a gridare invocando aiuto, attirando così la attenzione della folla che si trovava in quel momento per la via.

Immediatamente si organizzava un'accanita caccia all'uomo, ma il rapinatore, il quale frattanto si era dato a corsa pazza, riusciva ad evitare tutti quelli che gli si paravano davanti e a d'infilare le gradinate che conducono da via Milano al Quirinale. Saliva i gradini a due a due dimostrando una eccezionale tempra atletica e distanziando tutti gli inseguitori tra cui alcuni agenti di P.S. Alla sommità della ripida scalinata, il rapinatore riusciva a far perdere le proprie tracce anche perchè riusciva a mescolarsi alla folla che, ignara, percorreva le vie intorno al Quirinale. In terra però gli agenti di polizia rinvenivano la borsa nella quale il malvivente aveva riposto la refurtiva. Dentro erano tutti i gioielli sottratti al negozio del signor Cespa.

Il rapinatore evidentemente s'era disfatto del suo bottino per essere più libero nei suoi movimenti. Una battuta subito effettuata dalla polizia in tutta la zona, ha dato esito negativo: del malvivente non è stata trovata più traccia. La refurtiva è stata riconsegnata al legittimo proprietario, il quale, trasportato nel frattempo all'ospedale, era stato medicato per una forte contusione riportata al cranio. E' stato dichiarato guaribile in pochi giorni. Altre tre volte, negli anni scorsi, il signor Cespa era rimasto vittima di tentativi di rapina, ma sempre se l'era cavata senza danni.

P. M.

Sulla via Flaminia

Sfugge a una frana un'auto con tre persone

Roma, 13

Tre persone a bordo di una «600» hanno rischiato di rimanere sepolte da una frana verificatasi al km. 12,340 della via Flaminia per infiltrazione di acqua piovana. La piccola frana di terriccio e di arbusti, che ha interrotto il traffico per alcune ore, si è staccata dalla collinetta che, poco distante dalla diga di Castel Giubileo, delimita la via consolare dividendola dalla parallela sede ferroviaria della Roma-Nord. Solo la presenza di spirito del conducente, il sig. Alfred Osmond di 45 anni, funzionario della Compagnia aerea britannica Bea è valsa ad evitare una sciagura; questi infatti, che era diretto verso Roma, non appena alla distanza di una trentina di metri si è accorto che il primo blocco di terriccio stava precipitando ha sterzato bruscamente portandosi sulla sinistra. Questa rapida manovra è stata sufficiente perchè la frana non investisse in pieno la vettura, una «600» targata Roma, che solo in parte è rimasta coperta dalla massa di terra, di sassi e di cespugli.

Il signor Osmond, la moglie signora Clara Carter di 40 anni e il figlioletto Terenzio di appena cinque anni, sono rimasti incolumi e se la sono cavata soltanto con una grossa paura. Per uscire dalla macchina che si è arrestata proprio nel punto maggiormente investito dalla frana, i tre passeggeri hanno forzato lo sportello vicino al posto di guida ed hanno potuto così mettersi in salvo mentre continuava lo smottamento del terreno che ha investito la parte anteriore della vettura ed ha completamente ostruito la sede stradale. Coadiuvati da alcuni cantonieri dell'ANAS i vigili del fuoco hanno rapidamente sgombrato la strada.

Roma-Caracas in 11 ore

L'«Alitalia» riprenderà i voli per il Venezuela

Roma, 13

Il prossimo 24 maggio, l'«Alitalia» riprenderà dopo un breve periodo di sospensione, i normali servizi di linea per il Venezuela secondo il nuovo percorso Roma-Milano-Santamaria (Azzorre)-Caracas. La linea sarà servita dai nuovi quadrireattori «DC-8», i quali consentiranno di coprire l'intero percorso in sole 11 ore e 15 minuti di volo effettivo, con un risparmio di ben 12 ore e 30 minuti rispetto ai tempi prima impiegati.

Il riattivamento della linea per il Venezuela che avrà frequenza settimanale, con i nuovi aerei a reazione si inquadra nel piano di riammodernamento e di aggiornamento della flotta che l'Alitalia già da tempo ha intrapreso. Dal prossimo 24 maggio quindi, anche i viaggiatori da e per il Venezuela avranno a loro disposizione il più moderno, veloce e confortevole aeromobile.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e del medio Adriatico nuvolosità variabile, localmente intensa con isolate piogge anche a carattere temporalesco. Sulle regioni centrali tirreniche e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso con locali addensamenti e possibilità di residui rovesci isolati. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali. Mari poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 25; Verona Villafranca 8, 22; Trieste 11, 20; Venezia 9, 19; Milano 9, 24; Torino 3, 23; Genova 12, 19; Bologna 10, 24; Firenze 7, 22; Pisa 9, 20; Ancona 11, 19; Perugia 7, 18; Pescara 5, 19; L'Aquila 2, 16; Roma 5, 21; Campobasso 5, 16; Bari 10, 19; Napoli 5, 19; Potenza 3, 13; Messina 11, 19; Catania 13, 20.

SI ERA RIFATTO UNA VITA SPOSANDOSI PER DUE VOLTE

Torna a Regina Coeli un evaso del luglio '43

Roma, 13

Un rapinatore, che era evaso dal carcere di Regina Coeli nell'ormai lontano 1943 è stato catturato dopo diciotto anni. Si tratta di tale Roberto Mastrangelo il quale durante questi anni di latitanza si è sposato, ha avuto due figli, è rimasto vedovo, e ha sposato una seconda volta. Egli aveva tenuto gelosamente segreto il suo passato alla prima come alla seconda moglie e naturalmente ai figli. In verità si era rifatto una vita di lavoro e di lui non si era più sentito parlare. Per alcuni anni il Mastrangelo si era recato a Firenze e poi a Lucca dove aveva lavorato come carpentiere e come pittore edile.

Il Mastrangelo, assieme ad altri due, aveva assalito nel marzo del 1943 una ragazza per derubarla della borsetta. Arrestato e condannato a quattro anni di reclusione, egli approfittò della clamorosa rivolta scoppiata nel luglio di quello stesso anno in seguito alla caduta del fascismo e riuscì ad evadere rendendosi da allora irreperibile. Ogni ricerca restò senza esito. Ma a quanto pare, la polizia non aveva mai abbandonato la caccia all'evaso. Ultimamente la presenza del Mastrangelo fu segnalata in una borgata all'estrema periferia di Roma dove abitava con la famiglia in una delle case popolari.

Alla vista degli agenti che venivano per arrestarlo, l'evaso è impallidito ma non ha avuto reazioni: si è solanto meravigliato perchè non si aspettava che lo cercassero ancora per «quella vecchia storia». Naturalmente in tanti anni, amnistie e condoni hanno ridotto notevolmente la pena per cui il Mastrangelo dovrà scontare soltanto un residuo di poco più di un anno. Particolare curioso: tra meno di due anni la pena sarebbe caduta in prescrizione e il Mastrangelo, se fosse riuscito a sfuggire fino ad allora, non avrebbe avuto più da rendere conto alla giustizia.

questo è il chinotto nato sotto una buona stella!

S. & F. Cappellato

la stella fortunata e prestigiosa della S. Pellegrino: una grande industria al servizio di un grande pubblico



CHINOTTO S.PELLEGRINO

acqua minerale
aranciata
aranciata amara
chinotto
limonata
rabarbaro
soda water

chinotto

S.PELLEGRINO

Visita all'Ermitage

DAL NOSTRO INVIATO
Leningrado, maggio

Succede spesso, anche per forza di circostanze, che, trovandosi in una città straniera, si visiti un'unica volta il museo principale; quando non si manchi addirittura di visitarlo, nonostante quella che può essere la sua importanza.

Ciò non accade con l'Ermitage. All'Ermitage mette piede — si può ben dire — ogni forestiero che sosti solo per poche ore a Leningrado, senza contare che alcuni giungono a Leningrado proprio allo scopo di vedere, o di studiare, le raccolte d'arte messe assieme dagli zar e riordinate e accresciute dal Governo sovietico. Entrati una prima volta nel Palazzo d'inverno «giacchè oggi, oltre al vecchio, al nuovo e al piccolo Ermitage, le gallerie di questo nome occupano, attraverso trecentoventidue sale, l'interno edificio che ospitò la corte di Caterina Seconda e dei suoi successori), è ben difficile che non vi si ritorni non una, ma parecchie volte. Ciò avviene anche perchè le opere e gli oggetti da vedersi — più di due milioni di pezzi, unici al mondo, o quasi — sono allineati in su e in giù, lungo l'una e l'altra parete, e nelle vetrine sistemate nel mezzo delle sale, per un percorso visivo (è giusto dire così) di parecchie decine di chilometri. Il visitatore d'interessi generici, oppure molto larghi, non può dunque riuscire a veder tutto, neanche di corsa, in un'unica volta, come non si riesce a vedere in un'unica volta il British Museum; quanto allo specialista, è naturale che egli ritorni a più riprese alla singola sezione che lo appassiona.

* * *

Tornai anch'io all'Ermitage quante volte potei, attraversando la spettacolosa Piazza del Palazzo, nel cui centro si eleva (più alto della colonna di Place Vendôme ,e si capisce perchè) l'obelisco dedicato ad Alessandro Primo, il vincitore di Napoleone.

Una delle prime volte che ci fui, ebbi la ventura, assieme ai miei amici, di godere di una guida eccezionale: il professor Gukovskj, che all'Ermitage è di casa. (Lo è davvero, anche perchè egli abita, grazie alle sue funzioni direttive, accanto al teatrino di corte — opera del Quarenghi, che mi parve forse più attraente, nella sua forma allargata a gradinate, quasi rotonda, che non quello di Versailles —, proprio nelle stanze che funsero da spogliatoio della Taglioni, come si diverte a dire, quando ella danzava per lo zar.

Successivamente mi piacque ritornare all'Ermitage da solo, anche per appagare alcune curiosità particolari. Mi spingeva infatti nelle sue sale un triplice interesse: quello di vedervi le raccolte archeologiche e artistiche, quello di visitare il grandioso palazzo barocco che fu la residenza degli zar, e quello di osservare i visitatori russi, che si rinnovano di continuo.

In certi momenti potei abbinare due di questi interessi, perchè mi accorsi che alcuni dei visitatori — gente venuta dalla campagna o da qualche città di provincia — passavano rapidamente di sala in sala, ammirando non le opere o gli oggetti esposti (e ciò accadeva persino nella sezione che accoglie la *Madonna Litta* di Leonardo), bensì i soffitti variamente preziosi o le porte e le specchiere dorate, o i caminetti, le colonne e i pilastri di marmo o di malachite. Era gente anziana, spesso, nata ai tempi dello Zar, che ora metteva piede, da padrona, nella residenza dei suoi antichi sovrani.

* * *

Davanti all'ingresso del Palazzo d'inverno, in faccia alla Neva, sosta sempre qualche torpedone. Una mattina potei contarne dodici. Sono comitive condotte a visitare il museo. Ma non in tutte le sale ci s'imbatte in questi gruppi. Avviene di trovarsi in mezzo ad essi soprattutto dove sono esposti i cimeli di Piero il Grande, nonchè nella galleria dedicata alla «Guerra nazionale» del 1812 contro l'invasione delle armate napoleoniche (parallelamente, la difesa contro gli invasori hitleriani viene chiamata «Grande guerra nazionale»), e infine nella sala del trono, in marmo bianco decorato di bronzi dorati, dalle quarantotto colonne monolitiche alte sei metri, che sulla parete di fondo — ove un tempo c'era appunto il trono — ostenta un pannello geografico dell'URSS: un mosaico di ventisette metri quadrati di superficie in cui le città sono segnate con stelle d'oro tempestate di rubini, e le capitali con stelle di rubini, mentre i loro nomi sono scritti a lettere di smeraldo, ad eccezione di quello di Mosca, che scintilla rosso cupo, tutto in rubini. Sfarzo nuovo, progressista, che si allinea con lo sfarzo antico, di cui tutto il Palazzo d'inverno è un esempio dalle proporzioni gigantesche.

Le comitive si affollano, di solito, in questo seguito di sale, e in qualche altra, come quella ove è stato sistemato il sarcofago settecentesco (enorme, qualcosa come un altare barocco, tutto d'argento sbalzato e cesellato) di Alessandro Nevski, e quella in cui, la sera del 25 ottobre 1917, il Governo Kerenski venne fatto prigioniero per ordine di Lenin; mentre più oltre, per esempio nelle sale dedicate a Rembrandt (rappresentato da più di trenta tele), ci si ritrova — fuori dalle voci monotone delle guide e dal trapestio di tanti piedi — quasi soli.

Rilevato ciò, mi è parso di poterne dedurre che la maggior parte dei visitatori vengono condotti all'Ermitage, a bordo di quei torpedoni che si vedono poi sostare deserti lungo la Neva, allo scopo, soprattutto, di insegnar loro, quasi in una prosecuzione delle lezioni impartite a suo tempo a scuola, qualcosa della storia della vecchia e della nuova Russia. Autentici interessi archeologici o artistici, maturati spontaneamente nei singoli, sono rari, va da sé, nell'URSS come altrove; l'alto numero di presenze all'Ermitage (più di un milione all'anno) non deve ingannare a questo proposito. Obiettanto — come fa taluno — che i visitatori potrebbero venir condotti a vedere soprattutto i grandi capolavori, di ogni epoca e di ogni paese, di cui è ricco l'Ermitage, nonchè i più importanti ritrovamenti archeologici di cui è non meno ricco, si sbaglia, e si sottovaluta l'intelligenza dei dirigenti sovietici, in quanto non si tiene conto, com'essi fanno, del modesto livello culturale di questi visitatori di massa.

Un giorno, salito il monumentale scalone dalle pareti decorate spettacolosamente in oro (si ha quasi l'impressione che vi sia più oro che non marmo bianco) e attraversato il salone d'ingresso dagli enormi lampadari scintillanti, mi trovai, già nella piccola sala del trono — ch'è un po', con la sua aria raccolta e tuttavia fastosa sotto i soffitti miniati, il vestibolo di onore del Palazzo imperiale —, in mezzo a una comitiva di donne: di sole donne. Erano tutte basse (molto basse, da divertirsi a guardarle) e piuttosto robuste, tutte giovani, tutte contadine, e vestivano tutte nel vecchio modo: sul capo un fazzoletto colorato, annodato sotto il mento, per lo più a scacchi rossi e blu; giubboni scuri e imbottiti di foggia maschile; gonne di tela multicolore, a cerchi concentrici, dai quali parevano fasciate come barilotti. E si distinguevano tuttavia l'una dall'altra per qualche diversità di abbigliamento; alcune portavano un grembiule alla vita, anch'esso di vari colori, e ad altre spiccava sulle spalle, sopra il giubbone grigio o blu, un fazzoletto ricamato vivacemente a fiori.

* * *

Il trovarmi frammezzo a gente russa della campagna m'incuriosì e mi appassionò, come sempre, al punto che trascurai tutti gli altri gruppi (oltre alla solita folla di visitatori del normale tipo proletario, c'erano alcuni uomini dai baffi neri, visibilmente orientali, delle repubbliche periferiche dell'URSS, e ragazzi, forse uzbechi, dai berrettini a piattello, variegati e scintillanti, intessuti, con differenti disegni, di fili colorati e d'argento) e seguii di sala in sala le piccole contadine.

Godevo della loro meraviglia davanti ad alcune bacheche che espongono, ritti all'impiedi, interi abiti di Pietro il Grande. Sono i vestiti, più seicenteschi che settecenteschi, di un uomo altissimo (la statura di Pietro superava di parecchi centimetri i due metri), cui quelle teste dai fazzoletti colorati sarebbero arrivate a malapena allo sterno. Più a loro agio mi sembrarono quelle contadine davanti alla vetrina che occupa tutta la parete di fondo della galleria coi trecentotrentadue ritratti dei generali russi che parteciparono alla «Guerra nazionale» del 1812 e alla presa di Parigi del 1814. (E' la galleria di cui Puskin scrisse: «Lo zar di Russia ha nel suo palazzo una sala — che non è ricca nè d'oro nè di velluti... Il pennello dell'artista vi ha raggruppato — i capi delle nostre forze nazionali, — aureolati dalla gloria di una campagna meravigliosa — e dal ricordo immortale dell'anno milleottocento dodici».) In quella vetrina, in faccia a tutti quei ritratti, vi è un antico manichino che rappresenta Pietro. Esso ha le identiche proporzioni (comprese le spalle anormalmente strette) che furono del sovrano, indossa uno degli abiti di lui, e — cosa un po' raccapricciante — porta appiccicati sulla testa di cera, ch'è un autentico ritratto (ma alquanto migliore di quelli dei personaggi raffigurati nei musei Grévin e Tussaud), i capelli e i baffi che gli vennero recisi durante una malattia. Questo Pietro il Grande, cui manca soltanto la vita, sta, però seduto; sicchè le giovani contadine, che non finivano di trattenersi là davanti, appannando col naso i vetri, potevano osservarlo direttamente in viso, anzichè di sotto in su. Ma in un'altra sala, dove sono esposti vari oggetti ed arnesi del sovrano-carpentiere (c'è persino un enorme lampadario costruito da lui), la loro soggezione si rinnovava, e si tramutava infine in allegria, al cospetto di un suo tavolo da lavoro: talmente alto ch'esse riuscivano appena a guardarvi sul piano. Era un tavolo, d'altronde, che poteva lasciare più che sconcertato chiunque ignorasse che Pietro aveva l'abitudine di scrivere non già seduto, ma rimanendo in piedi. Continuavo a osservare quelle ragazze, e i fazzoletti e le gonne colorate, e i giubbotti e gli stivaloni che indossavano: progenie di servi della gleba, esse si aggiravano con meraviglia ma senza disagio entro il maggiore e più famoso palazzo degli zar, anzi degli imperatori di Russia (fu Pietro il Grande ad assumere per primo il titolo d'imperatore), offrendomi con immediatezza prepotente e quasi arguta, la più completa sensazione della già stagionata dittatura del proletariato.

In alcuni visitatori sovietici alquanto diversi m'imbattei nelle sale che accolgono l'arte francese moderna, da Corot, da Daumier, da Courbet a Gauguin, a Degas, a Cézanne, a Toulouse-Lautrec, a Rodin, a Renoir e a tutti i più eminenti impressionisti, sino a Matisse e a Picasso. Mi colpirono soprattutto un ragazzo e una ragazza. Erano anch'essi molto giovani, ma di un tipo umano del tutto opposto a quello delle piccole contadine. Smilzi, dall'andatura un po' curva, con gli occhi socchiusi dei miopi, avevano talmente l'aspetto e l'aria, sia l'uno che l'altra, di certi intellettuali di stampo spiccatamente europeo, alquanto esangui, e preparatissimi, e d'intelletto sottile, che per alcuni istanti, vedendoli osservare la *Chambre rouge* e la *Nature morte de Séville* e alcuni altri quadri di Matisse, e poi *Le bocage* di Derain e le *Paysage au fleuve* di Bonnard, ebbi l'illusione di trovarmi non a Leningrado ma a Parigi. Era, infatti, come se fossi entrato in una galleria parigina; ma non di oggi, bensì degli anni di Apollinaire o di Modigliani. Quei due sapevano non già di Saint-Germain-des-Près, come la gioventù esistenzialista in barba e maglione; ma — più gentilmente — di Montmartre o di Montparnasse. Bruna, smunta e pallida, lei; segnata, anzi un po' macerata nel viso, in quel modo pensoso che spesso fa tutt'uno coi tratti ebraici (mi ricordava un'altra ragazza bruna e pallida, visibilmente ebrea nell'intensità triste del volto, che mi aveva servito, parlando inglese, in una libreria della Prospettiva Newski). Scarno, anzi quasi patito, anche lui — cosa abbastanza rara nei russi d'oggi —, e biondo, coi capelli lunghi sulla nuca e spioventi in un largo ciuffo sulla fronte: proprio alla Modigliani.

Giovani così può accadere di incontrarne, seppure non di frequente, nelle biblioteche oltre che nei musei, e anche a teatro, e in certi caffè.

Guardando quei due dopo aver osservato le contadine in costume, non potevo non rilevare come in Russia convivano tuttora, e siano alle volte riconoscibili, sebbene spoliticizzate e immesse indifferentemente nel gran corso fluviale della vita sovietica, due vecchie costanti della vitalità russa: quella che fa centro su se stessa, e che ai tempi di Nicola I espresse la corrente slavofila, e quella che guarda al resto d'Europa, e che a quei tempi stessi, e più tardi, espresse gli occidentalisti.

P. A. Quarantotti Gambini



La diciottenne Arlette Bobson è la nuova «Miss Inghilterra»

UN PREZIOSO CIMELIO CUSTODITO IN VATICANO

Lettere d'amore ad Anna Bolena

In esse Enrico VIII esprime con crudi ma sinceri accenti quella passione che doveva portare alla rottura con la Chiesa

Roma, maggio

Diciassette sono le lettere di amore di Enrico VIII ad Anna Bolena che il Vaticano ha mostrato, insieme a codici antichi, ad Elisabetta e a Filippo quando gli ospiti sono tornati la scorsa settimana nel Palazzo Apostolico per la visita privata. E' stato un segno di particolare attenzione e di omaggio perchè il prezioso cimelio non viene mai esposto al pubblico. Dicono che la stessa Elisabetta avrebbe fatto capire tramite le normali vie diplomatiche d'essere lieta d'avere tra le mani per qualche istante li più intimo ricordo del suo lontano predecessore sul trono inglese.

Conservate nella cassa blindata recante la sigla «3731 A», le lettere sono scritte su pergamena: esattamente sedici fogli di pergamena logorata dal tempo dato che due lettere (nove sono in francese, otto in inglese) sono vergate su uno stesso foglio. Neppure gli studiosi vaticani sanno esattamente come siano finite a Roma sebbene sia logico pensare che esse furono sottratte ad Anna Bolena. Ma da chi, quando e per quale motivo? C'è chi suppone che i documenti furono rubati nella casa paterna di Anna o addirittura dal suo appartamento a Corte da qualche domestico inglese e vendute al servo del cardinale Campeggi. Altri dicono che il furto sia avvenuto nello studio del re ed inviate a Roma per dimostrare a Papa Clemente VII — cui Enrico VIII si era rivolto perchè annullasse il suo matrimonio con Caterina d'Aragona — quale fossero i reali rapporti tra Enrico ed Anna. Beninteso un furto di natura diplomatica senza dubbio ispirato dal cardinale Campeggi inviato dal Papa alla Corte inglese per il processo di nullità matrimoniale.

Le lettere non portano date o numeri progressivi. Alcune sono di pugno di Enrico VIII, altre dettate o trascritte. Ma pare certo che molte sono del 1527 quando Enrico aveva trentasei anni. Sposato da diciotto anni con Caterina molto più vecchia di lui — Caterina a quell'epoca aveva ben 53 anni — Enrico teneva in piedi il matrimonio solo nella speranza di avere un erede maschio. Non appena questa speranza finì per via di una malattia che aveva reso sterile la regina, il re non ebbe più esitazioni: innamorato di Anna Bolena, figlia di una nobildonna già sua amante, Enrico chiese al Papa l'annullamento sotto il pretesto della «ragion di Stato», per avere un erede maschio. Malgrado le benemerenze acquistate da Enrico per la sua spietata lotta contro il protestantesimo, Papa Clemente negò l'annullamento. La storia racconta che Enrico non era tipo da rassegnarsi, si ribellò alla Chiesa. Dopo aver radunato un gruppo di vescovi che annullarono il matrimonio e concessero la dispensa per potersi nuovamente sposare, Enrico dette vita a quella riforma che divise la Chiesa d'Inghilterra da Roma. Non importa che Anna Bolena dette alla luce una femmina, quella che doveva poi divenire la grande Elisabetta, non importa che Anna Bolena in seguito fu dichiarata colpevole di adulterio e decapitata nella Torre di Londra: lo scisma divise per sempre gli inglesi da Roma.

Tutto nacque, dunque, per questo amore di Enrico per Anna che traspare con molta evidenza nelle diciassette lettere mostrate giorni addietro ad Elisabetta e Filippo. Il re adoperava un linguaggio rude, il linguaggio dei suoi tempi ma non per questo meno appassionato. «Dama e amica mia — dice nella prima lettera — io e il mio cuore ci mettiamo nelle tue mani supplicandoti di concederci la tua benevolenza e di non permettere che la distanza rallenti il tuo affetto perchè sarebbe un gran peccato che aumenterebbe il mio dolore. Questo mi rammenta un fatto in astronomia: cioè, che quando i giorni diventano più lunghi, il sole è più lontano, eppure esso è più caldo; così accade col nostro amore, perchè nonostante la distanza che ci separa, esso mantiene tutto il suo ardore, almeno da parte mia, e spero che sia lo stesso anche per te».

In un'altra lettera dove annuncia ad Anna l'arrivo del Legato papale per il processo di annullamento del suo matrimonio, Enrico scrive: «Per ora, amoruccio mio, non avendo il tempo, altro non ti dico se non che vorrei che tu fossi nelle mie braccia oppure io nelle tue, chè mi sembra già molto tempo trascorso da quando ti ho baciata l'ultima volta. Scritta dopo avere ucciso un cervo alle undici del mattino, e spero che, con l'aiuto di Dio, ne ucciderò un altro domani, dalla mano di colui che spero sarà presto tuo».

Enrico VIII dev'essere stato un ottimo cacciatore. In quasi tutte le lettere vanta la sua abilità. «Il motivo per cui ti scrivo a quest'ora, dolce amore mio — inizia il re — è solamente per informarmi della tua buona salute e del tuo benessere; accertare questo sarebbe per me una vera gioia come se si trattasse di me stesso. Prego Dio (se sarà questa la sua volontà) di far sì che presto siamo insieme, ciò che ti assicuro, desidero ardentemente e spero non tarderà più molto. E vedendo che il tesoro mio è assente, altro non mi rimane da fare che mandargli della carne che rappresenta il mio nome, ma è lontana dall'essere quella di Enrico. Per questo momento non ho altro per te adorata mia, se non dirti quanto desidero di essere insieme una notte». E in un'altra occasione il re scrive ad Anna Bolena: «E, onde essere sempre più spesso presente alla tua mente, ti mando con questo corriere un daino che ho ucciso ieri sera sul tardi con le mie proprie mani, sperando che quando lo mangerai, esso ti faccia ricordare il cacciatore».

Ma se Enrico era abile nel catturare cervi e daini doveva conoscere poco, almeno a quell'epoca — l'esperienza gli verrà con le altre mogli — le donne. La lettura delle missive dimostra che Anna Bolena teneva ad una certa distanza il suo innamorato, facendogli desiderare a lungo la sua presenza, concedendosi ardentemente per uno o più giorni ma allontanandosi subito dopo per un più lungo periodo. Una tecnica del resto logica: non soltanto la madre di Anna era stata l'amante del re, ma persino la sorella maggiore. E Anna doveva agire con astuzia perchè Enrico non si stancasse di lei, perchè l'amore non si tramutasse in capriccio. Ci riuscì egregiamente fino a farsi sposare. In una delle ultime lettere Enrico sfoga la sua passione: «Adorata mia, con questa ti faccio sapere la grande angoscia che mi ha colto dalla tua partenza. Ti assicuro che mi sembra più lungo il tempo da quando sei partita, che non i quindici giorni trascorsi insieme. Direi che la tua dolcezza e il tuo ardore sono la causa, diversamente non potrei ritenere possibile che alcuni brevi istanti mi avrebbero tanto afflitto». Enrico conclude così questo messaggio: «Augurandomi di giacere (preferirei la notte quando cala la sera) nella braccia della mia adorata. Scritta dalla mano di colui che vuole essere, che è, e che sarà sempre tuo». E nella firma come in quasi tutte le lettere, c'è inserito il disegno di un cuore con le iniziali di Anna.

Da quattro secoli questi documenti, che nel '700 dettero luogo ad aspre polemiche tanto da divenire strumento di propaganda, dormono nella cassa blindata del Vaticano. Più volte — dopo che la Santa Sede permise a qualche storico di studiarli — ne sono stati pubblicati estratti rimaneggiati o addirittura alterati. Qualcuno è arrivato a scrivere addirittura che Enrico usava una specie di codice segreto per alludere con Anna a porcherie amorose. E' falso. Le copie delle diciassette lettere diffuse dal Vaticano in occasione della visita di Elisabetta parlano solo di un grande amore tra i due storici personaggi. Anche se si è trattato di un amore che ha provocato una frattura tutt'ora insanabile tra l'Inghilterra e la Chiesa cattolica.

Benny Lai

LOTTA SENZA QUARTIERE FRA PERSONAGGI DIETRO LE QUINTE

GLI INGLESI DEVONO A UNO SCIENZIATO SE FU LORO RISPARMIATA L'INVASIONE

Henry Tizard riuscì ad aver pronti gli impianti radar per la battaglia aerea che stroncò le speranze di Hitler - L'aspro dissidio con un protetto di Churchill

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, maggio

Era figlio di un ufficiale di Marina, aveva studiato a Westminster e a Oxford, e, qui, dopo un anno di perfezionamento a Berlino, aveva tenuto una cattedra di chimica, ma poi le sue speranze di riuscire un grande scienziato erano fallite, e si era messo a presiedere comitati. Era diventato un consulente del governo, uno di quei personaggi importanti, mai alla ribalta, sempre dietro le quinte, che gli inglesi chiamano «back-room boys». Ma dal padre aveva ereditato un patriottismo semplice, rettilineo, senza problemi; e la tenacia, la conoscenza degli uomini, la dedizione al lavoro, una genialità adatta al grado cui si era rassegnato, avevano contribuito a farne un grande «back-room boy».

La scelta giusta

Il suo nome era Henry Tizard. A lui si deve se gli impianti radar furono pronti per il 1940, per la grande battaglia aerea che stroncò le speranze di Hitler e salvò l'Inghilterra dall'invasione. Nel 1935, quando aveva cominciato a presiedere il comitato per lo studio scientifico della difesa aerea, messo su dal Ministro dell'Aeronautica, il radar era ancora allo stadio ipotetico. Watson Watt aveva fatto degli esperimenti che consentivano di sperare in qualcosa di pratico fra tre o quattro anni. Ma bisognava scegliere alla svelta: l'Inghilterra sarebbe stata aperta in un eventuale conflitto ai bombardieri nemici, la sua densità demografica e industriale ne aumentavano la vulnerabilità, la sua condizione strategica appariva grave e rendeva sempre più aspri i critici del Governo, capeggiati da Churchill. Tizard ebbe il merito di fare la scelta giusta, di puntare sul radar, di orientarvi decisamente la ricerca scientifica, la preparazione tecnologica e industriale, l'istruzione del personale aeronautico, la collaborazione fra scienziati e militari.

Si è detto, per diminuire il valore della sua intuizione, che Tizard scelse il radar perchè non esistevano altre idee e non si presentava altra scelta. Lindemann, il protetto di Churchill, puntava sui raggi infrarossi, sulle mine, vi credeva testardamente, fanaticamente, e ne inventava di ogni genere, mine marittime, fluviali, aeree, mine che avrebbero dovuto essere sganciate davanti agli aerei nemici, appese a paracadute. Il tempo rivelò l'ingenuità di queste trovate, o almeno la loro netta inferiorità rispetto al radar come strumento di difesa.

Anche Lindemann non era riuscito un grande scienziato, ma a differenza di Tizard non se n'era accorto. Continuava a comportarsi come se fosse per lo meno un Rutherford, e non solo di fronte agli altri, ma di fronte a se stesso, perchè era uno di quegli uomini incapaci di perdere un po' di fede in sè, di proporzionare la propria stima alle forze effettive, i quali finiscono per essere sempre in contrasto con la realtà e per crucciarsi tutta la vita. Dev'esserci in loro un eccesso di forza, che s'ingorga e non riesce a trovare la via dei risultati utili, sperati, vagheggiati, o una forza deviata, rovesciata all'interno, che li impegna, li paralizza, li fa come indemoniati e, oltre tutto, li impedisce di mettersi obiettivamente davanti a se stessi, come invece Tizard sapeva fare.

In fondo non è tutta colpa loro se questi tipi diventano cattivi, e Lindemann fu piuttosto cattivo con Tizard. Erano stati amici, avevano trascorso insieme l'anno di Berlino, e in seguito Tizard aveva appoggiato Lindemann per fargli ottenere a Oxford una cattedra di filosofia sperimentale, cioè di fisica. A un certo punto la molla dell'amicizia si ruppe nel cuore di Lindemann. Forse l'amarezza della delusione, la disperazione della sconfitta che tocca ad ogni uomo, ma che esseri come Lindemann non sanno accettare, si scaricano più facilmente proprio sugli affetti, come idoli ostacolanti il corso dell'odio e della dannazione in cui la pena si è convertita. L'inimicizia divenne contesa sul tema del radar, che Lindemann voleva far degradare sulla scala delle precedenze, e più tardi sul tema del bombardamento strategico della Germania. Lindemann calcolava che in diciotto mesi di bombardamento intensivo dei centri operai sarebbe stato distrutto il cinquanta per cento delle case e la Germania sarebbe rimasta fiaccata. Tizard sosteneva che il costo dell'operazione non valeva lo attendibile risultato e che i calcoli di Lindemann erano cinque volte superiori al vero. Le ricognizioni fatte dopo la guerra mostrarono che lo erano dieci volte.

Gravi errori

Ognuno può sbagliare, persino il grande Rutherford aveva predetto che la scissione dell'atomo non avrebbe avuto alcuna applicazione pratica. Ma almeno su quei due punti, del radar e del bombardamento strategico, a parte le considerazioni umane per quanto riguarda quest'ultimo, superate comunque dagli episodi di Hiroshima e Nagasaki, fu Lindemann a sbagliare, e non Tizard. Quanto ai motivi che misero Lindemann contro Tizard, certo non si trattò solo di inimicizia personale; le convinzioni scientifiche vi giocarono la loro parte; ma anche in queste Lindemann metteva lo stesso orgoglioso fanatismo che accendeva la sua inimicizia. Nè lo sfavorevole ritratto che esce da questa storia può cancellare i meriti di questo personaggio: fra l'altro l'aver fatto del laboratorio Clarendon, a Oxford, un capolavoro di modernità, e lo avere aperto a numerosi studiosi ebrei perseguitati dal nazismo le porte della ricerca scientifica inglese.

Più d'uno scrittore inglese si è levato in questi giorni a difendere Lindemann, almeno per equilibrare certe eccessive impressioni di condanna che potrebbero derivare dalla lettura di un libro esplosivo di Charles Snow, «Scienza e governo», pubblicato dalla Oxford University Press. Snow, scienziato e romanziere, e romanziere di ambienti scientifici, del quale converrà prima o poi riprendere a parte la notevole modernissima figura letteraria, ha dato dei due antagonisti ritratti coloriti e documentati, e in qualche tratto il colore pesa sul documento, con un effetto di parzialità; ma è l'inevitabile parzialità dello storico che racconta e giudica. D'altra parte lo stesso Snow non tace gli aspetti positivi dell'opera e del carattere di Lindemann, e il suo ritratto non arriva mai alla caricatura, non supera mai i limiti dickensiani, mentre i fatti sono di continuo richiamati a rappresentare la lunga lotta che s'iniziò fra i due uomini il giorno in cui Churchill, chiamato come critico del Governo a far parte di un organismo politico che doveva occuparsi della difesa, mise come condizione che il suo fido Lindemann fosse incluso nel comitato scientifico presieduto da Tizard.

Questi intuì subito la tempesta. Nei primi tempi si astenne dalle riunioni, non volendo aggravare con le sue reazioni l'atmosfera già incandescente dopo il primo intervento di Lindemann, e lasciando ai suoi collaboratori nel comitato, il fisiologo Hill e il fisico Blackett, che furono poi entrambi premi Nobel, il compito di fronteggiare l'indemoniato. Snow scrive: «Qualcuno che fu vicino a tali fatti mi ha detto che tutti i giudizi di Lindemann in quelle riunioni erano nutriti dal suo odio per Tizard, che era divampato in modo incontrollabile come l'amore». Ma si deve anche osservare che l'opposizione di Lindemann al radar aveva pure una giustificazione logica nel fatto che il radar era ancora in fase sperimentale, non si presentava come una soluzione immediata e sicura. Finalmente Hill e Blackett, stanchi delle insolenze di Lindemann contro Tizard, intemperanti a tal punto che un giorno i segretari dovettero essere allontanati perchè non sentissero, si dimisero dal comitato, e Lindemann rimase solo, privo persino di nemici e di mulini a vento contro cui combattere. Il comitato fu riformato con l'esclusione di Lindemann e l'inclusione di Appleton, grande esperto della propagazione delle onde radio, uno dei padri del radar.

Era l'estate del 1936. La battaglia del radar era vinta, ma la lotta fra i due scienziati doveva concludersi con la vittoria di Lindemann. La sua esclusione dal comitato aveva prodotto solo una tregua forzosa. Tizard, nodoso, sarcastico, «not pretty», cioè bruttino, come lo definisce Snow, che lo assimila a «un rospo molto intelligente e sensibile», osservava a proposito di quella tregua: «L'accetta è sepolta per il momento, ma il manico è comodamente a fior di terra». Nel 1940, a guerra già iniziata, quando Churchill andò al potere, Lindemann fu messo a capo della condotta scientifica della guerra. Ormai non poteva disfare il radar, ma poteva eliminare Tizard, che fu costretto infatti a rifugiarsi nell'attività accademica e solo molti anni dopo, con il Governo laburista del dopoguerra, fu richiamato in alcuni comitati. Non era, per sua fortuna, un uomo che si amareggiasse troppo. Negli ultimi tempi osservava tuttavia con tristezza che la guerra sarebbe durata meno e sarebbe costata meno se lo avessero lasciato fare. Morì nel '59, due anni dopo il suo nemico mortale.

Eugenio Galvano


Il Primo Presidente della Repubblica sudafricana eletto giorni fa: Charles R. Swart


Bonn: Henry Kissinger, consigliere militare di Kennedy si è incontrato col Ministro Strauss

Libri ricevuti

Yasciar Kemal - *Il cardo* - Garzanti - pagg. 450 - lire 2000 — Un primo premio letterario subito dopo la pubblicazione in Turchia, la proposta del Pen-Club all'Unesco di includerlo in un programma di traduzioni, numerose edizioni straniere indicano chiaramente il valore e l'importanza di questo romanzo. L'autore, Yasciar Kemal, non imita i modi e i motivi della narrativa occidentale, come molti scrittori turchi d'oggi. La sua prosa, fortemente originale, rimane legata ai temi della sua terra. Profondo conoscitore della storia, del folclore, della poesia del suo popolo, Yasciar Kemal si batte da tempo in favore di un rivolgimento sociale, di riforme rivoluzionarie. Il problema umano e sociale costituisce il perno di questo romanzo, che si svolge nella regione del Tauro, sulle cui aride distese incolte fioriscono a primavera cardi giganteschi in grandi mari azzurri, con aculei irti e taglienti come lance. Sullo sfondo di un paese di selvaggia bellezza, si muovono personaggi da epopea popolare, in un clima di leggenda orientale. La ribellione del protagonista Ince Memed alla crudeltà dell'Aga, signorotto locale, nasce da un acuto istinto di libertà, dall'odio per chi nega i più elementari diritti umani, dalla sofferenza. Costretto a uccidere un nipote dell'Aga per difendere la sua ragazza, fugge con lei sui monti, si unisce a una banda armata, diventa un fuorilegge, si fa paladino degli oppressi, sogna di dare a ognuno il suo pezzo di terra. Personaggi nuovi alla narrativa entrano nella vicenda che ha un crescendo vivamente drammatico e indimenticabili intermezzi di autentica poesia.

o

Hermann Hesse - *Scritti autobiografici* - Mondadori - pagg. XXIV-592 - lire 4000 — Gli «Scritti autobiografici» compongono il primo volume nel piano di pubblicazione in cinque volumi delle opere complete di Hesse. Le sei parti in cui è suddiviso questo volume si articolano cronologicamente partendo dall'infanzia quieta e fantasiosa, la famiglia, la prima adolescenza, con le sue scoperte e i suoi turbamenti, fino alle prime esperienze di scrittore e di pensatore, ai saggi in commemorazione di persone care (come l'accorato brano sul fratello suicida) considerazioni sulla guerra e sul complesso periodo di storia europea, di cui Hesse è stato attento osservatore. Quindi i pensieri della vecchiaia, appartata e operosa, e la raccolta delle lettere chiudono il volume.

o

Kazimiers Brandys - *La difesa della «Grenada»* - Mondadori; pagg. 408, lire 2000 — «La difesa della Grenada», uscito in Polonia nel 1955, epoca del rinnovamento politico iniziato da Gomulka, apri una nuova strada alla letteratura polacca come «Il disgelo» di Ehrenburg segnò una svolta nella letteratura della Russia sovietica. Ne «La difesa della Grenada», K. Brandys, attraverso le vicissitudini di una compagnia teatrale d'avanguardia, coglie, nella crisi dei vari personaggi, la crisi evolutiva dell'ideologia socialista in Polonia. «Erano stati in tre a creare la «Grenada» tra le rovine di un edificio di via Polna — narra Brandys —. Volevano avere il loro teatro. Qualcuno li aiutò, sorse la compagnia della «Grenada», si profilava il «teatro rivoluzionario». L'avventura della compagnia della «Grenada» è la stessa avventura politica della Polonia. Accanto a «La difesa della Grenada», il volume della «Medusa» raccoglie un'intervista con Ballmeyer, ex generale delle SS: «L'Orso», una storia della Resistenza, «Hotel Roma», «Sansone». Di origine ebraica, Brandys nacque nel 1916 a Lodz. Durante l'occupazione nazista, nella quale perse entrambi i genitori, prese parte attiva alla Resistenza e collaborò ai giornali clandestini di Varsavia. Alla fine della guerra svolse un'intensa attività di partito. Sebbene oggi Brandys non abbia più funzioni di attivista in seno al partito comunista polacco, resta tuttavia un convinto assertore del metodo socialista.

Istituito a Torino il Premio «Mario Gromo»

Torino, 13

L'associazione culturale «Progresso grafico» di Torino, per onorare la memoria dell'avv. Mario Gromo, ha istituito con gli auspici dell'Istituto di scienze ed arti grafiche della Facoltà di architettura del Politecnico di Torino, per un ciclo di tre anni decorrenti dal 1961, il Premio «Mario Gromo».

Il Premio, consistente nel conferimento di un diploma, di una medaglia d'oro e nella assegnazione di lire 200.000, verrà aggiudicato ogni anno al concorrente che si sia particolarmente distinto nello svolgimento di attività nel campo grafico e per i seguenti anni: 1961 culturale; 1962 tecnico; 1963 artistico.

CRONACA DELLA CITTA'

PER RENDERE OPERANTE IL NUOVO CODICE

Relazioni pubbliche nella circolazione stradale

Un attuale studio dei canoni fondamentali che presiedono alla sicurezza del traffico

Le «relazioni pubbliche» sono entrate ormai a far parte della terminologia burocratica presso molte amministrazioni, che vedono in esse il toccasana capace di risolvere molti problemi, il farmaco miracoloso cui si affida il compito di avvicinare il cittadino allo Stato e ad altri enti pubblici, rendendolo convinto che tutti questi sono al suo servizio. Teorie magnifiche, purtroppo da pochi applicate, benchè siano stati in molti a decantarle. Trascuriamo però per un momento questi progetti non realizzati, e scorriamo un interessante studio del dott. Michele Calimeri, che è uno specialista in materia, sulle regole per la convivenza della strada, la quale viene considerata giustamente un vitale strumento di integrazione delle comunità. La materia trattata è di grande attualità e di interesse generale, capace di mettere in luce aspetti nuovi delle «relazioni pubbliche» intese come valido mezzo di progresso sociale.

I protagonisti delle «relazioni pubbliche» per quanto concerne la circolazione stradale sono lo Stato e tutti gli organismi che hanno attribuzioni attinenti alla circolazione; il pubblico, formato dagli utenti della strada; le forze di polizia adibite al controllo del traffico. Lo Stato ha due massimi obiettivi da perseguire nei confronti della circolazione: assicurare la migliore viabilità e garantire un soddisfacente svolgimento del traffico. Stato, Provincia e Comune sono i propulsori del potenziale della rete stradale per quanto riguarda lo sviluppo, il miglioramento del fondo e dell'ampiezza delle strade. Il nuovo Codice della strada, che è una emanazione dello Stato, ha avocato a sè il compito di ristrutturare in forma ampia le norme sulla circolazione, proporzionandole alla modificata situazione delle strade italiane.

Il secondo protagonista delle relazioni pubbliche è stato indicato nell'utente. Nei suoi confronti l'azione delle autorità costituite dovrebbe svilupparsi in tre sensi, con la tutela dell'integrità dei cittadini durante i loro percorsi sulle strade, con l'educazione degli utenti mediante la divulgazione delle norme di circolazione, con il controllo esercitato sulla disciplina stradale, per ottenere cioè l'applicazione delle norme stesse.

Le forze di Polizia rappresentano il terzo protagonista delle «relazioni pubbliche» nella circolazione. Esse rappresentano lo Stato e perciò devono essere considerate come dei vettori di rapporti che possono giovare o nuocere al prestigio delle autorità. Ad esse va chiesto quindi un grado di addestramento al livello elevato, una attività che non sia esclusivamente fiscale ma piuttosto orientata verso una funzione educativa, di natura preventiva quindi, nei confronti degli utenti.

Data la vastità della materia, nella trattazione del Codice della strada alla luce delle pubbliche relazioni, bisognerà adesso forzatamente limitarsi a qualche argomento. Vediamo per primo la sosta dei veicoli, che rappresenta forse uno dei più importanti problemi della convivenza sulla strada. Qui bisogna distinguere fra fermata (momentaneo arresto di un veicolo), sosta (arresto per breve tempo, con eventuale abbandono del veicolo da parte del conducente) e parcheggio (sosta illimitata in località appositamente riservata). E' particolarmente importante educare i conduttori dei veicoli a non considerare la strada come di loro esclusiva proprietà, e pertanto bisogna far di tutto per evitare che la loro fermata o sosta non debba verificarsi in punti dove il traffico può essere intralciato o divenire pericoloso.

Allorchè il Codice prescrive che il conducente del veicolo in sosta deve adottare le opportune cautele atte ad evitare incidenti, fa appello al suo buon senso pratico, alla sua avvedutezza. Vuole anche dire che se non si trova nella possibilità di adottare cautele sufficienti, è necessario che scelga un altro posto. Quanti conducenti invece sono guidati dall'egoismo, e pur di posteggiare il proprio veicolo non si peritano di ostacolare altri veicoli in sosta, oppure costituiscono un pericolo per i veicoli in marcia?

Il problema dei sorpassi non è meno importante, anche se richiama istintivamente la visione della strada extraurbana, mentre invece ha una sua esistenza anche più marcata proprio sulle strade cittadine. Regola essenziale è quella del rispetto del prossimo, attuando i sorpassi con tutte le cautele del caso. L'azione educativa che allo Stato compete sviluppare, e dopo di esso agli altri enti pubblici, deve portare il conducente al convincimento che non deve mai dare ai sorpassi il carattere di un atto di forza, per una malintesa dimostrazione di superiorità del mezzo su cui viaggia rispetto a quella del veicolo sorpassato. Deve insegnare inoltre al conducente che egli non deve fare esclusivo affidamento sulle proprie capacità di guida ma considerare sempre la presenza degli altri utenti e l'intervento dell'imprevisto, causa troppo spesso di incidenti gravissimi.

Si potrebbe proseguire a lungo, nella trattazione degli argomenti, ma riteniamo che anche due soli possano bastare per esprimere lo spirito cui si devono uniformare le relazioni pubbliche. E non sarà male suggerire che nel campo della scelta degli argomenti adatti alla educazione per l'antinfortunistica stradale (materia importantissima per disciplinare il traffico) bisognerebbe ricorrere allo sviluppo del senso dell'autoconservazione. Richiamare cioè l'attenzione dell'individuo sulla opportunità di compiere ogni sforzo per evitare inutili rischi. Le cronache anche della nostra città sono piene di descrizioni raccapriccianti di incidenti mortali, provocati troppo spesso dall'imprudenza.

«Perchè volete uccidervi?». E' un interrogativo drammatico, che va rivolto a tutti, ai giovani però in particolar modo, e ai motociclisti in ispecie. Più che il Codice, più che le forze di Polizia, deve essere l'opera di insistente richiamo agli imprudenti a garantire la sicurezza sulle strade. Un'azione svolta in questo senso, convincendo gli utenti ad essere prudenti per sè e per gli altri, è il più importante passo sulla convivenza stradale, che deve vedere impegnati, come detto all'inizio, i tre protagonisti delle pubbliche relazioni Stato, utenti e forze di Polizia.

ALL'AUDITORIUM

Si celebra stamane la «Rerum Novarum»

Questa mattina alle 11, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, lo scrittore e insigne giornalista cattolico, on. Iginio Giordani, celebrerà la ricorrenza del settantesimo della «Rerum Novarum», la prima enciclica «sociale» della Chiesa. La manifestazione, cui interverranno le maggiori autorità cittadine, acquista particolare rilievo anche per l'attesa promulgazione, da parte del Pontefice, Giovanni XXIII, di una nuova enciclica di contenuto sociale.

PROSSIMA LA RISPOSTA DELLA PREFETTURA

Battaglia di ricorsi sul prezzo del latte

L'Unione dei consumatori plaude alle Cooperative per il ribasso a 72 lire

Sul fronte del latte, dopo la realizzazione del programma delle Cooperative Operaie, che smerciano il prodotto a 72 lire al litro, e cioè a dieci lire meno che nelle latterie, la calma è solo apparente. Lattivendoli e grossisti hanno infatti presentato una serie di ricorsi all'autorità prefettizia, e ne attendono l'esito prima di intraprendere una qualsiasi azione concreta in appoggio alle proprie richieste. Indubbiamente l'iniziativa delle Cooperative Operaie ha prodotto degli squilibri nel settore. E si è affermato da qualche ambiente che il prezzo del latte potrebbe essere effettivamente abbassato anche da parte dei lattivendoli qualora venisse alleggerito il carico delle spese di distribuzione. Si tratterebbe, in sostanza, di istituire un consorzio fra i lattivendoli per la distribuzione a domicilio di questo prodotto di larghissimo consumo.

Si apprende intanto da buona fonte che nessuna comunicazione è pervenuta al Comune da parte dell'autorità prefettizia circa l'accoglimento dei ricorsi presentati dai lattivendoli. Si tratta, come noto, dei ricorsi che richiamavano il rispetto del regolamento comunale di igiene per contestare la legittimità della vendita del latte nei Super Coop. A quanto consta, i ricorsi sono tuttora allo studio presso il medico provinciale, che dovrebbe dare una risposta solo nei prossimi giorni. Da parte loro, gli amministratori delle Cooperative Operaie hanno ribadito più volte di ritenersi sulla giusta strada, e affermano di voler continuare nella loro azione calmieratrice anche in altri settori.

Ieri intanto si è registrata una presa di posizione del comitato provinciale di Trieste dell'Unione nazionale consumatori, che ha approvato una mozione in cui, fra l'altro, rileva essere ormai «dimostrato che il prezzo del latte al dettaglio può essere ridotto di dieci lire al litro, come fatto dalle Cooperative Operaie, con notevoli vantaggi economici per il consumatore». Pertanto l'Unione italiana consumatori «plaude all'azione del Comune e della Prefettura (che hanno rilasciato le licenze sanitarie e di vendita) e delle Cooperative Operaie dalla quale derivano al consumatore indubbi benefici nel delicato e fondamentale settore dell'alimentazione». L'Unione consumatori invita inoltre, nella sua mozione, le Cooperative Operaie a proseguire nell'azione calmieratrice, auspicando inoltre che l'autorità prefettizia e comunale abbiano ad assicurare ulteriormente il loro appoggio all'iniziativa, «tenendo presenti innanzitutto la tutela dei giusti e generali interessi della popolazione».

In conformità alle disposizioni testamentarie del compianto barone Pasquale Revoltella, mercoledì, festa di San Pasquale, verrà celebrata alle ore 10 una S. Messa solenne nella cappella della Villa Revoltella.

ACCUSA DI BROGLI NELLE ELEZIONI GOLIARDICHE

Strascichi locali della crisi dell'U. G. I.

Si riunirà domani pomeriggio per la prima volta l'assemblea dell'Organismo Rappresentativo degli studenti scaturita dalle recenti elezioni. All'ordine del giorno è la designazione dei delegati da inviare al congresso dell'UNURI, che si apre martedì a Marina di Ravenna. Tradizionalmente la prima assemblea dell'O.R. era dedicata all'elezione del Tribuno e della Giunta esecutiva del Tribunato, ma quest'anno ciò non può avvenire per due motivi: nessun gruppo ha a disposizione i voti necessari all'elezione del Tribuno, nè è stata stretta alcuna alleanza fra gli schieramenti per raggiungere il «quorum» di voti previsti dal regolamento. Tutti i gruppi attendono infatti, prima di effettuare scelte politiche, le risultanze del congresso UNURI di Rimini, per uniformarsi alle collaborazioni che saranno stabilite a livello nazionale. Con particolare interesse sono inoltre attesi gli sviluppi della situazione in seno all'UGI, il gruppo che al recente congresso di Venezia si è praticamente sfaldato. Consta che in numerose sedi universitarie l'UGI si è già divisa con la costituzione dell'Unione Goliardica Democratica, cui aderiscono socialisti autonomisti, socialdemocratici, repubblicani e alcuni dissidenti dall'AGI. I riflessi di tale situazione nella nostra città, si avranno probabilmente entro la giornata di oggi, dopo la riunione del comitato centrale dell'UGI.

In seno al tradizionale gruppo goliardico, a quanto consta, anche a Trieste si sono acute le note divergenze che rispecchiano gli atteggiamenti in sede nazionale. Le polemiche scaturite fra le parti hanno portato addirittura all'accusa di brogli elettorali, per cui verrà proposta domani in assemblea la costituzione di una commissione di inchiesta. Ieri si sono intanto appresi i nomi dei nuovi consiglieri dell'Intesa, i cui voti sono stati scrutinati per ultimi. Questi i consiglieri cattolici: Cova, Zanetti, Mistruzzi, Cuttini, Martinelli, Caroncini, Santonastaso, Pellegrini, Beccari, Piccinini, Pascolini, Marino.

NELLA SCUOLA MEDIA

Riapertura dei termini per il «quadro speciale»

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media comunica che il Provveditorato agli Studi di Trieste ha emanato in data 9 maggio la circolare contenente le disposizioni in favore degli insegnanti secondari aventi diritto alla legge 6 dicembre 1960, n. 1511 (Sciolis-Bologna).

La domanda, corredata dai documenti prescritti, deve essere presentata al Provveditore agli studi di Trieste entro il prossimo 8 giugno. Per ulteriori informaioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio del SNSM in via Duca d'Aosta 12, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.

Agitazione sindacale nel settore del legname

A quanto informa la federazione provinciale della Filcams-Cgil, il comitato direttivo della Lega dei lavoratori dipendenti da aziende commerciali in legname ha esaminato nel corso della sua ultima assemblea la situazione sindacale dopo la presentazione delle richieste per il contratto integrativo di settore. In un o.d.g. votato al termine della riunione è stato deciso di invitare l'Associazione a convocare le parti entro il 16 corrente e di riunire per la stessa data, alle ore 18, la assemblea generale dei lavoratori per dichiarare lo stato di agitazione e decidere sull'azione sindacale di sollecito per l'inizio di trattative rapide e concrete.

Per l'Arrigoni nuovo appello a Sullo

Mentre continuano le attestazioni di solidarietà e di appoggio nei confronti degli impiegati dell'Arrigoni, tuttora asserragliati negli uffici di via Galatti, la segreteria provinciale della DC ha compiuto un ulteriore passo presso il Ministero del Lavoro, sollecitando l'intervento del Ministro Sullo per sbloccare una situazione che si va maggiormente accentuando nella sua gravità. Tale azione segue all'iniziativa presa giorni addietro dal Sindaco dott. Franzil, il quale aveva informato il Consiglio comunale di aver provveduto a inviare all'on. Sullo un telegramma, invitandolo a promuovere una mediazione la sede ministeriale. Continua intanto la sottoscrizione cittadina a favore degli ottanta scioperanti.

SCONTRO UTILITARIA-AUTOBUS

Un rottame la vettura incolume il guidatore

Prognosi riservata per un giovane centauro

Un fragoroso incidente è capitato ieri mattina verso le 8.30 in via del Broletto, sulla curva antistante la rimessa delle filovie dell'Acegat. Un'utilitaria guidata dal sig. Bruno Cecchi di 25 anni, abitante al numero 96 di Passeggio Sant'Andrea, stava transitando ad una certa velocità davanti la rimessa del tram (utilitaria nuova di zecca, immatricolata appena un mese fa). Nell'affrontare la curva a destra diretto verso il centro cittadino, il guidatore ha tentato di superare un automezzo che lo precedeva, quando si è accorto che un autobus della linea «29» stava sopraggiungendo in senso contrario. Il Cecchi ha tentato allora di riportarsi sulla destra ma la manovra troppo rapida e la velocità sostenuta, hanno provocato uno sbandamento della piccola macchina. Nel tentativo di evitare il cozzo contro il muro, l'autista ha prontamente corretto la corsa sterzando tutto a sinistra. L'utilitaria, senza quasi perdere velocità, ha attraversato la carreggiata zigzagando paurosmente, andando ad arrestarsi con il fianco sinistro contro la parte anteriore sinistra dell'autobus, che nel frattempo si era quasi arrestato. Il guidatore del mezzo pubblico vedendo gli sbandamenti dell'utilitaria ha invano bloccato l'auto.

Il guidatore dell'utilitaria — come abbiamo detto — è uscito indenne dalla vetturetta, che è rimasta tutta fracassata.

In gravissime condizioni è stato accolto d'urgenza nella prima divisione chirurgica, poco prima della mezzanotte, il commesso Ruggero Pecar, di venti anni, abitante a Gropada 20. Il Pecar mentre era diretto verso Gropada alla guida della propria motoretta, a causa — molto probabilmente — dell'eccessiva velocità, ha perduto il controllo del mezzo andando a sbattere contro un albero che si eleva sul lato destro della strada, nei pressi del cimitero di Basovizza. Un automobilista di passaggio, che aveva inquadrato la tragica scena con i fari abbaglianti della vettura, ha avvertito i carabinieri della stazione di quella località, i quali si sono recati immediatamente sul posto telefonando alla CRI. All'ospedale è stato accolto con prognosi riservata.

SCARSE LE ADESIONI DEGLI EX G.M.A.

Il Comune cerca 160 vigili urbani

Concorso aperto ai giovani fra 21 e 30 anni di età
Titoli richiesti agli aspiranti e modalità per le domande

Ultima fase per la ricostituzione del Corpo dei vigili urbani nel nostro Comune: dopo la scadenza dei termini del concorso riservato agli appartenenti alla Polizia civile, seguito al bando emesso per i dipendenti dell'Amministrativa, è stato reso noto ieri quello pubblico per esami a 160 posti nell'organico del costituendo Corpo. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente; aver raggiunto il 21.o anno di età e non aver superato il 30.o anno, salvo le eccezioni di legge (nessun limite di età è prescritto per gli aspiranti che siano titolari di posti di ruolo presso le Amministrazioni comunali, provinciali e consorziali); la cittadinanza italiana; regolare condotta morale e civile; sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti e imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio; statura non inferiore a m. 1.70; aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono fare domanda su carta bollata da lire 100 indirizzandola al Sindaco di Trieste; le domande dovranno pervenire al protocollo generale del Comune di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, st. n. 32, entro le ore 14 del 21 giugno prossimo. Alla domanda dovranno essere allegati: eventuali documenti attestanti il possesso dei titoli di precedenza o preferenza nella nomina; i documenti attestanti il possesso dei requisiti che consentono l'ammissione al concorso dei candidati che hanno superato i limiti d'età; una cartolina vaglia o ricevuta di lire 200 per tassa concorso, intestata alla Tesoreria comunale; un elenco, in carta libera e in duplice esemplare, dei titoli prodotti. Tutti i concorrenti saranno sottoposti a visita sanitaria e potranno essere esclusi dal concorso per qualsiasi imperfezione che, a giudizio dell'Amministrazione, fosse ritenuta causa di minor rendimento.

Gli esami, la cui data verrà comunicata ai concorrenti con lettera separata, consteranno nelle seguenti prove: componimento su un argomento riguardante i servizi d'istituto; soluzione di uno o più problemi di aritmetica; nozioni elementari sull'ordinamento costituzionale e amministrativo dello Stato e sull'ordinamento amministrativo degli Enti locali; nozioni elementari sul Codice penale e sul T.U. delle leggi di pubblica sicurezza; norme di comportamento e disposizioni penali del T.U. delle norme sulla circolazione stradale; cognizioni sui regolamenti comunali di polizia urbana, di igiene ed edilizia. Non saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno conseguito meno di 6/10 anche in una sola delle prove scritte. Ulteriori informazioni in merito al concorso ed eventuali copie del relativo bando possono essere richieste alla Ripartizione II-Personale, palazzo municipale, II piano, stanza 254.

Sussidi ai profughi per il mese di maggio

L'Ente comunale di assistanza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri raccolta avrà inizio martedì 16 maggio, nell'ufficio di via Manzoni n .8, e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: cognomi con le lettere A-B, nei giorni 16 e 17; la lettera C, nel giorno 18; D-E-F, nei giorni 19 e 20; G-H-I-L, nel giorno 22; M-N, il 23; O-P-Q, il 24; R-S, nei giorni 25 e 26; T-U-V-Z, il 27 e 29.

All'esame del Comune la rivendita dei giornali

Il Prosindaco ha ricevuto il presidente prof. Marini ed il consiglio direttivo dell'Associazione provinciale tabaccai, accompagnati dal comm. Venezian, dal segretario dell'Unione commercianti, Geppi e dal consigliere comunale avv. Puecher. Gli intervenuti hanno esposto al Prosindaco la situazione venutasi a creare nel settore a seguito della recente decisione della Commissione paritetica per la rivendita di giornali di Milano, che ha revocato numerose concessioni già in possesso di tabaccai triestini.

Il Prosindaco ha dichiarato di essere completamente aggiornato sugli aspetti formali e sostanziali del problema ed in particolare sulla recente sentenza del Consiglio di Stato che conferma l'obbligo della licenza commerciale (ai sensi del D.L. del 1926) anche per la rivendita di giornali. Ha comunicato pertanto che allo scopo di evitare il prevalere nel settore di interessi di parte o comunque turbamenti e contrasti che compromettano il preminente interesse pubblico della questione, ha intenzione di sottoporre agli organi deliberanti un provvedimento per il ripristino della competenza del Comune per la disciplina del rilascio delle licenze commerciali per la vendita dei giornali.

Investimento ai Portici. Una moto targata Bologna è guidata verso piazza Oberdan da Quinto Stofabuona ha urtato e atterrato ieri sera alle 18.30 l'ebanista Giovanni Stok, di 53 anni, abitante in via Romagna 34/3, che stava attraversando la via Carducci, all'altezza dei portici di Chiozza. Nell'incidente il passante ha riportato una ferita lacero-contusa alla gamba destra.

A incremento delle attività locali la Cassa di Risparmio di Trieste riduce i tassi d'interesse sulle operazioni di credito

La Cassa di Risparmio di Trieste ha adottato un altro dei provvedimenti con cui da vari anni tende a mantenere l'azione dell'Istituto aderente alle sue finalità istitutive ed a progressivamente adeguarla alle tendenze ed aspirazioni del mercato.

Per la terza volta nel corso di due anni essa ha infatti testè deciso di rendere le proprie operazioni maggiormente accessibili e gradite alla clientela sia nelle modalità sia nelle condizioni: ciò indubbiamente attesta il perdurante intento della Cassa di favorire al massimo lo sviluppo delle attività economiche locali.

A partire dal 1.o aprile di quest'anno sono state migliorate, a volte sensibilmente, le condizioni praticate per i crediti in c/c ed i prestiti cambiari, per le anticipazioni ed i crediti assistiti da garanzia reale, per gli sconti di effetti commerciali.

Di particolare importanza è il provvedimento a favore della agricoltura, ove è stato deciso per i casi in cui manchi un provvedimento statale, di portare il contributo della Cassa all'1.50% sull'interesse che viene attualmente praticato sulle operazioni di credito agrario sia d'esercizio che di miglioramento. In pratica, l'interesse a carico della clientela risulterà quanto mai favorevole e tale provvedimento risulterà certamente bene accolto dal ceto agricolo, specialmente nel mandamento di Monfalcone.

Se in tutti i settori creditizi la Cassa è fattivamente presente, la sua azione risulta preziosa specialmente in quello del credito a lento smobilizzo, indispensabile per l'irrobustimento della base patrimoniale delle imprese e per la formazione della piccola proprietà edilizia: per render ancora più efficace questa sua azione sono state deliberate alcune facilitazioni che renderanno agile l'assegnazione dei mutui ipotecari, più elevati i limiti del loro ammontare e della loro durata, che può arrivare fino ai 15 anni. L'ammortamento verrà inoltre effettuato a rate costanti, con un sistema quindi meno pesante per il mutuatario.

La Cassa di Risparmio, quale Direzione compartimentale dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, potrà inoltre erogare mutui fondiari fino a lire 4 milioni con un ammortamento ventennale o più: se necessario, verranno naturalmente erogati mutui superiori a tale somma.

Accanto a questi provvedimenti che avvantaggiano le attività ed iniziative economiche del nostro territorio non poteva mancare un intervento di natura eminentemente sociale a favore delle categorie meno abbienti che debbono ricorrere al credito pignoratizio. E' costante cura della Cassa ridurre il disagio di tali categorie con quegli accorgimenti che sono più adatti allo scopo; da ciò le ormai periodiche concessioni di rinnovi gratuiti dei pegni e del riscatto gratuito senza pagamento degli interessi. Gli alti costi di tale sezione dell'Istituto, determinati dalla necessità di moderni e attrezzati impianti per la conservazione sicura dei pegni e dal numero delle persone addette alla stessa, non consentono di ridurre i saggi d'interesse ai livelli delle altre operazioni come sarebbe desiderio dell'Amministrazione; ciononostante sono state ugualmente decise riduzioni dei tassi per certune categorie di pegni.

Trieste, 9 maggio 1961

MISSIONE «IN LOCO» DEL PREFETTO BILANCIA

Accelerata da Scelba la sistemazione dei profughi

Imponente quadro degli alloggi in costruzione

I problemi dei profughi saranno presto all'attenzione del Ministro degli Interni, on. Scelba, che si è proposto, a quanto consta, di accelerare i tempi per l'attuazione dei provvedimenti di legge recentemente adottati in particolare per la chiusura dei campi di raccolta e l'inserimento soprattutto dei giovani nella vita attiva, con la acquisizione di un lavoro stabile.

La situazione dei profughi a Trieste è stata esaminata nelle giornate di ieri e di venerdì dal Prefetto dott. Bilancia, incaricato dallo stesso Ministro on. Scelba di studiare «in loco» le condizioni dei profughi in relazione all'attuazione delle leggi recentemente adottate. Il Prefetto dott. Bilancia ha raccolto una serie di documentazioni per coordinare le iniziative atte ad assicurare la sollecita attuazione delle leggi. Si tratta in particolare delle due leggi con cui sono stati stanziati complessivamente 10 miliardi per la costruzione di un numero di alloggi sufficiente a ospitare tutti i profughi raccolti nei campi, e del provvedimento con cui sono state prolungate fino al '63 le agevolazioni previste per l'assunzione di profughi ai posti di lavoro.

Ieri il dott. Bilancia, accompagnato dai funzionari locali e centrali dell'OAPGD, ha visitato le realizzazioni dell'ente a Trieste, esprimendo viva soddisfazione per i cospicui traguardi raggiunti. Il Prefetto Bilancia ha visitato anche i campi profughi, rilevando la cura con cui nella nostra città è praticata l'assistenza ai profughi anche in questo difficile settore. In serata il Prefetto dott. Bilancia si è incontrato con le principali autorità cittadine nel corso di un cocktail offerto dall'OAPGD all'Hôtel de la Ville.

L'occasione consente anche di puntualizzare i programmi in atto nel settore edilizio, che vede oltre 500 alloggi attualmente in corso di costruzione per conto dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

Gli alloggi in corso di costruzione sono esattamente 509, su un totale di 2281 che dovranno essere costruiti sia con la legge 14 ottobre 1960, n. 1219, sia con la legge 27 febbraio 1958, n. 173, nonchè con i fondi stanziati dal Commissariato del Governo, con la legge n. 408 e con il Fondo di rotazione. I 509 alloggi in costruzione sono così suddivisi: 240 stanno sorgendo a Prosecco, 128 a Santa Croce, tutti con la legge 173; 50 stanno sorgendo a Chiarbola, con la legge 408; 70 sono in costruzione pure a Chiarbola, con i fondi stanziati dal Commissariato del Governo; 21 infine sono in costruzione in via Baiamonti, con i mezzi messi a disposizione dal Fondo di rotazione. Altri alloggi formano oggetto di appalto in corso di svolgimento, o sono in attesa di approvazione dei relativi progetti oppure sono in fase di progettazione. Per tutti comunque sono già state reperite le aree e qualche incertezza esiste ancora solo per un gruppo di alloggi che dovranno essere edificati lungo la costiera, in una zona compresa fra Barcola e Santa Croce.

Ecco come vanno suddivisi i 2281 alloggi che dovranno essere costruiti per i profughi a Trieste entro il 1963. In base alla legge n. 173 saranno costruiti 772 alloggi; 404 a Borgo San Sergio, 128 a Santa Croce, 240 a Prosecco; per essi, come già rilevato, sono già in pieno svolgimento i lavori a Santa Croce e Prosecco. Secondo un piano già approvato, altri 1232 alloggi saranno distribuiti nel territorio, utilizzando i fondi della legge n. 1219. In base alla legge 408 saranno costruiti 104 alloggi, distribuiti fra Villa Giulia e Chiarbola. Con i fondi del Commissariato del Governo saranno costruiti 120 alloggi, pure fra Villa Giulia e Chiarbola. Con il fondo di Rotazione infine saranno costruiti altri 53 alloggi (che porta il totale complessivo a 2281) fra Villa Giulia e via Baiamonti.

CALENDARIETTO

Ieri temperatura massima 19.5, minima 11,4; umidità 56 per cento; pressione mb. 1018, stazionaria; temperatura del mare 16,2; vento km. 6, N-NO.

Oggi: San Bonifazio. Il sole sorge alle 4.36, tramonta alle 19.27. La luna nasce alle 4.50, tramonta alle 19.07.

Maree - OGGI: alta alle 9.22, cm. 30 e alle 20.58, cm. 50 sopra il l. m.; bassa alle 14.58, cm. 30 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 3.43, cm. 56 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: dott. Codermetz, via Tor S. Piero 2; Marchio, via Ginnastica 44; Depaugher, via San Giusto 1; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli Servola.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via San Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	7	8	18	37
CAGLIARI	14	1	85	55	84
FIRENZE	62	27	70	16	80
GENOVA	33	57	69	65	85
MILANO	84	48	69	75	88
NAPOLI	58	54	68	73	83
PALERMO	78	64	27	50	71
ROMA	26	61	39	2	51
TORINO	1	83	5	84	48
VENEZIA	1	5	33	25	65

ENALOTTO:
x, 1, 2, x, 2, x, 2, 1, 1, 1, x, 2

I dodici sono stati 7 e riceveranno ciascuno lire 2.525.000; gli undici sono stati 84 e percepiranno ciascuno lire 157.800; i dieci sono stati 1146 e incasseranno ciascuno lire 11.500.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti tre undici e 61 dieci.

INGEGNERE CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI
CON LA QUALIFICA DI DIRIGENTE
ASSUME
IMPORTANTE AZIENDA
1700 DIPENDENTI
compiti assegnati:
responsabilità della manutenzione e lubrificazione dei macchinari, degli impianti elettrici e idrotermici e dell'officina.
Si richiedono titoli ed esperienze adeguate ed età tra i 35 e i 45 anni.
Scrivere inviando curriculum a Cassetta SPI 2/F Verona

Industria articoli pubblicitari & casalinghi
ricerca rappresentanti introdotti per le province di:
BELLUNO - TREVISO - PADOVA - VENEZIA - TRIESTE
BOLZANO - TRENTO - VERONA - VICENZA - ROVIGO
Stipendio e provvigioni.
Scrivere a Casella 238 A SPI MILANO inviando fotografia

PERFETTA TRADUTTRICE LINGUA INGLESE
cerca importante Industria di Porto Marghera
Titolo di studio richiesto: laurea o diploma scuola media superiore con buona conoscenza della stenodattilografia.
Offre adeguata retribuzione, settimana cinque giorni. Inviare curriculum: vitae con voti laurea o diploma.
Scrivere: S. P. I., Cassetta 6/A - Venezia

Ingegneri e periti industriali meccanici o elettrotecnici; Capi Officina, Capi tecnici e Capi reparto dell'industria metalmeccanica e metallurgica; disegnatori meccanici progettisti e disegnatori tecnici, disposti a trasferirsi in Brasile, sono urgentemente richiesti da grandi complessi industriali con sede in S. Paolo, Rio de Janeiro, Belo Horizonte.
Dettagliate informazioni saranno fornite ai candidati da un funzionario del CIME nei giorni 15 e 16 maggio 1961 presso l'Ufficio Regionale del Lavoro di Trieste, Piazza Oberdan 6, stanza 9.

EXPO
BATISTA *terital* MAKÒ
la camicia elegante che garantita dal marchio in vendita presso
"asciugando si stira....
e se la stiri torna nuova,,
"SCALA D'ORO"
CAMICERIA
BOTTERI
Corso Italia, 8 - Trieste

PROPAGANDISTA
MEDICINALI non esclusivo, pratico ramo, ottima provvigione cercasi per zona TRIESTE - VENEZIA. Scrivere: Casella 61/M — S.P.I. — Via Parlamento N. 9 — Roma

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
psicoterapia et ossigenoterapia
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68d20

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37285: ore 12.30-13.30, 16-18

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
GORIZIA, giovedì 18 maggio, Albergo Posta

INVESTENDO piccole e grandi somme ricaverete
UTILI MENSILI DA 100 A 200.000 LIRE E OLTRE
InserendoVi nel ns. geniale e nuovo sistema di vendite automatiche!
NON SIATE DUBBIOSI PERCHÈ GARANTIAMO IL RIMBORSO DELLE SOMME INVESTITE,
qualora la gestione risultasse passiva!
È NECESSARIO: che scriviate, comunicando capitale da investire e referenze.
NOI PROVVEDEREMO: — a selezionare i richiedenti, intervistando a domicilio i prescelti; — a consegnare le macchine già installate, funzionanti, assicurate, garantite, assistite tecnicamente!
INDIRIZZATE: S. p. A. SILVER VENDING - MACHINES TOBINO - Via S. Quintino, 9

SI PREPARANO IMPORTANTI INCONTRI

Adriatico vivisezionato da economisti a congresso

L'appuntamento all'Università il 19 e 20 maggio
Quattro le componenti del complesso problema

Per due giornate, dal 19 al 20 maggio, l'Adriatico, come portatore di traffici commerciali ed alimentatore di industrie, verrà «vivisezionato» dagli operatori di trentotto province, nel convegno ospitato dall'Università di Trieste. L'assise non è legata ad un tema fisso; essa seguirà piuttosto un «carnet» differenziato nel quale sono inseriti argomenti che abbracciano l'economia adriatica nel suo stato attuale e nel suo divenire cioè in tutte quelle componenti che contribuiscono a formare e a delineare il tessuto operativo che connette in stretta simbiosi le industrie, i porti e la navigazione.

L'Adriatico è, pertanto, il punto di base del convegno, perchè esso costituisce il canale che dà vita e vitalità ad un complesso rispettabile di industrie, che dall'area costiera si proiettano fino nel cuore della penisola.

Quattro risultano le componenti del problema adriatico che verranno passate sotto rassegna dagli operatori economici nel convegno triestino: le industrie, che dal mare ricevono le materie prime per riversare attraverso esso i prodotti finiti su mercati terzi; i porti, come elementi di manipolazione dei traffici e centri di giacenza e di sosta delle merci in attesa del loro inoltro a destino; le infrastrutture terrestri e fluviali che legano la costa alle fabbriche e, infine, le linee di navigazione, che formano le arterie di scorrimento dei traffici da e per l'oltremare. Queste componenti sono intimamente legate fra loro e tre d'esse (instradamento terrestre, porti, collegamenti marittimi) sono i regolatori del costo dei prodotti finiti.

Gli industriali dell'interno, per valutare le convenienze economico-tecniche delle relazioni con l'estero, devono poter conoscere con estrema esattezza i costi dei trasporti terrestri e marittimi, le velocità di smistamento e di manipolazione, le garanzie offerte dalle attività terziarie, la rapidità dei servizi amministrativi sul piano doganale, fiscale e tributario, e tutti quegli organismi che si inseriscono nei rapporti fra compratori e venditori.

A Trieste, gli operatori industriali di trentotto province puntualizzeranno pertanto gli elementi suddetti, allo scopo di conoscere i vantaggi che offre l'Adriatico e quali sono i problemi che devono trovare ancora adeguata soluzione. Il «carnet» delle relazioni che saranno svolte nelle due giornate è il seguente: prof. Luigi Ranieri dell'Università di Bar i(Sviluppo economico del versante adriatico dell'Italia centro-meridionale); avv. Mario Valeri Manera, presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Venezia (Apporto delle industrie costiere ai traffici marittimi); prof. Innocenzo Gasparini, dell'Istituto superiore di economia e commercio «Ca' Foscari» di Venezia e della Bocconi di Milano (Il problema idroviario nell'Italia settentrionale); conte Adriano Foscarin, presidente della Società «Adriatica» di Navigazione di Venezia (Turismo adriatico); dott. Romano Caidassi, presidente della Camera di Commercio (Apporto dei traffici di transito al movimento marittimo in Adriatico); cap. Guido Cosulich, presidente della sezione marittima della consulta della Camera di Commercio di Trieste (La marineria nazionale in Adriatico). La relazione introduttiva al convegno sarà tenuta dal prof. Giuseppe Barbieri della nostra Università.

Cordoglio per la scomparsa del Gr. Uff. Riccardo Mrachig



Il mondo degli spedizionieri è stato colpito da un grave lutto con la perdita di Riccardo Mrachig, direttore generale della Casa di spedizioni internazionali Francesco Parisi.

Riccardo Mrachig si era fatto da sè. Entrato giovanissimo, a 15 anni, nei ranghi della ditta Francesco Parisi, aveva dedicato alla stessa tutta la sua vita di lavoro con esemplare abnegazione e dirittura nel corso di ben 57 anni; era stato attivo oltre che nella centrale di Trieste, nelle sedi di Vienna e di Milano, raggiungendo il grado di direttore generale. Profondo conoscitore dei problemi amministrativi e tecnici del ramo, era una figura ben nota e stimata non solo nel mondo degli spedizionieri italiani e stranieri, ma anche in più vasti circoli bancari e finanziari.

Con la concessione della Stella al merito del lavoro e della Medaglia al merito direttivo ebbe un riconoscimento ufficiale della sua instancabile applicazione e della sua fedeltà al lavoro. Afflitto da una grave infermità agli occhi che gli rendeva impossibile la lettura e oltre certi limiti anche la scrittura, seppe supplire a questo difetto con indomabile forza di volontà e con mirabile tenacia. La sua inesauribile attività e la sua geniale intuizione gli consentivano accanto alle cure professionali, di dedicarsi a ricerche in altri campi, soprattutto per venire incontro alle necessità di quanti fossero colpiti dalla infermità che aveva afflitto lui stesso.

All'astanteria è stato medicato alle 17.30 di ieri il manovale Albino Racman, di 27 anni, domiciliato al numero 31 di Grozzana; il quale in un lieve incidente stradale accaduto poco prima in Largo Piave, mentre era diretto verso l'altipiano in sella alla propria motoretta era rimasto leggermente ferito al dorso della mano e al ginocchio destri. Guarirà in quattro giorni.

COMPLICATA VICENDA IN PRETURA

Era un semplice graffio il morso del cagnolino

La signora Augusta Schnabl Melanotti, una ottuagenaria dai modi gentili, ha dovuto comparire ieri dinanzi al Pretore per rispondere delle accuse di lesioni colpose lievi, per non aver impedito che il proprio cagnolino mordesse certa Giulia Ferfoglia a una gamba, e della contravvenzione per aver tenuto la bestiola senza museruola.

A denunciare la signora era stata la vittima; la Ferfoglia aveva in quella circostanza dichiarato di essersi recata il pomeriggio del 7 giugno '60, nel cortile che è a disposizione degli inquilini dello stabile n. 83 di via Ginnastica e attraverso il quale passano pure coloro che abitano negli stabili n. 1 e n. 3 di via Biasoletto: tutti e tre gli stabili sono di proprietà della Melanotti. Si era intrattenuta con un'inquilina della vecchia signora per venderle cinque chilogrammi di pane secco, quando il cane della Melanotti le si era avventato contro mordendola; lei si era messa a gridare e a piangere, e poi si era risolta di farsi medicare all'ospedale da dove era stata inviata al medico dell'Ufficio igiene, che a sua volta la invitò a presentarsi all'ospedale della Maddalena per sottoporsi a una cura antirabbica preventiva. Inutilmente lei aveva bussato a quattrini presso la padrona del cagnolino: aveva ricevuto solo 2500 lire, anzichè la somma, più ingente, che le aveva chiesto per danni.

Una versione del tutto contrastante sui fatti ha invece fornito l'inquilina cui la Ferfoglia stava per vendere il pane prima d'essere assalita dal cagnolino. La bestiola, secondo la testimone, si era sì avventata contro la Ferfoglia, ma costei si era allontanata senza gridare nè, quanto meno, essersi messa a piangere. Solo in seguito costei aveva narrato delle cure cui era stata costretta a sottoporsi. La vecchietta, da parte sua, ha dichiarato di aver tacitato una prima volta la Ferfoglia regalandole 2500 lire, e una seconda volta pagandole il prezzo delle iniezioni; ma dato che costei non terminava di bussare a quattrini aveva deciso di non darle un bel niente.

Il Pretore ha infine districato la complicata vicenda dichiarando non doversi procedere contro l'imputata per remissione di querela (la padrona del cagnolino ha infatti scucito una terza volta il borsellino, prima di adire in udienza) in ordine all'accusa di lesioni, assolvendola altresì dalla contravvenzione per omessa custodia del cagnolino perchè il fatto non costituisce reato. Ha avuto buon gioco la dichiarazione resa in udienza dalla donna del pane secondo la quale, quando la Ferfoglia le aveva mostrato il «morso», questo altro non era, secondo lei, che un lieve graffio.

Pretore, D'Amato; P. M. Girometta; canc. Cheni; difesa, Padovani.

SEGNALAZIONI

«Un'avventura a lieto fine si è conclusa qualche giorno fa sui binari di smistamento della stazione di Opicina-Campagna. Era in manovra un convoglio di carri merci, provenienti dalla Francia e destinati alla Jugoslavia, quando al ferroviere C. Michelin, sembrò di sentire un flebile lamento da uno dei vagoni piombati. Saltò sul predellino per meglio ascoltare, ed ecco che al prossimo scossone del convoglio, lo udì di nuovo: debole e rauco ma inconfondibile, l'abbaiare d'un cane. Il ferroviere corse dal capostazione e questi fece aprire il vagone. C'era dentro una povera cucciola di circa 6 mesi, senza razza, il folto pelo marrone arruffato e pieno di polvere, la lingua arsa pendente da una bocca gonfia per la sete. Nessun collare, nessun indizio sull'identità della persona che aveva seguito, nei confronti d'una povera cagnetta, gl'insegnamenti di Eichmann... La bestiola era tanto stremata da non poter, sulle prime, neanche reggersi in piedi. E quando il ferroviere pietoso la portò a casa sua per rifocillarla si mise a bere come se mai più non avrebbe potuto smettere. Poi, scondizolando pazzamente, e interrompendosi ogni tanto per andar a baciar la mano del suo salvatore, si mise a demolire anche pane e pasta. Il signor Michelin era commosso, ma anche rattristato: non poteva tenersi la bestia, sia per mancanza di tempo che per mancanza di mezzi. E quindi, a malincuore, seguito dalla cagnetta che gli correva dietro senza bisogno di guinzaglio o di richiamo, si presentò al «Rifugio per animali» dell'A.S.T.A.D. che sorge a pochi passi dalla stazione di Opicina-Campagna. La cagnetta venne ospitata ed ora attende, allegra e fiduciosa, la buon'anima che vorrà darle una dimora stabile in cambio del vasto tesoro di affetto e fedeltà che soltanto un cane sa dare. Il rifugio dell'ASTAD si trova sulla strada provinciale per Monrupino e i suoi addetti saranno ben lieti di ricevere chiunque vorrà interessarsi della piccola viaggiatrice involontaria».

Un lettore ci scrive: «Non può destare che meraviglia, la segnalazione comparsa sulla rubrica "Segnalazioni" di domenica scorsa, a proposito della fabbrica sita in via Giulia e Rotonda del Boschetto. Le case che circondano la predetta fabbrica, sono state costruite nell'altro secolo, e finora nessuno, dei numerosi inquilini si è mai lagnato dei rumori molesti provenienti da questa fabbrica. Chi ha fatto tali considerazioni, dimostra di ignorare completamente cosa sia e cosa comporti la ricostruzione di tale fabbrica nella zona industriale. Lagnarsi dei rumori prodotti dal complesso industriale, una delle poche cose che rende ancor pulsante la addormentata Trieste, è semplicemente esagerato, quando si pensi allo sferragliare delle vetture tranviarie lungo la via Giulia. Per quanto riguarda il fischio delle sirene, questo non può essere nemmeno lontanamente paragonato a quello di altri complessi industriali, quali la Fabbrica Macchine, i Magazzini Generali. Eppure nessuno pensa di trasferire nella zona industriale tali complessi, dove le nuove costruzioni sono numerosissime e i rumori ben più notevoli. Può darsi, che questa lagnanza sia venuta non da parte di qualche inquilino vicino, ma invece dagli esercenti delle trattorie del rione per ovvii motivi di invidia, oppure da qualche impresa di costruzioni desiderosa di innalzare su quei fondi nuove case. Chiunque sia, ricordi però, che la fabbrica è nata in quella zona e là deve prosperare perchè rappresenta un vanto di Trieste».

Un lettore particolarmente «sfortunato», ci scrive per invitare le competenti autorità a prendere i necessari provvedimenti affinchè i liberi cittadini non siano oggetto di particolari «attenzioni» da parte dei colombi che si trovano in piazza Unità, e che in più occasioni, «con rapide ed impreviste» incursioni, hanno imbrattato di sterco i suoi abiti.

Dal 31 maggio al 4 giugno

In Jugoslavia, in Svizzera ed all'Isola d'Elba

L'U.T.A.T. effettua una gita in autopullman a Zagabria, Laghi di Plitvice, Zara e Abbazia, con passaporto collettivo.

E' stata inoltre indetta una gita all'incantevole Isola d'Elba.

Viene pure effettuato un treno turistico per Interlaken a condizioni quanto mai vantaggiose.

Iscrizioni per queste gite e per numerosi altri viaggi di prossima effettuazione indetti da parte degli Uffici Corrispondenti si accettano presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 31 maggio 1961, alle ore 11, nella sala n. 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituente ½ parte indivisa della P. T. 2176 di Rozzol Territorio (immobile al n. 5 di via Barison costituito da due appartamenti e piano interrato a uso cantina) al prezzo base di L. 3.000.000 offerte in aumento L. 50.000. Cauzione da versare entro le ore 10 del 31 maggio p. v. L. 550.000. Termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale Stanza 240.

Il Cancelliere: Rubini

Il Collegio dei Professori e il personale di segreteria e subalterno dell'Istituto Tecnico «LEONARDO DA VINCI» annunciano con profondo dolore la morte del

PRESIDE
prof. Carlo Vidulis

avvenuta il 12 corrente.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il PROVVEDITORE AGLI STUDI di Trieste, i funzionari e gli impiegati del PROVVEDITORATO AGLI STUDI di Trieste, i presidi e gli insegnanti delle SCUOLE DI TRIESTE partecipano vivamente al lutto dei familiari per l'improvvisa dipartita del

prof. dott. Carlo Vidulis

Preside dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri cittadino «Leonardo da Vinci».

Trieste, 13 maggio 1961

Gli studenti dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del loro amato Preside

prof. dott. Carlo Vidulis

Al dolore per la perdita del caro e stimato

prof. dott. Carlo Vidulis

prendono parte MIRELLA e CLAUDIO GHERBITZ.

† Il 10 corr. munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Elda de Castro ved. Paduan

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio i figli DUILIO, NIVES e LUCIANO, la nuora, i nipoti ELDA, GIORGIO (assente), LIVIO, FABIO e i parenti tutti.

Prende parte al lutto l'affezionata ROSETTA SCARPA.

Nel contempo si ringrazia sentitamente quanti presero parte al loro grande dolore.

† Ieri ha cessato di vivere il

prof. Euclide Finzi

A tumulazione avvenuta, i dolenti figli FAUSTO, dott. GIORGIO, i fratelli e i parenti ne danno il triste annuncio.

Le desolate famiglie MRACHIG e RIZZIOLI, commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro indimenticabile marito e padre

Gr. Uff. Riccardo Mrachig

impossibilitate di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Un grazie particolare ai principali della Ditta Francesco Parisi, al N. H. comm. Piero Parisi, al dott. Gianio Parisi, al dott. Fulvio de Suvich, al signor Mico Parisi, al signor Piussi.

Ringraziano inoltre i dirigenti, gli impiegati e il personale tutto.

Ai medici curanti dott. Marcovic e al prof. Manni un grazie riconoscente.

Grazie ancora alle Autorità, agli Enti, alle Associazioni ed agli amici.

LE FAMIGLIE

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile consorte

Anna Busioli nata Glavina

il marito e i congiunti tutti la ricordano caramente a quanti le vollero bene.

14 maggio 1961

Nel quarto anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro

Pietro Spina

una S. Messa verrà celebrata il giorno 19 corrente alle ore 8 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

† Il giorno 13 corr. improvvisamente è deceduto il

cav. Luigi Chervisari

Capo Ufficio Postale a r.

lasciando nella più grande costernazione la moglie ERNESTA, le figlie ERNA e LUISELLA con il marito OSCAR HAUSER, le adorate nipotine ERNA e LUISA, la sorella ESTER con il marito ROMEO DONDA, la cognata MARIA ved. CHERVISARI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 15 corr. alle ore 16 partendo dalla via G. Padovan 11.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prende parte al dolore della famiglia, AUGUSTA con il marito dott. GIOVANNI BANELLI.

† Ieri si è spenta serenamente

Anna Gobbatti nata Predonzan

Ne danno il doloroso annuncio il marito ARMANDO, il figlio EDGARDO con la fidanzata LUISETTA VIVIANI, la figlia ANNAMARIA con il marito SILVIO e la nipotina PAOLA, la sorella SERVOLA, il fratello GIOVANNI (assente), i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 11, muovendo dall'abitazione di via Ponziana n. 8.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Monfalcone, 14 maggio 1961

† Lontano dalla sua Capodistria cessava di vivere a soli 58 anni

Ruggero Calogiorgio

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie PAOLA, i figli LUCIANO e MARIA LUISA, il fratello, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr., alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via Pietà.

† Il 13 maggio si è spento

Giovanni Lozej

di anni 55

Ne danno annunzio: la moglie MARIA, la figlia GIANNINA, la sorella MARIA, i fratelli ERNESTO e GIUSTO e i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

† Il 12 corrente ha cessato di vivere

Giacomo Tramontin

piazzista

A tumulazione avvenuta i familiari ne danno il mesto annuncio e nel contempo ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

† Si è spento improvvisamente il giorno 11 corr., il nostro caro

Leone Denipoti

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

MARCELLA COLOGNATTI e famiglia porgono sentiti ringraziamenti al signor Sindaco, a tutte le Autorità civili e militari, alle rappresentanze dei sodalizi, delle Associazioni, di Partito e agli amici tutti che hanno voluto rendere l'estremo saluto al loro caro

Carlo

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio adorato figlio

prof. dott. Carlo Prellini

ringrazio tutti coloro che in varia guisa presero parte al mio grande dolore.

LA MAMMA

Ringrazio commossa tutti i buoni che hanno voluto e che vorranno onorare la memoria del mio caro papà

Attilio Pavanello

LA FIGLIA

Oggi 14 maggio ricorre il primo anniversario della scomparsa della nostra cara ed indimenticabile

Gina Smaldino

Con immutato dolore, sempre la ricordano con immenso affetto la sorella AMALIA, il cognato FRANCESCO BOLLE e il nipote FRANCO.

Oggi alle ore 10.30 avrà luogo una S. Messa in suffragio dell'Estinta nella chiesetta dell'Ospedale Maggiore.

MORTALE INFORTUNIO AL CANTIERE S. MARCO

UCCISO DALLA LAMIERA SFUGGITA ALLA PRESA DEI CAVI

Il pesante carico ha colpito l'operaio alla testa

Vittima di un tragico infortunio sul lavoro, è rimasto ieri mattina l'operaio Luigi Gustincih, di 52 anni, che è morto schiacciato sotto il peso di una pesante lamiera sciolta da una imbragata.

Il terribile incidente è accaduto verso le 10 e mezzo al Cantiere San Marco, sul piazzale del reparto ferro. Il Gustincich che era addetto alla distribuzione di magazzino e allo scarico dei vagoni ferroviari, si trovava in qualità di caposquadra in mezzo al piazzale per controllare i lavori. In quel momento alcuni operai avevano terminato di allacciare i cavi attorno a una lamiera lunga 11 metri per uno e mezzo e avevano assicurato l'imbragata al gancio della gru. Da terra è stato dato il segnale al gruista il quale ha messo in movimento il meccanismo. Lentamente l'imbragata si è levata verso l'alto, per poi ruotare di alcuni gradi per calare il carico al posto voluto. Per una tragica fatalità, mentre la lunga lamiera era sospesa a mezz'aria, a causa dei cavi che non erano stati sistemati all'esatto baricentro, questa è improvvisamente scivolata, andando a colpire il capo squadra, prima che egli abbia potuto mettersi in salvo.

Il terrificante infortunio ha fatto gelare il sangue a tutti i presenti. Nei primi attimi di sgomento, gli operai presenti si sono precipitati in soccorso del compagno infortunato. Sollevata la pesante lamiera, hanno trovato il Gustincich che respirava a fatica e si lamentava con un filo di voce. Qualcuno ha informato i vigili del fuoco, i quali sono accorsi subito con un'autolettiga. A tutta velocità l'ambulanza è corsa all'ospedale ma, durante il tragitto, lo sventurato operaio decedeva. Il medico astante ha constatato il decesso avvenuto a causa dello sfondamento della volta cranica, ma il corpo del Gustincich presentava anche altre gravi lesioni e numerose fratture tra cui quella multipla all'emicostato destro, della mano destra oltre a varie lesioni interne.

Verso le 11, la salma è stata deposta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli agenti del cammissariato dello scalo marittimo e il comitato di sicurezza del Cantiere San Marco hanno avviato indagini allo scopo di accertare eventuali responsabilità.

Il Gustincich, un apprezzato operaio, che lavorava da parecchi anni al Cantiere, lascia la moglie Antonia Barba, di 50 anni, e due figlie: Laura di 22 e Nada di 15 anni, che abitano in via Molino a vento 158.

Scooter contro camion

Gli agenti della polizia stradale e i santitari della Croce Rossa sono accorsi ieri pomeriggio verso le 17 a Domio, dove, all'alteza del numero 71 di quella località, uno scooterista era entrato in collisione con un autocarro.

Il tubista Ervino Carbone, di 20 anni, abitante in via Navali 48, stava procedendo verso Bagnoli in sella alla propria motoretta, quando si è scontrato con un camion che era uscito da una laterale di destra e stava effettuando una conversione a sinistra per dirigersi verso il centro cittadino. Lo scooterista è finito a terra riportando una ferita lacero contusa al naso con la frattura del setto, una contusione escoriata agli zigomi e epistassi post-traumatica. Trasportato all'ospedale, è stato accolto nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di una ventina di giorni.

Improvvisa morte del Preside Vidulis

La scomparsa del Preside dello Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», ha suscitato vasto cordoglio non solo negli ambienti scolastici. Efficace e colto come insegnante, energico e abile nella direzione della scuola e della cultura, profondo conoscitore di ben quattro lingue, durante la sua laboriosa esistenza ricoprì vari incarichi di alta responsabilità, facendosi sempre apprezzare per la sua efficace opera educativa. Prima di ottenere la nomina di Preside, ricoprì per vari anni la funzione di interprete ufficiale per il tedesco presso il Gabinetto diplomatico del Governatore della Libia, partecipando poi per ben sei anni, quale Preside di commissione, a tutti gli esami di abilitazione tecnica. Nominato Preside, fu destinato varie volte dal Ministero della Pubblica Istruzione, quale ispettore e presidente delle commissioni d'esami di Stato. Assolse sempre, con piena soddisfazione delle autorità preposte, tutti gli incarichi, grazie al suo senso del dovere e alla sua costanza, specie nelle commissioni d'esame, dove la sua perfetta conoscenza delle materie della legislazione scolastica e il suo prestigio personale riuscì spesso ad evitare sul nascere inevitabili contrasti fra esaminatori e candidati. Al lutto della famiglia del prof. Vidulis, così duramente colpita e alla quale vanno i sensi del nostro più profondo cordoglio, si unisce tutta la comunità istriana e in particolare quella lussignana, della quale lo scomparso fu per lunghi anni un esponente, e alla quale dedicò tutte le sue energie e tutta la sua fede, per risolvere i problemi dei profughi giuliani e dalmati. I funerali avranno luogo questa mattina alle 11.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Incarichi di supplenza nelle scuole materne

Le aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali, per l'anno scolastico 1961-1962, sono invitate a presentare, entro le ore 12 del 20 maggio, al Comune, Ufficio presentazione degli atti, stanza n. 32, ammezzato del Palazzo Municipale, la relativa domanda.

Sospesa la conferenza sulla storia d'Italia

L'ultima conferenza del ciclo sulla storia d'Italia negli ultimi quarant'anni, che il prof. Moncalvo avrebbe dovuto tenere agli studenti domani alle ore 18.15 è temporaneamente rinviata, dato che la sala della Camera di commercio è resa indisponibile per il giorno suddetto.

UNA STORIA ROCAMBOLESCA

Macchè uranio nel farmaco portentoso

Era composto di acqua distillata e menta

E' stato esaminato dai giudici del Tribunale penale il ricorso presentato dal sig. Gualtiero Battilana di anni 77, abitante in Rozzol in Valle 743, che il 10 febbraio '60 era stato condannato dal Pretore quale responsabile di truffa e di esercizio abusivo della professione sanitaria.

L'imputato aveva propinato per trent'anni, privatamente e presso ospedali, un farmaco di sua creazione, asseritamente potentissimo, contro la tubercolosi polmonare ottenendo molti insuccessi ma anche qualche buon risultato. E' sempre vissuto modestamente nell'attesa che il suo farmaco ottenesse un riconoscimento ufficiale e gli portasse gloria e ricchezza, o — in mancanza d'altro — che gli permettesse almeno di trascorrere tranquillamente gli ultimi anni. Fino al '25 il Battilana aveva fatto l'impiegato di banca, ma in quell'anno erano state scoperte a suo carico varie irregolarità, piuttosto gravi, che gli erano valse una condanna a tre anni di reclusione. Cercando di trar vantaggio dalla «disgrazia» e fruendo di una amnistia che gli aveva risparmiato il carcere, in quell'anno stesso il Battilana aveva pensato di mettere a frutto le conoscenze apprese in due anni di studio presso un istituto di analisi chimica subito dopo la guerra mondiale: aveva così preparato il «suo» medicamento. Era un liquido che egli vendeva in piccole boccette unitamente a un inalatore. Si facevano tante inalazioni alla settimana con garanzia di guarigione in pochi mesi.

Fin qui il caso resterebbe circoscritto a un modesto tentativo di frode sanitaria. Il Battilana, quando è stato interrogato, ha raccontato invece una storia quasi rocambolesca, che si è protratta, avendo per protagonista sempre il medesimo medicamento, per esatti trenta anni, fino al 1956. Subito dopo l'invenzione del preparato egli si era messo infatti in contatto con l'allora direttore dell'ospedale militare, col. Nicola Cannas Boy, e — secondo le sue dichiarazioni — ne aveva ricevuto un incoraggiamento. Dal 1932 al '34 il Battilana aveva aperto un ambulatorio in via Beccaria: curava soltanto affezioni polmonari e usava esclusivamente il suo ritrovato. Nel '34, data la scarsità di pazienti, aveva chiuso l'ambulatorio trasferendosi a Milano. Qui aveva trovato un altro «protettore» nell'allora podestà Visconte Marcello di Modrone. Le insistenze di questi gli erano valse l'introduzione del medicamento al Policlinico comunale; il Comune, in cambio, lo compensava con 2 mila lire al mese.

La cosa non era durata però molto a lungo; il successivo podestà di Milano non aveva infatti dimostrato la stessa fiducia nel Battilana, che nel '35 era tornato a Trieste e aveva continuato a collaborare con il dott. Cannas Boy fino alla scomparsa di questi, nel '48. Praticava le sue cure a domicilio, pare con risultati non sempre negativi.

L'attività del Battilana era proseguita indisturbata fino al 1956, quando il sig. Alfio Mauro aveva presentato una denuncia nei suoi confronti. Aveva fatto dimettere la moglie dal sanatorio di Aurisina per valersi delle cure del Battilana, al quale corrispondeva 7 mila lire al mese per il medicamento. Aveva già speso 100 mila lire per le nuove cure, quando si era rivolto al dott. Buchberger per ottenere un responso di controllo sull'andamento della malattia. Dalle radiografie che periodicamente erano state fatte sulla signora il medico aveva potuto constatare l'aggravamento del male per cui aveva consigliato l'immediato ricovero della signora in un ospedale; al Mauro, aveva detto inoltre che avrebbe dovuto farsi restituire il denaro dal Battilana. Questi non aveva potuto restituirlo e l'altro lo aveva senz'altro denunciato.

In conclusione si era accertato che il misterioso medicamento era composto di acqua distillata, zucchero cristallino ed essenza di menta mista ad essenza di cannella e alcool etilico. Il Battilana aveva insistito nel dire che conteneva inoltre guajacolo, balsamo del Perù, fenoli e terpeni. In ogni caso si trattava di uno sciroppo, buono eventualmente per guarire un raffreddore per le sue qualità disinfettanti ed espettoranti; del tutto inefficace invece per le affezioni polmonari.

Secondo la denuncia del Mauro, il Battilana aveva giustificato l'alto prezzo del suo prodotto dicendo che esso conteneva medicamenti che provenivano dall'estero; in particolare vi doveva essere contenuto del costosissimo uranio!

In conclusione il Pretore lo aveva condannato, un anno fa, a un anno di reclusione e 12 mila lire di multa quale responsabile di truffa ed a 30 mila lire di multa per esercizio abusivo della professione sanitaria. I giudici del Tribunale, vagliato l'appello presentato dall'imputato, gli hanno diminuito di tre mesi la pena detentiva, condannandolo cioè a nove mesi di carcere più 12 mila lire di multa per la truffa e a 30 mila lire per l'esercizio abusivo.

Presidente, Edel; P.M. Maltese; canc. Rachelli; Difesa, avv. Morgera.

Prima Comunione



(«Giornalfoto»)

Il più bel ricordo della Prima Comunione e della Cresima: una fotografia artistica fatta nello studio di «Giornalfoto», in Piazza della Borsa n. 8, aperto oggi dalle ore 9 alle 13

LE ORE DELLA CITTA'

«Incontri dello spirito»

Va in onda stamane, da Radio Trieste, alle ore 9.45, una radioscena che ripete un fatto realmente accaduto. Un pope della Chiesa ortodossa, attraverso ad un difficile progresso psicologico, arriva alla religione cattolica e vi conduce tutti i componenti la sua parrocchia ortodossa. «Un prete si converte» sarà quindi il titolo della vicenda spirituale di Giorgio Gregorio Berzinec. Interpreti della radioscena: Lauro Pontevivo e Anna Maria Ricci.

La Mostra Imbarcazioni

sta per chiudere: affrettatevi a visitarla in Riva Grumula. Oltre al «BOMBO 500» dei Cantieri Rodriquez di Messina, e che occupa il posto d'onore, c'è una gamma di barche in poliesteri rinforzati con fibre vetrose, per remi, vela e motore, nonchè il piccolo Pram (Tenderina) per la gioia e la salute dei vostri bimbi al mare. Prenotate per tempo, l'estate s'avvicina. *Filmar*, via A. Diaz, 26/A.

Informazioni per Cresime

Tutte le informazioni per cresime e comunioni si possono avere da *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21, il negozio specializzato che vi offre santini, partecipazioni, bomboniere, regali ecc. nel più moderno assortimento. Confezioni gratuite di bomboniere. Omaggio del confetto con calice.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria - orologeria per Comunioni, Cresime e tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Gioielleria Venier

Largo Barriera Vecchia 13 (tel. n. 95-269) e via Udine 30 (tel. n. 31-118). Grande assortimento oggetti oro, anelli, brillanti. Proprio lavoratorio. Orologi delle migliori marche svizzere. Riparazioni accurate con pezzi originali. Garanzia. Soltanto oro 18 K. Si accettano buoni AFRA e O. V.

Regalatelo!

Fate felice un amico regalandogli il vostro vecchio televisore. Acquistandone uno nuovo da *Radiovalmaura*, pronto per ricevere l'imminente 2.o programma, vi verrà praticato uno sconto pari al valore del televisore usato. Regalate il televisore, e segnalateci il nome della persona cui l'avete donato. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telef. 44-140 e 73-250).

«Paradiso danze»

(Via Flavia, filovia 20-21 - Telef. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24. «No stop» nella più bella e grandiosa sala da ballo di Trieste: *Paradiso*. Annessa pista all'aperto. Orchestra. American bar, posteggio interno.

Nell'Associazione armieri

Nell'assemblea annuale della Associazione nazionale degli armieri, tenutasi a Milano, il concittadino Marcello Marass — noto perito e negoziante in armi e munizioni — è stato rieletto nella carica di membro del consiglio eletto poi fra i cinque componenti il comitato esecutivo. Contemporaneamente l'armiere Tito Angelini della nostra città, è stato eletto membro del consiglio dell'Associazione predetta.

«Livenza vini»

ha aperto anche a Trieste in via Gambini 25 (telef. 93-495) un deposito di vino Tocai o Merlot superiore a lire 130, friulano a 115. Vino da pasto bianco e rosso a 105, in gabbie da 12 bottiglie. Servizio a domicilio. Una sola prova vi convincerà della qualità e della convenienza di questi prodotti.

Tessuti Modello Paternost

I TESSUTI PIU' BELLI D'ITALIA.

Estate Meravigliosa

con i TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Il 2.o programma TV...

è ormai imminente. Cambiate il vostro vecchio televisore con un ultimo modello presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, che vi valuterà l'usato ad un prezzo sorprendente!!!

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Giorgio Depinguente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglierie, biancheria, tendaggi. Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 17.30 alle 21.30 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Bagni - Bagni - Bagni

Oggi si riaprono gli stabilimenti balneari di Grignano, ampliati e rimodernati nei servizi.

Mobili per cucina

L'*Universaltecnica* ha istituito in via Timeus 7 un reparto specializzato in mobili per cucina a elementi componibili in metallo. Sono i famosi elementi della «Rheem Safim» e della «Faacme», noti per la qualità e l'alto grado di rifinitura. A titolo di propaganda, l'*Universaltecnica* pratica in questo periodo condizioni favorevolissime; tra l'altro, lo sconto del 20 per cento sul prezzo di listino di fabbrica. Via Timeus 7 e corso Garibaldi 4.

TV: Il programma

entrerà in funzione il 4 novembre p. v. Aggiornate SUBITO il vostro apparecchio per ricevere il nuovo programma: prima che le richieste troppo numerose impediscano di poter accontentare tutti. Agli acquirenti di un nuovo televisore, pronto per ricevere il secondo programma, l'*Universaltecnica* praticherà condizioni rateali sino a 36 mesi. Gli apparecchi vecchi verranno valutati più che al massimo. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

35° all'ombra!

L'aria condizionata non è più un lusso, poichè un buon apparecchio può essere acquistato oggi all'*Universaltecnica* con una modesta rata mensile. Pensate al grande sollievo che il condizionatore può procurarvi nelle giornate di afa! L'impianto consente di regolare il clima a volontà, creando al nostro organismo condizioni ideali di benessere fisico. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Frigo: 2500 al mese

Con una rata mensile di sole 2500 lire potrete acquistare il frigorifero all'*Universaltecnica*, che vi consiglia di osservare da vicino, nel negozio di corso Garibaldi 4, la nuova elegantissima serie dei modelli presentati dalla «Rex» alla Fiera di Milano. Sono frigoriferi stupendi, di qualità eccellente, e di prezzo limitato. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Non costa niente

Con una semplice telefonata ai numeri 41243 o 50486 potrete richiedere all'Universaltecnica una dimostrazione gratis a domicilio delle nuove meravigliose lavatrici superautomatiche «Hoovermatic», dotate di caratteristiche tali da renderle le più perfette tra quelle reperibili oggi sul mercato. Richiedete la dimostrazione senza impegno: se poi deciderete di acquistare la «Hoovermatic», l'Universaltecnica vi praticherà in questo periodo condizioni eccezionalmente buone. Corso Garibaldi 4.

Revlon

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata è presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, dal 15 al 20 maggio, per illustrare la nuova linea di trucco «*Ultima*» Gossamer Tints.

CERCASI

APPARTAMENTO centro, 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, ultimo piano, condominio e affitto. Tel. 61641

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

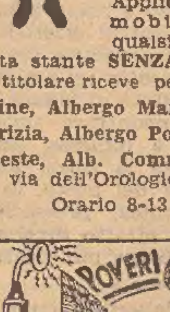
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Tel. 24.006

AIDUSSINA via Sesana 6.45.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15. 8.15. 12 17.30.

Per comunioni
cresime
nozze
onomastici
giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

ERNIA



Sofferenti sfiduciati! Applicate fiduciosi l'apparecchio TIP-TAP senza sottocoscia oppure lo SLIPS brevettato dell'ortopedico Di Nenna Dir. Piazza Ragusa n. 24, ROMA, telef. 778775. Applicazione et immobilizzazione di qualsiasi ernia seduta stante SENZA OPERAZIONE

Il titolare riceve personalmente a:
Udine, Albergo Manin, giov. 18
Gorizia, Albergo Posta, ven. 19
Trieste, Alb. Commercio, sab. 20 via dell'Orologio
Orario 8-13 e 15-18



NUOVI MODELLI ESCLUSIVI - Prezzi imbattibili
ULTIMA MODA VIA FILZI 21



SECONDO LE ESIGENZE DELL'INDUSTRIA MODERNA

Previsto alle soglie del '64 il tetto del rendimento ai CRDA

Manovrando essenzialmente sui fattori della produttività è possibile raggiungere la competitività su tutti i mercati

Il Trattato di Roma con la istituzione del Mercato Comune, ha dischiuso all'Europa dei Sei (che con l'ingresso della Grecia saranno Sette), nuovi vasti orizzonti economici, nuove possibilità di sviluppo e nuove prospettive di benessere, ma in pari tempo ha anche fatto sorgere per le industrie della cosidetta piccola Europa nuovi immensi problemi di aggiornamento, di adeguamento, di ridimensionamento strutturale ed organizzativo della produzione.

L'industria in Italia, come del resto anche negli altri paesi dell'Europa occidentale, è nata disordinatamente, sotto lo impulso delle macchine, dei nuovi ritrovati, e delle crescenti esigenze della vita civile, e con l'aiuto del protezionismo doganale si è spesso sviluppata in forme artificiose ed anti economiche.

Basta questa semplice considerazione per rendersi conto del profondo sconvolgimento che le norme del Mercato Comune — in via di progressiva applicazione — stanno apportando nel campo della produzione. Infatti il Trattato di Roma prevede non solo la graduale abolizione delle dogane nell'ambito della Comunità Economica Europea e l'istituzione di una tariffa doganale unica nei confronti dei paesi terzi, perchè non è una pura e semplice unione doganale, ma è molto di più, in quanto mira anche all'abolizione, nell'ambito della Comunità di ogni forma di protezionismo economico, di ogni misura discriminatoria, di ogni monopolio industriale, e nell'ambito stesso prevede la libera circolazione dei capitali, oltrechè delle merci, la libera circolazione del lavoro, ed il diritto di stabilimento.

Senza scendere ora ad esaminare le profonde, ineluttabili ragioni che hanno resa necessaria questa radicale trasformazione — sia pure graduale e ponderata — della struttura economica dell'Europa occidentale, qui basti considerare — sia pure molto genericamente — quale immensa mole di problemi e quale travaglio di assestamento questa svolta storica comporti, non solo per la Comunità Economica Europea, ma anche per gli altri Paesi dell'Occidente. Infatti, non a caso, abbiamo più sopra parlato di Europa occidentale, perchè già in questa fase, che si può dire ancora iniziale, anche la Gran Bretagna — il più isolazionista dei paesi europei — sta chiaramente dimostrando che sente la necessità di trovare un accordo col MEC e forse di entrarci, aprendo così una nuova fase di enorme portata e di cui oggi non è facile tracciare i limiti, dato che al seguito della Gran Bretagna esiste tutto un complesso di paesi appartenenti alla Zona di Libero Scambio, ed esiste il Commonwealth.

Di fronte a questo schematico quadro del nuovo assetto economico interstatale in piena fase di evoluzione, e delle future prospettive che potranno essere imponenti, appare chiara la necessità di un pronto tempestivo adeguamento delle nostre strutture economiche, adeguamento che dovrà tener conto in primo luogo della vocazione regionale per determinati rami di produzione o di attività, facendo giustizia sommaria di ogni residua traccia di fabbricazioni originate da superatissime velleità autarchiche; occorrerà rinunciare ad ogni programma produttivo basato sul protezionismo di Stato o su altri aiuti od incentivi artificiosi; occorrerà infine affinare le armi, per specializzarsi, zona per zona, nelle produzioni più adatte e riuscite, con le sole forze delle incontrovertibili leggi economiche, a divenir competenti nel libero gioco della concorrenza, reggendosi da soli sui mercati internazionali. Necessita quindi non solo arrivare a quella specializzazione regionale che risulti più consona alle condizioni offerte da una determinata zona, condizioni cioè che consentano i costi più convenienti, ma occorre anche che industria per industria, stabilimento per stabilimento, determinino nel proprio interno l'optimum dei singoli fattori di rendimento che intervengono nelle varie produzioni, e ciò attraverso la modernizzazione degli impianti, il perfezionamento e specializzazione della mano di opera, l'organizzazione ed armonizzazione interna più rispondenti a conseguire un più elevato grado di produttività. Oggi nulla può più essere concesso all'improvvisazione, nulla può più essere lasciato al caso, e nessuna dannosa tolleranza può essere consentita nei sistemi produttivi.

Questo è lo scottante problema che oggi si pone dinanzi alla produzione industriale ed alle altre attività economiche, per effetto della politica determinata dal Trattato di Roma e dal Mercato Comune.

Man mano che si procede in questa politica alla quale ci siamo impegnati, di pari passo certi nodi vengono al pettine, ma nello stesso tempo si schiudono anche nuove, insospettate possibilità di promettenti sviluppi realizzabili attraverso un radicale risanamento ed armonizzazione delle basi su cui riposano le nostre attività economiche.

Un sintomatico esempio di questa necessità di revisione e di perfezionamento dei singoli fattori che intervengono in una determinata produzione e che sono i soli atti a renderla efficiente e competitiva, lo possiamo osservare da vicino proprio qui a Trieste, considerando, sia pure sommariamente, il problema cantieristico e la sua necessaria e rapida evoluzione verso forme di maggiore produttività, tali da consentire una adeguata riduzione dei costi attraverso il perfezionamento delle strutture, l'eliminazione di ogni spreco di tempo, di uomini e di materiali, attraverso una più perfetta organizzazione e sincronizzazione interna dei vari fattori della produzione, primo fra tutti quello della manodopera.

Tutti sanno che il problema cantieristico è particolarmente difficile in tutto il mondo, perchè gli scali di costruzione sono troppi e la depressione dei noli rende tanto più grave la crisi. In Italia poi, il problema è tanto più preoccupante in quanto i costi — per varie ragioni che non è qui il caso di analizzare — sono troppo elevati rispetto a quelli di altri Paesi costruttori, ed il 1964 è l'ultimo termine concesso dagli organi del Mercato Comune per la cassazione di qualsiasi aiuto governativo e qualsiasi misura protezionistica nel campo navale.

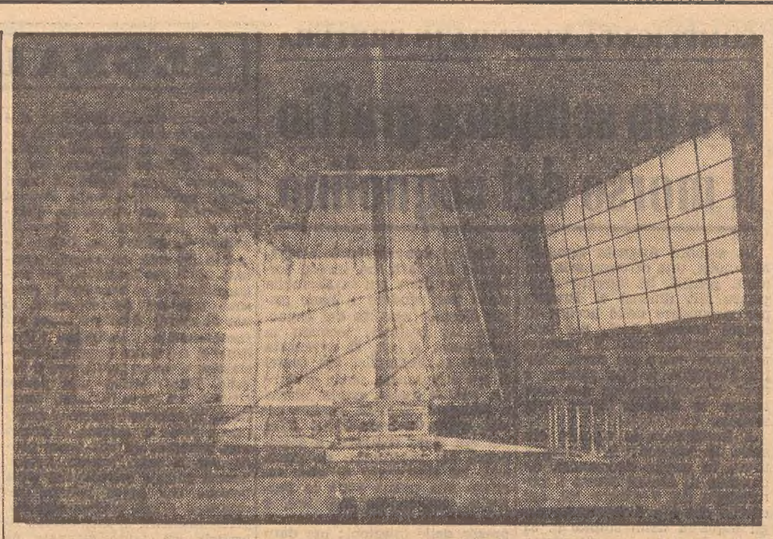
In tali condizioni è ovvio che l'industria cantieristica italiana nel suo complesso, entro il predetto termine dovrà ridimensionarsi, e potranno sopravvivere solo quei cantieri che sapranno ridurre i costi entro limiti competitivi sul mercato internazionale.

Ebbene, la chiaroveggenza degli amministratori dei Cantieri navali triestini e l'abilità dei tecnici, che, precorrendo gli eventi, con notevole anticipo di tempo, avevano intuito la vera essenza del problema, affrontandolo con una saggia programmazione, un organico ammodernamento degli impianti, ed una più razionale organizzazione delle fasi di lavorazione, stanno già portando dei lusinghieri risultati di rendimento, tanto che gli impianti di Monfalcone, quando il loro rinnovamento sarà portato a termine secondo i piani da tempo prestabiliti, potranno essere considerati fra i più efficienti di tutta l'Europa, e tanto che essi già oggi formano l'ammirazione dei tecnici nazionali ed esteri, e già servono di modello ad altri cantieri italiani in corso di ammodernamento.

Gli importanti stanziamenti recentemente annunciati dal Ministro Jervolino per il San Marco, non sono che uno degli aspetti e la continuazione del programma di ammodernamento e perfezionamento del grande complesso cantieristico triestino, che con altrettanto impegno non mancherà d'affrontare una radicale revisione anche degli altri fattori della produzione, in modo da presentarsi alle soglie del 1964 in ben più favorevoli condizioni di rendimento.

Senza questa provvidenziale accortezza degli amministratori responsabili, probabilmente il destino dei nostri cantieri sarebbe stato fatalmente segnato, quindi nessun più eloquente esempio si potrebbe portare della determinante importanza che ha in quest'epoca una tempestiva opera di ridimensionamento e razionalizzazione dei complessi industriali nell'ambito del MEC.

L. Ragusin - Righi



SPETTACOLI

Il concerto Strauss-Lympany

Gli estremi del concerto di iersera (ouverture per Amleto di Ciaikovski; divertimento dal balletto «Le baiser de la fée» di Strawinsky) per un verso si toccavano; per l'altro erano radicalmente divergenti. Il punto d'incontro sta nel materiale tematico, giacchè Strawinski lavora su spunti tratti da Ciaikovski; la divergenza nella progressione da un analogo punto di partenza. Sotto un profilo esclusivamente musicale la constatazione è, più che banale, superflua in quanto, dalla coincidenza dell'origine, nessuno potrebbe pensare ad analogie di linguaggio. Tanto che non verrebbe neppure in mente l'opportunità di far notare la diversità dei procedimenti seguiti dai due autori se il rilievo dovesse limitarsi al fatto, in sè obiettivamente considerato. Ma dal fortuito accostamento dei due brani nel programma del settimo concerto della stagione sinfonica si è rivelata all'ascoltatore l'antitesi tra due modi diversi di affrontare la realtà, al di là dei raffronti contingenti tra due maestri che non sono i più significativi di Ciaikovski e Strawinsky, pur contenendo delle costanti dell'espressione musicale dei due autori. Ciaikovski spesso maschera con delle esplosioni del suono la mancanza di vere esplosioni interne; cerca di essere musicalmente quello che, umanamente, non è. Il suo dramma non è cosmico; le sue aperture liriche non sono sempre abbandoni del sentimento ma più spesso cedimenti del sentimentalismo. Strawinsky è, invece, autentico. Quando la sua musica è astrattizzante ciò dipende dal fatto che essa vuol esprimere, in quel momento, soltanto una tendenza intellettualistica. La sua autenticità, insomma, va intesa come concordanza tra carica interna e proiezione esterna. «Le baiser de la fée», in particolare, è soprattutto gioco di timbri e ritmi che corrisponde ad una inclinazione la quale spesso affiora in tutta l'opera stravinskiana.

Paul Strauss, al quale erano affidate le sorti della serata, ha centrato con precisione i rispettivi climi musicali. E se in Ciaikovski ha delineato con penetrante saldezza di suono gli sviluppi della costruzione, della partitura di Strawinsky ha colto con brillante evidenza la struttura ritmica ripetendone con scatto e sicurezza l'impulso dinamico. Stava al centro del programma il concerto per pianoforte e orchestra di Kachaturian. E' del 1936 ma nella cronologia del linguaggio musicale sta molto più indietro pur sfuggendo ad una qualificazione stilistica precisa. La trama è piuttosto grossolana e l'ispirazione attinge qua e là nella letteratura sinfonica. Di questa enfatica pagina è stata interprete al pianoforte Moura Limpany che avevamo ammirato anni or sono alla Società dei concerti. Non è stato un compito facile il suo, ma si è disimpegnata con autorità di piglio ed energico vigore, pur se lo scarso valore musicale del brano fosse inadeguato alla sua statura di interprete. E' stata fervidamente applaudita ed ha dovuto concedere due fuori programma. Molto festeggiato anche Paul Strauss che ha ottimamente collaborato con la pianista e gli applausi si sono rinnovati, per il direttore, alla fine del concerto.

G. d. F.

Giovedì il concerto diretto da Celibidache

Giovedì alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi l'ultimo concerto della stagione sinfonica di primavera, con l'Orchestra Filarmonica di Trieste diretta dal maestro Sergiu Celibidache. Il programma comprende: Schubert, «Rosamunda», ouverture; Bartok, «Due ritratti», (nuovo per Trieste); Dvorak, «Quattro danze slave», (nuovo per Trieste); Schumann, «Sinfonia n. 2 in Do magg.», (nuovo per Trieste).

S'inizierà domattina alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

«Dichterlesung» all'Istituto Germanico

L'Istituto germanico di cultura comunica che martedì 16 maggio alle ore 21, nella sede dell'Istituto in via Coroneo 15, Günter Eich leggerà una scelta di sue liriche e prose. Günter Eich è uno degli scrittori più in vista della nuova letteratura tedesca. Gli sono stati conferiti numerosi premi letterari, tra i quali il «Georg-Büchner-Preis» der Deutschen Akademie für Sprache und Dichtung (1950). L'accesso a questa manifestazione è libero.

Spostate nel Muggesano le fermate della «20»

La direzione del Servizio autofilotranviario dell'Acegat comunica che da oggi, le posizioni delle fermate sulla strada provinciale di Muggia, nel tratto dal Bivio della Strada Statale n. 15 a Muggia verranno opportunamente modificate in ottemperanza alle norme del nuovo Codice della Strada.

Per la stessa ragione, l'attuale fermata di Stramare (Casa del pescatore) verrà abolita in ambo i sensi.

Malattie contagiose denunciate dall'1 al 10 maggio: difteriti casi 2, scarlattina 10, febbre tifoidea 3 (1 fuori Comune), morbillo 161 (1 fuori Comune), varicella 38, pertosse 6, parotite ep. 17 (1 fuori Comune), rubeola 2.

(Foto de Rota)

Il primo contributo di Nino Perizi al teatro lirico fu la scenografia per «Peter Grimes» di Britten, allestito al nostro Verdi nella stagione 1959-1960. Essa ebbe accoglienze così favorevoli (la lodò anche Massimo Mila su «L'Espresso») che il Teatro dell'Opera di Roma, rappresentando nell'attuale stagione il lavoro di Britten, ha richiesto la collaborazione di Perizi. Le maggiori dimensioni del palcoscenico hanno richiesto l'adattamento dei bozzetti originari e, a giudicare dalle recensioni della stampa romana, Nino Perini ha avuto ancora una volta la mano felice. E' unanime, infatti, il riconoscimento dell'alto pregio delle scene: da Mario Rinaldi che, sul «Messaggero» le giudica «di evidente tragicità e di sintetica espressività», a Mario Zafred il quale, sulla «Giustizia», ne mette in risalto l'efficacia e la funzionalità. Analogamente si esprimono gli altri critici, dal «Giornale d'Italia», all'«Unità», all'«Avanti», mentre «Il popolo» ed il «Paese sera» pubblicano anche la fotografia di alcune scene. L'attenzione prestata alla scenografia dimostra quanto sia ormai sentita l'esigenza della valorizzazione di ogni elemento dello spettacolo nel teatro lirico. L'evoluzione del gusto del pubblico richiede che la parte strettamente musicale della rappresentazione sia convenientemente armonizzata con la cornice scenica. Per questa ragione i maggiori teatri si avvalgono oggi della collaborazione di esponenti delle arti figurative per la realizzazione dei più importanti spettacoli, sì da portare nuove prospettive nella scenografia della opera lirica, ridotta per molti anni ad un immutabile cliché. In questa rinnovata concezione del teatro d'opera Nino Perizi ha portato dei contributi (ultimo quello della scenografia de «I passeggeri di Sanssogno nel corso dell'ultima stagione al Verdi) che lo pongono in primo piano tra i nostri più accreditati scenografi.

Nella foto: una scena per il «Peter Grimes».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica di Primavera 1961. Giovedì, alle ore 21, ultimo Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il m.o Sergiu Celibidache.
TEATRO NUOVO. Oggi alle 17, ultima replica: «Un marito», di Italo Svevo, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Sandro Bolchi. Prenotazione e vendita dei biglietti, al botteghino del Teatro (telefono 24-183) e alla Biglietteria centrale (telefono 36-872). Prezzi: settore A lire 650, settore B 450, galleria 250. Sono valide le riduzioni per gli studenti.
TEATRO NUOVO. Alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Il cacciatore del Missouri», di W. A. Wellman, in continuazione della personale di Clark Gable.
TEATRO COMMEDIANTI (telefono 56-433, piazza Perugino). 16 e 21: «L'avvocato difensore».

ARCOBALENO. 14.30: «Ursus». Uno spettacolare cinemascope technicolor, con Ed. Fury, Moira Orfei, M. Marlon e Mario Scaccia. Seguirà Settimana Incom a colori «La Regina Elisabetta in Italia». Sono esclusi tessere e omaggi.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattineta per la gioia di grandi e piccini, con: «I tre cabalieros». Cartoni animati a colori di Walt Disney. Ingresso indistintamente lire 100.
EXCELSIOR. 14.30, 16, 18, 20, 22: «All'ultimo minuto». Un agghiacciante giallo ad alta tensione, con Mel Ferrer, Danielle Darrieux e Pierre Brice. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.
FENICE. 14.30: «Antinea». L'amante della città sepolta. Technicolor technirama, con Haya Hararet, J. L. Trintignant e Giulia Rubini. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
GRATTACIELO. 14.30: «Che gioia vivere», di René Clement, il regista dei due Oscar. Interpreti: Alain Delon, Barbara Lass, Gino Cervi, Paolo Stoppa e Ugo Tognazzi. Due ore e mezzo di esplosive risate.
NAZIONALE. 14: «La spiaggia del desiderio», in cinemascope metrocolor. Un'esplosione di gioia e di amore con Dolores Hart, George Hamilton, Barbara Nichols e Connie Francis. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO
«CHE GIOIA VIVERE»
di R. Clement, il regista dei 2 Oscar. Interpreti: A. Delon, B. Lass, G. Cervi, P. Stoppa, U. Tognazzi ecc. — Due ore e mezzo di esplosive risate

SUPERCINEMA. 13.30. Terza settimana del capolavoro Fox in Todd-AO, in technicolor: «South Pacific», con Mitzi Gaynor e Rossano Brazzi. Uno spettacolo dai meravigliosi colori, una musica deliziosa, un intreccio d'amore. E' abbinato il documentario Todd-AO. Questo film non verrà proiettato in nessun altro locale.

ALABARDA. 15: «Rocco e le sorelle». Spettacolo divertentissimo, con le più belle canzoni e le trovate più irresistibili. Cinemascope, con Moira Orfei, Tiberio Murgia, Mario Valdemarin, Little Tony e le gemelle Kessler. Successone!
AURORA. 14.30: «Gli spostati», un film di John Huston, con Clark Gable, Marilyn Monroe e M. Clift. Grande successo.
CAPITOL. 14.30: «I magnifici sette», il più spettacolare western in technicolor cinemascope finora realizzato, con Yul Brynner, Eli Wallace, S. McQueen e H. Buchholz. III settimana di grande successo.
CRISTALLO. 14.30. Marcello Mastroianni, Cristina Gajoni e Micheline Presle, nel capolavoro Titanus: «L'assassino». Un film d'alta classe che si avvale di una stupenda interpretazione. Viet. ai minori.
GARIBALDI. 15. Il film che ha entusiasmato il pubblico del Festival di Cannes: «La ciociara», con Sofia Loren e Jean Paul Belmondo. Vietato ai minori.
IMPERO. 14: «Venere in visone». Capolavoro Metro, in technicolor, con Elizabeth Taylor, premio Oscar 1961 per la stupenda interpretazione di questo film.
ITALIA. 15: «La francese e l'amore». La donna e l'amore dalla A alla Z. L'infanzia, l'adolescenza, la verginità, il matrimonio, l'adulterio, il divorzio, la donna sola. Argomenti audaci, firmati da ben sette registi. Vietato ai minori.
MASSIMO. 14.30: «Via Convento», film comicissimo. Un susseguirsi di scene spassose e di inesauribili risate, con la più irresistibile coppia comica dello schermo: Stan Laurel e Oliver Hardy.
MODERNO. 14: «Costantino il grande» con Cornel Wilde e Belinda Lee. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30: «Corriere dell'Ovest» con Fuzzy. Segue «Attualità» e comicissima: «Preferisco andare a piedi».
VIALE. 14: «Le navi dei mostri», con Ana Bertha. E' un film comico, umoristico di fantascienza che vi divertirà per le impensate situazioni. Prima visione.
VITT. VENETO. 14.45: «Fino all'ultimo respiro» (A bout de souffle), con Jean Paul Belmondo e Jean Seberg. Premiato per la miglior regia al Festival di Berlino. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE (ex San Vito filovia 15, 16, 30). 14.30 ultime 21.30. Cinemascope technicolor: «Il ponte sul fiume Kwai», con William Holden e Alec Guinness. Un capolavoro senza precedenti.
ALDEBARAN. 14, 16.30, 19, 21.45: «Dalla terrazza». Un film crudo, audace, sensazionale, in cinemascope technicolor, con Paul Newman e Joanne Woodward. Viet. ai minori.
ARISTON. 14: «Ritratto in nero». L'Universal presenta il suo ultimo capolavoro, stupendamente interpretato da Lana Turner, Anthony Quinn, Sandra Dee e John Saxon. Grandioso successo, in technicolor.
ASTORIA. 15: «Intrigo internazionale». Un eccezionale film Metro, in technicolor, con Cary Grant, E. M. Saint e J. Mason.
ASTRA. 14.30: «I giganti del mare». Cinemascope in technicolor Metro con G. Cooper e C. Heston.
IDEALE. 14: «Pugni, pupe e pepite». Due intrepidi pionieri vivono la loro romantica avventura durante le corse all'oro. Un cinemascope in technicolor, con John Wayne, Stewart Granger, Ernie Kovacs e Capucine.
MARCONI. 14: «Caccia al marito». Il più allegro e spensierato film della stagione, in technicolor, con S. Mondaini, E. Girolami, L. De Luca e P. Cressoy.
NOVO CINE. 13.30: «La verità». Il film più atteso. Il capolavoro di G. Clouzot, con Brigitte Bardot e Paul Meurisse. Il film dei 4 Oscar.
RADIO. 14: «Ombre bianche». Cinemascope technicolor, con Anthony Quinn e Joko Tani. Il film non è vietato.
SAVONA. 14.30: «David e Golia», totalscope eastmancolor. Sfarzoso e spettacolare con Orson Welles ed Eleonora Rossi Drago.
LUMIERE. 14: «Come prima», technicolor, con Mario Lanza e Johanna von Koczian. Successo.
ODEON. 14.30: «Le notti di Lucrezia Borgia». Cinemascope technicolor, con Belinda Lee e J. Sernas.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA: «Una storia di guerra», con Alec Guinness e Jack Hawkins.
VERDI: «Il figlio del Corsaro rosso», con Lex Barker e Silvia Lopez.
VOLTA: «Ragazzo tutto fare», con Jerry Lewis.

TERZA SETTIMANA AL
Supercinema
15.000 spettatori hanno fino a oggi applaudito il meraviglioso spettacolo in TODD-AO Technicolor
SOUTH PACIFIC
Segue il documentario
Il miracolo del TODD-AO
Questo film non sarà proiettato in nessun altro cinema

Notiziario scolastico

L'Istituto tecnico femminile comunica che le domande di ammissione agli esami integrativi devono essere presentate entro il 21 maggio p. v. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria, via Montfort 10, telefono 28759.

Colonie estive del Gruppo Finmare

In relazione all'annuncio dato nei giorni scorsi dell'istituzione di colonie estive per i figli del personale dipendente dal Gruppo Finmare, si rammenta che per i figli dei dipendenti della sede di Trieste della Società «Italia» saranno assegnati 46 posti nella colonia di Piani di Luzza presso Cima Sappada.

I posti saranno suddivisi a metà fra maschi e femmine (in età fra i 6 anni compiuti e i 12). Le iscrizioni si accettano fino a tutto il 15 corrente, all'Ufficio movimento equipaggi, Riva Grumula 10 (per i figli del personale navigante) e all'Ufficio del personale, piazza Unità d'Italia 1 per i figli dei dipendenti amministrativi.

Sportelli all'ACT per le tasse automobilistiche

Da domani gli sportelli dell'Ufficio esattore tasse di circolazione dell'ACI funzioneranno esclusivamente nella sede di via del Coroneo 31, pianoterra.

Nell'invitare gli interessati a provvedere quanto prima al pagamento del bollo, si ricorda che alla mezzanotte del 15 maggio scadrà la validità del disco contrassegno «aprile 1961» per gli autocarri, motocarri, motofurgoncini leggeri, rimorchi e tutti gli altri auto-motoveicoli abiditi al trasporto cose.

Il Comune tende noto che lo spaccio di bassa macelleria di via Ugo Foscolo 3 sarà aperto anche domani, lunedì, data la notevole disponibilità di carne.

ALL'EXCELSIOR
Sensazionale successo
Un giallo agghiacciante



SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Vietato ai minori di 16 anni

MOSTRE D'ARTE

Laghi e Marceglia

Presso la Sala d'arte Comunale espongono da alcuni giorni due artisti della «vecchia guardia». Lauro Laghi e Luigi Marceglia: due pittori affatto dissimili per gusto, orientamenti stilistici e convinzioni critiche, accomunati tuttavia da quella probità di mestiere, che viene all'uno e all'altro dall'aver appreso a suo tempo i fondamenti dell'arte da solidi e notevoli maestri ottocenteschi.

Laghi presenta una «panoramica» relativa alle sue attività globalmente considerate a partire dal 1914 (Marceglia, attivamente sulla breccia, ha all'opposto, tutte cose recenti): e la veduta d'insieme giova ad intendere il percorso stilistico di un artista, le cui vicende riflette in un certo senso la più vasta vicenda della cultura artistica triestina. Incline a suggestioni espressionistiche di radice «mitteleuropea» fino al 1918, voltosi ad un diverso espressionismo «alla goerg» (fantasioso e decorativo) durante il suo lungo soggiorno nella Parigi di Lhote e della reazione postcubista, Laghi nell'ambito della cultura italiana non s'è mai trovato sulla cresta dell'onda: e a parte il valore intrinseco della sua produzione, gli è toccato come a molti triestini della sua generazione: di essere stato messo sempre nell'ombra per essere stato prima troppo e poi troppo poco «moderno». In ogni modo le sue opere (quali le composizioni del «caffè», del periodo parigino e di quello immediatamente seguente) vanno guardate con attenzione per la loro accorta sintassi coloristica e formale: qualche cosa che fa pensare ad Ardi Sassu: ma che *cronologicamente precede Sassu*. Anche le più recenti stilizzazioni neo-primitive in bianco e nero rappresentano una interessante «apertura» stilistica, anche se nell'attività dell'artista sembrino aver rappresentato un atteggiamento «marginale».

Quanto a Luigi Marceglia (che la pittura apprese quale scolaro degli scolari di Filippo Carcano) convien dire che la sua pittura, piacevolmente veristica nella resa del paesaggio e delle vedute cittadine *così come sono*, dovrebbe rappresentare il punto di riferimento ideale per coloro che alla pittura chiedono di essere anzitutto *un bel paesaggio, una bella veduta*. Quadri come le marine dalle acque trasparenti e «liquide», come le vedute di Udine, di Firenze, di Trieste e dei Cividalese dovrebbero andare a ruba presso codesti amatori dell'illustrazione, se si preoccupassero che — entro i suoi limiti — la pittura illustrativa fosse anche *ben dipinta:* senza palesi errori di disegno, correttamente scalata nella proporzionale degradazione dei toni secondo la distanza, pulita nelle stesure e, nel segno, non troppo approssimativa...

Del resto Luigi Marceglia non manca di gusto e riesce anche a ricercare più sottili effetti: così accanto ad una veduta per così dire in *technicolor* (quale la coloritissima veduta di piazza Unità) si può incontrare un'assai più discreta e dimessa inquadratura, quale la quasi monocroma veduta del porto, in cui anche la tecnica, pressochè a «velatura», è affatto diversa da quella delle opere più finite

* * *

Presso la Galleria S. Giusto di via Foschiatti espone Zoe Panciera, una brava allieva di Edgardo Sambo, che, nei numerosi quadri di figura e in un paio di nature-morte mostra di tenere in tutto della maniera larga caratteristica del maestro. Tipico il modo di trattare il nudo in modo da abolire ogni dettaglio o precisazione, per masse plastiche compatte, segnando i colpi del lume con franca e decisa profilatura di biacca.

Più personali — e in un certo verso più significativi — risultano alcuni ritratti (un paio almeno): in cui una pittura più «magra» consente all'artista una trattazione più sciolta, più «impronta»: meno corretta forse, ma anche meno convenzionale.

* * *

Alla Galleria Rossoni espone Silvestro Godina: un pittore autodidatta, tendenzialmente tradizionalista, nell'opera del quale le innegabili insufficienze tecniche e lo stesso squilibrio ha le intenzioni documentarie e i mezzi a disposizione sono spesso riscattati da un autentico trasporto, da un amore sincero per la campagna e per la pittura che finisce per conferire a taluni almeno di codesti quadri, un notabile senso di candore e di serenità contemplativa. Tra i numerosi pezzi esposti segnaleremo alcune inquadrature di periferia *(Motivo di Servola 2 e 3 p. es.)*, una veduta di Grado e taluni dei suoi intimistici motivi degli orti suburbani.

* * *

Presso la Saletta «Alla Loggia» espone il pittore Athos Pericin, che espone alcuni quadri a olio e un paio di bianco e neri a inchiostro di china. L'artista che, nelle opere a olio persegue una sua visione più o meno «metafisica» del paesaggio» vagamente «morandiano», e riesce a stringere i pochi toni bassi e terrosi in una plausibile consonanza tonale, è piuttosto interessante per i bianconeri: e il suo *gatto che attenta a un uccello* raggiunge (almeno per quanto si riferisce alla figura del gatto) miracolosamente una scioltezza di pennellata e una vivacità espressiva da far pensare ai cinesi del periodo Sung.

Gio.

Panciera Godina Pericin

Lilian Caraian invitata in Germania

Il 15 luglio verrà inaugurata a Wolframs-Eschenbach in Germania una grande mostra internazionale di pittura contemporanea, alla quale parteciperanno artisti di 25 Nazioni. La manifestazione fa parte dei festeggiamenti per il novecentesimo anniversario della fondazione della città che dette i natali a Wolframs von Eschenbach, poeta del Parsifal. Tra i 23 pittori italiani invitati, figura, assieme ai nomi di Vedova, Santomaso, Fontana, Dorazio, Crippa, Music, Burri, Corpora, Scanavino ecc., quello della pittrice triestina Lilian Caraian.

Le socie e le simpatizzanti della «Fidepa», hanno effettuato ieri pomeriggio una visita guidata al Museo Segrè Sartorio di viale Duca d'Aosta 5.

LE CONFERENZE

Nell'incontro dedicato alle Facoltà di medicina e chirurgia, di biologia e di scienze naturali, sotto l'egida di Gioventù studentesca e della FUCI oggi alle ore 10.30 presso la sala dei convegni della FUCI in piazza Ponterosso 6 ai neo-maturandi parleranno i dott. Felluga assistente presso la cattedra di biologia dell'Università di Padova e Bianchi, laureatosi da poco nella stessa Università. Come è noto alla fine della conversazioni i giovani presenti potranno liberamente chiedere informazioni di qualsiasi genere sulle Facoltà.

Le nubi rappresentano fenomeni atmosferici molto comuni ma alquanto sconosciuti nella loro struttura, evoluzione e nella loro importanza per l'equilibrio vitale terrestre. Cosa sono? Cosa fanno? Cosa ci dicono le nubi? Il prof. Silvio Polli, direttore dell'Istituto sperimentale telassografico, tratterà questi argomenti in forma piana, dedicando particolare attenzione alle formazioni nuvolose che più interessano la città e l'altipiano carsico. La conversazione, sotto gli auspici della «Pro Natura Carsica» sarà svolta martedì 16 alle ore 19 nella sala del Museo di storia naturale in piazza Hortis 4. Sono invitati i soci della P.N.C. L'ingresso è libero.

Il dramma della musica contemporanea, con le sue contraddizioni, la sua ansia di rinnovamento, la ricerca spesso esasperata di nuovi mezzi strumentali, ha uno dei suoi più importanti protagonisti nel compositore Anton Webern, che assieme ad Arnold Schoenberg ed Alban Berg, forma la triade più illustre della moderna scuola viennese. Poichè la sua influenza si esercita in modo pressochè integrale sulle nuove generazioni di compositori, la Sezione musica del Circolo della cultura e delle arti ha invitato un giovane musicista triestino, Carlo de Incontrera, appassionato studioso di Webern, ad illuminare l'importanza artistica e storica del maestro viennese, in uno con le premesse estetiche della nuova scuola. La conferenza, dal titolo «Un apostolo della musica contemporanea: Anton Webern», si terrà martedì 16 maggio, alle ore 18.45, nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi 1); quanti si interessano all'argomento potranno intervenire liberamente.

Disarmonie sempre maggiori si manifestano fra il miracolo del progresso industriale in Italia, che registra un costante aumento di produzione, e l'arretratezza in cui versa l'agricoltura, che più si aggrava come avanza la concorrenza dovuta alle liberalizzazioni del Mercato comune europeo. Per sanare tale situazione, occorrono ridimensionamenti a carattere generale e adeguamenti al più vasto mercato europeo. Gioverà a tal fine il «Piano verde» prossimamente in discussione alla Camera? Questi problemi saranno l'argomento di una conferenza, dal titolo «L'agricoltura italiana nel MEC», che la dott. Aurelia Gruber Benco, esperta in agraria, terrà mercoledì 17 maggio, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), nel programma della Sezione scienze naturali. Il pubblico potrà liberamente intervenire.

Si è tenuta ieri sera nell'aula magna del Liceo Dante, sotto gli auspici del comitato triestino della Dante Alighieri, l'annunciata conferenza dello studente Claudio Pavan dell'Istituto «A. Volta» che ha intrattenuto l'uditorio sul tema: «L'elettrone». Il giovane oratore ha trattato l'importante argomento facendo un cenno storico sulle esperienze che hanno portato alla scoperta di quella importantissima cellula qual'è l'elettrone. Quindi ha illustrato ampiamente i metodi di ricerca soffermandosi sulla costituzione dell'atomo nella teoria moderna. Il conferenziere ha concluso la sua esposizione parlando dei fenomeni meno recenti, quali il magnetismo, e giungendo fino alle ultime esperienze nel campo delle radioattività.

Il mondo giuridico del lavoro di Trieste, ha ricevuto ieri la visita di una delle maggiori personalità nazionali della specialità: il prof. Giuliano Mazzoni, ordinario di diritto del lavoro nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze. Ha parlato per iniziativa della Scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale del nostro Ateneo, diretta dal prof. Renato Balzarini. L'oratore è stato presentato dal Magnifico Rettore prof. Agostino Origone, il quale ha enumerato opere scientifiche e benemerenze accademiche dell'illustre studioso. Folto l'auditorio, formato da magistrati, avvocati, sindacalisti, docenti universitari, rappresentanti delle maggiori autorità cittadine, studenti. Il prof. Mazzoni ha dissertato su «problemi di attuazione della legge 1959 n. 741 sui minimi di trattamento economico e normativo per i lavoratori». Una serie di temi problematici di attuazione di una norma largamente usata sempre entro i limiti dell'art. 39 della Costituzione. L'oratore ha concluso auspicando una più ampia legislazione sindacale che uniformi le norme di attuazione della materia per una più diffusa giustizia sociale. La conferenza è stata sottolineata da vivi consensi.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 settembre 1960 se a scadenza sei mesi e 31 dicembre 1960 se a scadenza tre mesi.

A TRIESTE E NELLE MAGGIORI CITTA' D'ITALIA TRIONFA
Che gioia vivere
Il capolavoro di RENE' CLEMENT affermatosi clamorosamente al FESTIVAL DI CANNES
Che gioia vivere
esclama soddisfatto il pubblico dopo avere visto il film dal titolo omonimo
LE REPLICHE SI SUSSEGUONO ININTERROTTAMENTE
AL
Grattacielo
IL FILM NON VERRA' PRESENTATO IN NESSUN ALTRO LOCALE NEL CORSO DELLA CORRENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA

VIII Fiera del Frigorifero
dove? da RADIO SPONZA - Via Imbriani, 14
troverete il vostro frigorifero: ADMIRAL - IGNIS - GENERAL - TELEFUNKEN MINERVA - ORLANDI - LINDE - BAUCKNECHT - BROW BOVERI - BOSCH
Novità! ORLANDI da litri 100 di minimissime dimensioni 43 cm. profondo da L. 66.000 in poi
Condizionatori d'aria per qualsiasi ambiente - Vendita a rate
Favorevoli condizioni di pagamento - Visitateci! - Visitateci!
RADIO SPONZA - Via Imbriani, 14

Appuntamento alla TV

Attesa delusa con «Chiamami bugiardo» commedia dal sorriso piuttosto anemico Questa sera la seconda delle «pecore nere»

Si prevedeva per la prosa del venerdì una svelta commedia del sorriso: «Chiamami bugiardo» di John Mortimer. Ma, o che il testo originale fosse davvero inferiore alle aspettative, o che la traduzione italiana avesse tolto le unghie all'humor ironico del dialogo, o infine, che gli interpreti si sentissero un po' stretti nei panni loro assegnati, il fatto è che di quel sorriso brioso e provocante se n'è avvertito assai poco. Insomma, si pensava a una commedia spiritosa, pungente, sofisticata secondo la buona maniera anglosassone, e ci siamo trovati dinanzi una commedia lumacona e piuttosto anemica.

Certo, è possibile che John Mortimer volesse dire qualcosa di più col suo Sammy Noles: esprimere, forse, un sentimento di rovello e di sfiducia nella realtà che si rifiuta agli slanci; il sentimento della noia, del vuoto a cui si cerca rimedio con un giuoco illusionistico della fantasia, che sarebbe appunto il giuoco del povero Sammy. Forse voleva dire questo, riprendendo un tema romantico caro ai giovani autori d'ogni generazione, compresa la generazione «bruciata», se è vero che, in fondo, anche gli «arrabbiati» di Osborne vi guazzano fino al collo strillando nel vento le loro feroci ,e innocue, invettive. Ma la realtà è che, quali che fossero le sue intenzioni, «Chiamami bugiardo» è risultata niente di più che una dozzinale commedia rosa, lenta e stucchevole.

Ed ecco di che si tratta. Sammy Noles è un modesto impiegato in un'agenzia di collocamento, conduce una vita grigia, solitaria fra compugni pettegoli, la padrona della pensione, il principale e un via vai di balie in cerca di lavoro. Unico spiraglio nello scialbo panorama della sua uniforme quotidianità, le bugie, le «spiritose invenzioni» che stimolano la sua fantasia e gli danno il senso fittizio, ma piacevolissimo, della sua importanza. «Chiamami bugiardo se...», egli ripete ad ogni occasione e intanto inventa avventure, situazioni, trasformando, mutando, moltiplicando la sua personalità. Avviene così che una volta per giustificarsi col principale d'un ritardo in ufficio, gli ha raccontato d'essere, lui scapolo impenitente, ammogliato; e un'altra volta d'esser divenuto padre d'un paio di marmocchi,e così via... E Sammy corre, corre con la fantasia. Ma fino a quando? Fino a quando incontra Martha, una giovane profuga tedesca in cerca di lavoro, della quale finisce per innamorarsi. Ora si fa presto a immaginare come l'irrefrenabile vocazione a contar frottole conduca il nostro Sammy in alto mare, attraverso una navigazione irta di contrattempi, equivoci e malintesi, e come alla fine riesca a riguadagnare, insieme alla fanciulla sospettata a torto di volerlo agganciare per ottenere il passaporto inglese, le tranquille rive del matrimonio e d'un mondo vero, reale, disinfettato delle sue innocenti bugie.

Di quanto valga la commedia si è detto. Resta da dire della sua realizzazione, che non ci è parsa esemplare. Luigi Vannucchi era Sammy Noles. Vannucchi è un attore che ci piace: serio, volonteroso, versatile, ma non il più adatto, forse, a impostare la recitazione sui toni distaccati, lievemente paradossali, credibilmente finti che questo tipo d'umorismo, così delicato nel suo precario equilibrio, richiede. Al suo fianco agiva Lucilla Morlacchi, e poi Carlo Romano nella parte del principale, insieme a Esperia Sperani, Mario Maranzana, Carlo Hintermann e alcuni altri, tutti più o meno convenzionali senza l'amabilità della convenzione. In definizione uno spettacolo di prosa modesto.

* * *

Ed ecco i programmi principali di oggi e domani. Numero di centro della domenica televisiva sarà la seconda puntata della rubrica «Le pecore nere». La pecora nera rievocata stasera si chiama Cagliostro, un nome quasi magico, entrato nella leggenda e nella fertile fantasia popolare. Protagonista, come già per il Villon, Giorgio Albertazzi. Il testo, si noti, porta la firma d'un nostro illustre scrittore, Tommaso Landolfi, garanzia di serietà e d'impegno culturale. Staremo poi a vedere se lo spettacolo vero e proprio farà onore alle belle firme che l'hanno sottoscritto.

Riprendono stasera anche le trasmissioni celebrative per il Centenario, con la rubrica «Patria mia» che illustrerà la figura di Vittorio Emanuele II. Nel pomeriggio, servizi sportivi e trasmissioni per i ragazzi: «Tutti in pista» e «Vittorio De Sica racconta».

Domani, il film del mese. In programma «Boomerang» di Elia Kazan, con Dana Andrews, Jane Wyatt, ee J. Kobb. Un film che mette conto di rivedere.

Ber.



Questo cimitero di cannoni è nei pressi di Norfolk: si tratta di un deposito di rottami di ferro, i cui proprietari hanno recentemente acquistato dall'esercito britannico un gran numero di batterie contraeree messe in disarmo; i cannoni verranno fusi per ricavarne metallo

UN SINGOLARE CONVEGNO DI SCRITTORI E GIORNALISTI

Cento virtuosi della forchetta alle mense della grassa Bologna

«Gastronomia e mercato comune» è stato il tema dominante delle relazioni Il proseguimento dei lavori a Modena, Spotorno e all' isola di Bendor

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 13

Un centinaio di buongustai, venuti da ogni parte d'Europa, che si ritrovino a Bologna per discutere amabilmente dei problemi della buona tavola già sarebbe un fatto di notevole importanza: ma quando poi si pensa che questo centinaio di buongustai è formato anche per la gran parte di giornalisti e di scrittori di cose gastronomiche, allora la cosa, oltre tutto, diventa anche divertente a descriversi e a narrarsi oltre, s'intende, che a vedersi e a seguirsi, di seduta in seduta e di tavola in tavola.

Divertente e importante questo fatto, perchè questi partecipanti al V congresso mondiale della stampa gastronomica — inauguratosi oggi a Bologna, ma che proseguirà a Modena, a Spotorno e all'isola di Bendor nei pressi di Tolone — sono proprio il fior fiore degli intenditori della buona cucina e dei raffinatissimi cultori di belle lettere: dottori o quanto meno «clerici in utroque» sempre pronti e disposti a cogliere di un tegame o di un volume il sapore e l'odore che salvi l'uno o l'altro dall'oblio e sempre all'erta, là dove si tratti di muover guerra contro le sofisticazioni bromatologiche o gi di moda, brandendo come nobili armi forchette e coltelli, oltre che naturalmente la penna. Sono, si sa, in gran parte signori e signore di mezz'età — l'età d'oro per i conviti, per gli incontri al vertice culinario, per le «tables rondes» dove si analizza sottilmente un buon sugo o un'antica salsa, dove si discute del tartufo e del fagiano, del caviale e del cinghiale in termini di vertiginoso lirismo — con un po' di pancetta, qualche dente in meno e mani abili nella difficile arte di scalcare un'ala di pollo o di diliscare una sogliola alla mugnaia. Ciascuno ha una libreria ben fornita di opere squisite, dove figurano i trattati di Careme e di Escoffier, nonchè di Apicio e di Brillat Savarin, per non dire di Cavalcanti, di Artusi e di Carnacina, e ciascuno vanta una serie di esperienze gastronomiche da dare il capogiro a chi solitamente si nutre di brodini e latticini.

Esperienza diretta ed esperienza riflessa, cioè condotta proprio sulle pagine note o meno note di antichi e moderni trattatisti di culinaria, sono insieme il bagaglio di questi illustri partecipanti al Congresso della stampa gastronomica che s'è aperto nella città che può a ragione ritenersi ancora la capitale della buona cucina italiana. Bologna grassa e dotta ha accolto questi ospiti di riguardo preparando un programma che resterà insuperabile per ricchezza e sagacia: e limitando le ore dei lavori del congresso alle indispensabili per presentare e applaudire alcune relazioni, ha preparato una serie di ricevimenti, di pranzi, di cene, di cocktails, di banchetti da mettere in difficoltà Gargantua e Pantagruel medesimi se, redivivi, avessero anch'essi — come è fuor di dubbio — partecipato a questo congresso mondiale.

Il congresso — che l'anno prossimo si terrà fra Napoli, Capri e Salerno — è una fatica personale del signor Pierre Andrieu, presidente dell'«Union international gastronomique et vinicole des journalistes et ecrivains»: un signore celebre per i suoi libri di alta gastronomia, per i suoi articoli in difesa della mensa sana (e mensa sana vuol dire anche «mens sana», scusatemi il facile bisticcio dovuto alla mia partecipazione sia ai lavori del congresso che al gran banchetto che ne è seguito nello stupendo Palazzo del Podestà) e per un museo di cose gastronomiche che egli ha allestito nella sua casa parigina.

In questa fatica, piacevole sì, nessuno lo nega, il signor Andrieu è stato validamente assistito dal segretario della delegazione italiana in seno all'«Union», cioe dal collega Enrico Guagnini: e tutti e due, lavorando non tanto di forchetta quanto di penna e di capacità organizzativa, hanno messo su questo congresso che aveva per tema dominante: «Gastronomia e Mercato comune» e per divagazione tutte le gite e i ricevimenti possibili in una città come Bologna.

L'Europa è di moda, l'idea unitaria anche e tutti fanno un gran parlare di problemi e di soluzioni comuni al vecchio continente, almeno nella sua parte occidentale, essendo l'altra parte, al di là del sipario di ferro, unita per altri motivi e non direi proprio d'altra gastronomia... E in un congresso mondiale di giornalisti e di scrittori, nonchè di editori e anche di esperti tecnici, quali per esempio Carnacina e Fini, l'Europa non poteva mancare, sia pure vista dalla parte della cucina, che è sempre poi la parte più calda, accogliente e odorosa di ogni luogo.

Il Congresso, al quale come ho detto partecipavano un centinaio di membri, moltissimi provenienti dalla Francia, altri dall'Italia, dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Danimarca e perfino dagli Stati Uniti, s'è aperto in uno dei meravigliosi saloni del palazzo del Podestà alla presenza di molte autorità petroniane: e il primo, fervido, saporito saluto l'ha portato il Sindaco Dozza, il quale ha con belle parole, aliene da ogni e qualsiasi riferimento politico, cantato le lodi della sua città lieta d'accogliere, in occasione della sua fiera e del suo ormai famoso Festival della cucina italiana, tanto raffinato consesso..

Al Sindaco Dozza ha fatto seguito il prof. Morlini, che è presidente della Camera di commercio e dell'Ente Fiera di Bologna: e anche lui ha sottolineato l'importanza della sede petroniana scelta dal Congresso proprio per le sue antiche e intemerate tradizioni culinarie. Infine ha parlato il collega Zeccaroni, vice presidente dell'Associazione della stampa emiliana, romagnola e marchigiana che, applauditissimo, s'è particolarmente rivolto ai giornalisti presenti augurando buon lavoro e, s'intende, buon appetito.

La prima giornata del Congresso non impegnava molto per i suoi lavori i partecipanti, che hanno avuto modo d'ascoltare alcune, per la verità interessanti, relazioni tenute dal signor Blestau, segretario generale dell'Union, della signora Belime Langier del «Figaro» sul tema «Dove va la gastronomia», di Massimo Alberini del «Corriere della Sera» su «Formaggio e MEC», di Luigi Carnacina su «Il segreto della buona cucina» e del sottoscritto su «L'Europa 1961 a tavola».

Tutte le relazioni, svolte brevemente, hanno messo in risalto la necessità di opporre un argine al dilagante malcostume dell'uniformità culinaria europea e sulla necessità urgente di combattere le sofisticazioni, le adulterazioni e anche le nuove avventure della chimica bromatologica attuale che, polverizzando e disitradando i cibi e le bevande, alterando, manipolando, refrigerando, sta facendo rifuggire dalla educazione culinaria i giovani soprattutto.. A questo proposito — senza citarmi per ovvie ragioni — dirò che, come s'impone oggi la soluzione moderna di un'educazione sessuale delle giovani generazioni, così s'impone un'altra soluzione, moderna ma non anarchica, dell'educazione culinaria per non disperdere quel patrimonio, perfino glorioso, che ha i suoi eroi in Cavalcanti e in Apicio e in Artusi.

Per ora, il congresso si diverte e si riposa, da una tavola all'altra: e fegato e stomaco permettendo, il povero sottoscritto che fa la sua digestione pestando sui tasti della sua macchina per scrivere, vi terrà informati degli ulteriori incontri, dei nuovi brindisi, degli altri banchetti ai quali è chiamato anche lui a partecipare, come delegato italiano della Union e come inviato speciale. Due qualifiche che a tavola almeno si dimenticherebbero volentieri per badare soltanto alle delizie del palato.

Mario Stefanile

ORE DI INCUBO NELLA CAPITALE DEL CINEMA AMERICANO

Terribile a Hollywood un incendio nella «Golden area»

Circa trenta case di divi distrutte dalle fiamme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 13

Un terribile incendio ha semidistrutto la «Golden area», la «zona d'oro» di Hollywood. Una trentina di case, di proprietà dei più celebri divi americani, sono state distrutte. Anche il famoso castello francese «smontato» pietra per pietra e ricostruito a Hollywood da un originale miliardario del cinema, che lo aveva comperato nel 1920 da certi nobili francesi, è crollato sotto le fiamme. Della casa di Aldo Huxley, disabitata, e del giardino che la circondava, non resta che un grosso cumulo di detriti neri che continuano a fumare.

Centinaia di vigili del fuoco hanno cercato di dominare le fiamme sempre più violente e forti, ma alla fine hanno dovuto arrendersi e limitarsi a circoscrivere l'incendio che, favorito da un leggero vento di mare, minacciava di distruggere l'intera capitale del cinema.

Decine di persone sono state salvate dai pompieri, che spesso dovevano passare attraverso le fiamme trasportando coloro che erano stati assediati dal fuoco nelle case. Dalle ville favolose che erano fuori dal perimetro di fuoco, i grandi nomi del cinema guardavano dalle finestre lo spettacolo crudele dell'incendio, pronti a gettarsi in strada se il pericolo si fosse anche più avvicinato. Frank Sinatra, Kim Novak, Anthony Perkins, June Allyson, James Stewart, avevano già preparato le valigette con i gioielli, il danaro e qualche indumento da salvare in caso disperato.

I danni ascendono a tre milioni di dollari (circa un miliardo e 900 milioni di lire italiane).

Gli incendi di foreste sono relativamente frequenti in California, ma da anni non si era verificato un sinistro di tale ampiezza a Hollywood; tutto l'orizzonte era rosso di fuoco, dal Monte Lee all'Osservatorio di Griffith, che si trova su un'altra collina.

Non si conoscono ancora le circostanze in cui è scoppiato l'incendio, che ha avuto origine nella boscaglia che ricopre il canyon Beachwood, una zona selvaggia spesso utilizzata per le riprese di film «western». Quando è arrivata la prima compagnia di pompieri, il vento, che soffiava a 80 km. all'ora, aveva già trasformato il bosco in un braciere. Ben presto sono accorsi volontari da tutta la periferia di Los Angeles.

Il sinistro minacciava non soltanto alcune ville, ma anche il parco dell'Osservatorio Griffith, lo stesso Osservatorio, la serra e un campo di «giovani esploratrici» nel quale si trovavano 150 ragazze. I boschi intorno all'Osservatorio erano inaccessibili e l'incendio, propagatosi oltre i limiti del canyon, minacciava seriamente i quartieri abitati. Quando le fiamme sono giunte alle prime ville, gli abitanti hanno cercato di combatterle con mezzi di fortuna, ad esempio semplici pompe da giardino. Si è temuto a un certo punto per la vita delle 150 ragazze del campo.

S. T.

ESPERTI IN VISITA allo stabilimento «Ignis»

Milano, 13

Un gruppo di esperti, anche stranieri, ha visitato a Comerio, sul lago di Varese, la «Ignis», considerata una delle maggiori fabbriche europee di frigoriferi ed elettrodomestici. Lo stabilimento, sorto nel 1943, per iniziativa di Guida Borghi, e sviluppatosi nel 1957, si è ampliato nello scorso aprile, aprendo una nuova fabbrica a Cassinetta di Biandrono, poco distante da Comerio.

Ben 800 quintali di lamiera vengono giornalmente tagliati, stampati, smaltati per produrre 2000 frigoriferi giornalieri. Alla forte richiesta del mercato interno, unitamente a quella di 86 paesi d'Europa, delle Americhe e dell'Africa, il complesso industriale «Ignis» risponde impegnando 2100 dipendenti di ogni parte d'Italia.

La continua espansione del complesso è dovuta anche all'interessamento della società per lo sport in campo nazionale. Sono infatti in procinto di essere ultimati impianti modello, denominati «Casa dell'atleta» dove i professionisti dello sport troveranno ospitali e possibilità di preparazione per i cimenti di pallacanestro, pugilato, tennis, nuoto. A tale scopo, in uno dei punti più panoramici del lago di Varese, presso lo stabilimento di elettrodomestici, sono state costruite palazzine per ospitare gli atleti, corredate di ambulatorio medico di completa attrezzatura, una piscina olimpionica, campi e piste per allenamenti.

Presso la «Casa dell'atleta», un villaggio «Ignis» è in via di costruzione e si prevede ultimato fra il 1961-'62, con villette per dipendenti, la cui locazione è a riscatto.

Ancora una volta, l'iniziativa lombarda è di esempio nel campo industriale quanto in quello civile.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: P. Faith e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: Nichols e il suo complesso - 14.30: le interpretazioni di Lisa Della Casa - 15: P. Umiliani e il suo complesso - 15.15: Concerto di chiusura del ciclo «Concerti sinfonici per la gioventù». Nell'intervallo: Conversazione di V. Gui - 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio Serie A - 17.55: In collegamento con la Radio vaticana dalla Basilica di San Pietro: Messaggio di S.S. Giovanni XXIII in occasione del 70.o anniversario della «Rerum novarum» - 18.30: Musiche di Debussy e Ravel - 19.10: La giornata sportiva - 19.40: Più amore nel mondo. Conversazione di P. Lombardi S. J. - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Io, il sig. Bianchi: Automobile, primo amore - 21.40: Le ultime battaglie di Cavour - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del pianista R. Firkusny - 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio. Commento di E. Danese - 23.30: Appuntamento con la sirena - 25: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Dal microsolco alla ribalta. Parata di stelle. Spettacolo di musica leggera - Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 presenta: Il disco magico - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: Domenica in giro - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ciclismo: Arrivo della Liegi-Bastogne-Liegi. Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio delle Forze armate - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Canzoni per l'Europa - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La Sonata moderna - 11.30: L'800 operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Mozart, Paganini e Bartok - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - Musiche di von Weber - 16.40: Il «sistema» di John Law. Programma a cura di G. Lazzari - 17.35: Musiche di P. Hindemith - 18.15: Piccola antologia poetica - 18.30: La Rassegna - 19: Musiche di Fellegare e Sifonia - 19.15: Biblioteca - 19.45: La tutela della libertà di concorrenza - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Genoveva», di R. Schumann.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino, a cura di Vittorino Meloni - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache e i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Dalla basilica di S. Lucchese a Poggibonsi: Santa Messa pontificale - 12.10: Attualità di un messaggio, a cura di N. Sofflentini - 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 16.45: La TV dei ragazzi - 17.45: Città del Vaticano: Raduno internazionale dei lavoratori cristiani intorno al Papa, per il 70.o anniversario dell'enciclica «Rerum novarum» - 19: V. De Sica racconta... 19.25: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.15: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Le pecore nere: «Cagliostro», di T. Landolfi - 22.30: Patria mia: Vittorio Emanuele II. Commento parlato di E. Forcella - 23: La domenica sportiva e Telegiornale.



Dopo François Villon, il poeta maledetto, Giorgio Albertazzi presenta questa sera ai telespettatori un personaggio del tutto diverso: il conte di Cagliostro. A ridurre per la televisione le avventurose vicende di questo sconcertante personaggio è stato chiamato Tommaso Landolfi: forse lo scrittore più difficile e schivo di tutta l'attuale letteratura italiana, che per la prima volta si accosta al mezzo televisivo. Nella trasmissione di questa sera, che va in onda alle 21.15, con Albertazzi reciteranno Marisa Mantovani (nella foto) Angela Cavo, Luigi Cimara, Otello Toso e Mario Scaccese, assieme a molti altri. La regia è di Gilberto Tofano. Nella stessa serie delle «pecore nere», al «Cagliostro» di Landolfi seguirà la settimana prossima il «Daniel Boone» di Giuseppe Berto, dedicato a un pioniere del West americano.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «Oceania» 9-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 6-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Vivaldi» verso 22-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa; «Victoria» 7-6 da Genova, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Ambra» verso 16-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Isarco» verso 18-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Onda» verso 21-5 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Duino» verso 15-6 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Diana» 24-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Aquileia» 19-5 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola; «Portorose» verso 20-5 da Trieste, Spalato, (Palermo), Napoli, Civitavecchia, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola; «Portorose» verso 20-5 da Trieste, Spalato, (Palermo), Napoli, Civitavecchia, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola; «Algida» verso 16-5 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 13-5 part. da Beira per Dar es Salaam; «Adige» 12-5 part. da Aden per Singapore; «Alga» 13-5 in arr. a Douala; «Algida» 13-5 arr. a Venezia; «Ambra» 7-5 arr. a Trieste; «Aquileia» 11-5 part. da Genova per Venezia; «Asia» 14-5 in arr. a Bombay;; «Astra» 11-5 part. da Hong-Kong per Masinloc; «Australia» 14-5 in part. da Messina per P. Said; «Bertani» 13-5 in arr. a Dar es Salaam; «Bixio» 13-5 in arr. a Mombasa; «Caboto» 12-5 part. da Genova per P. Said; «Cellina» 13-5 in part. da Ykohama per Masinloc; «Diana» 9-5 part. da Massaua per Suez; «Duino» 8-5 part. da Gibuti per Suez; «Europa» 14-5 in arr. a P. Said; «Isarco» 11-5 arr. a Trieste; «Livenza» 10-5 part. da Alleppy per Cochin; «Neptunia» 11-5 part. da Djakarta per Fremantle; «Oceania» 13-5 part. da Djakarta per Singapore; «Onda» 11-5 arr. a Venezia; «Perla» 11-5 arr. a Colombo; «Piave» 10-5 arr. a Matadi; «Portorose» 7-5 arr. a Trieste; «Risano» 8-5 part. da Zanzibar per Mogadiscio; «Rosandra» 13-5 in arr. ad Agadir; «Sistiana» 11-5 arr. a Calcutta; «Spuma» 12-5 part. da Suez per Massaua; «Timavo» 9-5 part. da Venezia per P. Said; «Vivaldi» 12-5 arr. a Fiume; «Victoria» 12-5 part. da Karachi per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 14-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 15-5 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York; «L. da Vinci» 23-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 30-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «G. Cesare» 27-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 26-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Teneriffe, C. America/S. Pacifico; «A. Volta» 21-5 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico; «Nereide» 22-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 9-5 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «C. Colombo» 11-5 part. da Gibilterra per New York. Ripart. per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «Augustus» 8-5 arr. a Napoli; «Saturnia» 13-5 part. da Gibilterra per Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste; «Vulcania» 14-5 part. da Venezia per Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «G. Cesare» 12-5 patr. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Marco Polo» 14-5 part. da Barcellona per Napoli, Cannes; «A. Usodimare» 11-5 part. da Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Puna, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «A. Vespucci» 13-5 part. da Callao per Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Etna» 10-5 part. da Vitoria per Santos per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Nereide» 12-5 arr. a Trieste; «Stromboli» 21-4 arr. a Trieste; «Tritone» 6-5 arr. a Buenos Aires. Riparte 16-5 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Vesuvio» 12-5 arr. a Marsiglia. Proseg. per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «G. Ferraris» 6-5 part. da Curaçao per Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Pacinotti» 11-5 arr. a Portland. Proseg. per Seattle, Vancouver. Ripart. 17-5 per Harmac, Victoria, San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curaçao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Trieste; «P. Toscanelli» 6-5 part. da Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curaçao, Cristobal, (Puntarenas, Corinto), Cutuco, La Libertad, San José G., Nord Pacifico; «A. Volta» 14-5 arr. a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 17-5 da Trieste-Venezia per Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Brennero» 18-5 da Trieste-Venezia per Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova; «San Marco» 19-5 da Genova-Napoli per Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia» 20-5 da Genova-Napoli per Alessandria, Beirut; «Barletta» 24-5 da Trieste-Venezia per Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo; «Messapia» 24-5 da Genova-Napoli per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Bernina» 24-5 da Genova-Livorno per Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste; «Chioggia» verso 24-5 da Trieste-Venezia per Pireo (ev.), Alessandria (ev.), Port Said, Beirut, Tripoli Lib. (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul, Izmir, Salonicco; «San Giorgio» 25-5 da Trieste-Venezia per Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 14-5 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 14-5 da Brindici per Patrasso; «San Giorgio» 14-5 in arrivo a Pireo; «Stelvio» 14-5 in navigazione da Catania per Alessandria; «Bernina» 14-5 a Lattachia; «Brennero» 14-5 in arrivo a Trieste; «Enotria» 14-5 in arrivo a Trieste; «Chioggia» 14-5 in navigazione da Alessandria per Istanbul; «Vicenza» 14-5 da Bari per Durazzo; «Loredan» 14-5 da Beirut per Famagosta; «Esperia» 14-5 in navigazione da Alessandria per Siracusa; «San Marco» 14-5 in navigazione da Pireo per Napoli; «Messapia» 14-5 in navigazione da Pireo per Limassol; «Belluno» 14-5 in arrivo a Livorno; «Udine» 14-5 in navigazione da Famagosta per Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 22-5 da Trieste per Venezia e scali di linea; «C. di Siracusa» verso 19-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna; «G. Borsi» verso 17-5 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 13-5 part. da Venezia per Trieste; «Cagliari» 13-5 part. da Amburgo per Brema; «C. di Catania» 13-5 part. da P. Empedocle per Siracusa; «C. di Siracusa» 13-5 part. da Catania per Bari; «C. di Messina» 13-5 part. da Valencia per Marsiglia; «Rovigo» 13-5 part. da Crotone per Reggio Calabria; «Cello» 13-5 part. da Bari per Catania; «Marechiaro» 12-5 part. da Napoli per P. Torres.

STATO CIVILE

del giorno 13 maggio 1961

Nati 8, morti 13

NATI: Gherbez Alessandro, Volpi Ivo, Bidussi Patrizia, Savelli Luciana, Gasparotto Marco, Novello Sergio, Gerli Paolo Poles Bruna.

MORTI: Tramontin Giacomo anni 83, Iakulin in Siega Giuseppi-

IL DESIDERIO DI OGNI CRESIMANDA:
avere una fotografia
CERETTI

na a. 72, Zorzetti Gino a. 41, Nassiguerra ved. Feriat Francesca a. 84, Finzi Abramo Euclide a. 74, Hrevatin Nazario a. 64, Ferlini ved. Canella Anna a. 56, Lucas Eneo a. 36, Pastore Francesco a. 58, Vidulis Carlo a. 70, Calogiorgio Ruggiero a. 57, Pausin in Codiglia Angela a. 39, Lozej Giovanni a. 55.

MATRIMONI. Dal 7 al 13 maggio 1961: 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Suer Valter commerciante con Micali Fulvia sarta; Tomè Aldo meccanico con Musina Albina inserviente; Kebar Stelio pasticcere con Jurisevic Palmira casalinga; Mihel Luciano guardiano con Presti Marisa operaia; Cusma Guido cameriere marittimo con Merzek Silvana casalinga; Stellini Marcello ufficiale Esercito con Allegretto Flavia impiegata; Scaramucci Giovan Carlo impiegato con Zagrandi Luciana impiegata; Minca Ermanno magazziniere con Posch Antonia sarta; Vaccaro Michele impiegato con Venturini Ada casalinga; Pozzali Giacomo capitano Marina mercantile con Zambon Mirella casalinga; Millo Bruna Francesco guardia P. C. con Tomaselli Lidia impiegata; Iurin Alberto meccanico con Vukelic Danica casalinga; Smotlak Dario tubista con Machnich Maria casalinga; Berce Luciano fabbro meccanico con Stopar Maria sarta; Fifaco Pietro impiegato con Bencich Ernesta casalinga; Ceriesa Sergio tubista con Cupin Alma casalinga; Drobnich Umberto meccanico con Millo Silvana casalinga; Giannella Marcello sottuff. Guardia Finanza con Gallo Maria Teresa casalinga; Marino Giovanni impiegato con Maschietto Liliana impiegata; Giaquinto Vittorio ingegnere con Lucatelli Maria Pia ragioniera; Clagnan Aldo commerciante con Rossoni Loretta impiegata; De Iulis Giorgio commerciante con Masciulli Gigliola impiegata; Battain Gian Battista operaio con Cernecca Ondina tessitrice; Rupena Giuseppe autista con Poropat Bruna casalinga; Conati Marcello musicista con Vallon Licia cantante lirica; Giorgi Mario commerciante con Linzi Alide casalinga; Gattone Luigi autista con Di Marino Assunta casalinga; Bianchi Renato sottuff. Aeronautica con Mazzucato Maria casalinga; Panizzolo Francesco medico con Derosa Maria ass. sociale; Campagna Marino falegname con Pisa Paola casalinga; Polisi Giovanni autista con Brosolo Luigia casalinga; Santoro Crispino guardia di finanza con Piazza Melchiorra casalinga; Vidali Giuliano impiegato con Rosa-Colombo Rosanna insegnante; Cerni Ranieri geometra con Purich Elena ragioniera; Dambrosi Enea saldatore elettrico con Perini Bruna operaia; Perfetto Antonio impiegato con Bonifacio Bruna sarta; Fabris Dario autista con Mihel Lucia casalinga; Lobbia Pasquale radiotecnico con Spangher Rosa ass. sociale; Tendella Stelio operaio con Speh Emilia casalinga; Vasilas Anastasio macchinista navale con Grego Maria Antonietta casalinga; Vidali Giuseppe operaio con Petric Maria ass. sociale; Camoegnone Italo impiegato con Marussi Marialuisa impiegata; Graccali Mario tornitore con Posselt Fulvia casalinga; Valentich Felice fale-

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

gname con Cerkvenic Olimpia operaia; Alzetta Arnaldo commesso con Polh Bruna sarta; Guiotto Ettore impiegato con Kariz Iolanda estetista; Romani Gianfranco commerciante con Fonda Gianna operaia; Meloni Francesco vicebrigadiere Guardia di Finanza con Maggi Olga casalinga.

NELL'ATTRAVERSARE, ANCHE LA LENTEZZA COSTITUISCE UN PERICOLO



PEDONI

ecco i vostri principali doveri:

1 - Attraversare la strada con sollecitudine entro gli appositi passaggi e striscie zebrate.
2 - Per effettuare l'attraversamento scegliere il momento propizio, riunendovi, possibilmente, in gruppi di più persone, al fine di non creare pericoli per voi e per gli altri.
3 - Rispettare le segnalazioni orizzontali ed i segnali luminosi e manuali.

Oltre a mettere in pericolo la sua vita e quella degli altri, il Pedone dovrà pagare una MULTA da L. 4000 a L. 10.000 (oblazione immediata od entro 15 giorni: L. 500) ogni volta che:

a - non circola sul marciapiedi
b - non attraversa entro i passaggi zebrati, nei sopra o sottopassaggi, oppure, attraversa diagonalmente od a distanza superiore ai 100 m.
c - attraversa le strade agli incroci o nelle piazze o nei larghi
d - sosta sulla carreggiata, ovvero sosta in gruppi sui marciapiedi con intenso traffico
e - non dà la precedenza ai veicoli, quando attraversa fuori degli appositi passaggi pedonali (là dove non esistono).

Rispettate il codice della strada
3S
MINISTERO LL. PP.



Gerusalemme: Henryk Ross, uno dei testi a carico di Adolf Eichmann, depone nel corso di un'udienza del processo

S'APRE UN'ALTRA SETTIMANA AL PROCESSO DI GERUSALEMME

La difesa di Eichmann battuta dall'enorme cumulo di documenti

Quella che l'avv. Servatius ha voluto chiamare la «battaglia delle carte» sembra già decisa - Provata la responsabilità personale dell'imputato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 13

Se Adolf Eichmann soffrisse di incubi, le sue notti sarebbero popolate di bianchi fogli di carta volteggianti come pipistrelli. Tutti questi fogli di carta si raccoglierebbero in unico, grande mucchio, sul quale l'imputato arrancherebbe, diritto verso la forca. Sono documenti, infatti — lettere, telegrammi, ordini d'ufficio, relazioni —, che hanno permesso di accumulare le prove più schiaccianti contro l'imputato. Lo sforzo della accusa è stato, in questo senso, eccezionale: ben 650 documenti sono stati presentati fino a ora in aula: altri 1000 attendono di essere letti, e certo essi serviranno ad aggravare ancora di più la posizione di Eichmann.

C'è chi sostiene la tesi che, da un punto di vista strettamente giuridico, sono stati «soltanto» i documenti a provare fino ad ora la colpevolezza di Eichmann. Ma è una tesi del tutto discutibile. Le deposizioni dei testimoni, che hanno fatto rivivere in tutti i suoi aspetti l'atroce realtà della «soluzione finale» del problema ebraico, così come la vollero i nazisti, hanno messo in luce quella tremenda realtà che si nascondeva dietro i documenti. Un ordine, una telefonata, una nota di servizio non erano elementi «normali» dell'attività di un Esercito, o di un regime. Dietro a essi c'erano teneri bambini sterminati, uomini e donne avviliti, torturati, uccisi. Tutto questo — ha detto chiaramente, fino a ora, il processo di Gerusalemme — non può essere dimenticato. Tutto questo fa parte delle responsabilità di Eichmann e dei capi nazisti.

Al termine della quinta settimana, è già possibile fare un bilancio di quello che l'accusa, scegliendo i documenti letti in aula, ha voluto e potuto provare. Il nome di Eichmann — dell'uomo cioè che la difesa vorrebbe far passare per un piccolo impiegato, per un «esecutore d'ordini» — è stato pronunciato diverse volte: e sempre è apparso come il nome di un uomo che accentrava su di sè una altissima responsabilità, e che questa responsabilità usava nel modo peggiore, più disumano.

Che cosa ci hanno detto, insomma, quei «documenti» che fanno sbiancare l'imperturbabile viso di Eichmann, e lo fanno chinare sui suoi fogli, a prendere rapidi appunti, mentre la descrizione delle atrocità da parte dei testimoni oculari della persecuzione e dello sterminio degli ebrei non sembra neppure interessarlo?

In primo luogo Eichmann è apparso — in questo ritratto che esce da frasi aride e burocratiche, da cifre e da freddi fogli d'ordine — come un uomo ancor più spietato, nei riguardi degli ebrei, dello stesso Hitler. Hitler e i capi dell'Esercito tedesco, a esempio, anche se per pure ragioni di utilità (c'erano molti «misti» nell'Esercito nazista), si opponevano allo sterminio dei «mezzi ebrei», nati dal matrimonio tra ebrei e ariani. Ma Eichmann non era di questa idea. Per lui, anche una sola goccia di sangue ebreo voleva dire sterminio.

In secondo luogo, due dei documenti letti in aula hanno dimostrato la falsità di quanto Eichmann ha ripetutamente affermato: e cioè che lui, personalmente, non avrebbe mai dato ordini di sterminio. Risulta, invece, a parte la responsabilità più generale, che almeno in due occasioni l'imputato diede ordini di spedire gruppi di ebrei nei campi di sterminio. Ma questo non basta: in più occasioni Eichmann ignorò le proteste dei Governi stranieri per lo sterminio degli ebrei. L'Italia, la Danimarca, la Norvegia, la Francia di Vichy e la Romania, intervennero in diversi periodi, protestando o cercando di aiutare gli ebrei che facevano parte della loro popolazione. Eichmann talvolta ignorò, talvolta rispose addirittura con secchi rifiuti.

Un'altra immagine di Eichmann che la difesa ha sempre voluto presentarci, è quella di un uomo seduto dietro una scrivania, occupato solo a maneggiare scartoffie nell'ufficio di Berlino. I documenti dell'accusa ci mostrano invece Eichmann in viaggio per tutta l'Europa occupata: a Budapest, a Vienna, a Bucarest, nei campi di sterminio polacchi. Quando iniziarono le persecuzioni degli ebrei danesi, egli si recò personalmente a Copenaghen per dare il via alle azioni della Polizia nazista.

Infine, egli ignorò persino un intervento di Himmler — che chiedeva di por fine allo sterminio degli ebrei ungheresi — e si assunse l'intera responsabilità di quella tragica «marcia della morte», che è uno degli episodi più tremendi delle persecuzioni. Lui stesso, d'altra parte, si smascherò nel modo più lampante quando — certa ormai la sconfitta del nazismo — dichiarò a un amico che «sarebbe saltato ridendo nella tomba perchè ormai aveva ucciso milioni di ebrei».

Servatius aveva detto, fin dagli inizi, che il processo sarebbe stato «una battaglia di carte». E' stata una battaglia, fino a ora, e più sembra destinata a esserla domani, in cui l'accusa ha segnato continui punti a proprio vantaggio. Il Procuratore generale Hausner ha già detto che il pesante lavoro dell'accusa non potrà terminare prima del 5 giugno, 25 giorni prima, comunque, di quanto era stato preventivato. E' dubbio se la difesa chiamerà altri testimoni a sostenere le sue tesi. C'è chi dice che il solo testimonio che sarà chiamato a difendere Eichmann sarà lo stesso Eichmann. Ma è ancora troppo presto per fare previsioni.

Lunedì salirà sul podio il giudice Michael Angelo Musmanno, della Corte suprema della Pennsylvania. Musmanno fu uno dei giudici americani del processo di Norimberga, e condannò a morte quattordici comandanti dei campi di sterminio nazisti. Anche il Procuratore generale americano a Norimberga, il giudice Robert Kempner, sarà chiamato in causa a Gerusalemme per quanto riguarda i retroscena del processo ai criminali di guerra: ma non si presenterà di persona, ed esprimerà i suoi pareri attraverso documenti.

L'altro testimone che dovrà essere ascoltato martedì è Heinrich Gruber, di 69 anni, uno dei capi della chiesa evangelica di Berlino Ovest, che fu spedito dai nazisti in un campo di concentramento perchè aveva protestato per le persecuzioni contro gli ebrei.

U. P. I.

IN MARGINE AL PROCESSO PER IL «GIALLO MARTIRANO»

LA TESTE TRENTINI DA' QUERELA A CARNELUTTI

Considerate diffamatorie le due lettere anonime sottoposte alla Corte dal difensore di Fenaroli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13

Reana Trentini, la «guardarobiera d'accusa» del processo Martirano, ha querelato per diffamazione il professor Francesco Carnelutti. La stessa denuncia è stata estesa al direttore di un giornale romano della sera. Ragione dell'offensiva, anzi della controffensiva, sono le due lettere anonime che il primo difensore di Giovanni Fenaroli volle pubblicamente proporre all'attenzione della Corte nel tentativo di dar corpo all'ipotesi d'una «vita segreta» di Maria Martirano: ipotesi indirettamente rafforzata — spiegò Carnelutti — da quanto in via confidenziale gli aveva «rivelato» il teste, non ancora escusso, ma egualmente proposto all'attenzione della Corte, signor Giorgio Degli Abbati.

Tutto crollò come sapete, e ben miseramente, all'arrivo di questo spensierato testimone. La storia dell'«amante» era solo una levata d'ingegno, una burletta, un modo come un altro di «arrangiarsi», per alcuni mesi, nell'orbita del faccioso ingegner Giuseppe Fenaroli. Ciò non di meno, restava il tenebroso e ambiguo carteggio a firma «R. G.» che la Difesa aveva propalato nella stessa circostanza. Era anche questo un documento indegno di comparire in un'aula di giustizia, come del resto è sempre stata ritenuta indegna, inaccettabile, ogni «segnalazione» che provenga da persona anonima, e giustamente la Corte se ne sbarazzò, con decisione ferma.

Ma ormai il suo contenuto era stato divulgato, spiattellato, talchè l'eco del «piccante» intermezzo epistolare non tardò a riversarsi e diffondersi fuori dell'Assise. Per alcuni giornalisti fu invito a nozze. «Un covo di "ragazze squillo" nell'appartamento della Martirano», leggemmo da qualche parte quella sera stessa. La «notizia» era stata presa sul serio. La cronaca dell'udienza, anzichè essere contenuta nei suoi limiti, e riportata con il solito grano di sale, si traduceva, agli occhi del lettore, in una «sensazionale scoperta». La casa era una «casa», e le sue ospiti erano «ospiti» tra virgolette. Il ragionier Sacchi badava all'amministrazione, e la «signora» pascolava le «ragazze». Una di queste si chiamava Paola, ma era soltanto un «nome d'arte»: pseudonimo, manco a dirlo, della teste Reana Trentini, eccetera eccetera. Idiozie.

«Sono stata insultata e diffamata — ha detto stamani la Trentini, uscendo dall'ufficio del Procuratore della Repubblica dopo aver personalmente inoltrato l'atto di querela — e ora basta, basta davvero. Sono decisa a far valere i miei diritti. Sono stanca di far le spese di queste polemiche tra accusatori e difensori, sono stanca di vivere in mezzo agli sguardi curiosi, insolenti, cattivi della gente, sono stanca di trovarmi al centro di discorsi e apprezzamenti e «frecciatine» che non merito. Ora, anche quest'ultima sparata. Ma che cosa si vuole da me? Io fino a oggi non ho fatto altro che il mio dovere, e non mi sono affatto divertita. Che interesse avevo ad accusare, che vantaggio me ne veniva?».

Il legale di Reana Trentini, l'avvocato Fernando Ciarrapico, si è quindi fatto avanti a precisare che questo non è che la battuta d'inizio; poi la querela verrà estesa a tutti quei quotidiani e settimanali che hanno posto in rilievo, accreditandola, la «circostanza» illustrata da Francesco Carnelutti e a sua volta desunta da una denuncia «figlia di teste ignota».

La querela seguirà adesso il suo corso regolare. L'atto verrà inoltrato all'ufficio di un sostituto procuratore, il quale, esaminati i termini dell'esposto e vagliato scrupolosamente il caso, «distruirà» il procedimento, per stabilire se questo debba avere seguito o viceversa conoludersi con una archiviazione.

Si tratta, come si potrà arguire, di una questione giuridica assai complessa e delicata. La legge, e per essa una recente sentenza della Suprema Corte di Cassazione, così si esprime al riguardo: «Condizione perchè un difensore non sia punibile per le offese contenute in discorsi pronunciati davanti all'autorità giudiziaria, è che intercorra un nesso logico fra l'oggetto della causa e la offesa. Ogni deviazione e ogni sconfinamento da tali limiti debbono essere penalmente repressi, a evitare che il cittadino debba rimanere indifeso di fronte a gravi attacchi lesivi della sua rispettabilità e del suo onore».

Per quanto molto raro, il caso di Reana Trentini investe un annoso e grave problema di fondo, che qui si ripropone, drammatizzato, sotto un duplice aspetto: quello dei limiti dell'immunità della toga e quello delle garanzie di rispetto di cui deve o dovrebbe godere un testimone citato a deporre, col vincolo del giuramento, per le superiori esigenze della legge.

Per quanto riguarda il particolare andamento del processo Martirano, non è da oggi che andiamo esprimendo la nostra sincera opinione: «I testimoni — scrivemmo a suo tempo, quando il processo ferveva e crepitava, in aula e sulla stampa, oltre i margini della sensatezza e dell'eleganza, per non dire al di là delle regole del gioco — sono sacri esattamente come sono sacri gli imputati. Se ne possono convocare un numero infinito e interrogarli, "sondarli" per giornate intere. La difesa però non ha il diritto di insolentirli e strapazzarli a piacimento, come fantocci da fiera. Era questa, prima d'oggi, una norma elementare. Ma in questo "processone" si è finito, qua e là, per perderla di vista».

E ancora: «Sono davvero lecite queste private, sferzanti inquisizioni? E' lecito davvero, in un pubblico dibattimento, mettere sotto il torchio tutti i testimoni, e tormentarli, e sciorinare le più gelose piaghe familiari, fare un processo a parte, insomma, riservato ai soli testimoni, sol perchè essi ebbero la ventura, o la sventura, di trovarsi nel raggio di azione di un uomo imputato di assassinio? I difensori devono pur bene, è vero, sventare con ogni mezzo consentito le minacce che vengono dal testimoniale, cercando di sminuirne l'attendibilità. Questa è la loro professione, o missione (chiamatela come volete) ed è perciò che essi dispongono di strumenti taglienti e appuntiti, protetti dalla toga e non utilizzabili in altre sedi e in altre circostanze. Non si può tuttavia eccedere nell'uso: poichè l'uso smodato, l'uso indiscriminato inevitabilmente finirebbe col recare offesa, con la mano sinistra, proprio a quegli stessi principi che rigorosamente si vogliono tutelare con la destra».

E concludemmo: «A Venezia, l'avvocato Carnelutti tuonò in difesa di Piccioni contro l'"infamia" degli anonimi e dei "rapportini informativi". Adesso è Carnelutti che invoca la ammissione e la consacrazione degli "amici che vegliano nell'ombra" sol perchè un suo ignoto corrispondente ha detto peste e corna della defunta signora Martirano, facendo convenire all'indirizzo di via Monaci 21 tutti gli "orfani" della legge Merlin, ivi compreso Sacchi, la Trentini, l'intero stuolo dei fratelli e delle sorelle Martirano, qualche poliziotto in borghese nonchè, ovviamente, "Claudio B."».

Ma erano discorsi al vento, anzi destinati alla più nera impopolarità. Inebriavano, in quei giorni, ben altre prese di posizione. Imperava il cosiddetto «innocentismo». Frasi allusive, punzecchiamenti, furberie. «Gli innocentisti saranno anche degli ingenui», lamentava Cesare Degli Occhi negli intervalli delle udienze, «ma i colpevolisti sono dei malvagi». Noi, da «attendisti» imperterriti (i processi hanno bisogno di tutte le prospettive), avevamo francamente ricevuto fino allora una impressione contraria. Quanti linciaggi morali si andavano operando in omaggio al samaritanesimo, anzi, al donchisciottismo dei «difensori di complemento»?

Ci cadde sott'occhio, un giorno, il pepato «reportage» che un rotocalco aveva dedicato alla «famiglia» della teste Reana Trentini. Il cronista s'era avventurato fino al paese di Umbertide, per «investigare». E ne era sortito un «servizio» pari, per squisitezza, a quello a suo tempo rozzamente cucinato sul «quadro familiare» del vigile Melone. E se ne tiravano le seguenti conclusioni: «Quali antichi errori hanno potuto indurre Reana Trentini ad accusare con tanta sicurezza? Quali fantasie si sono mescolate a un vago ricordo, fino a giungere al riconoscimento dell'elettrotecnico? In definitiva, accusa e difesa dispongono di altri, più limpidi argomenti pro e contro Ghiani...».

Questa l'«ingenuità» cui alludeva l'onorevole Cesare Degli Occhi?

Mario Cartoni

L'ESPERIMENTO DI FECONDAZIONE «IN VITRO»

SCETTICISMO A PARIGI PER IL FILM DI PETRUCCI

«Ho tre buoni motivi per dubitare» ha detto il famoso biologo francese Jean Rostand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 13

«Potrò esprimermi soltanto quando avrò potuto esaminare il film dell'esperimento». Così ha dichiarato il famoso biologo Jean Rostand ai giornalisti che gli chiedevano il suo giudizio sul nuovo esperimento del prof. Petrucci.

«Per il momento — ha proseguito Rostand — ho tre buoni motivi per dubitare. Anzitutto, il film sulla prima esperienza che il medico bolognese ci ha sottoposto nel gennaio scorso era molto oscuro, e non provava niente; se la tecnica impiegata per il nuovo esperimento è rimasta la stessa, ho buone ragioni per credere che non consenta di ottenere i risultati di cui parla la stampa. Infine, constato che quando il prof. Petrucci venne l'ultima volta a Parigi tale esperimento avrebbe dovuto già essere in corso, senonchè egli non ne parlò con alcuno».

«Nella gestazione di un essere umano — ha detto ancora Rostand — sessanta giorni sono l'equivalente di otto per un coniglio. Non si era mai riusciti a far vivere, nelle condizioni biologiche prescelte dal prof. Petrucci, un embrione di coniglio per più di quattro giorni. Com'è possibile che lo scienziato bolognese sia riuscito a realizzare nel campo biologico dell'uomo esperimenti non ancora riusciti in quello degli animali?».

Nonostante questa inclinazione allo scetticismo (del resto condivisa da altri scienziati francesi, come il prof. Verne, dell'Accademia di chirurgia, i prof. Wolfe e May e il dott. Grolier) Jean Rostand ha riconosciuto al Petrucci buone doti di tecnico e di ricercatore.

Interrogato sulle possibili applicazioni dell'esperimento, nel caso in cui fosse realmente riuscito, Rostand ha detto: «Dal punto di vista scientifico, si potrebbe "uccidere" il feto per asportarne le ghiandole, e ottenere dei tessuti da trapiantare senza rischi di incompatibilità biologiche. Ma sarebbe una attività basata sull'infanticidio, dato che un embrione di due mesi è, a mio giudizio, un essere umano».

U. R.

ECHI NEL LIBANO PER IL «CASO» DI GEORGE BLAKE

Nasser chiede la chiusura dell'istituto di studi arabi

Irritazione a Londra per il nuovo atto ostile del Cairo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

Una certa irritazione è diffusa questa sera a Londra per un nuovo scorno che, dopo quello di Suez, il Presidente egiziano Nasser intenderebbe infliggere all'Inghilterra. Questa volta è in gioco l'istituto di studi arabi, che il Foreign Office mantiene da molti anni nel Libano per il suo personale.

In tale istituto, George Blake, condannato nei giorni scorsi per spionaggio a quarantadue anni di reclusione, stava compiendo un corso, quando il Foreign Office lo richiamò in patria, dove sarebbe stato arrestato sotto la grave imputazione.

Non importa che Blake, come il processo ha sancito, fosse al servizio dei sovietici. Nasser non fa questione del fatto che Blake lavorasse per amici o per nemici, anzi accentuava la sua asserita posizione di neutrale per affermare semplicemente questo: «L'istituto di studi arabi è un covo di spie e deve essere chiuso». A tale scopo ha già mosso il suo Ambasciatore nel Libano, Abdel Hamid Ghaleb, e tanto ha fatto che il Primo Ministro Saeb Salam ha già proposto la chiusura al Consiglio dei Ministri libanese.

Della questione si sta ancora discutendo, ma è difficile che l'istituto possa vivere ancora a lungo, data la situazione del Governo libanese, dove Salam è la maggiore personalità di una corrente filonasseriana che comprende anche vari altri ministri, come quello dell'Educazione Kamal Jumblatt e il Ministro Abdullah Mashnook, in grado di formare una maggioranza decisiva.

La questione si trascinava, in verità, da anni. Il caso Blake l'ha soltanto rinfocolata. L'Ambasciatore Ghaleb insiste dal tempo della crisi di Suez perchè l'istituto di studi arabi sia chiuso, ed è evidente che la nuova mossa è un episodio della stessa politica anti-inglese che costituisce da allora, e anche da prima, una linea maestra del Governo Nasser. In particolare, Galheb accusava l'istituto di alimentare presso la radio locale «La voce dell'Inghilterra», una trasmissione che ha anche ovviamente compiti di propaganda e alla quale il Cairo attribuisce efferate espressioni al tempo dell'attacco anglo-franco-israeliano nella zona del Canale.

Il punto sul quale ora si fa leva è tuttavia un altro. Il Primo Ministro Saeb Salam ha dichiarato: «L'istituto ha fatto del Libano un centro di spionaggio per entrambe le parti fra cui si combatte la guerra fredda». Che cosa sia esattamente questo istituto di studi arabi non è facile definire. Ufficialmente è una scuola, nulla altro che una scuola, che costa ventimila sterline l'anno, dove si tengono corsi accelerati annuali per istruire gli allievi sulla lingua araba e sui problemi del mondo arabo. Da questa scuola, si fa notare a Londra, escono per lo più individui che simpatizzano fortemente per gli arabi, o almeno volonterosi di comprendere con simpatia e con partecipazione i problemi del mondo arabo. E' frequentata di solito da non più di cinquanta studenti, non più studentelli, ma uomini fatti, parecchi sposati, che risiedono con la famiglia in edifici attigui. Fra questi era George Blake, con la moglie e due bambini.

L'istituto si trova presso il villaggio di Shemlan, la cui economia dipende in gran parte dall'esistenza della scuola. Se si chiede a droghieri, caffettieri e altri commercianti del luogo qualcosa di Blake, tutti mostrano di cadere dalle nuvole. Non ne sanno nulla, mostrano di non saperne nulla, non vogliono ingrossare uno scandalo che gioca a loro sfavore. La chiusura dell'istituto rappresenterebbe infatti un grave danno per il commercio locale.

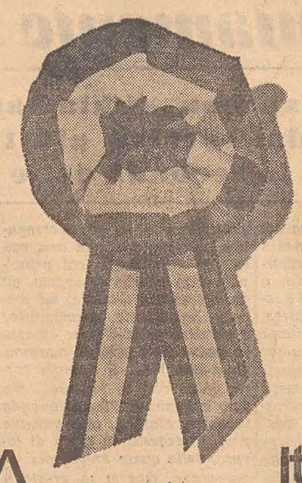
Ma questi sono soltanto piccoli interessi in confronto a quelli di natura soprattutto politica che si legano per Londra a quella istituzione. L'istituto di studi arabi è uno dei pochi punti d'appoggio rimasti all'influenza inglese nella critica zona del Medio Oriente e la sua chiusura rappresenterebbe una perdita proporzionalmente assai grave.

Eugenio Galvano

Due bimbi assassinati in una cittadina americana

Redmond, 13

La polizia dello Stato dell'Oregon e i funzionari di polizia della contea di Jefferson stanno indagando su un efferato assassinio di due bimbi non ancora identificati. I cadaveri dei due piccoli sono stati rinvenuti nel fondo di una gola, profonda un centinaio di metri, a circa 16 km. a Nord di Redmond, ieri sera. I due bimbi, una bambina di circa 4 anni e un bimbo di 7, apparentemente sono stati percossi e quindi scagliati nel precipizio. Il Magistrato della contea Ronald Toms ha dichiarato: «Si tratta senza dubbio di un duplice omicidio». Egli ha aggiunto che quando sono stati rinvenuti, i due bimbi erano morti da circa 24 ore. I due cadaverini sono stati portati a Madras per essere sottoposti ad autopsia.



Studio Stile 23

CORA in occasione delle manifestazioni Italia 61

Celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia Maggio - Ottobre 1961 Torino

regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA



Con sole 1250 lire

acquistate subito o prenotate presso il vostro abituale fornitore

la confezione speciale CORA Italia '61 che contiene

1 bottiglia di AMARO CORA a prezzo normale

1 bottiglia di VERMOUTH STRAVEI CORA GRATIS!

da Aprile, Maria Fiore presenta alla TV il carosello «Lo sapevate che...»



Un vantaggio che non ha prezzo: l'esperienza

Quante volte nella vita scegliamo in base alla fiducia che nutriamo nell'esperienza di una persona!
Scelte importanti: il medico di fiducia, l'avvocato, l'esperto finanziario... e scelte meno importanti: a chi affidare, per esempio, una riparazione.
Questa naturale esigenza di una buona scelta spiega perché un così gran numero di viaggiatori internazionali abbiano preferito la Pan American.
Infatti, la Pan American, in anni e anni di voli sui sette mari, è veramente la più esperta Compagnia aerea del mondo, sia per gli apparecchi, i tecnici e i piloti, sia per tutto quel complesso di servizi che agevolano ogni fase del viaggio.
Il passeggero che si affida alla Pan American sa quello che ha scelto: egli è sicuro di poter contare su un servizio che per oltre trent'anni ha significato: precisione, comfort, fiducia.
E' una indimenticabile esperienza affidarsi all'esperienza Pan American.



LA PRIMA SULL'ATLANTICO - LA PRIMA SUL PACIFICO - LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA - LA PRIMA SULLA ROTTA 'GIRO DEL MONDO'

IL MONDO HA PERDUTO IERI IL FAMOSO ATTORE COOPER

GARY HA SAPUTO MORIRE CON GRANDE CORAGGIO MORALE

Aveva chiesto al medico: «Fatemi durare sinchè il sole è alto. Non vorrei andarmene al tramonto» Per la prima volta nella storia di Hollywood sono comparsi nastri e bandiere di lutto alle finestre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, 13

Mentre uno spaventoso incendio distruggeva la «Golden area», ossia la «zona d'oro» di Hollywood, un solo attore, il più grande di tutti, non si rendeva conto di nulla: Gary Cooper, proprio mentre le prime fiamme si levavano dalla casa di Howsley, egli entrava in agonia: alle 12.27 locali (corrispondenti alle ore 20.27 italiane) era morto.

Al momento del trapasso avvenuto nella sua casa, era assistito dalla moglie Veronica, dalla figlia Maria, dal sacerdote mons. Daniel Sullivan e dal medico curante dott. Rex Kennamer. Aveva ricevuto ieri la estrema unzione, quando era parso evidente che la fine era ormai imminente.

L'ultima crisi era sopraggiunta nella nottata di ieri. Il dottor Kennamer aveva dichiarato ai giornalisti, scuotendo la testa: «E' questione di ore, adesso. Non c'è più niente da fare». Oggi, commentando la disperata lotta di Gary con la morte, Kennamer ha detto: «Qualsiasi altra persona sarebbe morta 48 ore fa, in quelle condizioni». Padre Sullivan, a sua volta, ha detto che era rimasto meravigliato, due giorni fa, per la serenità con la quale Cooper gli aveva rivolto la parola. «Era ormai del tutto rassegnato», ha detto il parroco del «buon pastore», che è un amico di famiglia dei Cooper e che aveva somministrato ieri la estrema unzione all'attore morente. Poco prima di perdere la conoscenza, Cooper aveva ancora ripetuto alla moglie: «E' la volontà di Dio».

Il reverendo Sullivan ha detto ai giornalisti che giovedì aveva fatto visita all'attore, e aveva potuto scambiare con lui qualche parola. Il malato era debole, ma pienamente cosciente. Appariva del tutto rassegnato. «Era un uomo di grande fede», ha aggiunto padre Sullivan, concludendo: «Anche per me egli rappresenta un vero esempio».

L'attore ha sempre dato prova di grande coraggio. Dopo avere appreso la natura del suo male, varie settimane or sono, egli ringraziò il medico per avergli rivelato ogni cosa. Una mattina chiamò il dottore e, allontanate moglie e figlia dalla camera, gli chiese di dirgli la verità. «Era talmente forte nel suo volere, e appariva così cosciente del suo stato — ha affermato il medico — che non ho potuto fare a meno di dirgli che era colpito da un tumore. Allora tacque e restò qualche tempo con gli occhi fissi su un quadro appeso sul muro di fronte a lui. Poi mi disse, con voce calma: "Grazie dottore per avermi detto la verità" e mi strinse la mano». Era soltanto da quarantott'ore che il medico aveva imposto un regime semi-ipnotico all'attore, che a tratti soffriva di forti dolori. Gary Cooper acconsentì al trattamento analgesico che veniva attuato per via endovenosa. «Tuttavia — ha dichiarato il dottore — egli aveva momenti di grande lucidità e, in uno di essi, mi aveva pregato di non procedere alla iniezione allorchè mi fossi accorto che egli stava veramente per morire. Mi disse: "Voglio andare via cosciente"».

Da una settimana non riceveva più visite, ma rispondeva a qualche telefonata che gli facevano gli amici più cari. Oltre al dottore, il solo che entrava nella camera dell'attore morente era il reverendo Daniel Sullivan, parroco della chiesa del «Buon Pastore», che lo assistette religiosamente in questo terribile momento della sua esistenza. «Cooper mi ha detto — ha raccontato il sacerdote — che molta della sua forza risiedeva nella sua fede. Ieri sera mi ha detto sottovoce: "Sapete, padre, quando i miei pensano che io sia sotto l'effetto della droga, in realtà io capisco tutto. Ma preferisco tenere gli occhi chiusi". Era un



uomo di grande coraggio morale».

Mons. Daniel Sullivan, che ieri aveva impartito a Cooper l'estrema unzione, ha dichiarato che l'attore era «molto rassegnato alla sua condizione». Dal canto suo il dott. Kennamer, dopo la morte di Cooper, ha detto: «Aveva una grande volontà di vivere, altrimenti non avrebbe resistito così a lungo».

La crisi fatale era sopraggiunta ieri sera. Kennamer aveva allora detto: «E' solo questione di ore. Non vi è più alcuna speranza».

Nei primi tempi, Cooper trascorse ancora parecchio tempo nel suo studio, leggendo e guardando la televisione; ma tre settimane fa, non era stato più in condizione di lasciare il letto.

Da tre giorni aveva compiuto 60 anni. Era stata sempre una grande festa, ma questa volta egli non aveva voluto la torta con le sei grandi candele che sua figlia Maria aveva preparato per lui. Con molta dolcezza aveva detto alla figlia: «Questa volta gli anni non contano».

La notizia della morte del celebre attore è stata data dal dottore poco dopo le quattro del pomeriggio. Egli ha detto: «Gary Cooper è morto e ha saputo di morire».

Una grande impressione ha destato l'annuncio a Hollywood: il mondo del cinema, benchè rassegnato alla fine del grande attore, non si aspettava una fine tanto repentina dopo la lunga battaglia opposta da Cooper al suo male. Una lunga fila di attrici e di attori aspetta davanti alla villa di Beverl Hill, dove i Cooper risiedono, di poter entrare per rendere omaggio a colui che ogni attore di questa città considera come il «Maestro».

Per la prima volta nella storia di Hollywood, alle finestre delle case sono apparsi nastri neri, in segno di lutto. Nemmeno per la morte di Rodolfo Valentino erano apparsi segni esteriori di lutto in un paese in cui, tale è la paura della morte che ossessiona divi e stelle, da fingere di ignorare che «si possa morire». Radio e TV in tutti gli Stati Uniti hanno trasmesso stanotte lunghe biografie dell'attore che, sugli schermi casalinghi della TV, ha «sopravvissuto» non solo nei brani dei suoi film più celebri, ma anche in certe riprese fatte durante le sue ore di ozio nella sua casa hollywoodiana.

Un amico dell'attore ha dichiarato: «Era ormai ridotto come uno scheletro. Era sempre stato magro, e ha continuato a perdere di peso ogni giorno, per un mese». Il vasto pubblico americano ha seguito con commozione le poche notizie che venivano diffuse sul popolare attore. La moglie dell'attore, una donna energica, ha voluto che lo stato di Cooper fosse dichiarato pubblicamente subito dopo la consegna degli Oscar.

Deborah Kerr, la brava attrice che aveva recitato con Cooper nel suo ultimo film «The Naked Edge» (che non è stato ancora distribuito), ha detto che l'attore «era già malato» mentre girava le ultime scene. «Soffriva molto» ha detto la Kerr «ma era sempre puntuale al lavoro». Come già Clark Gable, Cooper lascia come ricordo di sè un ultimo film.

I giornalisti e i fotoreporter che si affollano davanti al cancello della villa dei Cooper, dicono di aver sentito — un quarto d'ora o poco più dopo mezzogiorno — i tre cani dell'attore (due «spoodels» francesi e un «momgrel») uggiolare disperatamente. Là per là non hanno capito a che cosa attribuire i guaiti dei cani. Ma hanno capito che le bestie avevano «sentito» la morte del loro padrone, quando un portavoce della famiglia li ha informati, un'ora e mezzo dopo il decesso, che Cooper era morto alle dodici e ventisette.

La notizia è subito trapelata negli ambienti di Hollywood. Il rimpianto degli attori, dei registi, di tutto il personale della capitale del cinema è unanime. Cooper non aveva nemici. Da trent'anni — da quando cioè aveva iniziato la sua carriera d'autore — tutti quelli che avevano lavorato con lui ne avevano apprezzato le grandi doti umane: la bontà, la generosità, la riservatezza.

Jack Warner, il noto produttore, ha dichiarato, appena ha saputo la notizia della morte: «Gary ha incarnato i più alti ideali del nostro tempo». Van Johnson ha definito Cooper «l'ultimo dei gentiluomini di Hollywood». «Con lui — ha aggiunto — perdo un grande amico. Era l'uomo più amabile e più gentile che uno potesse conoscere. La sua morte è una grave perdita per me, per il cinema e per il mondo».

Gli ultimi giorni dell'attore sono trascorsi nel silenzio della sua splendida villa. Gli amici, i colleghi del mondo di Hollywood, gli avevano reso l'ultima visita il 25 dello scorso mese. Poi, accanto a Gary, sono rimaste solo la moglie e la figlia, che non hanno più voluto lasciare la casa. Maria, la figlia, aveva detto a un amico: «Non voglio più veder nessuno, in questi giorni. Voglio passare ogni minuto con mio padre».

I funerali di Cooper pare avranno luogo lunedì mattina, alle 10. Questa data non è però ancora stata confermata ufficialmente dalla famiglia.

Alla villa di Holmby Hills, tutti i telefoni erano stati staccati e personalmente il dott. Kennamer aveva provveduto a far installare nell'edificio una linea telefonica della quale egli solo conosceva il numero. Era quello l'unico collegamento che i Cooper avevano tenuto con il mondo esterno: per il resto, Veronica e Mary Cooper vivevano completamente isolate con il morente e con il loro tremendo dolore.

Si è appreso che prima di entrare in coma, Gary Cooper aveva detto al dott. Kennamer: «Rex, cerca di farmi «durare», non mi piace morire al tramonto, vorrei tanto morire quando il sole è alto nel cielo, a mezzogiorno». Certo con queste parole Gary Cooper ricordava una delle sue più stupende interpretazioni, che gli ha fruttato uno degli Oscar che hanno premiato la sua attività di attore: quelle «High no on» che, letteralmente tradotto, significa appunto «Mezzogiorno alto».

Vernon Scott

PERCHE' PIACEVA A TUTTI

New York, 13

Gary Cooper, il cui vero nome era Frank J. Cooper, era nato ad Helena (Montana) il 7 maggio 1901 da famiglia benestante di origine inglese. Dopo i primi studi ad Helena, fu inviato in Inghilterra alla Dunstable School; quindi, ritornato in patria, completò i propri studi allo Iowa College. Fu caricaturista in un giornale di Helena, poi per un quotidiano di Los Angeles. Abile cavallerizzo, fu impiegato come comparsa in diversi cortometraggi e «western». Ottenne poi ruoli più consistenti, finchè Samuel Goldwyn gli offrì un lungo contratto. Nel 1930 era già attore di primo piano. Scritturato dalla Paramount, lavorò per più di un decennio sotto il marchio della Casa, per passare poi alla Warner.

Divenuto «Free lance star», interpretò film per le più importanti Case cinematografiche americane e fino a ieri, dopo un trentennio, era ancora e sempre uno dei più popolari attori dello schermo. Dopo aver interpretato per anni tipi spavaldi, distratti e buoni, era ritornato negli ultimi anni al personaggio dei suoi primi film: il «cowboy» leale e coraggioso. Fra le sue maggiori interpretazioni vanno ricordate «Le vie della città» (1931), «Addio alle armi» (dal romanzo di Hemingway), «I lancieri del Bengala» (1935) «E' arrivata la felicità» (1936), «Arriva John Doe» (1941) «Il sergente York», che gli valse il primo Oscar (1941), «Per chi suona la campana» (1943), «Mezzogiorno di fuoco» (1952), per cui ricevette il secondo Oscar.

Era sposato dal 1933 con la ex attrice cinematografica Veronica Balfe (in arte Sandra Shaw). Considerato uno dei maggiori attori nella storia del cinema statunitense, Gary Cooper era l'incarnazione di un particolare tipo di americano, ingenuo e testardo, mite e al tempo stesso risoluto, che rispecchia bene alcune qualità del popolo cui apparteneva. Nelle doti istintive e nella «simpatia» della sua maschera e dei suoi gesti, risiedeva il meglio di Gary Cooper. Un'altra nota costante dell'attore — quella identificabile con il suo «tipo» e con la sua figura fisica — la si trova nei personaggi che ha interpretato: se in «Mr. Deeds goes to town» Frank Capra fece di lui lo schietto e istintivo paladino degli ideali, del «common man» americano del «new deal», questo non avvenne a caso.

A sedici anni di distanza, Zinneman si servì di lui per esporre in «Mezzogiorno di fuoco» un problema di coscienza civica e per esaltare il coraggio dell'individuo che si sacrifica al servizio della comunità, proprio sulla stessa linea tracciata dal regista siculo-americano. Tali caratteristiche sono visibili, più o meno scopertamente, in film diversi come «Sergente York», «Per chi suona la campana» o «La legge del Signore»; e sono le stesse caratteristiche che giustificano persino le interpretazioni «eroiche», «guerriere», o «western» di tipo tradizionale, nelle quali Gary Cooper è il purissimo paladino di nobili cause senza pentimenti o rimorsi.

Gary Cooper si convertì alla fede cattolica (sua moglie e sua figlia Maria, di 23 anni, erano già cattoliche) nel 1959, dopo due udienze private (nel 1953 la prima e nel 1956 la seconda) con Pio XII ed un lungo corso di preparazione.

Nel settembre scorso, Gary Cooper si era recato a Londra per interpretare, a fianco di Deborah Kerr, il film «The naked edge». L'attore non aveva interpretato alcun film negli ultimi due anni a causa della sua malattia. Nel suo programma figuravano «View from the 10.th floor» («Veduta dal decimo piano») e «The man who found his way» («L'uomo che trovò la sua strada») tratto dal romanzo omonimo di Frank O'Rourke.

Il 9 gennaio 1961 Gary Cooper aveva festegigato ad Hollywood i suoi trentacinque anni di attività cinematografica. Jack Warner, nel corso del ricevimento, al quale parteciparono tutti i nomi più noti di Hollywood, disse: «Ho sempre avuto grande fiducia in Cooper. E come potrebbe essere altrimenti con un uomo che mi toglie 20.000 dollari la settimana?».

Nel corso dell'ultima edizione del premio Oscar, «L'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences», gli aveva assegnato un «Oscar» speciale per «la sua incarnazione di un tipo americano ormai conosciuto nel mondo intero e per il suo contributo al cinema in generale». Il suo amico James Stewart, nel ricevere la statuetta d'oro, disse: «Coop con questo Oscar ti giunga anche la manifestazione della nostra amicizia, del nostro affetto e del più profondo rispetto. Noi siamo molto, molto orgogliosi di te».

La carriera di Gary Cooper fu splendida. A differenza di altri grandi attori, egli non conobbe sconfitte. La sua figura asciutta, quasi angolosa, la sua faccia seria e intensamente espressiva, la sua parola scarna, i suoi irresistibili modi con le donne, sembravano riassumere l'ideale dell'eroe americano.

Nelle sue più memorabili parti, egli impersonò uomini coraggiosi, rapidi nell'affrontare l'avversario con le armi o coi pugni, il ritratto vivente di colui che gli uomini invidiano e le donne ammirano. Cooper creò la classica scena «western» nel suo primo grande film che risale al 1929 «The Virginian»: lo scontro con la pistola contro il malvagio in una strada deserta, polverosa.

Non vi erano limiti alla sua bravura. Sapeva recitare egualmente bene nei panni di primitivo come in quelli di raffinato uomo di mondo. Era bravissimo nella commedia e, al contempo, le sue scene tragiche erano considerate capolavori.

UNA DIMENSIONE UMANA

Anche Gary Cooper faceva parte della eletta schiera dei «sacri mostri» di Hollywood. Perchè era nato assieme al mito del cinema americano, perchè aveva superbamente resistito al tempo, perchè sembrava che il suo viale del tramonto fosse una dolce evoluzione di quello della gloria anzichè un passaggio verso il museo delle ombre. Ma per nessuno, come per il lungo e ormai invecchiato Gary, il titolo di «sacro mostro» — quando gli venne attribuito per la prima volta — parve anche meno idoneo, quasi irriverente. Era stato un cow-boy nella realtà, sia pure con studi e diplomi, ed era subito diventato un cow-boy dello schermo, ma non si era fossilizzato nella formula ancorchè vigorosa, mostrando un'altra faccia non meno aperta e simpatica: quella dell'americano piccolo borghese (lui, così spilungone), stralunato ma buono e di buonsenso, che risolveva grossi problemi con la pazienza e la fiducia, con un ottimismo gioviale che se non era proprio fede ortodossa ne indicava almeno i contorni pratici. Si trattava beninteso sempre di una formula, da accettare per comodità e senza patemi, eppure, nata in coda agli anni ruggenti, alle generazioni dei belli e dannati, quando Fitzgerald e Gershwin erano ormai una bandiera che si afflosciava all'urto del tempo e degli avvenimenti, essa divenne — con il personaggio di Gary — molto più di un surrogato o di un riempitivo.

Nel clima di quegli anni la traiettoria attore-personaggio può oggi apparire favolosa. Spariscono i dettagli (difficoltà, lotte, congiure), prendono rilievo gli slogan. Gary Cooper, alto, legnoso, dolci occhi chiari, rimase sempre fuori della mischia (diciamo *sopra?*), rimase sempre in una dimensione più che umana. Il cow-boy meccanico di Tom Mix, George O'Brien e Ken Maynard, l'uomo-cavallo dei muscoli, delle galoppate e delle pistolettate, egli lo trasformò in uomo-pensiero. Subordinò l'azione alla riflessione, al ragionamento; rese plausibili e meno fumettati i sentimenti, senza per questo imborghesire l'asprezza del tema. E condusse il western passo passo fino alla maggiore età, facendone con «Mezzogiorno di fuoco» una tappa storica: cominciava l'era del western «psicologico», modificazione intelligente quanto inevitabile e necessaria; ma è doveroso chiedersi quanto decisivo in realtà sia stato il contributo di Gary Cooper nello stabilire il passaggio a «questa» data e non ad altre, ovvero l'importanza — per noi fondamentale — della sua «presenza» quale possente catalizzatore in un processo che interessava la vitalità di una grande fetta del cinema, la più tradizionale forse e la più affascinante.

Ecco perchè Gary Cooper non è stato quello che si dice un «sacro mostro». Egli rimarrà nella galleria dei miti di Hollywood, ma anche nei libri in cui si fa la storia del cinema; e soprattutto nel cuore di milioni di spettatori d'ogni età e di ogni parte del mondo, che in quello spilungone dinoccolato e impacciato, dal sorriso buono e affettuoso, trovavano un senso di sicurezza contro la cattiveria e il disordine, scorgevano una possibilità di protezione prima, di giustizia dopo. Questo anche se la sua morte, anzichè folgorante e improvvisa nell'ordine di tutti i miti, è stata lenta, lucida, disperante per chi vi assisteva da vicino o da lontano. Una morte capovolta, fuori delle regole, ma che ha innalzato la statura morale dell'uomo esaltandone i valori più autentici; riproponendone insomma quella dolorosa dimensione reale e umana cui tanto intensamente aspirano tutti coloro che vivono l'effimera gloria degli schermi, ma dove non tutti si chiamano Gary Cooper.

Libero Mazzi

L'ERUZIONE DEL CRATERE CENTRALE DELL'ETNA

Il torrente di fuoco ha percorso 600 metri

Sinora non c'è nessun pericolo per la zona abitata e coltivata - La situazione considerata con ottimismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Catania, 13

Le osservazioni sull'andamento dell'intenso fenomeno eruttivo dell'Etna, entrato ieri notte nella fase culminante di quest'ultimo periodo, vengono ostacolate dalle cattive condizioni di visibilità: densi banchi di nubi sopra il vulcano impediscono un controllo diretto dell'attività vulcanica.

Le popolazioni dei centri etnei sono calme, per quanto un comprensibile e vivo allarme si era diffuso ieri sera, a causa dei cupi boati provocati dalle esplosioni che si succedevano, come ancora si succedono, nel cratere centrale del vulcano, e che lanciavano in cielo, ad altezze intorno ai 1500 metri, massi incandescenti, senza soluzione di continuità. Si tratta non della normale attività dell'Etna, che dura dal 1956, bensì di nuovi fenomeni, avvenuti entro il condotto craterico centrale. Anche il cratere subterminale di nord-est continua la sua lenta e incostante eruzione: le esplosioni — meno frequenti e preoccupanti — si verificano a lunghi intervalli, e vengono lanciati sabbia e materiale incandescente, ma non in eccessiva quantità.

L'attività del cratere centrale era ferma dal 17 luglio dell'anno scorso, quando saltò il cosiddetto «tappo» della voragine, provocando un'esplosione che originò un fungo di vapori, innalzatosi a oltre 10 mila metri di altezza e del tutto simile a quello che si riscontra dopo un'esplosione atomica. Poi il cratere era rimasto chiuso da una spessa crosta, ora abbondantemente lesionata da una forte esplosione. Lo squarcio è avvenuto nell'interno di una voragine che, attualmente, rigurgita di magma e da qui, appunto, avvengono le esplosioni. Giganteschi massi vengono lanciati in cielo, mentre il magma trabocca dall'orlo della bocca effusiva, inclinata verso oriente. La colata ha percorso circa 600 metri, dirigendosi verso la valle del Leone.

Lo spettacolo notturno offerto dal vulcano in eruzione ha un suo terrificante fascino. L'Etna sembra un'immensa fornace, da cui vengono lanciati a grandi altezze grossi razzi di fuoco che incendiano il cielo di bagliori di un rosso cupo.

Prima di ritornare sul vulcano assieme alla squadra di tecnici che seguono attivamente e costantemente l'Etna in questo periodo della sua massima attività, il prof. Alfred Rittmann, che è a capo della spedizione ed è altresì il direttore dell'Istituto di vulcanologia dell'Università di Catania, da noi avvicinato questo pomeriggio ci ha rilasciato le seguenti dichiarazioni che fanno il punto sulla situazione:

«Oggi l'attività dell'Etna è, all'incirca, la stessa di ieri sera, forse un poco diminuita. Per tutta la mattinata, la montagna è stata coperta di nubi, cosicchè non è stato possibile fare delle constatazioni più esatte. L'attività registrata ieri sera fa parte di un'eruzione terminale esplosiva. Non è, quindi, la solita attività persistente che abbiamo avuto nei mesi scorsi. Lunedì passato, un gruppo dei miei assistenti è stato nel cratere ed ha constatato che nella voragine si sono aperte tre bocche, dalle quali uscivano a intervalli delle fiamme. Poi hanno potuto vedere che la fuoriuscita di queste fiamme era accompagnata da oscillazioni del fondo della voragine, il che era un segno chiaro che la resistenza del fondo del cratere stava diminuendo, e infatti l'altro ieri il magma si è fatto strada. Esplosioni con lanci di materiale incandescente sono incominciate nella voragine del «centrale», e questa attività di lanci di brandelli di lava è aumentata rapidamente e ha trovato ieri sera un suo punto culminante».

«Ieri sera, cosa avete visto lassù?».

«Ieri sera, nella voragine nord-est, nel cratere centrale, verificammo dei lanci di frammenti di lava che arrivavano ad un'altezza di 1500 metri almeno, al di sopra del cono del cratere. Si susseguivano con tale rapidità uno dopo l'altra, sino a fare insieme dei veri zampilli, addirittura delle fontane di lava. La voragine dev'essere piena di lava liquida, che ogni tanto trabocca dal punto più basso dell'orlo e si versa nella sella tra il «centrale» e il cratere nord-est, e da questa sella poi gira verso est, in direzione della valle del Leone».

«Cosa potrà accadere nei prossimi giorni?».

«In questi casi, le previsioni sono molto difficili, perchè non sappiamo quanta energia si è accumulata in profondità. Ma è probabile che, fra qualche giorno, possano smettere tutte le eruzioni. Non è da escludersi, però, un eventuale aumento, ossia una recrudescenza, una fluttuazione che si può sempre verificare. La situazione può, comunque, guardarsi con ottimismo. Non c'è nessun pericolo, alcun rischio per i paesi intorno all'Etna e per le zone coltivate, perchè tutti i fenomeni si svolgono in cima al monte, al di sopra di quota 2900-3000 metri, quindi lontanissimi da tutti i paesi e dai boschi».

Nel corso della serata, la sommità dell'Etna si è coperta sempre più di nubi, sicchè non è stato possibile osservare gli ulteriori sviluppi della situazione.

Intanto, da Catania, è partita in serata una spedizione dell'Istituto vulcanologico dell'Università. Il gruppo di tecnici si ripromette di scalare la montagna fino a raggiungere il punto più vicino possibile al teatro eruttivo.

Nel frattempo, altri gruppi di tecnici dello stesso Istituto, compiranno osservazioni a distanza, dal litorale jonico, sul cui versante si sviluppa l'eruzione.

Aldo Magnano

Un sentimento di sicurezza...

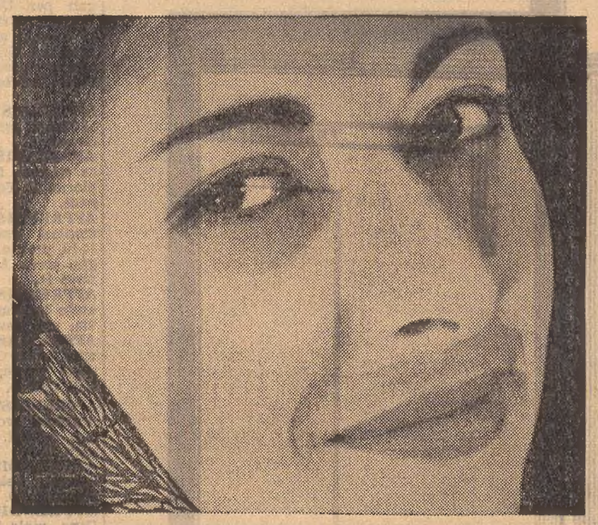
ecco ciò che vi dà in più la Shell



Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

X-1092





Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più,
usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio...
diamole Shell X-100 Multigrade

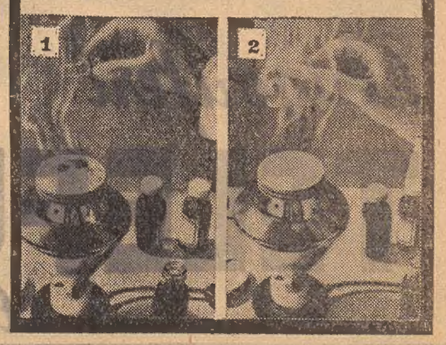
la macchina va meglio con

Shell X-100 Multigrade

Un motore pulito è un motore più potente.

1 - Gli oli normali lasciano depositi di combustione.

2 - Shell X-100 Multigrade non lascia depositi.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico referenziato occuperebbesi casa signorile. Cassetta 43818 A, UPI.
CUOCA capace offresi trattorie, mensa, pensione Trieste. Indirizzo UPI 43826 A.
DONNA servizio 4 mattine per settimana offresi. Telef. 74586, fino ore 13. 65220 A
SIGNORA distinta, massima fiducia, occuperebbesi quale cameriera presso piccola famiglia signorile. Cassetta 65211 A, UPI.
50.ENNE, sana, indipendente, fidata, capace tuttofare, offresi stabile. Cassetta 65201 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CONIUGI con bambino cercano ragazza. Tel. 61179. 65248 B
DOMESTICA referenze ineccepibili, ottimo trattamento, cerca piccola distinta famiglia. Telefonare 44451. 24271 B
DOMESTICA stabile capace referenze cercasi. Telef. 61788. Valdirivo 26, mattino, pomeriggio fino 17. 65047 B
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare stabile esperta referenziata, buon trattamento. Telefonare 24091 ore 14-15. 24298 B
GOVERNANTE giovane, sana bella presenza, cercasi presso persona sola. Cassetta 43828 B UPI.
PRESTASERVIZI capace, stabile, cercasi. Piazza Carlo Alberto 10, III p., destra. 24310 B
PRESTASERVIZI ore mattino famiglia professionista cerca. Indirizzo UPI 1434 B.
PRESTASERVIZI capace, referenziata, ore 8-17 cercasi. Telefonare lunedì dopo le 17, al 23946. 11958 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare lunedì 65524.
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 18. Presentarsi lunedì Butti, Caprin 18. 65288 B
PULITRICE media età con referenze cercasi. Offerte cassetta 43791 B, UPI.
RAGAZZA seria per Treviso cercasi, trattamento ottimo. Telefono 31964. 65218 B
SIGNORA cerca donna seria. referenziata, per pomeriggio, offrendo stanza dormire piccolo salario. Telef. 50856. 43851 B
STABILE referenziata massimo 40 anni mensile 25.000. Presentarsi Torrebianca 39 - II, escluso domenica. 43887 B
STABILE o prestaservizi tutto il giorno sappia cucinare cucina semplice cercano coniugi soli. Telefonare 33279 ore 10-14, 17-20. 43893 B
TUTTOFARE abile cerca piccola famiglia fuori Trieste, trattamento signorile elevato salario massima libertà. Telefonare 35200 lunedì, ore ufficio. 43908 B
TUTTOFARE stabile referenziata amante bambini cerca piccola famiglia. Cassetta 43952 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 65125 C
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 65824. 65195 C
A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 73823. 43892 C
APPRENDISTA commessa 16 anni assolte classi industriali, bella presenza, offresi. Telefonare 64424, lunedì. 65126 C
AUTISTA 39enne pat. D, referenziato, offresi. Telef. 62778. 43806 C
AUTISTA pat. D, referenze, pratico ramo radio impianti antenne TV. Telef. 62778. 43807 C
CASSIERA comptometrista 25 anni, bella presenza, moralità, referenziata, offresi. Cassetta 43932 C UPI.
COMMESSO giovane pratico tessuti cognizione campo moda femminile desideroso migliorare referenze. Massima discrezione. Cassetta 65109 C, UPI.
COMPUTISTA commerciale ventinovenne avente pratica pluriennale, acquisita presso nota industria con mansioni di responsabilità, nell'ufficio amministrazione personale, contabilità paghe, altri lavori ufficio, cerca impiego adeguato. Cassetta 43969 C, UPI.
CORRISPONDENTE tedesco inglese indipendente, pensionato, offresi ad ore eventualmente assume lavoro proprio domicilio, macchina propria. Telef. 40964 dalle 10-11. 65127 C
CUOCA cerca posto ovunque anche provvisorio. Scrivere a Cassetta 65151 C UPI.
CUOCO pratico alberghi offresi lavoro stagionale. Telefonare 56-193. 65256 C
DATTILOGRAFA contabile offresi lavoro anche a domicilio. Telefono 48105, mattino. 65143 C
DATTILOGRAFA con propria macchina offresi qualsiasi lavoro di copiatura. Cassetta 66285 C, UPI.
GEOMETRA 22 anni, serio, attivo, volonteroso, conoscenza francese, offresi. Telef. 42622, ore 8-11. 24297 C
GIOVANE diplomata offresi custodia bambini ore antimeridiane. Telefonare 65693. 43911 C
IMPIEGATO riscuotitore volonteroso, serio offresi anche mezza giornata. Telefonare 96629. 35066 C
ORTOLANO offresi per lavori. Cassetta 43859 C, UPI.
IMPIEGATA pratica ufficio, corrispondente tedesco e inglese offresi. Telefono 48723. 65289 C
PENSIONATO aggiorna controlla contabilità, offresi tenere piccole amministrazioni, paghe, contributi anche proprio domicilio. Telef. 40964 dalle 9-10. 65127 C
PITTORE capace offresi. Telefono 39783. 43793 C
RAGIONIERA 20enne secondo impiego stenodattilo perfetta inglese francese bella presenza impiegherebbesi adeguatamente referenziando. Cassetta 65233 C, UPI.
SOTTUFFICIALE CC. pensionato, celibe, 42enne, conoscitore francese e serbo-croato, occuperebbesi segretario privato riscuotitore od altra mansione fiducia. Cassetta 43796 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA offresi primo impiego o lavori a domicilio. Telefonare 28347. 43996 C
STRANIERA referenziata cerca posto bambinaia pratica neonati disposta trasferirsi ovunque, libera 20 maggio. Scrivere: Pelossi Margherita, via Dante 7. 43763 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 43949 C
17.ENNE diplomata stenodattilografa e impiegata di cancelleria offresi ditta seria. Telefonare 74157. 43840 C
19.ENNE assolte biennali cassiera pratica offresi anche lavori ufficio. Telefonare 97484, mattinata. 43897 C
25ENNE volonteroso, offresi solo pomeriggio, qualsiasi lavoro anche a domicilio. Cassetta 65113 C, UPI.
29.ENNE diplomata, studi universitari, lunga permanenza estero, ottima conoscenza francese inglese, presenza, iniziativa, occuperebbesi adeguatamente. Cassetta 43917 C UPI.
30.ENNE diplomato capace serio referenziato offresi anche mezza giornata. Cassetta 43877 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 65096 CC
A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna. Riceve dalle ore 14-19, via Boccaccio 5, telefono 65093. 24187 CC
A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47. Tel. 93497 - 93452. 44011 CC
A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, via Coroneo 3. 43971 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 65117 CC
A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata. Riparazioni televisori. Crispi 44-E angolo Gatteri.
A. AL SALONE «SI'» acconciature sobrie equilibrate, realizzando stretta armonia fra le linee del volto. Buon taglio, permanente cremosa emulsionata rigeneratrice. Via S. Nicolò 23, tel. 36436 (sotto Albergo Corso). 43813 CC
ACCETTASI lavoro ricami, confezione accurata. Rivolgersi viale XX Settembre 22, Guerin. 65205 CC
CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, telef. 30191. 43909 CC
CALLISTA autorizzata uomodonna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 65038 CC
CALLISTA pedicure manicure diplomata. Salone, Caprin 13, tel. 54468. 43282 CC
CALLISTA diplomata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando domicilio 52187. 43976 CC
IMPRESA pulitura assume lavori pulizia stabili uffici vetrine manutenzioni grandi aziende. Telefonare 77361. 65200 CC
MANUTENZIONE, rinnovi edifici. Opere edili in genere. Facilitazioni. Impresa Costruzioni Zorzut, via S. Francesco 23, telefono 23729. 43873 CC
MASSAGGIATORE-trice viso corpo cellulite specializzati snellimento caviglie. Telefonare 77705. 24179 CC
MURATORA, restauri e lavori in genere, eseguisce. Tel. 44783. 43749 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600. Via Ginnastica 12. 65246 CC
PARCHETTISTA rasch atura meccanica, applicazione lacca originale germanica, garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo; posa, riparazioni. Telefono 44101. 24306 CC
PARCHETTISTI: Deancovics, telef. 64061. Riparazioni, posa in opera parchetti, raschiatura a mano e meccanica, applicazione delle migliori vernici sintetiche. 65230 CC
PARCHETTISTI smerigliatura laccatura sistema Shintk. Telefono 47460. 65221 CC
PITTORI, muratori capaci qualsiasi lavoro, stanze, appartamenti, stabili, offronsi. Telefonare 23729. 43873 CC
RAGIONIERA tiene amministrazioni domicilio proprio. Telefono 30721 ore 12-14, 19-21. 65214 CC
RIPARAZIONI radio TV transistor, servizio tecnico accurato anche in giornata. Laboratorio tecnico, via Belpoggio 16, telefono 68317. 65243 CC
SARTA per signora bambini, lavorazione accurata, prezzi convenienti. Piazza S. Francesco 8, III, sinistra. 43948 CC
SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 44021 CC
TENUTA libri paga e contabili, amministrazione piccole aziende, artigiani negozi ecc., assume, anche fuori Trieste, persona qualificata, lunga esperienza, serietà, miti pretese. Cassetta 43970 CC, UPI.

D Off. d'impiego L. 25

ACCOMPAGNATORI ed impiegati per Uffici viaggio, zona Venezia, Trieste, cercansi dal 16 maggio al 30 settembre età massima 35 anni, perfetta conoscenza tedesco inglese. Scrivere: Piave Express- Jesolo Lido 5939 D
APPRENDISTA vulcanizzatore 15-17enne cercasi. Goretti, Fabio Severo 3. 24219 D
APPRENDISTA o pratica cerca negozio frutta anche mezza giornata. Telefonare 55356, lunedì. 65169 D
APPRENDISTA commesso alimentari pratico, principiante, 14-16, pronto, oppure primi giugno cerca Alimentari. Via Genova 11. 43898 D
APPRENDISTA 15 - 17.enne e aiuto banconiera cerca Bar Flavia, via Flavia. 43922 D
APPRENDISTA commessa 14 anni presenza, per negozio articoli regalo, cercasi. Indirizzo UPI 1522 D.
APPRENDISTA manifatture conoscenza croato, sloveno, tedesco, cercasi. Rivolgersi S. Lazzaro 12. 43966 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59. tel. 95993. 43795 D
APPRENDISTA cercasi. Bar Gina, viale Terza Armata 12. 43863 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi Salone Gabriella, Ponziana 8. 43864 D
APPRENDISTA sarta cercasi. Telefonare n. 33108. 65163 D
APPRENDISTA pratica e mezza lavorante parrucchiera cerca Salone Mariuccia, Giulia 94, telefono 41450 - 58282. 43878 D
APPRENDISTA commessa 16-17 anni per panetteria. Presentarsi lunedì Mahne, via Oriani n. 9. 43876 D
APPRENDISTA 14-18 anni cercasi, officina automoto. Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 44017 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Diana, via Matteotti 37. Tel. 93237. 44008 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Via Galleria 7. 65123 D
APPRENDISTA aiutocommessa 18-20 anni pratiche negozio abbigliamento femminile offerte con referenze Cassette 43980 D, UPI.
APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Presentarsi Salone Grazia, via A. Canova 9. 65251 D
APPRENDISTE, mezzelavoranti, lavoranti, sarte donna, volonterose, capacissime cercansi. Telef. 38742. 44028 D
APPRENDISTE due carrozziere cercansi. Carrozzeria Lampo, via Perarolo 3 (Barcola). Telefono 61196. 44014 D
APPRENDISTI cercansi per officina meccanica. Presentarsi lunedì, Molino Vapore 9. 65208 D
APPRENDISTI fabbri - meccanici, cerca officina Sironich, via del Rivo 4. 43843 D
APPRENDISTI verniciatori stabili cercansi. Presentarsi lunedì, via del Cerreto 7, Barcola. 65212 D
APPRENDISTI volonterosi assumonsi. Torrebianca 17. 65141 D
APPRENDISTI per macelleria cercansi. Udine 59. 62259 D
AIUTO banconiera e apprendista cerca Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 65110 D
ALBERGO gradese cerca cuoco o cuoca per stagione balneare. Telefonare dalle ore 18 alle 19, al numero 8205 di Grado. 1490 D
ASPIRANTI attori, attrici buone voci, provino soggiorno gratis Torino. Grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5484 D
ASSUMONSI autisti autotreno dettagliate referenze Cassetta 65270 D, UPI.
AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 129-M, Spi, Milano. 5824 D
BAMBINAIA diplomata scuole Trento o Trieste o Firenze cercasi disposta risiedere Roma presso famiglia signorile con due bambine (4 mesi, 3 anni). Scrivere subito: Paglia, via Ettore Petrolini 16, Roma. 5936 D
BANCONIERA e aiuto cercansi. Rotonda Boschetto 3. 65259 D
BANCONIERA e una internista per cucina cercansi Birreria Riosa. 65257 D
CALZOLAIO stabile cercasi. Piazzale Gioberti 8. 65149 D
CALZOLAIO lavorante cercasi subito. Giuliani 19. 44020 D
CANZONI (anche solo versi), cantanti, complessi orchestrali, esamina per edizioni, incisioni, importante Casa discografica editrice. «Pubblimusica», Scavolino 61, Roma. 5522 D
CARROZZIERE lamierista di automobili assume Autofficina Esperia, via Sanfrancesco 4. 43959 D
CERCASI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli Robinie 54/Q Roma. 5927 D
CHEFS de rang e commis età massima 45 anni, esperienza locali esteri, conoscenza inglese ed eventualmente francese, tedesco, richiesti per imbarco navi passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae e fotografie. Scrivere cassetta 7 V, SPI, Genova. 5863 D
CORRISPONDENTE e stenografa perfetta italiano, tedesco, moralità ineccepibile, assumesi prontamente. Presentarsi oggi Viale XX Settembre 1. Stefana. 8627 D
CORRISPONDENTE perfetto tedesco pratico contabilità cerca ditta importazione. Cassetta 43977 D, UPI.
DONNA per lavaggio bottiglie cercasi. Presentarsi lunedì deposito vini, via Matteotti 6. Telefono 41578. 44016 D
FALEGNAME e apprendista cerco. Via F. Severo 53. 65150 D
FALEGNAMI mobilieri (due) cercansi. Presentarsi lunedì, solo se capaci, via Montecchi 2, Palaversi. 65178 D
FATTORINO età 20-25 anni cercasi prontamente. Cassetta 65164 D UPI.
GARZONA pratica parrucchiera cercasi. Salone Rita, Galleria Rossoni 6. 65160 D
GARZONA cercasi. Salone Bruna, via Jacopo Cavalli 2. 43792 D
GARZONA o garzona pratica parrucchiera cerca Salone Anus Cologna 20. 43889 D
GARZONA pratica, mezzalavorante manicure, posto stabile. Salone Mariuccia, Severo 62, telefono 61872. 43808 D
GIARDINIERE custode e cuoca cercansi per villa signorile Trieste. Assicurato magnifico alloggio in villa stessa. Offerte Cassetta 65170 D UPI.
GRADO cercasi portinaio capace, ottimi precedenti. Scrivere avv. Polacco, Palmanova. 5933 D
HOSTESSES età compresa tra 28 e 45 anni, esperienza, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco cercansi per imbarco nave passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae e fotografia. Inutile scrivere senza tutti requisiti richiesti. Cass. 14 V, SPI Genova. 5890 D
IMPIEGATE 16-23 anni cerca Società importanza nazionale. Presentarsi lunedì dalle ore 15, Agenzia Everest, via Udine 6. 43926 D
IMPORTANTE società milanese prodotti largo consumo cerca viaggiatori e piazzisti, età 23-28, servizio militare assolto, attitudine lavoro capillare organizzato. Possibilità di carriera elementi capaci e volonterosi. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, patente attività svolta, referenze. Scrivere Casella 237 A, SPI, Milano. 5928 D
IMPORTANTE Industria cerca pensionati per esazione e produzione. Cassetta 65099 D, UPI.
IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca pensionati per esazione e produzione. Cassetta 24288 D, UPI.
INDUSTRIA cerca giovane assolti obblighi militari patente auto conoscenza sloveno o croato possibilmente pratico ufficio oppure elettromeccanico. Offerte con curriculum. Scrivere cassetta 43858 D, UPI.
LAVANDAIA donna di fatica per lavanderia cercasi. Lavanderia Candor, Torrebianca 35. 65182 D
LAVORANTE e mezzalavorante cerca sartoria. Via Roma 3, I p. 65216 D
LAVORANTE verniciatore per autocarrozzeria cercasi. Via Vasari 27. 43962 D
LAVORANTE, mezzalavorante e garzone sarta donna cercansi. Sartoria Zambon, Geppa 2. 65247 D
LAVORANTE sarta uomo mezzalavorante. Presentarsi via Valdirivo 15. Telefonare 30389. 65202 D
LAVORANTE ottico, finito cercasi. Offerte Cass. 8625 D UPI.
LAVORANTE sarta uomo, mezzalavorante e garzona, cercansi. Indirizzo UPI 65133 D.
MEZZALAVORANTE manicure o apprendista pratica cerca urgentemente Salone Carina, telefono 55865. 43931 D
MEZZALAVORANTE, garzona cerca Salone Nelly, pass. S. Andrea 14. 65106 D
MEZZALAVORANTE pratica manicure desiderosa migliorare cercasi. Tel. 73037. 43805 D
MEZZALAVORANTE capace manicure cercasi. Salone Nerina, via Soncini 35. 65118 D
OPERAIA pratica volonterosa cercasi per la fabbricazione coni da gelato. Cassetta 65060 D, UPI.
PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Telef. 31967. 24181 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante pratica manicure cercasi per stagione balneare buona retribuzione. Tel. 97434 oppure 37852. 43895 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante e garzona cercansi, Bucnarroti 10. 65167 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante pratica manicure e garzona cercansi. Tel. 31589. 43943 D
PARRUCCHIERA lavorante e mezzalavorante cercansi. Salone Renato, Giuliani 29. 43944 D
PARRUCCHIERA cercasi. Via Udine 1, tel. 36756. 43794 D
PARRUCCHIERA e manicure-pedicure cercansi. Telefonare 35898. 65287 D
PER VILLA in Napoli cercansi coniugi media età moglie domestica marito custode-giardiniere oppure cuoco offro buono stipendio con alloggio indipendente. Necessarie ottime attitudini, educazione, serietà e buona volontà lavorativa. Scrivere dettagliando età, capacità, specifiche precedenti occupazioni, referenze ed inviando fotografie. Casella 300 G, SPI, Napoli. 5906 D
PERSONALE vendita preferibilmente con automezzo, cerca importante Società fama mondiale; possibilità carriera. Cassetta 19 A, SPI, Udine. 5944 D
POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, paroliori, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A. Roma. 5522 D
PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZE 16-18 anni cercansi per fabbrica confezioni. Telefonare 93369. 65138 D
RAGAZZE cercansi massimo 17 anni abitanti Opicina e circondario. Scrivere Fabbrica cartotecnica, Casella postale n. 2001, Opicina. 65231 D
RAGAZZE oneste per trattoria-bar possibilità alloggio trattamento familiare cercasi. Opicina-Campagna (Stazione), telefonare 21408 da lunedì.
RAGAZZO per macelleria cercasi. Preesntarsi Onorio, piazza Ponterosso 3. 1234 D
RAGAZZO 16-18 anni cercasi. Tintoria, Genova 10, tel. 31550. 65094 D
RAGAZZO 15.enne apprendista negozio cercasi. Telef. 29655. 43916 D
RAGAZZO cercasi per negozio. Telefonare 95449. 65185 D
RAGAZZO 17.enne per aiuto officina cercasi. Bartoli, Vidali n. 4. 43894 D
RAGAZZO 14-16 anni per macelleria cercasi. Telef. 31648. 65228 D
RAGAZZO 15-16.enne volenteroso fidato cerca negozio mobili centro, Presentarsi Motta, D'Annunzio 32. 65135 D
SALDATORI elettrici specializzati cercansi disposti trasferirsi. Cassetta 43 P, SPI, Bologna. 5942 D
SALONE nuovo centrale cerca: parrucchiera(e) esperta(o) con mansioni direttive, mezzalavorante, manicure apprendiste. Rivolgersi lunedì al Salone Augusto, piazza Benco, telef. 37051, dalle ore 19:30-20.30. 24324 D
SALONE Tiziana cerca lavorante. Tel. 23509, lunedì. 43871 D
SEGRETARIA giovane anche primo impiego cerca rappresentante. Tel. 36627, mattino. 65223 D
SIGNORINA 18-25enne pratica ufficio cercasi. Telef. 35162. 65229 D
SIGNORINA 15-18enne cercasi. Bar Rudy, via Coroneo 38. 43941 D
SIGNORINA pratica profumeria con referenze cercasi. Cassetta 43797 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA praticante d'ufficio cercasi. Offerte manoscritte con pretese a Cassetta 65188 D UPI.
STIRATRICI a mano per vestiti e garzone portatrici per negozio, cercansi. Rivolgersi Titoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1511 D
TASSAMETRISTI (2) con regolare bollettone servizio stabile cercansi. Chiosco Mobil, Fabio Severo. 43936 D
TORREFAZIONE cerca prontamente apprendisti-ste. Via Roma 18. 24322 D
14-15.ENNE cercasi per drogheria. Presentarsi lunedì pomeriggio Giulia 61. 65183 D
17 - 18ENNE per distributore benzina cercasi. Rotonda del Boschetto. 43816 D

E Rich. camere e pens. L. 25

STANZA ufficio possibilmente primo piano, ingresso libero, paraggi Posta, cercasi. Telefonare n. 25984. 43992 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. STANZE (2) signorili mobiliate uso cucina bagno telefono ascensore pressi Carlalberto affittasi distinta signora o signorina presso sola. Cassetta 43861 F, UPI.
A. AFFITTASI, camera mobiliata, tranquilla, centralissima, bagno, distinto. Telef. 38742. 44028 F
A. CAMERETTA centrale per giovane occupato affittasi. Mazzini 12, primo. 65225 F
A. SERIO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7, IV p., destra. 43803 F
A SIGNORA affittasi mobiliata, riscaldamento, bagno, telefono, giardino, volendo comodo cucina. Costalunga 145/4, Seraffini. 65112 F
BELLA bagno eventualmente vitto affittasi anche breve periodo. Tel. 42365. 43869 F
CAMERA mobiliata centro affittasi a distinto. Telef. 63325.
CAMERA mobiliata senza cucina affittasi a signora. Rigo, via Udine 55. 43991 F
CAMERA mobiliata affittasi in mattinata. Viale XX Settembre 83, p. IV. 65284 F
CAMERA vuota anche uso ufficio, semimobiliata. Piazza Goldoni 9, III piano, telefonare 10-12 95035. 65255 F
CAMERA affittasi. Tel. 40112. 43856 F
CAMERA vuota oppure semi mobiliata affittasi. Corridoni 4, IV piano. 65140 F
CAMERA mobiliata bellissima matrimoniale bagno affittasi anche una persona. Telef. 25049. 43946 F
CAMERE mobiliate affittasi a uomini o matrimoniali presso signora sola. Via Frausin 8 (ex Scuole Nuove), Bevilacqua. 65215 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Ponziana 6, V p., Vascotto. Escluso donne. 43874 F
CAMERETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 65145 F
CAMERETTA centrale mobiliata coniugi o amici eventuale comodo cucina affittasi. Telefono 30327. 65225 F
CAMERETTE due affittansi. Crociferi 1, mezzanino. 65190 F
CENTRALISSIMA presso sola affittasi distinto (2 amici). Telefono 63036. 43929 F
CENTRALISSIMA telefono bagno. Telef. 31872. 65119 F
COMPAGNO stanza giovane distinto cercasi. Presentarsi ore 9-11, Conti 6, Zvab. 43927 F
ELEGANTEMENTE mobiliata tranquilla bagno ascensore. telefono 92136, affittasi a distinto. Via Brunner 2, III. 43850 F
INGRESSO scale affittasi distinto. XX Settembre 21, IV, destra, pomeriggio. 43854 F
MATRIMONIALE centrale soleggiata, unici subinquilini, uso bagno, eventualmente cucina affittasi. Telefonare 28724. 11901 F
MATRIMONIALE affittasi anche breve soggiorno. Galatti 16 III, destra. 65102 F
MOBILIATA ingresso scale uso telefono affittasi distinto. Udine 37, porta 11. 43838 F
MOBILIATA affittasi a signora sola. Mensile lire 6.000 Telefono 25422. 44025 F
STANZA elegante, tutti servizi, affittasi a persona distinta Via Rossetti 13, porta 10. 43951 F
STANZA stanzetta vuota affittasi. Via dei Mirti 6, I. 65210 F

(Continua in 14.a pagina)

COMUNICATO CIRIO

I VINCITORI DEI PREMI *"Viaggi Gratis a Capri"*

Il giorno 8 Marzo 1961, in Napoli, alla presenza del Delegato della Intendenza di Finanza e del Notaio Dott. Gennaro Pacifico, ha avuto luogo l'estrazione per i Premi "VIAGGI GRATIS A CAPRI. Ecco i numeri estratti e i corrispondenti nominativi vincitori, consumatari e fornitori di prodotti CIRIO:

PIEMONTE:
61452 - Sig. MUSI Pietro, Via Tonso, 6 - ALESSANDRIA
34227 - Sig. COTTINO Agostino, Via Vernazza, 14 - TORINO
869 - Sig. SORAGNA Franca, Via S. Donato, 30 - TORINO

FORNITORE:
Sig. VARALDO Andrea, Via Tonso, 2 - ALESSANDRIA
Sig. GAIDA BRAVO Maria, C.so Sebastopoli, 170 - TORINO
Sig. FRANCONE Furio, Via S. Donato, 30 - TORINO

LIGURIA:
11942 - Sig. SOMMELLA Carolina, Via San Nazzaro, 7/8 s.s. - GENOVA
61442 - Sig. SORMIRIO Maria Vitt., Via Padre Semeria, 13/6 - GENOVA
34809 - Sig. NAVARRA Maria, V.le Martiri della Libertà, 5, ALBENGA - Savona

Sig. CANEPA Sorelle, Via Alvaro, 19 r. - GENOVA
Sig. MARZI Maria, Via Puggia, 18/r. - GENOVA
Sig. PEVERELLI Mario, Via Genova - ALBENGA - Savona

LOMBARDIA:
72558 - Sig. BETTINELLI Elisa, Via S. Antonio, 12, BERBENNO - Bergamo
76294 - Sig. DOMENEGHINI Pietro, Via E. Scuri, 6/A - BERGAMO
72856 - Sig. BECCHETTI Pietro, Piazza N. Sauro - OSNAGO - Como
25976 - Sig. BRENNA Severino, Case Fanfani - V. S. Lorenzo, OGGIONO - Como
22495 - Sig. MAURI MOTTA Angela, Via L. da Vinci, 1, PADERNO D'ADDA - Como
72254 - Sig. MAIOCCHI Guido, Via Compagnoni, 24 - MILANO
61888 - Sig. VEZZOLI Giovanni, Via Tibaldi, 66 - MILANO
29556 - Sig. VAILATI Libera & Gino, V.le 4 Novembre, 23, LODI - Milano
26015 - Sig. BERNARDI Clorinda, Via Vararo, 3 - CITTIGLIO - Varese
61765 - Sig. CLERICI Carlo G.nni, Via Varese, 170, SARONNO - Varese
79801 - Sig. GIORGETTI Carla, Via Piave, 6, CAZZAGO BRABBIA - Varese

Sig. VANOTTI Bruna, Via Don Bosco Santo, 11, Berbenno - Imagna, VALLE IMAGNA - Bergamo
OSTIFICIO PREALPINO, Via Zendrini, 3 - BERGAMO
Sig. TOCCHETTI Tarcisio, Via Crocefisso, 16 - OSNAGO - Como
Sig. BECCALLI Ernesto, Via Parini, 52 - OGGIONO - Como
Sig. SESANA Rosanna, Via Manzoni, 59, PADERNO D'ADDA - Como
Sig. DELLERA Agostino, Via Compagnoni, 24 - MILANO
Sig. LAMPUGNANI Giuseppe, Via Teodosio, 2 - MILANO
Sig. SERESINI Primo, Viale Pavia, 22 - LODI - Milano
Sig. BINETTI, Via Provinciale, 1, CITTIGLIO - Varese
Sig. CLERICI Giovanni, Via Varese, 70, SARONNO - Varese
Sig. BERETTA Roberto, Piazza Libertà, GALLARATE - Varese

VENETO:
49789 - Sig. FILIPPONE La Bruna E., Via Negroponte, 2/b, LIDO - VENEZIA

Sig. TESSER Antonio, Via Lepanto - LIDO - VENEZIA

TOSCANA:
41231 - Sig. PREMASOR Clara, V. delle Panche, 18 - FIRENZE
59243 - Sig. CONCETTI Maria, Via della Casella, 117, PONTE A GREVE - Firenze
2612 - Sig. ZANETTI Rosa, Via Winer, 24, FORTE DEI MARMI - Lucca
30548 - Sig. REMELLI Rina, Via V. Emanuele III, VILLAFRANCA LUNIGIANA - Massa

Sig. FRANCI, Via Santo Stefano in Pane, FIRENZE
Sig. FRANCALANCI Enzo, V. Sacchetti, 21 - FIRENZE
Sig. POLACCI Egle, Via Winer, 34, FORTE DEI MARMI - Lucca
Sig. NICOLI Ida, Piazza Umberto I°, VILLAFRANCA L. - Massa

MARCHE:
7646 - Sig. VISCOLI Fernando, Via Gioberti, 26, FABRIANO - Ancona
32494 - Sig. PALLAZZI Luigi, Via R. Mancini, 17, PIORACO - Macerata

SOCIETA' SAUM, FABRIANO - Ancona
Sig. ZUCCARI Benedetto, Via Varano - PIORACO - Macerata

LAZIO:
64430 - Sig. DI CENSO Guido, Via Corsica, 18 - ROMA
31488 - Sig. JACOBACCI Enrica, Via Panama, 114 - ROMA

Sig. POILUCCI, Via Corsica, 18/20 - ROMA
Sig. CRENI V., Via Siacci, 19 - ROMA

CAMPANIA:
65249 - Sig. VERDOLIVA Amedeo, Via P.pe Amedeo, 75, C.MMARE DI STABIA - NA

COOP. LA PRUA, C.so V. Emanuele, 58 B, C.MMARE DI STABIA - NA

SICILIA:
23154 - Sig. CASTELLI Salvatore, Via G. Borrello, 8 - CATANIA
87075 - Sig. GARUFI Giuseppe, Via Cervignano, 15 - CATANIA

Sig. QUATTROCCHI Angelo, P.zza Cappellini Chiosco, 9
CATANIA, Omaggio

SARDEGNA:
11346 - Sig. SCOTH Pina, Via S. Benedetto, 2/b - CAGLIARI

Sig. MONTEMALE Gino, Via Lamarmora, 90 - CAGLIARI

SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI
CIRIO
San Giovanni a Teduccio - NAPOLI

non potevo sceglier meglio!



TELEFUNKEN

il frigorifero che dura una vita



Frigoriferi

MARCHIO DI QUALITÀ — ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ — APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

CRONACHE SPORTIVE

PROSEGUE L'IMPORTAZIONE DI CALCIATORI

L'Udinese ha ingaggiato un attaccante svedese

Si chiama Kurt Anderson, ha 22 anni, giuocava da mezz'ala nell'AIK - Costa 40 milioni di lire

Stoccolma, 13

Kurt Anderson, un calciatore ventiduenne della prima divisione svedese, ha firmato un contratto per giocare per la squadra italiana dell'Udinese. Anderson faceva parte della squadra di Stoccolma dell'«Aik» e giocava anche nelle file della nazionale svedese juniores. Il calciatore ha dichiarato di aver firmato il contratto per una somma di trasferimento di 325.000 corone (lire italiane 40.625.000 circa). Non ha però voluto precisare l'esatto ammontare della somma.

La formidabile mezz'ala destra ha dichiarato in una intervista che fu avvicinato per la prima volta dagli emissari dell'Udinese un mese e mezzo fa. «Le trattative sono state condotte dal rappresentante dell'Udinese sig. Gino Filippi», ha detto, «Bror Meliberg mi ha aiutato facendo da interprete. Egli è il direttore tecnico della mia squadra».

Anderson è il primo svedese a raggiungere una squadra italiana dopo l'abrogazione della disposizione che vietava l'importazione di giocatori stranieri nella Penisola e il trentasettesimo calciatore svedese che gioca per una squadra italiana.

Alla domanda quando conti di cominciare a giocare per la sua nuova squadra, Anderson ha dichiarato: «Probabilmente nel prossimo autunno, se la mia società accetta le condizioni del trasferimento». Dirigenti dell'«Aik» hanno affermato che probabilmente consentiranno ad Anderson di giocare in Italia quest'anno. «Gli auguriamo ogni bene e desideriamo aiutarlo in tutti i modi possibili», hanno aggiunto i dirigenti.

A quanto risulta Anderson era stato richiesto anche da altre società italiane e spagnole. Altri noti giocatori svedesi che hanno giocato per l'Udinese sono Arne Selmosson e Bengt Lindskog.

Moss parte in testa al G. P. di Monaco

Montecarlo, 13

L'inglese Stirling Moss ha stabilito oggi il giro più veloce per il Gran Premio di Monaco che si disputerà domani.

Ecco la posizione di partenza dei concorrenti dopo le prove odierne: 1) Moss, su Lotus, 1'39"1, alla media di 114,363 km. orari; 2) Ginther, Hills, Ferrari, 1'39"3; 3) Clark, Lotus, 1'39"6; 4) Graham Hill, BRM, 1'39"6; 5) Phil Hill, Ferrari, 1'39"8; 6) Von Trips, Ferrari, 1'39"8; 7) McLaren, Cooper-Climax, 1'39"8; 8) Brooks, BRM, 1'40"1; 9) Bonnier, Porsche, 1'40"3; 10) Dan Gurney, Porsche, 1'40"6; 11) Hermann, Porsche, 1'41"1; 12) Surtees, Cooper, 1'41"1; 13) May, Lotus, 1'42"; 14) Anderson, Lotus-Climax, 1'42"3; 15) Trintignant Cooper, 1'42"4.

Durante le prove l'asso inglese Innes Ireland ha avuto un incidente a causa di un guasto al cambio ed è finito all'ospedale con una gamba rotta. A quanto ha riferito Moss, che è stato il primo a soccorrerlo e che lo ha visitato in ospedale, non è in condizioni preoccupanti. La Lotus di Ireland è uscita di strada ed ha perso una ruota sulla discesa che porta dal Casino alla Darsena. Pochi momenti prima aveva fatto il giro (km. 3.14) in 1'40"9.

Prima dell'incidente Moss aveva fatto il giro più veloce: 1'39"1, migliorando il tempo di 1'39"3 fatto ieri dall'americano Ritchie Ginther su Ferrari.

Il trotto a Montebello

A Sciupone e Ultimo i favori del pronostico

Nel convegno odierno che si disputa all'ippodromo di Montebello, la Totip Premio dei Pioppi, è la corsa di maggior rilievo. In questa competizione, due cavalli si dividono il favore del pronostico Sciupone, che partirà allo «start», e Ultimo che renderà all'allievo di Bottoni venti metri sulla distanza breve. Sulla carta, nessuno degli altri concorrenti sembra in grado di interferire nella lotta per la vittoria, che sembra alla portata degli allievi di Bottoni e Feraboli. In ogni caso una prova soddisfacente è da attendersi da parte di Illuso il quale con ogni probabilità sfrutterà l'andatura imposta dal prevedibile battistrada Neopiave. Anche Denebola, apparsa in progresso dovrebbe comportarsi onorevolmente pur non essendo l'allieva di Checco Mescalchin favorita dal numero di partenza.

Nel Premio dei Platani, Newmarket dovrebbe conseguire una facile affermazione. La figlia di Mighty Fine, pur su una distanza poco gradita appare in grado di ridurre alla ragione gli avversari i quali sul campo della classe certamente non la valgono. La riunione odierna che comprende otto corse, si inizierà alle ore 15.30.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Gelsi:* Orafo, Tindari, Canton. *Premio degli Ulivi:* Bibiem, Nives, Argentario. *Premio degli Olmi:* Folgaria, Nord, Nadila. *Premio dei Faggi.* Geraroa, Cordero, Imera. *Premio dei Salici 1.a div.:* Lenzara, Mavva, Orsaria. *Premio dei Salici 2.a div.:* Dente di Leone, Stelliano, Cica. *Premio dei Platani:* Newmarket, Nitore, Rombo. *Premio dei Pioppi (Totip):* Sciupone, Ultimo, Illuso.

Geldermans comanda la «4 Giorni» di Dunkerque

Dunkerque, 13

La quarta tappa della corsa ciclistica «4 giorni di Dunkerque» è stata vinta dal francese Groussard. L'olandese Geldermans è passato al primo posto della classifica generale.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Groussard (Fr.) che copre i km. 199 in ore 5,18'17"; 2) Beuffeuil (Fr.) s. t.; 3) Wolfshohl (Germ.) s. t.; 4) Poulidor (Fr.) 5.18'18"; 5) Geldermans (Ol.) s. t.; 6) Baldini (It.) 5,21'49". Segue il grosso con lo stesso tempo di Baldini. Hanno abbandonato: Cerami (Bel.), Alomar (Sp.), Massocco (It.), Gilbert Desmet (Bel.), Bono (It.), Maes (Bel.).

Classifica generale: 1) Geldermans (Ol.) in ore 15,51'20"; 2) Poulidor (Fr.) a 1'2"; 3) Beuffeuil (Fr.) a 2'10"; 4) Wolfshohl (Ger.) a 2'55"; 5) Groussard (Fr.) a 3'4"; 6) De Haan (Ol.) a 3'30"; 7) Schils (Bel.) a 4'33"; 8) Maliepaard (Ol.) a 5'57"; 9) Hulart (Fr.) a 6'21"; 10) Forestier (Fr.) a 6'22"; 11) Baldini (It.) a 6'31".

Veloci le Ferrari alle prove di Spa

Spa (Belgio), 13

Nella seconda giornata di prove in vista del Gran Premio Automobilistico che si correrà comani a Spa sul circuito di Francorchamps, di 14.1 km., nella categoria delle vetture di cilindrata superiore ai 2.000 cc. si sono avuti i seguenti risultati: 1) Willy Mairesse (Belgio), su Ferrari in 4'20"1, media di 195.155 km. orari; 2) Parkes (Gb.) su Jaguar, 4'24"2, media 192,199; 3) Whitehead (Gb.) su Ferrari in 4'25"5, media 184.246; 4) Berger (Belgio) su Ferrari, 4'38"1, alla media di 182.524; 5) Nobet (Francia) su Ferrari, 4'40", 181.220



Premiazione delle regate di Dragoni disputate nelle acque del Pireo: Sergio Sorrentino dell'Adriaco di Trieste (a sinistra) primo classificato, il principe Costantino di Grecia (a destra) secondo classificato. Al centro il trofeo offerto da Re Paolo

VINTA DA UN TRIESTINO LA REGATA REGALE DEL PIREO

Costantino di Grecia e Sorrentino

Re Paolo premia l'equipaggio del Dragone «Aretusa» e riceve l'omaggio di un guidone dell'Adriaco - Il campione olimpionico si congratula con il vincitore

Con un «Caravel» dell'Air-France, in poco più di un'ora e mezzo di volo dall'aeroporto di Atene a quello di Fiumicino, ha fatto ritorno Sergio Sorrentino, lo «skipper» dello Yacht Club Adriaco di Trieste che, dal 1 al 10 maggio aveva partecipato al comando del Dragone «Aretusa» alla grande manifestazione velica internazionale imperniata sulla «Coppa del Re», importante trofeo messo in palio da S. M. Re Paolo di Grecia, presidente onorario del «Royal Hellenic Yachting Association», il Club organizzatore della manifestazione. Oggi, nel tardo pomeriggio, con la Mn. «Enotria» rientrerà pure lo scafo vittorioso, assieme al quale viaggiano gli altri due componenti l'equipaggio, l'insostituibile Annibale Pelaschiar e il nuovo uomo di prua, S. Michel, i due forti atleti della SVOC di Monfalcone.

Abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi della strepitosa serie di vittorie che, di giorno in giorno, in un crescendo continuo, è andato collezionando questo nostro valoroso equipaggio nelle acque del Pireo e abbiamo pure fatto cenno come, in un confronto nel quale erano presenti alcuni fra i più forti equipaggi europei della categoria, tutti i trofei in palio durante la settimana di regate siano stati appannaggio degli uomini di «Aretusa». Ebbene, senza la più piccola ombra di immodestia, senza la minima posa, Sergio Sorrentino ci ha tranquillamente dichiarato: «Sì, è stata veramente una settimana di belle regatine».

Vada per le «regatine» quando fra i concorrenti figura il vincitore dell'Olimpiade, un campione danese, e il campione di Francia senza contare gli avversari di minore statura. Ma d'altra parte questo nostro equipaggio ci ha ormai abituati a simili colpi di testa. I tre dell'«Aretusa» ne hanno fatti spesso sui campi di regata visitati per la prima volta.

Nelle sette regate l'armo comandato da Sorrentino ha riportato quattro primi posti, un secondo e due terzi. Nella classifica generale è nettamente primo, seguito a distanza dal Principe Costantino di Grecia ch'era al timone del dragone «Nirets» con il quale ha guadagnato la medaglia d'oro alle Olimpiadi. I nostri campioni sono stati cordialmente festeggiati nell'ambiente della vela che annovera la migliore società ellenica a cominciare dalla famiglia reale, i cui componenti sono tutti, senza eccezione, appassionati di questo sport.

In qualcuna delle sette regate erano tre i dragoni che alzavano le insegne della Casa regnante, uno comandato da Re Paolo, l'altro dalla Regina Federica, il terzo dal loro augusto figlio, il Principe ereditario. Sergio Sorrentino ha ricevuto l'ambito trofeo dalle mani stesse del Sovrano, al quale il nostro «skipper» ha fatto omaggio del guidone dello Yacht Club Adriaco di Trieste, la sua società. Sul tavolo della premiazione figuravano le bandiere di Grecia e d'Italia. Il Principe Costantino, da sportivo di razza, ha voluto essere il primo a congratularsi con colui che ha piegato il vincitore dell'Olimpiade. La stretta di mano ha rinsaldato del resto un vecchio vincolo di cordiale ammirazione reciproca.

Ora, l'«Aretusa» ritornerà sotto il suo abituale capannone, ospite della SVOC, nell'attesa che un acquirente si faccia avanti con l'offerta migliore. Veramente le offerte arrivano già a cifre incredibili. Sorrentino, oltre a tutto sta dimostrandosi un amministratore ideale del patrimonio a lui affidato. In Grecia, prima della partenza, un miliardario di Atene gli offriva tre milioni e mezzo per il solo scafo, senza le vele, cifra questa di gran lunga superiore a quella che era costato lo scafo al suo acquisto dal cantiere. Ma, per disposizioni federali l'imbarcazione è riservata al mercato nazionale. E pensare, povero «Aretusa», che ancora pochi mesi or sono stava nel porticciolo di Santa Lucia, frammischiato ai gozzi napoletani raccoglitori di «cozze», e alle paranze piene di pesce. Una barca ormai destinata appena agli allenamenti! Ora i casi sono due: o l'«Aretusa» è ridiventata improvvisamente una barca fenomeno... oppure fenomenale è l'armo che l'ha riportata alla vittoria.

G. P.

ALL'ASSEMBLEA DEI GIORNALISTI SPORTIVI

DUILIO LOI ELETTO «ATLETA GIULIANO 1960»

Il premio di squadra al Ponziana

Duilio Loi, il magnifico campione mondiale della categoria welter leggeri, che proprio in questi giorni ha difeso gagliardamente il titolo conquistato l'anno scorso, è stato eletto ieri «Atleta giuliano 1960». La designazione è avvenuta per votazione a scrutinio segreto nel corso dell'assemblea annuale del Gruppo giuliano giornalisti sportivi. La comunicazione dell'ambita designazione è stata fatta al campione telegraficamente ieri sera. Questa è la seconda volta che Duilio Loi merita l'alto riconoscimento. Già nell'anno 1954 infatti, Loi aveva conseguito il premio per la conquista del titolo europeo.

Il premio di squadra è stato assegnato al Ponziana per la sua vittoria nel campionato nazionale della categoria dilettanti del campionato calcistico. Anche questa votazione è avvenuta per scrutinio segreto.

L'assemblea è stata presieduta dal giornalista Vittorio Biekar. Le relazioni sono state approvate per acclamazione. Sono intervenuti 27 soci dell'U.S.S.I. giuliana.

Il giovane Biondi «Ercole '61» per Trieste

Si è svolta ieri sera al padiglione D della Fiera la finale regionale del Trofeo «Ercole '61», organizzato dall'Enal. Alla competizione pesistica hanno partecipato sei concorrenti, che hanno gareggiato davanti a numeroso pubblico. La giuria, composta dai giudici-arbitri Cerlenizza e Sonelli, e dai dirigenti dell'Enal, ha assegnato il primo premio al diciottenne Ezio Biondi, che ha totalizzato 46,5 punti, con una alzata di 117 chilogrammi. Al secondo posto Pietro Santi, punti 43,6, con un'alzata di 110 chilogrammi, al terzo posto Dario Sarè, punti 39,6, alzata di 115 chilogrammi.

Questi atleti praticano il sollevamento pesi soltanto da poco tempo, e la gara ha dimostrato i notevolissimi progressi che hanno saputo compiere nelle file della neocostituita società «Club Sollevamento Pesi Triestino». Allenatore è il sig. Giuseppe Di Campo.

Oggi Edera - Ponziana

L'ultimo incontro del campionato dilettanti, si svolgerà oggi allo Stadio con inizio alle ore 16. Ai fini della classifica la partita ha importanza solamente per i biancocelesti che sono tutt'ora in lizza per il secondo posto, ma non priva d'interesse agonistico in quanto i confronti tra le due vecchie rivali hanno sempre entusiasmato i numerosi sostenitori delle due società e gli sportivi triestini.

In precedenza all'atteso confronto, alle ore 15, scenderanno in campo i ragazzi del N.A.C.G. del Ponziana, che giovedì hanno ricevuto gli elogi di Silvio Piola, per incontrarsi con i ragazzi del N.A.C.G. del CRDA di Monfalcone, che restituiscono la visita fatta dai ragazzi di Covacich a Monfalcone nello scorso dicembre.

PER L'INCONTRO CON LA TRIESTINA

Tulissi e Susan esclusi dalla formazione del Catanzaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catanzaro, 13

Dopo la sconfitta subita giovedì sul proprio campo ad opera dei mantovani, il Catanzaro stamane ha continuato la sua preparazione per il difficile incontro di domani contro i triestini. Dopo pochi minuti di atletica Dolfin ha fatto sostenere ai suoi giuocatori una partitina di circa trenta minuti contro le riserve. Mancavano nella squadra titolare Tulissi, Florio e Susan, il primo per un duro colpo ricevuto giovedì, gli altri due forse perchè troppo stanchi.

La compagine schierata in campo ha brillato di viva luce nel sestetto arretrato per merito principale del rientrante Bonari, forte terzino e ottimo colpitore. Felice rientro in squadra dopo circa quattro settimane è stato pure quello della mezz'ala Seregni, che ha occupato il posto di centroavanti invece di Susan. Seregni ha diretto l'attacco con volontà ed ha fatto manovrare la prima linea con azioni pregevoli e brillanti insieme a Raise, spostato a mezz'ala sinistra.

La nota lieta è stata costituita anche da Rambone che ha posto ancora una volta in chiara evidenza intelligenza di giuoco, senso di smarcamento e soprattutto tiro in porta. Anche Ghersetich, Ponzoni e Di Fant (al posto di Florio) lo hanno secondato molto bene. Con ogni probabilità il prof. Dolfin schiererà contro gli alabardati la seguente formazione: Bandoni; Bonari, Claut; Frontali, Bigagnoli, Florio (Di Fant); Rambone, Raise, Seregni, Di Fant (Ponzoni), Ghersetich.

Gerardo Lucia

Arbitro Sbardella

Milano, 13

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare di Serie A e B, in calendario per domani, domenica 14 maggio, con inizio alle ore 16.

Serie A (14.a giornata di ritorno): Bologna - Padova, Politano; Catania - Napoli, Roversi; Inter - Fiorentina, Adami; Juventus - Atalanta, Babini; Lanerossi V. - Bari, Jonni; Lazio - Milan, Di Tonno; Lecco - Spal, Rigato; Sampdoria - Roma, Bonetto; Udinese-Torino, Campanati.

Serie B (16.a giornata di ritorno): Alessandria - Sambenedettese, Ascari; Brescia - Marzotto, Gazzano; Catanzaro-Triestina, Sbardella; Como - Verona, Righetti; OZO Mantova - Novara, Genel; Palermo - Simmonza, Cariani; Prato - Foggia, Angonese, Pro Patria - Genoa, Samani; Venezia-Parma, Grignani; Reggiana - Messina, Annoscia.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale di società femminile. Organizza la Fidal. Stadio comunale, ore 9.30.

CALCIO

Campionato dilettanti: Ponziana-Edera, Stadio comunale, ore 16; San Giovanni - INA, campo San Giovanni, ore 16; a Muggia: Muggesana-Cremcaffè, ore 16; Medici - Giornalisti, campo di via Flavia, ore 16.

TENNIS

Coppa Facchinetti: T. C. Triestino - T.C. Pordenone A, campi di via Guido Reni, ore 9.

Coppa Forlanini - Semifinale nazionale: T. C. Triestino - Circolo Sportivo Stampa Torino, ore 9, campi via Guido Reni.

BASEBALL

Campionato di Serie B: Alpina Trieste-Juventus Torino, campo di Villa Opicina, ore 15.

HOCKEY SU PRATO

Campionato nazionale girone veneto - giuliano, campo di San Luigi: ore 11, CUS Trieste - CUS Padova; ore 15, Triestina - Alber Verona.

PALLAVOLO

Campionato di Serie B girone C: Polizia Civile - Libertas, Caserma Beleno, ore 10.45.

Campionato di Prima Serie femminile, Campo di via del Poggio: ore 15, Julia - Casa della Lampada; ore 16.30, Bor - VIS.

PALLACANESTRO

Campionato di Promozione: C.S. I. Trieste - CRDA Monfalcone, palestra di via della Valle, ore 11.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, Corsa di centro il Premio dei Pioppi, lire 370 mila, metri 1680.

Calcio giovanile. Orari e campi delle partite odierne. Allievi: San Giovanni - CRA CRDA, campo San Giovanni ore 18.30; Esperia - Tergeste, campo Ilva 9; Edera - Libertas, campo Guardiella 18.50; Triestina - Ponziana, campo Guardiella 8.10. Juniores: Tergeste B. - Libertas Opicina, campo Guardiella ore 9.20; San Giovanni - Triestina, campo San Giovanni 14.40; Fortitudo - Ponziana, campo Muggia 10; Tergeste A. - Muggesana, campo Guardiella 12.30.

SERIE A DI HOCKEY: IMBATTUTE MODENA E MONZA

L'avanguardia perde la Triestina piegata a viva forza dal Novara

CHI SEGNA PER PRIMO NON SEMPRE VINCE

Senza Martellani le alabarde non tengono la distanza (6-2)

Novara, 13

Pur sfoggiando un giuoco vivace e vigoroso, gli alabardati hanno dovuto soccombere contro i novaresi che, confermando il loro graduale miglioramento di forma, hanno azzeccato una giornata di ottima vena. I giuliani hanno ottimamente impressionato per la consistente struttura e mobilità della loro squadra, ma il più delle volte si sono fatti sorprendere dal giuoco veloce dei piemontesi particolarmente incisivo quando era in campo la coppia Panagini-Cerina che, specie nel primo tempo ha dato spettacolo per potenza e precisione delle sue azioni. E' merito soprattutto di Cervo e Prinz se molte incursioni sono state da loro infrante ed un elogio occorre rivolgere a Cataletto per i suoi brillanti interventi in particolare nel primo tempo. All'attacco molto pericolosi sono stati Jelercic e Perok per la loro incisività, anche se alle volte hanno sbagliato la mira nel corso di occasioni favorevoli. La Triestina ha gravemente risentito la mancanza del suo tiratore scelto Martellani.

L'inizio è stato per gli ospiti, partiti fulminei all'attacco e che sono andati in vantaggio già al quindicesimo secondo di giuoco; il successo li spingeva ad insistere nell'offensiva, che però andava gradatamente diminuendo di pericolosità man mano che gli azzurri novaresi imponevano il loro giuoco che li portava a chiudere il primo tempo in vantaggio per 4 a 1.

Nella ripresa il tono calava sensibilmente specie da parte dei novaresi e la Triestina riusciva ad accorciare le distanze. Insisteva all'attacco ma non riusciva più a realizzare, mentre erano invece gli uomini di Panagini ad aumentare il vantaggio con altre due reti.

NOVARA: Romussi (Bruno); Aina (1), Mora, Cerina (1), Panagini (2), Zaffinetti (1), Colombo (1). TRIESTINA: Mari (Cataletto); Cervo, Prinz, Jelercic (1), Perok (1), Fabris, Damiani. ARBITRO: Bagliani di Alessandria.

G. F.

Stacco di valori

Monza - Amatori N. 11-3

Monza, 13

Con un Monza in vena di prodezze si è svolto questa sera il confronto con l'Amatori Novara. A nulla è valsa la tenace forza di volontà dimostrata dai piemontesi che, guidati dal bravo Busnengo (ex monzese e autore fra l'altro di tutte e tre le reti novaresi) non sono riusciti ad opporre nemmeno una consistente resistenza alle scatenate puntate di Gelmini e soci. Si deve dire però che i monzesi sono un po' mancati in fase conclusiva poichè se tutte le brillanti azioni condotte dalle ali biancorosse fossero andate a segno molto più vistoso sarebbe stato il punteggio finale. Il primo tempo è terminato per 6 a 2. Senz'altro migliori in campo sono stati Gelmini e Bolis per i monzesi, per i novaresi Busnengo e Bedogni. Buono l'operato dell'arbitro.

MONZA: Bolis (Motta), Villa, Beretta, Boelsio (2), Bortolini (2), Levati, Gelmini II (6). AMATORI NOVARA: Rossi (autorete) Gasparetto), Rastelli, Bedogni, Rossi II, Busnengo (3), Albertinazzi. ARBITRO: Bartolomasi di Modena.

A. P.

Tra reclute

Lodi - Siena 9-3

Siena, 13

Altra sconfitta della Mens Sana, ma questa volta c'è l'attenuante dell'assenza del portiere titolare Traversi al quale le autorità militari hanno negato il permesso di giuocare. Il portiere di riserva Nipoti emozionato e impacciato ha fatto quello che ha potuto ma logicamente non è stato all'altezza del compito.

Il Siena è andato al riposo con un gravissimo passivo di 7 a 1; ma ha avuto una felicissima ripresa durante la quale si è proiettato di continuo all'offensiva, costringendo i lodigiani ad un serrato lavoro di sbarramento. Si deve alle prodezze del portiere Patrini se i senesi non hanno potuto aumentare il loro punteggio. Infatti Patrini è stato tempestivo e pronto a neutralizzare tutti gli innumerevoli tiri che gli scatenati senesi hanno fatto partire durante la loro offensiva. L'inclusione di Fratagnoli nella ripresa ha rafforzato poi il dispositivo difensivo della Mens Sana che ha potuto così neutralizzare gli sporadici attacchi dei lodigiani.

I migliori dei lodigiani oltre al portiere sono stati Gelmini, Simonetti e Guggiana I.

LODI: Patrini (Asti) Guggiana I, Gelmini I (4), Simonetti (4), Bisleri (1), Peia, Guggiana II. MENS SANA: Nipoti (Bianciardi), Fratagnoli, Calderai Leonardi, Cerapelli, Golini (1), Coli (2). ARBITRO: Sassone di Novara.

G. M.

SORPRESA SULLA PISTA DI VIALE MIRAMARE

Deludente il Ferroviario contro il Marzotto (2-3)

Grossa sorpresa ieri sera sulla pista di viale Miramare: il Marzotto ha colto la prima vittoria del campionato a spese del Ferroviario, reduce quest'ultimo dal successo esterno di Novara. La sconfitta dei triestini è senza attenuanti in quanto gli ospiti hanno saputo approfittare del giuoco disordinato dei locali, apparsi lenti e pasticcioni. La partita si metteva subito male per i ferrovieri che dopo appena un minuto di giuoco incassavano un gol su azione confusa, autore Savi. Nel corso della azione il portiere Ottonelli subiva un guasto meccanico al pattino ed usciva dal campo: al suo posto subentrava Talocchi, che rimaneva a guardia della rete per tutta la partita. Il pareggio dei triestini non si faceva attendere: Scieghi al 3' concludeva un'azione in profondità saettando in rete da distanza ravvicinata. Al 14' un forte tiro di Gregori veniva respinto dal palo; qualche minuto dopo Bercè sorprendeva la retroguardia dei lanieri ed il Marzotto andava al riposo con una rete di svantaggio.

Nella ripresa il Ferroviario non mutava la sua condotta di gara ed il giuoco peggiorava col trascorrere dei minuti. L'intesa tra gli attaccanti era scadente. Scieghi cercava di risolvere la partita con tiri da lontano che venivano facilmente neutralizzati dalla difesa veneta, ove il portiere Noro si esibiva con alcuni interventi di rara precisione. Il Marzotto era molto insidioso nelle sue puntate controffensive ed in due di queste risolveva a suo favore l'incontro. All'11' Savi mandava la palla alle spalle di Talocchi dieci minuti dopo De Gerone saettava in rete di prepotenza marcando il gol del successo. La reazione dei ferrovieri era violenta, ma il giuoco aumentava di confusione man mano che la sconfitta si faceva strada. Nel finale il Marzotto poteva controllare la situazione con una certa autorità essendo l'azione dei triestini frammentaria sino all'esasperazione: ogni giuocatore si muoveva per conto proprio cercando disperatamente di risolvere di forza una partita perduta sin dalle prime battute della serata.

Sul piano tecnico la partita è stata una completa delusione. Al Marzotto certamente non aspettava dare spettacolo; si è limitato a controllare l'avversario con una certa dose di buona volontà, al resto hanno pensato i... triestini. Noro comunque è stato il migliore dei lanieri. Anche il portiere del Ferroviario Talocchi ha fornito una prestazione positiva, riuscendo a salvarsi dal grigiore generale in cui è caduta l'intera squadra, che evidentemente ha preso troppo sottogamba la partita.

FERROVIARIO: Talocchi, Bercè (1), Scieghi (1), Bissoli, Spessot, Gregori Krassevich (Ottonelli). MARZOTTO: Noro, Pretto, Marchesini, Sbalchiero, Savi (2), De Gerone (1), Cazzole (Zen). ARBITRO: Vesce di Novara.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	4	4	0	0	45	14	8
Modena	4	4	0	0	25	15	8
Lodi	4	3	0	1	20	11	6
Triestina	4	3	0	1	20	15	6
Novara	4	2	0	2	28	16	4
Ferroviario	4	2	0	2	21	22	4
Am. Novara	4	1	0	3	15	27	2
Marzotto	4	1	0	3	5	21	2
Lazio	4	0	0	4	12	19	0
Siena	4	0	0	4	11	42	0

Centra l'arbitro?

Modena - Lazio 5-3

Roma, 13

La Lazio, pur animata da una grande volontà, non è riuscita neppure contro il Modena a conquistare la sua prima vittoria di stagione. E' vero che la compagine biancoazzurra è stata sfortunata nelle conclusioni e ha trovato sul suo cammino un arbitro che non si è certamente dimostrato amico nella fase più delicata dell'incontro, cioè nella ripresa, quando ha annullato una rete di Masala che forse avrebbe cambiato volto alla partita, ma è anche vero la sua disorganizzazione è apparsa evidente.

Le buone intenzioni messe in mostra degli atleti laziali, non esistendo un giuoco di squadra, sono rimaste sul piano della teoria. Al contrario, l'Amatori Modena, più organizzata in difesa e incisiva all'attacco, ha prevalso abbastanza agevolmente sui combattivi avversari.

Il Modena, tutto sommato, ha meritato la vittoria che si è aggiudicata praticamente nel primo tempo con una gagliarda prestazione resistendo poi nella ripresa, e ribattendo colpo su colpo l'offensiva disordinata dei laziali. Primo tempo: 4 a 2.

LAZIO: Domich, Garribba, Natali (1), Masala (2), Rautnich, Bertucci. MODENA: Artioli, Baraldi, Marchetto (2), Brezigar (2), Taveni, Rinaldi (1). ARBITRO: Zeppini di Milano.

M. B.

Atletica leggera

Vinti dal «Volta» i campionati studenteschi

Si sono svolte le finali dei campionati di atletica leggera per gli istituti medi triestini. Alle gare hanno assistito il Sindaco Franzil con l'assessore dott. Faraguna, il Provveditore agli Studi, il fiduciario provinciale del CONI prof. Combatti, i Presidi degli istituti. L'istituto «A. Volta» è risultato primo in classifica sia per la categoria juniores che per la categoria allievi.

Metri 80 h juniores: 1) Nervi Andrea (Oberdan) 11"4, 2) Barbieri Ezio (Volta) 11"7, 3) Graziani Franco (Ob) 11"7, 4) Ariosi Renato (Vinci) 12"3, 5) Radovan Bruno (Vi) 12"3, 6) Di Jasio Luciano (Nautico) 12"4, 7) Tabacco Franco (Dante) 12"4, 8) Angelotti Libero (Na) 12"5, 9) Reili Franco (Da) 12"5, 10) Dapas Giovanni (Vo) 13"9, 11) Zuccarello Giuseppe (Petrarca) 14"1.

Metri 60 h allievi: 1) Svara Claudio (Da) 8"5, 2) Valli Fabio (Nau) 9", 3) Franzil Lucio (Da) 9"1, 4) Micol Giorgio (Vi) 9"2, 5) Bertolissi Alessandro (Vo) 9"7, 6) Gustini Paolo (Ob) 9"9, 7) Trevisan Giuliano (Ob) 9"9, 8) Doerfles Piero (Da) 9"9, 9) Inchiostri Antonio (Ca) 10"3, 10) Russo Luigi (Pe) 10"3, 11) Migliarino Gennarino (Vo) 10"4.

Metri 80 allievi: 1) Gliselli Roberto (Na) 9"8, 2) Polojaz Alessandro (Vi) 10"1, 3) Cherbava Danilo (Vo) 10"3, 4) Savino Paolo (Vo) 10"3, 5) Rega Gennaro (Da) 10"4, 6) Covelli Paolo (Ob) 10"4, 7) La Cara Luigi (Pe) 10"4, 8) Medelli Euro (Da) 10"4, 9) Cappel Giorgio (Ob) 10"5, 10) Sfetez Sergio (Na) 10"6, 11) Panizzoli Armando (Ca) 10"6.

Metri 100 juniores: 1) Della Negra Aldo (Ca) 11"7, 2) Bensi Franco (Vo) 11"8, 3) Sardo Gabrielle (Da) 11"9, 4) Bevilacqua Giovanni (Ob) 11"9, 5) Vallon Luigi (Vo) 12", 6) D'Andrea Franco (Da) 12"1, 7) Cecco Fulvio (Na) 12"2, 8) Habe Stelio (Vi) 12"2, 9) Derini Bruno (Vi) 12"3, 10) Godina Giorgio (Ob) 12"4, 11) Pipan Fulvio (Pe) 12"4, 12) De Marchi Gianfranco) (Na) 12"5.

Metri 1000 allievi: 1) Franzil Giovanni (Vi) 2'55", 2) Perissutti Paolo (Ob) 2'59"8, 3) Scutari Volta (Vo) 3'0"4, 4) Norbedo Roberto (Na) 3'1"1, 5) Valle Roberto (Ob) 3'1"1, 6) Bonechi Massimo (Na) 3'2"4, 7) Reiya Giuliano (Da) 3'2"7, 8) Zanini Paolo (Pe) 3'4"2, 9) Petrei Dario (C) 3'5"3, 10) Posarelli Antonio (Da) 3'6", 11) Fosenian Tullio (Aosta) 3'8", 12) Bastiani Franco (Vi) 3'11".

Metri 1000 juniores: 1) Marcolin Giuliano (Vo) 2'54"3, 2) Costantini Sergio (Na) 2'55"7, 3) Horvat Claudio (Na) 2'56"6, 4) Gnezda Sergio (Vo) 2'56"7, 5) Lo Duca Giuseppe (Ob) 2'57"8, 6) Bernardini Roberto (Pe) 2'58", 7) Spadavecchia Franco (Ca) 2'58"4, 8) Ercigoi Mario (Ob) 2'58"8, 9) Mirci Giuseppe (Ca) 3'1"2, 10) Segina Dino (Pe) 3'11"4.

Staffetta 4x100 allievi: 1) «Dante» 47"5, 2) «Oberdan» 48"4, 3) «da Vinci» 49"1, 4) «Volta» 49"7, 5) «Carli» 51"1.

Staffetta 4x100 juniores: 1) «Volta» 44"7, 2) «da Vinci» 46"2, 3) «Petrarca» 46"5, 4) Nautico 47".

Salto in alto: 1) Zago Franco (Vi) 1.73, 2) De Forza Riccardo (Ob) 1.65, 3) Richholzer Giorgio (Na) 1.65, 4) Rocconi Fulvio (Da) 1.65, 5) Rossetti Sergio (Na) 1.65, 6) Godina Giorgio (Vo) 1.65, 7) Taccari Claudio (Pe) 1.60, 8) Trampus Mario (Da) 1.60, 9) Amodeo Sergio (Vi) 1.60, 10) Nardi G.Guido (Vo) 1.55, 11) Gregori Mauro (Ob) 1.55, 12) Weber Dario (Ca) 1.50.

Salto in lungo: 1) Tassini Fulvio (Vi) 6.57, 2) Gentilli Arrigo (Da) 6.25, 3) Trebian Adriano (Vo) 5.82, 4) Vizzich Boris (Ob) 5.58, 5) Benes Armando (Da) 5.36, 6) Maranzana Pietro (Pe) 5.30, 7) Benes Claudio (Ca) 5.30, 8) Minuti Nunzio (Ob) 5.28, 9) Fabian Renato (Na) 5.08, 10) Furlan Roberto (Vi) 5.03, 11) Tomini Roberto (Na) 4.99, 12) Cochelli Franco (Vo) 4.75.

Disco: 1) Jersettig Paolo (Ob) 36.22, 2) Tarabocchia G.Pietro (Vo) 33.85, 3) Sarti Franco (Da) 32.63, 4) Basso Enzo (Na) 32.25, 5) Nacinovich Edoardo (Ob) 31.67, 6) Ciccolo Giuseppe (Vi) 30.06, 7) Bandelli Gino (Da) 28.74, 8) Fabris Giorgio (Na) 28.73, 9) Vianello Gianni (Pe) 27.13, 10) Slavich P. Paolo (Pe) 26.95, 11) Palumicci Antonio (Ca) 25.98, 12) Tomisich Gualtiero (Vo) 25.96.

Peso: 1) Pellegrini Mario (Ao) 13.94, 2) Ingannamorte Mariano (Vo) 13.84, 3) Pellizzaro Guido (Vo) 13.67, 4) Tosoni Giacomo (Pe) 13.55, 5) Innocenti Pietro (Da) 13.53, 6) Vitas Romano (Pe) 12.75, 7) Adriani Manlio (Ob) 12.74, 8) Valentinuzzi Renato (Vi) 12.60, 9) Negovetti France[illegible] (Na) 12.50, 10) Pipani Angelo (Na) 12.47, 11) Vecchiet Franco (Da) 12.45, 12) Spangher Edoardo (Vi) 12.04.

Classifica per Istituto categoria allievi: 1) «Volta» punti 119, 2) «Oberdan» p. 100, 3) «da Vinci» p. 98,5, 4) «Dante» p. 96,5, 5) Nautico p. 87, 6) «Petrarca» p. 47, 7) «Carli» p. 34, 8) «d'Aosta» p. 4.

Classifica per Istituto categoria juniores: 1) «Volta» p. 115, 2) «Oberdan» p. 100, 3) Nautico p. 91, 4) «Dante» p. 86, 5) «da Vinci» p. 81, 6) «Petrarca» p. 60, 7) «Carli» p. 31, 8) «d'Aosta» p. 12.

GIRO CICLISTICO DELLA ROMANDIA

L'italiano Fezzardi insegue il «leader» francese Rostollan

Chaux de Fonds, 13

Il francese Louis Rostollan ha vinto l'odierna terza tappa del Giro di Romandia, la Friburgo-Chaux de Fonds, coprendo il percorso di 206 chilometri in 5 ore 41'40". Ad oltre quattro minuti dal vincitore un gruppetto battuto in volata dallo svizzero Rolf Binggeli e che comprendeva nell'ordine Thaler (Austria), Gaul (Lussemburgo), Fezzardi (Italia), Massignan (Italia), Bleneau (Francia). Tempo degli inseguitori 5 ore 44'44".

Con la vittoria odierna Rostollan passa in testa alla classifica generale con il tempo di 14.57'47", al secondo posto è ora l'italiano Fezzardi, con 14.59'18", al terzo ancora un italiano, Massignan, con 15.00'15", al quarto Gaul (Luss) 15.00'49" e al quinto l'austriaco Thaler con 15.2'59".

Al monfalconese Roset l'eliminatoria della velocità

Redipuglia, 13

Questo pomeriggio, sul rettilineo asfaltato S. Pier d'Isonzo-Redipuglia, ha avuto luogo l'eliminatoria provinciale della velocità per corridori dilettanti ed allievi tesserati all'UVI. Organizzatore della manifestazione è stato il Gruppo ciclistico «Guido De Santis» di Redipuglia. Hanno preso parte sette atleti in rappresentanza dell'A. S. Ronchi, del CRA-CRDA Monfalcone e del G. S. Fornara di Ronchi dei Legionari. La manifestazione ha avuto inizio alle ore 16 e si è conclusa verso le 17.30.

Netta è stata la vittoria del monfalconese Roset che nella finale si è incontrato con il «fornarino» Pontel. Con un ricupero, le gare disputate sono state sette. Ecco i risultati finali: 1) Roset (CRA-CRDA), ultimi 200 metri in 14"5; 2) Pontel (Fornara) ultimi 200 metri in 15"8; 3) Visintin (CRA-CRDA), ultimi 200 metri in 16"2; 4) Andrian Sante (A. S. Ronchi). La giuria era composta dai signori Zonca e Di Doi; cronometristi i signori Policardi e Fasil; commissario UVI il sig. Venturini; direttore di riunione il sig. Poloni.

La disfida di Via Flavia

Medici contro giornalisti

Dopo tre successivi rinvii, e' varata attraverso difficoltà impreviste, la tradizionale disfida fra giornalisti e medici di Trieste avrà luogo questo pomeriggio, con inizio alle 16, sul campo di via Flavia.

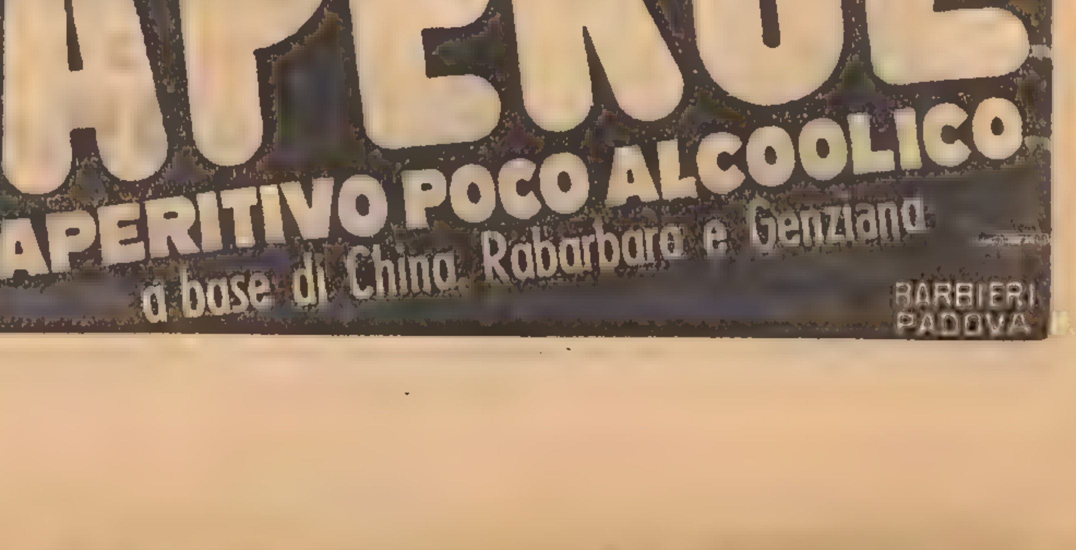
Per questo pomeriggio giornalisti e medici hanno annunciato fieri propositi di affermazione, gli uni (i giornalisti) per ribadire il successo dello scorso anno, gli altri per ritornare alla vittoria che fu già loro nei primi due incontri.

MEDICI: Rigo; Pastorelli, Fortunato II; Mazzucchin, Nuciari, Bais; Zucca, Scagnoi, Fortunato I, Zecchin, Valenti (Pascalis, Ferrante). GIORNALISTI: Germani; Firmiani, Persoglia; Vatta, Re David, Cadelli; Molinari, di Ragogna, Parmeggiani, Tauceri, Ceschia (Soncini, Botteri, Fabricci).

La partita sarà diretta da un arbitro di grido. L'ingresso è libero.

L'abbinamento Philco: decisione rinviata

Il Consiglio direttivo della Ginnastica Triestina, riunitosi ieri sera per esaminare le proposte avanzate dalla Philco in merito alla possibilità di abbinamento con la sezione cestistica bianco-celeste, ha rinviato a lunedì prossimo la risposta definitiva. Tale spostamento si è reso necessario per richiedere nel frattempo qualche delucidazione alla Philco in merito ad alcuni particolari che riguardano l'abbinamento stesso. Da quanto si è potuto sapere, il direttivo è già orientato verso l'accettazione delle proposte, che come è noto garantiscono un accordo fra le due parti per un periodo minimo di tre anni, con finanziamenti proporzionali all'importanza del campionato di appartenenza della squadra maschile, e comunque destinati anche all'attività della squadra femminile.



INDESIT

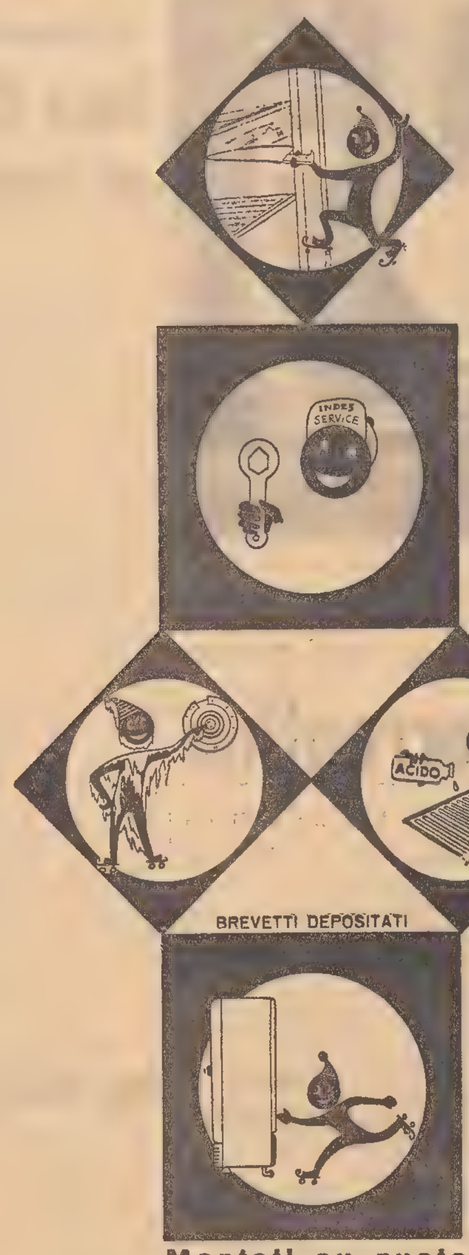
INDES
industria
elettrodomestici
italiana

UFFICIO PUBBLICITÀ INDES

Pareti interne in smalto porcellanato

Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia

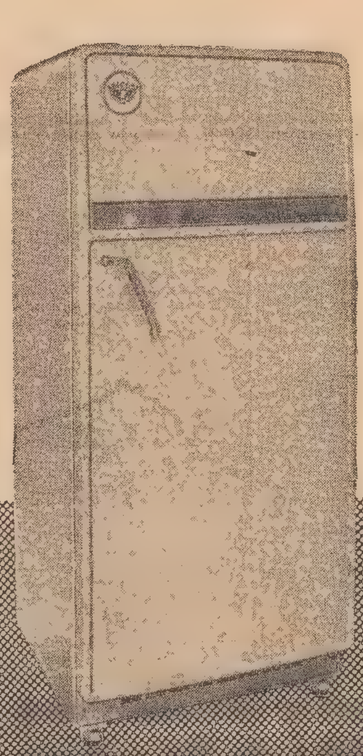
Sbrinatore automatico
Quadrante di controllo con due termometri incorporati



BREVETTI DEPOSITATI

Ripiani in acciaio inossidabile





Montati su ruote perché compressore e condensatore puliti consumano
MENO ENERGIA ELETTRICA
non aspirando polvere dal pavimento, facilmente ripulibile.

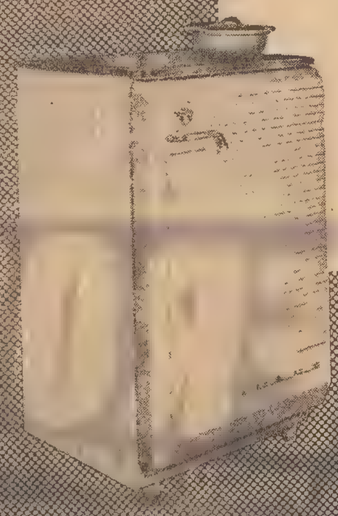
TIPO 225 Litri
LIRE 99.800
+ DAZIO

TIPO 180 Litri
LIRE 85.000
+ DAZIO

IL FRIGORIFERO ESPORTATO IN 86 PAESI

60.000 annui nella sola Germania







TIPO 125 Litri
LIRE 59.800
+ DAZIO

TIPO 150 Litri
LIRE 75.000
+ DAZIO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FEBBRILI GIORNATE IN FRANCIA E IN AFRICA: SI TEME UNA NUOVA RIVOLTA

QUATTRO ATTENTATI E UNA SPARATORIA A PARIGI PER OPERA DI ESTREMISTI

Algeri controllata casa per casa - L'Armée secrète vorrebbe scatenare il caos e provocare una seconda Budapest per far fallire i negoziati di Evian - Fermo atteggiamento del Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Nel gennaio del 1960, durante i giorni delle «barricate» c'erano ad Algeri 18 mila soldati e gendarmi. Per il terzo anniversario del 13 maggio — che ha ricordato agli europei d'Algeria le loro illusioni sul ritorno di De Gaulle al potere — i militari di leva, i gendarmi e i C.R.S. mobilitati sono stati 28 mila. La cifra dimostra che il delegato Morin e il gen. Gambiez temono veramente un nuovo colpo di mano da parte degli «ultras».

La delegazione generale possiede le prove che l'Armée secrète intende scatenare di qui al 20 maggio (data di apertura delle conversazioni franco-algerine di Evian) una nuova offensiva. Non si tratta soltanto delle bravate di qualche «plastiqueur» solitario o dei volantini anonimi che annunciano l'imminente ritorno di Salan alla testa di un «maquis». Confidenti della polizia hanno rivelato che il col. Godard — uno dei capi della rivolta del 22 aprile — si è rifiutato di fuggire da Algeri, dove vive nascosto, per essere in grado di assumere il comando dell'OAS e sferrare l'attacco decisivo. L'OAS — l'abbiamo già detto — non punta su un successo militare, escluso in partenza data la schiacciante superiorità delle forze dell'ordine.

Il suo obiettivo è di scatenare il caos, provocare l'esplosione di quella carica di odio, rancore e disperazione latente nella comunità europea, tanto da indurla a provocare le masse musulmane. Ne deriverebbero disordini sanguinosi che si concluderebbero con il fallimento della conferenza di Evian e con la conseguente internazionalizzazione del problema algerino.

Questo piano — tanto mostruoso quanto facile da realizzare, data la tensione esistente fra le due comunità — dovrebbe cominciare con una manifestazione di ostilità in un quartiere di Algeri, manifestazione che gli attivisti dell'OAS farebbero degenerare in una serie di scontri con la polizia. Dei chiodi e dell'olio sparsi nelle vie adiacenti dovrebbero bloccare il traffico degli automezzi, i quali servirebbero per improvvisare delle barricate. Soltanto in seguito, valutato l'apporto della popolazione europea, i responsabili dovrebbero decidere se fare uscire o no dai nascondigli gli uomini armati dell'OAS, i quali dovrebbero infiltrarsi nella «Kasbah» per attizzare degli incendi e provocare delle esplosioni. I risultati non si farebbero attendere: Algeri dinenterebbe una seconda Budapest.

Secondo gli informatori della polizia, il piano è stato preparato per la notte fra il 12 e il 13 maggio o per quella fra il 13 e il 14. Ciò spiega l'eccezionale spiegamento di forze. Per avere sottovalutato le voci che circolavano negli ambienti europei, il gen. Gambiez e il delegato Morin si trovarono colti di sorpresa dal «putsch» del 22 aprile e finirono nelle mani dei ribelli. Non desiderano, evidentemente, che la cosa si ripeta.

Abbiamo davanti agli occhi una carta topografica di Algeri, con il dispositivo militare messo in opera dalle autorità. Nella piazza del Forum e intorno alla delegazione stazionano reparti scelti di «Cacciatori delle Alpi», con i loro caratteristici baschi. Poco lontano, verso il mare, una corona di mitragliatrici protegge il comando della polizia e il Palazzo di Giustizia. Il servizio d'ordine, nella «Kasbah», è affidato a reparti musulmani comandati da sottufficiali francesi: tutto intorno al quartiere arabo sono collocati dei cavalli di frisia. Nelle strade del centro la circolazione è vietata, per permettere un continuo collegamento fra i reparti mobili della gendarmeria. I mezzi blindati sono concentrati intorno al Palazzo d'Estate, nella parte sud-est, dove si trova la residenza del delegato generale. In vista nel porto, la portaerei «Lafayette» è più che un ammonimento. Dalle sue piste di lancio decollano a turno i caccia che sorvolano a bassa quota la città.

Tutto è pronto per stroncare sul nascere un'eventuale rivolta, compresi gli idranti che dovranno lanciare contro i manifestanti getti di una sostanza vischiosa e colorata. Le ore, i minuti passano lentamente. Nel tardo pomeriggio le forze dell'ordine hanno occupato l'Ospedale Maillot, nella parte ovest della città. Si era diffusa la voce che il col. Godard vi fosse nascosto con un pugno di armati.

Alla mezzanotte di ieri cinque granate e una carica di dinamite erano già esplose in punti diversi della città. I residenti francesi avevano salutato il 13 maggio con vigoroso concerto di casseruole e con qualche pietra lanciata contro militari del contingente di leva. All'alba si è fatto un primo censimento delle esplosioni: una quindicina, ma senza vittime. Durante la giornata i «plastiqueurs» sono stati costretti a ridurre la loro attività, ciò non ha impedito però che cariche di nitroglicerina esplodessero davanti all'abitazione di un medico di idee liberali e nei pressi del Consolato americano. Altre esplosioni — queste con alcuni feriti — si sono verificate a Orano, Blida e Sidi Bel-Abbes, sede della Legione straniera. Se si è trattato di una prova generale della sommossa, è stata piuttosto fiacca.

Attentati dinamitardi anche a Parigi uno davanti al Palazzo Reale, nella parte dello edificio in cui sono installati gli uffici del Ministro della Cultura, Malraux; un secondo davanti all'abitazione di un consigliere municipale dell'UNR; un terzo alle 13.10 nella sede del Circolo repubblicano in avenue de l'Opera mentre si svolgeva un banchetto di ex combattenti; un quarto nella vicina Rue de Pyramides, al quarto piano dello stabile in cui sono sistemati gli uffici del settimanale progressista «France Observateur», diretto da Claude Bourdet e Gil Martinet.

L'attentato al Circolo repubblicano ha fatto 5 feriti, fra i quali il custode e la moglie. Quello contro «France Observateur» gravi danni materiali e 2 feriti lievi. Le posizioni politiche di «France Observateur» sono molto vicine a quelle del radicale «L'Express» tanto che si parla di una imminente fusione dei due settimanali. Per tutta la giornata, poliziotti e ratificieri hanno avuto molto da fare. Telefonate anonime comunicavano esplosioni — che però non si sono verificate — a Orly e in un cinematografo del centro; due bombe rudimentali sono state scoperte al «Villaggio svizzero» e in un municipio della «Banlieu».

L'attentato dinamitardo compiuto nelle prime ore del pomeriggio ai danni della sede parigina del settimanale «France Observateur» ha suscitato viva indignazione negli ambienti giornalistici della capitale. Il nuovo gesto degli attivisti «ultras», che hanno così voluto «celebrare» in pieno centro della capitale la ricorrenza del 13 maggio, viene stigmatizzato dalla stampa di tutte le tendenze.

«France Observateur», periodico che esprime generalmente le opinioni del «P.S.U.» (partito socialista unificato), non è del resto — si ricorda — il primo giornale parigino ad essere oggetto di un attentato del genere. Non molte settimane fa fu l'autorevole quotidiano «Le Monde», noto per il suo liberalismo in materia di politica algerina, a fare le spese della cieca violenza degli oltranzisti, mentre per «Le Monde» si trattò, però, di un gesto intimidatorio, che non ebbe serie conseguenze — dato che l'ordigno esplosivo collocato nel cofano di una macchina in sosta dinanzi alla sede del giornale fu fatto esplodere a sera inoltrata — questa volta si è agito probabilmente con il deliberato scopo di provocare vittime. La bomba al plastico era infatti stata deposta nell'ufficio stesso del direttore del giornale, Claude Bourdet, situato al quarto piano dell'edificio in cui si trova la sede di «France Observateur», al n. 10 di Rue Des Pyramides.

Il fatto che non si debba registrare un bilancio luttuoso è dunque dovuto a circostanze del tutto fortuite.

Verso le 23 di stasera alcuni agenti hanno fermato nel 15.o Distretto due mussulmani algerini il cui atteggiamento sembrava loro sospetto.

Uno degli algerini ha tratto una rivoltella di tasca e ha sparato sugli agenti dandosi poi alla fuga. Gli agenti hanno risposto al fuoco e lo hanno ferito. L'altro algerino è stato arrestato.

Domani, giorno in cui Parigi celebrerà il sedicesimo anniversario della vittoria e la festa di Giovanna d'Arco, nelle chiese si pregherà «perchè la Francia possa superare le presenti difficoltà». Alle 11.30 De Gaulle riannerà, secondo la tradizione, la fiamma dell'Arco di Trionfo. Sempre nella giornata di domani si concluderanno i Congressi nazionali del MRP e del PCF. I repubblicano-popolari hanno molto applaudito un rapporto del presidente del gruppo senatoriale, Jean Lecanuet, che ha definito l'UNR «una Luna che crede di essere il Sole» e che ha annunciato il passaggio all'opposizione totale se De Gaulle, valendosi dei poteri dell'articolo 16, riformerà la Costituzione

Al Congresso comunista di Saint Denis tutti gli altri problemi sono stati sacrificati al tema centrale della lotta contro il deviazionismo. Si sono udite molte autocritiche e sono stati lanciati appelli per l'unità fra il popolo e l'esercito e fra i lavoratori dei vari sindacati. Domani parlerà Thorez.

Ugo Ronfani

Von Papen chiede una pensione dello Stato

Freiburg, 13

L'ex cancelliere del Reich Franz von Papen si è rivolto alla magistratura per ottenere il riconoscimento al diritto di percepire una pensione non per l'attività da lui svolta in passato come cancelliere e vicecancelliere del Reich e successivamente nella diplomazia tedesca, ma per il servizio da lui prestato durante la prima guerra mondiale col grado di ufficiale superiore del Corpo di Stato maggiore.

Al tribunale civile di Freiburg, egli ha citato il Governo del Baden-Wuerttemberg che ha respinto le sue reiterate istanze, miranti appunto a ottenere tale riconoscimento, a causa dei suoi precedenti politici e per la sua partecipazione attiva all'attività del regime nazionalsocialista.

Franz von Papen, che oggi ha 81 anni, fu cancelliere nel primo dopoguerra e dal 1933 al 1943 vicecancelliere con Hitler. In seguito fu capo della missione diplomatica germanica a Vienna, prima dell'«Anschluss» e quindi ambasciatore ad Ankara.

GAGARIN NON ANDRA' A PARIGI

Mosca se la prende per l'invito annullato

Sospeso anche il viaggio di Shepard

Mosca, 13

Commentando l'annullamento dell'invito a Parigi rivolto a Yuri Gagàrin dall'Unione delle industrie aeronautiche, l'organo del Governo sovietico «Izvestia» scrive oggi: «Decidendo di trascurare, in nome dell'«unità atlantica», certe regole elementari di cortesia e di logica, le autorità francesi rendono un cattivo servizio a se stesse e ai loro alleati americani».

Si è temuto per caso «che l'attenzione del pubblico si svolgesse non sull'invitato di Oltreatlantico, ma su quello venuto dall'URSS?». «I responsabili francesi non hanno da nutrire timori del genere per quanto riguarda Alan Shepard, che si troverà a Parigi contemporaneamente a Kennedy».

Per quanto riguarda appunto il viaggio di Shepard si è appreso che quest'ultimo non si recherà a Parigi, contemporaneamente a Kennedy.

Oggi intanto un giornalista sovietico attualmente in visita negli Stati Uniti ha dichiarato a Chicago che l'Unione Sovietica produce «sputniks» mentre gli Stati Uniti producono «skeptics» (scettici).

Victor Maevsky, capo del dipartimento per gli affari americani e stranieri della «Pravda» e altri dieci giornalisti sovietici, i quali stanno compiendo una visita negli Stati Uniti, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Chicago hanno respinto con forza le voci secondo le quali Gagàrin è stato il secondo cosmonauta dopo Vladimir Ilyushin, figlio di un noto disegnatore aeronautico sovietico.

Ai giornalisti che chiedevano precisazioni su questo argomento il giornalista Aleksei Romanov ha risposto tramite un interprete: «Noi che lavoriamo in giornalismo ascoltiamo molte cose dettate dall'ignoranza. I giornali francesi sono pieni di queste bugie in merito al volo spaziale».

Il genero di Kruscev destinato a Washington?

Mosca, 13

La possibilità che il Primo Ministro dell'URSS intenda dare maggiore rilievo alle iniziative della «diplomazia personale» si è fatta più concreta negli ultimi giorni, con il persistere delle voci di una imminente nomina di Alexei Agiubej, attualmente direttore delle «Izvestia», organo del Governo dell'URSS, ad Ambasciatore a Washington, in sostituzione di Mikhail Menscikov. Malgrado la dichiarazione del portavoce del Dipartimento di Stato americano, secondo cui nessuna richiesta di gradimento è finora pervenuta a Washington, la voce continua a circolare con insistenza a Mosca, benchè non se ne faccia alcun cenno nei giornali, nè le si attribuisca ufficialmente alcun credito.

Alexei Agiubej è sposato con Rada Kruscev, figlia del Primo Ministro dell'URSS, è stato direttore della «Komsomolskaja Pravda», prima di passare alla direzione delle «Izvestia», è deputato al Soviet Supremo dell'URSS e membro del Comitato centrale del PCUS. La sua posizione è rilevante fra i giovani comunisti, assurti a incarichi di particolare responsabilità politica, dopo il ventesimo congresso del PCUS.

Nella capitale degli Stati Uniti, egli interpreterebbe con assoluta fedeltà il pensiero e gli atteggiamenti di Kruscev, e ciò anche a Mosca è considerato importante, nel proseguimento dei tentativi per stabilire un contatto diretto fra il Capo del Governo sovietico e il Presidente Kennedy.



Con questo lancio spericolato mediante un seggiolino applicato a un piccolo razzo un paracadutista britannico esperimenta un nuovo tipo di espulsore dall'abitacolo di caccia a reazione

A DIECI GIORNI DALLA NUOVA CONFERENZA ITALO-AUSTRIACA

Non c'è da sperar molto dai negoziati a Klagenfurt

L'atmosfera tra i due paesi a proposito del problema altoatesino è tale da autorizzare previsioni piuttosto negative sui risultati

Roma, 13

A dieci giorni dall'aprirsi a Klagenfurt dei negoziati italo-austriaci per la questione dell'Alto Adige, i nostri circoli più autorevoli si chiedono quale potrà essere l'andamento ed il risultato della conferenza.

Negli ambienti autorizzati, ci si astiene dalle previsioni e si rinuncia anche a fornire una indicazione su quello che sembra essere il clima che si accompagna all'avvicinarsi dei negoziati. A giudizio degli osservatori, tuttavia, i più recenti episodi della cronaca alto atesina e gli ultimi sviluppi del discorso diplomatico che intercorre fra Roma e Vienna, difficilmente possono essere accolti come positivi fattori di preparazione di un negoziato produttivo. Nei nostri ambienti responsabili non si è mancato di manifestare preoccupazione per questo stato di fatto, quando, il 9 scorso, l'Ambasciatore Guidotti nella protesta verbale per le affermazioni del «Die Presse» sulle presunte attività spionistiche che enti italiani svolgerebbero ad Insbruck, ha fatto presente l'inquietudine italiana per il determinarsi, in seguito alle accuse infondate e alle campagne della stampa austriaca di un clima di diffidenza e di sospetti.

Resta da vedere quanto questi atteggiamenti incidano sulla sostanza politica e diplomatica della prossima trattativa che già di per se si presenta in un contesto generale di qualche difficoltà. Sembra di poter dire che la posizione dei negoziati italiani a Klagenfurt sarà orientata alla ricerca di una discussione approfondita e concreta su precise questioni di merito. Si tratterà dunque di una considerazione ancorata alla realtà alto atesina e intesa all'amodificazione di singoli aspetti di quella realtà. Potrà trattarsi di modificazioni anche ampie; di concessioni importanti in ordine alla status della minoranza, alle sue esigenze e interessi di natura economica, amministrativa, linguistica e culturale. Ma si tratterà nel contempo di una posizione che escluderà come inopportuna ogni aprioristica richiesta di modificazione nel quadro istituzionale fissato dall'accordo De Gasperi-Gruber e dalla successiva legge costituzionale per la regione Trentino Alto Adige.

Le più recenti formulazioni di Vienna, fanno menzione dell'autonomia del gruppo di lingua tedesca, come di istanza minima e di condizione invalicabile. Ciò che secondo i nostri ambienti responsabili questo tipo di autonomia implichi, quale sia l'incertezza dei suoi limiti e quali preoccupazioni susciti no le prospettive di una sua evoluzione, è tanto noto da non meritare nuove illustrazioni.

In questa situazione, comunque — si dice negli ambienti ufficiosi — sembra possibile la speranza che tra le concessioni italiane sulle questioni di merito e le richieste austriache sulle materie istituzionali, vengano trovate formule di composizione che prescindano dalle questioni di principio.

I tedeschi costruiranno una nave atomica

Flensburg, 13

La prima nave tedesca a propulsione atomica verrà messa in cantiere nell'autunno del prossimo anno e il suo allestimento è previsto per la fine del 1965. Lo ha annunciato il fisico nucleare prof. Bagge al congresso dei costruttori navali della Germania federale, tenutosi oggi a Flensburg. Egli ha detto che non è stato ancora scelto il tipo di reattore che dovrà alimentare l'apparato di propulsione della nave, ma una decisione in proposito sarà presa entro la primavera del prossimo anno.

21 impianti industriali

Contributo italiano allo sviluppo della Corea

Seul, 13

L'incaricato d'affari italiano, Dino Cappello ha avuto un colloquio di circa un'ora con il Primo Ministro coreano Chang Myrun intrattenendolo sul programma dei prestiti italiani a lungo termine alla Corea e sulle trattative per la conclusione di un accordo commerciale italo-coreano.

In una dichiarazione alla stampa dopo il colloquio, il dott. Cappello ha dichiarato di avere confermato al Primo Ministro il desiderio del Governo e dell'industria italiana di raggiungere una più stretta collaborazione fra le due nazioni, rivolta allo scopo di incrementare lo sviluppo dell'interscambio commerciale, di partecipare attivamente allo sforzo di ricostruzione del popolo di Corea. E' stata esaminata la proposta della grande industria italiana di concedere alla Corea un prestito a lungo termine per la costruzione di un complesso di 21 impianti industriali, il cui valore può essere calcolato sulla cifra di 90 milioni di dollari. Richiesto se la partecipazione italiana di assistenza finanziaria verrà limitata solamente al suddetto programma o, al contrario, possa assumere anche altre forme, il dott. Cappello ha risposto che al momento attuale è ancora troppo presto per fare progetti specifici per il futuro: per ora si stanno conducendo conversazioni su alcuni determinati progetti che i competenti Ministeri economici coreani hanno ritenuto interessanti per lo sviluppo economico del paese. Tra questi progetti, i più interessanti, citati dal dott. Cappello, è quello offerto dal Gruppo Fincantieri, Ansaldo, Montecatini per la costruzione di una fabbrica di fertilizzanti che dovrebbe sviluppare una produzione di 170.000 tonnellate annue di urea; quello per una fabbrica di «Straw pulp» che sfrutterebbe la paglia di riso quale materia prima per la produzione di carta da giornali; quello per una fabbrica di soda caustica e quello per la costruzione di una fabbrica di rayon ad alta tenacità per pneumatici e per una fabbrica di filati di acetato.

Vive per un anno con le forbici nel ventre

Parigi, 13

Un operaio di Le Havre ha vissuto durante un anno con un paio di forbici lunghe 17 centimetri nell'addome.

Si tratta di Francois Delalandre, di 38 anni, sposato e padre di numerosi figli. Le forbici le aveva dimenticate un chirurgo durante un'operazione. Adesso gliele hanno tolte, ma il Delalandre non può più lavorare.

DUE CONIUGI ASSASSINATI in un villaggio del Kent

Londra, 13

Un duplice misterioso delitto è stato scoperto in un piccolo cottage di Aldington, presso Romney Marsh (Kent). Un lattaio, che come tutte le mattine si era recato al cottage per lasciarvi una bottiglia di latte, ha trovato, in giardino, in una pozza di sangue, il cadavere della padrona di casa, signora Alice Buxton, in camicia da notte. All'interno della casa, giaceva il corpo del marito, anche esso immerso in una pozza di sangue.

I due — ha stabilito il medico legale — erano stati uccisi verso la mezzanotte, con una arma da fuoco, che non è stata ancora ritrovata. La polizia sta perlustrando la zona con cani poliziotti. La caccia all'uomo finora non ha dato risultati. Il signor Buxtor era un giardiniere molto conosciuto nel villaggio. La moglie era di origine belga.

UNA DICHIARAZIONE DEL GENERALE GURSEL

Arrestati in Turchia cento controrivoluzionari

Ankara, 13

Il Presidente generale Cemal Gursel ha dichiarato oggi che un centinaio di persone sono state rastrellate la settimana scorsa nel corso di una operazione contro agitatori antirivoluzionari. Il Presidente ha detto che gli arrestati saranno formalmente accusati di attività antirivoluzionaria e processati.

Alla domanda se fra gli arrestati vi fossero degli appartenenti alle Forze armate, il generale Gursel ha detto che vi è un ufficiale a riposo.

Gursel ha detto che sono stati anche arrestati due sottufficiali. «Si tratta di anime semplici, che sono state ingannate. — ha detto il Presidente turco. — Essi sono caduti sotto la influenza di gente che nutre rancore per i risultati della rivoluzione e pensa ancora di poter salvare quelli di Yassiada».

Yassiada è un'isoletta nel Mare di Marmara, al largo di Istanbul, nella quale Menderes e altri esponenti del suo deposto Governo si trovano prigionieri sin da giorni della rivoluzione. Dal 14 ottobre essi stanno subendo un processo per aver violato la Costituzione turca.

Aiuti culturali italiani a Stati del Medio Oriente

Amman, 13

E' stato ufficialmente annunciato che l'Italia ha deciso di iniziare un programma in base al quale aiuti culturali verranno estesi ad alcuni Stati del Medio Oriente. Il Governo giordano ha ricevuto una nota con la quale il Governo italiano sollecita informazioni sulle istituzioni culturali stabilite in Giordania in questi ultimi anni e la estensione degli aiuti esteri forniti per la loro creazione.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CONTRO I SOTTOMARINI E LE NAVI APPOGGIO AMERICANE

Gli unilateralisti inglesi preparano un attacco anfibio

Singolari manifestazioni di protesta per le basi dei «Polaris»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

Quattordici unilateralisti che per protesta contro i «Polaris» hanno compiuto una marcia di 900 chilometri da Londra all'Holy Loch, sono stati oggi multati ad Edimburgo di 15 mila lire ciascuno. All'accusa di aver tenuto una dimostrazione illegale attraverso le vie della città e di aver turbato l'ordine pubblico, essi hanno risposto unanimi: «E' vero. Siamo colpevoli». L'aureola di martiri che sembravano attribuirsi non è valsa tuttavia a conciliare loro la simpatia del giudice, che ha rifiutato di concedere una dilazione del pagamento. I quattordici imputati erano stati arrestati sul ponte Giorgio IV, dove il magistrato aveva loro proibito di passare. Non si sa se per stanchezza o se per un ritorno di fiamma dei principi degli unilateralisti, che protestano per abitudine sedendosi sui marciapiedi o nel bel mezzo della strada, i maratoneti si erano sdraiati a metà del ponte.

Come già era avvenuto a Londra, alla polizia non è rimasto che issarli di peso da terra e portarli in carcere. Una seconda, più normale dimostrazione, ha avuto luogo oggi a Duncan, dove circa tremila persone provenienti da Glasgow si sono radunate per protestare contro la presenza di sottomarini atomici americani. Una terza, più pericolosa, è prevista per la prossima domenica, alle 3.30 del pomeriggio. Un «attacco» dovrebbe essere sferrato contro la nave-rifornimento «Proteus» e qualsiasi sottomarino che si trovi nell'Holy Loch. Gli unilateralisti non hanno voluto spiegare i piani dell'«attacco», ma hanno detto che prenderanno parte mille persone. «Ci faremo arrestare tutti, uno per uno, piuttosto di fermarci — ha bellicosamente affermato l'organizzatore Collin Smart. Se il mare sarà mosso, attaccheremo lunedì. Ciascuno avrà una giubba di salvataggio. Invaderemo queste navi».

Un piccolo ostacolo alla romanzesca impresa: L'impossibilità di trovare dei locali dove trascorrere sabato notte. «A Dumbarton, ultima tappa della nostra marcia — ha confidato Colin Smart — ci hanno chiuso tutte le porte d'albergo in faccia. Gli unici che hanno dimostrato buon cuore sono i poliziotti. Non vogliono che noi dormiamo sui marciapiedi. Ma dovremo farlo, purtroppo».

Vice

Lo Scià di Persia riceve l'Ambasciatore d'Italia

Teheran, 13

Lo Scià di Persia, Reza Pahlevi, ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore d'Italia Giardini. Gli argomenti trattati dal Sovrano e dal rappresentante diplomatico italiano sono stati la situazione politica attuale in generale e le attività industriali italiane nell'Iran.

Hussein non farà subito il viaggio di nozze in Europa

Londra, 13

Re Hussein di Giordania ha deciso di rinviare sino all'autunno il suo viaggio di nozze, e di soggiornare con la moglie, la giovane inglese «Mouna», in uno dei palazzi ufficiali di Amman, dopo il matrimonio che deve essere celebrato prima della fine del mese. Lo afferma stamane il corrispondente speciale da Amman del «Daily Telegraph», al termine di una intervista esclusiva che il Sovrano ha concesso al giornale.

Il Re e la sua consorte si recheranno allora in Europa per la loro luna di miele e visiteranno probabilmente la Granbretagna. «La mia fidanzata — ha dichiarato il Re al giornalista inglese — ha fatto dei progressi enormi nella lingua araba ma le sarà necessario ancora qualche mese di studio prima di poter prendere parte a una conversazione in questa lingua, che è molto difficile, anche per noi arabi».



In occasione della Festa della Mamma, Buitoni offre a tutti i bimbi nati nella settimana tra il 14 e il 21 Maggio 1961 un omaggio in Alimenti Nipiol per la prima infanzia.

Basterà inviare una copia del certificato di nascita del vostro bimbo a Buitoni - Sansepolcro e riceverete a casa l'omaggio augurale di Buitoni

dove un bimbo sorride, c'è

nipiol

Aut. Min. n. 16605 del 5-4-1961

SIGLA 46

STANZA mobiliata affittasi prontamente a persona sola. Via Tor S. Lorenzo 2, V, Valon (traversale S. Michele). 24268 F

STANZA matrimoniale bella, salotto telefono bagno affittasi XX Settembre. Telef. 94495.

STANZA bellissima con vitto, comfort, affittasi. Telefonare 25111. 43982 F

STANZA ingresso scale affittasi uso ufficio o deposito piazza Vico 8. Telef. 37580, lunedì. 43845 F

STANZE (due) viale XX Settembre prossimità Portici Chiozza ingresso libero scale senza servizi adatte professionista artigiano ovvero esposizione arte affittansi. Tel. 25667. 43964 F

STANZE due centralissime affittansi ufficio. Telef. 65413, ore 14-16. 44012 F

STANZETTA affittasi escluso donne. Rivolgersi via Fonderia 6-I, porta vetri. 43904 F

STANZETTA affittasi per deposito qualsiasi genere. Barriera, telef. 78542. 65244 F

UFFICIO centralissimo, I piano, stanza, ingresso, servizio, affittasi prontamente. Tel. 35409. 65236 F

USO ufficio due bellissime stanze centralissime casa signorile, solo con referenze affittansi. Cassetta 43857 F, UPI.

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 43885 G

ACCURATA preparazione licenza media maturità scientifica impartisce universitario. Telefono 91424. 65192 G

ALLA BERLITZ Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsisi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 117 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne della maestra Maria Jessipova, nuove iscrizione corsi estivi bambine da 4 anni in poi; moderne adulti; lezioni individuali e collettive. S. Lazzaro 3, telef. 38719. 65237 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

INGEGNERE impartisce lezioni matematica, fisica, elettrotecnica. Tel. 30721, ore 12-14, 19-21. 65214 G

ITALIANO, latino, greco, inglese, tedesco, francese, scienze, matematica, computisteria, ragioneria, stenografia. Giulia 26, I. 65227 G

LEZIONI elementari, medie commerciali. Prezzi modici. Telefono 38186. 65155 G

RUSSO lezioni professore lingua madre. Tel. 91123. 24281 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 65189 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CAGNETTA marrone, pelo folto, collarina verde, rinvenuta. Telefonare 21292. 43901 H

CANE lupo femmina risponde al nome Pika, smarrito; mancia telefonando 99112. 43937 H

GOLF lilla smarrito paraggi prima curva Boschetto, mancia tel. 51188-48755. 65256 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. XX SETTEMBRE 97, ammezzato con giardino, 2 stanze, ecc., stabile lusso, affittasi primingresso. Ad ENTE, ASSOCIAZIONE, PARTITO, affittasi ammezzato: sala 50 mq., due stanze, guardaroba, servizi, proprio accesso, piano primo salone 180 mq. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A.A. MATRIMONIALE, cucina, WC, paraggi Margherita, combinazione affittasi 15 mila compenso spese. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 11961/1 I

A.A.A.A.A. PRONTAENTRATA centrale casa nuova, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, citofono, termonafta, ascensore, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 11961/2 I

A.A.A. ABBIAMO affittanze appartamenti nuovi prontingresso, bistanze servizi. Zone: Fabiosevero, Montebello, Valmaura. Nicolini, Maiolica 1. 8667 I

A.A.A. BAIAMONTI. Casa nuova, appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo soleggiato, ascensore, centralnafta, affittiamo, nessuna spesa compenso. Battisti 4, ADRIATER. 8662 I

A.A. APPARTAMENTI: bistanze moderno Ghirlandaio, altro Sanvito; tristanze Canova, Commerciale, Severo; quattro-sette stanze Canova, Sanlazzaro, Marina, affittansi. ATEC, Goldoni n. 1. 81 I

A.A. APPARTAMENTI centrali nuovi 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, affittansi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43907 I

A.A. CAMERETTA primo piano via S. Lazzaro, affittasi persona sola lire 5000 mensili. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43907 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI stabile nuovo signorile affittasi soleggiatissimo VI piano, tristanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore. GATTERI, tristanze, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo nafta. CANOVA, primingresso signorile, tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, ascensore, centralnafta. ZONA RIVE, sei stanze, bagno, riscaldamento, adatto associazioni. SEVERO, quadristanze, bagno, riscaldamento, ascensore, poggioli. ROTONDA BOSCHETTO, primingresso bistanze, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ZONA SANGIOVANNI, quadristanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. MOLINAVENTO, bistanze, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, primingresso. ZONA FARO, palazzina tranquilla, zona verde, splendida vista mare. Primingresso, appartamento due stanze, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 65294 I

A. APPARTAMENTO stanza cucina, gabinetto, affittasi 10.000 mensili con spese. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 43975 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento autonomo libero agosto affittasi via Settefontane. Tel. 28300. 65239 I

A. MOBILIATO lussuoso bistanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo ascensore affittasi via Canova. Telef. 28300. 65239 I

A. MOBILIATO stanza cucinino bagno via Colombo libero giugno affittasi. Tel. 28300. 65239 I

A. PRONTINGRESSO centrale, 2 stanze, cucinetta, bagno. Altro 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, vista, affittansi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 43975 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, ascensore, viale Miramare 31-V piano. Rivolgersi portinaia. 44023 I

AFFITTASI appartamento 5 stanze, camerino bagno, stanzino, ascensore, via Geppa 2-IV piano. Rivolgersi portinaia. 44022 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanza domestica, camerino bagno, anticamera ed accessori, ascensore. Via Geppa 4-III. Rivolgersi portiere. 44022 I

AMMEZZATO 3 camere, camerino, bagno e riscaldamento autonomo affittasi piazza Carlo Alberto, telefonare lunedì avv. Fast, 24021. 65276 I

APPARTAMENTINO sottotetto diritto stanza stanzetta cucina ascensore, 14.000 mensili senza spese affittasi, piazza Benco 2, Amsterdam. 43997 I

APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina gabinetto poggiolo via Ponziana affittasi 18.000 mensili. Telef. 28300. 65240 I

APPARTAMENTO Rittmeyer I piano 6 camere signorile rinnovato affittasi. 31998. 65244 I

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, rimesso a nuovo, giardino in comune, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 11954/4 I

APPARTAMENTO sei stanze un salone accessori autoriscaldamento ascensore paraggi Villa Necker affittasi. Via Giulia 10, Zudenigo. 43882 I

APPARTAMENTO 5 stanze, I piano, libero, paraggi marina, affittasi prontamente anche uso ufficio. Tel. 24033, lunedì, ore 14-15. 43810 I

APPARTAMENTO 3 stanze, modesto, centralissimo, affittasi. Rivolgersi: Basilisco, Coroneo 32, 15-16, feriali, tel. 34100. 43824 I

APPARTAMENTO via Locchi. 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Tel. 27102, lunedì dalle 11 alle 12. 43860 I

APPARTAMENTO nuovissimo primingresso, vista panoramica, soleggiato, bistanze, soggiorno, cucina, corridoio, due poggioli, bagno. Affittasi 24.000 mensili, piccole spese. Telef. 62946. 44010 I

APPARTAMENTO nuovo, primo ingresso, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, 30.000 affittasi mattinata 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 44007 I

APPARTAMENTO villa via Crispi, cinque stanze, stanzino, cucina, servizi, vasto locale nello scantinato, giardino, accesso anche dal viale XX Settembre, affittasi abitazione oppure associazione sportiva o culturale. Visitare oggi ore 11-12.30 via Crispi 66. Telefonare feriali 95-001. 43979 I

APPARTAMENTO tristanze stanzetta cucina bagno riscaldamento, centralissimo, affittasi. Corso Italia 29-II, Failla. 65281 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina e servizi, inizio viale Miramare, affitta Amministrazione Carpani, viale XX Settembre 1, telefono 95-001. 43978 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, accessori, 14.000 più spese affittasi (paraggi Rossetti). Corso Italia 29-II, Failla. 65282 I

APPARTAMENTO quadristanze (casa nuova) bagno riscaldamento ascensore, affittasi. Corso Italia 29-II, Failla. 65282 I

ATRIO stabile, ampio negozietto con vetrina zona passaggio, cedesi affittanza. Telef. 73516. 43973 I

BICAMERE comodo cucina affittasi. Tel. 91837. 65280 I

BISTANZE cucina bagno garage giardino, affittasi via Boveto 19/A, visitare ore 9-13 lunedì. 65286 I

CAMERA cucina WC ingresso 1.o giugno 10.000 mensili compresa acqua e accessori piccolo compenso spese. Rivolgersi portineria, dalle 14 alle 16, via Udine 39. 43804 I

CAUSA demolizione impresa cerca affitto appartamenti 1-2-3 stanze sistemazione famiglie. Telefonare 73244. 43968 I

CUCINA camera doccia verandina orto libero Opicina affittasi. Telefono 21076. 65241 G

IACP camera soggiorno cucinino doccia Gretta scambiasi stanza in più paraggi Gretta - Viale D'Annunzio. Telefoni n. 34662 - 51593. 43918 I

IACP camera, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, poggiolo, III p., zona Stadio, scambiasi più grande. Cassetta 65120 I, UPI.

ICAM due camere camerino cucina scambiasi con camera camerino cucina. Tel. 47241. 65091 I

ICAM camera soggiorno cucinino bagno poggiolo S. Giovanni, scambiasi anche soltanto camera cucina Ponziana. Tel. 57116. 43866 I

LIGNANO Sabbiadoro negozio 16 mq. appartamento arredato affittasi. Telef. 29664. 43957 I

LOCALE 40 mq. affittasi L. 12.000. Via Tesa 25. 65171 I

LOCALE un foro via Piccardi 2, affittasi. Cassetta 64862 I, UPI.

LOCALE pianoterra 18 mq. viale D'Annunzio, corrente industriale, affittasi. Telef. 24033, lunedì ore 14-15. 43810 I

LOCALE casa nuova 180 mq. 2 fori affittasi. Cassetta 43841 I, UPI.

LOCALE 36 mq., 3 fori, affittasi via Bazzoni 5. Telefonare 61155 ore 10-13. 44002 I

LOCALI (sette) suddivisibili affittansi per ufficio, in palazzo pieno centro. Scrivere Cassetta 43896 I UPI.

LOCALI affari via Giulia, Rossetti, D'Annunzio, Sanzio, Pindemonte, Carli, Lamarmora, Verga, affittansi. Tel. 28300. 65240 I

MAGAZZINO mq. 225 via Galleria 3, già mobilificio affittasi. Rivolgersi alla portinaia. 65176 I

NEGOZIO centrale via Roma pianoterra affitto 10.000 cedesi. Telefonare 91819. 65184 I

QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi 2 persone. Vicolo Sanfortunato 7. 65204 I

QUARTIERE centralissimo tre stanze stanzino per bagno cucina ascensore affittasi prontamente. Informazioni lunedì, Brunetti, Piazza Borsa 4. 65153 I

QUARTIERE soleggiatissimo, 4 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, forza industriale, cedesi affitto compenso alcuni mobili. Inintermediari. Telef. 46092. 43842 I

QUARTIERI 1-4 stanze centro affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 44005 I

ECCEZIONALE A TRIESTE!

Dopo 30 anni di esperienza attiva i

Grandi magazzini **VERBITZ**

seguendo il moderno criterio in atto nei grandi empori delle maggiori capitali europee, effettuano a Trieste e per la prima volta in Italia

LA PIU' GRANDE ED ECCEZIONALE

VENDITA PER ELIMINAZIONE

con enormi stok di

TESSUTI · TELERIE · MERCERIE · COPERTE · CONFEZIONI

A PREZZI INCREDIBILI!

ECCO POCHI ESEMPI

TELERIE

Tovaglioli tavola puro cotone	cad.	L. 55
Strofinaccio cucina puro cotone	cad.	L. 65
Tendina a fiori in puro cotone	al mt.	L. 90
Madapolam in puro cotone	al mt.	L. 95
Grembiul cucina in puro cotone	cad.	L. 100
Asciugamano puro cotone	cad.	L. 125
Zephir puro cotone colori solidi	al mt.	L. 145
Asciugamani spugna grandi	cad.	L. 175
Traliccio materassi puro cotone	al mt.	L. 190
Tendaggio uso svizzero 140 cm.	al mt.	L. 220
Merinos «CACCIA» puro cotone	al mt.	L. 250
Cretor puro cotone doppia altezza	al mt.	L. 290
Tovagliato cotone-canapa 150 cm.	al mt.	L. 295
Asciugamano spugna per bagno	cad.	L. 330
Tela puro cotone in 240 cm. altezza	al mt.	L. 450
Lenzuolo bagno spugna puro cotone	cad.	L. 650
Federa confezionata puro cotone	cad.	L. 190
Lenzuolo confez. puro cotone misura grande	cad.	L. 790
Lenzuolo confez. matrimoniale puro cotone	cad.	L. 1.250
Parure matrimoniale ricamata puro cotone	cad.	L. 2.700

MERCERIE

Fazzoletti puro cotone	cad.	L. 25
Mutandine cotone makò	cad.	L. 75
Calze uomo cotone	al paio	L. 75
Calze filanca uomo	al paio	L. 85
Calze uomo cotone makò	al paio	L. 140
Calze rete donna nylon	al paio	L. 165
Calzettoni uomo pesante Dolomitic	al paio	L. 195
Calze «Ambrosiana» doppia rete	al paio	L. 330
Maglieria intima a peso	all'etto	L. 350
Maglieria finissima pura lana a peso	all'etto	L. 490

LINGERIE

Mutandine donna	cad.	L. 95
Camicetta donna puro cotone	cad.	L. 150
Magliette filo scozia donna	cad.	L. 250
Sottoveste Castello con pizzo	cad.	L. 290
Sottoveste Chatillon con gran pizzo	cad.	L. 380
Foulard gran novità Lilion	cad.	L. 390
Baby-Doll con pizzo	cad.	L. 690
Camicia notte batista finissima	cad.	L. 1.150

TESSUTI DRAPPERIE e STAMPATI

Tessuti per abitini donna	al mt.	L. 100
Schantung rigato gran moda	al mt.	L. 190
Crepella lana 130 cm.	al mt.	L. 220
Reps estivo moda	al mt.	L. 250
Rasatello stampato gran moda	al mt.	L. 290
Faill lana 130 cm.	al mt.	L. 370
Scozzese lana 130 cm.	al mt.	L. 390
Lana set modernissima 90 cm.	al mt.	L. 390
Maglina 130 cm. tinte unite	al mt.	L. 450
Suare fantasia alta moda	al mt.	L. 490
Tweed e Niker Boker 150 cm.	al mt.	L. 550
Pied de poule lana 140 cm.	al mt.	L. 590
Vigogna lana 150 cm.	al mt.	L. 590
Shetland lana tinte unite 140 cm.	al mt.	L. 650
Velluto rigato per pantaloni	al mt.	L. 690
Mussola lana stampata 130 cm.	al mt.	L. 790
Tagli abiti stampati da m. 4	tutto	L. 990
Tagli fresco lana per uomo da metri 3	tutto	L. 2.700
Tagli abito uomo pettinato da metri 3	tutto	L. 3.500
Tagli pettinato grandi marche metri 3	tutto	L. 9.900

COPERTE

Cuscini lana per salotto	cad.	L. 330
Plaid lana grandi	cad.	L. 950
Coperta lana 1 piazza	cad.	L. 990
Coperta lana 1 piazza bordo raso	cad.	L. 1.300
Coperta lana finissima 1 piazza	cad.	L. 1.790
Coperta matrimoniale lana bor. Raso	cad.	L. 2.500
Coperta «Corredo» con valigia	cad.	L. 3.900
Coperta lusso matrimoniale	cad.	L. 4.500
Super coperta «Familiare» Rossi	cad.	L. 7.900
Parure tappeti lana 3 capi	cad.	L. 2.900

CONFEZIONI

Camicie uomo puro cotone scozzese	cad.	L. 690
Poullover uomo e donna lana	cad.	L. 900
Pantaloni per lavoro (Massaua)	cad.	L. 990
Pantaloni uomo pura lana	cad.	L. 2.400
Gonne Terital-lana plissè garantito	cad.	L. 2.450
Giacche uomo gran moda pura lana	cad.	L. 3.600
Impermeabili «Scala Oro» finissimi	cad.	L. 5.500
Abito uomo confez. fresco pura lana	cad.	L. 7.900

FORTISSIMI QUANTITATIVI DI MAGLIERIA A PESO
TAPPETI NAZIONALI ED ESTERI DI TUTTI I TIPI

A PREZZI MAI VISTI!

Non è la solita

LIQUIDAZIONE

ma una colossale, unica e vera occasionissima per tutti.
Non approfittarne subito significa danneggiare irrimediabilmente i propri interessi.

AFFRETTATEVI!

Sono gli ultimi giorni di vendita

MAGAZZINI MANIFATTURE **VERBITZ** PIAZZA OSPEDALE 3 VIA S. MAURIZIO 15 **TRIESTE**

QUARTIERINO camera e cucina affittasi prontamente. Informazioni: Brunetti, Piazza Borsa 4, lunedì. 65152 I

STANZA, soggiorno, cucinino, servizi I.C.A.M., scambierei con stanza in più. Cassetta 43983 I, UPI.

VANI tre cedesi affittanza via Gatteri 38-III (Tommasi), 18 mila mensili, 150.000 spese. 65278 I

VANO portineria v. S. Spiridione, uso calzolaio, rimagliatrice, affittasi, telefonare lunedì avv. Fast, 24021. 65276 I

VASTO locale adatto negozio, rione molto popolare, affitto. Telefonare 32712. 1384 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera cucina massimo 10.600 cerca professore. Cassetta 43781 L, UPI.

APPARTAMENTINO stanza, cucina, WC, cerca affitto impiegato parastatale, zona D'Annunzio, Settefontane. Telef. 59869, dalle 10-14. 43934 L

APPARTAMENTO 2 stanze bagno centralissimo cercasi in affitto. Telef. 77789. 43789 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, doccia, 16-18.000 mensili, cercasi affitto pagando sempre 6 mesi anticipati. Telef. 76808. 65131 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno eventualmente giardino zona Commerciale, Gretta, Roiano, cercasi affitto. Telefonare 33943 lunedì ore 14-15. 43809 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta cercasi affitto. Cassetta 43967 L, UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare 91783. 65148 L

CAMERA camerino cucina cercasi affitto coniugi soli. Telefonare 32656. 65053 L

CAMERA cameretta cucina cerco in affitto. Scrivere cassetta 43950 L, UPI.

CASA nuova, cucina bagno, cercasi affitto fuori città. Telefonare 96700. 65104 L

CONIUGI cercano appartamentino, affitto aggiornato, due, tre stanze accessori. Possibilmente piani alti. Telefonare lunedì al 37703. 65272 L

CONIUGI soli cercano camera cameretta cucina bagno zona Giardino Pubblico, Boschetto. Telefonare 34551. 65235 L

CONIUGI soli cercano 1.o luglio appartamento 3 camere centrale. Tel. 38810, lunedì. 65130 L

ENTE pubblico cerca affitto primo piano ammezzato locali centro uso circolo ricreativo. Telefonare 35041 ore 18-20. 43837 L

LOCALE per orologiaio cercasi affitto posizione centro. Telefonare lunedì 37337. 43899 L

MAGAZZINO 120-200 mq. possibilmente con annesso cortile cercasi in affitto uso officina località non centrale. Inviare offerte e ubicazione. Cassetta 43956 L, UPI.

SPOSI cercano affitto alloggio 1-2 stanze bagno zona S. Giovanni, Rossetti, Montebello. Cassetta 65242 L, UPI.

UFFICIO Assistenziale giuridicamente riconosciuto cerca affitto appartamentino 2 camere, caloriferi massimo II piano, paraggi piazza Goldoni, Garibaldi, D'Annunzio. Tel. 55966. 43925 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette calzature. Prezzi modici. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 1, primo. 65168 M

A.A.A. CARROZZINE occasione diverse. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 10 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A. FRIGORIFERI, lavabiancheria, cucine, elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti, primarie marche; prezzi convenienti. Deposito: S. Lazzaro 16. 43989 M

A. CARROZZINE pieghevoli lire 3.500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Grandioso assortimento migliori marche. Parasole, seggioloni, girellini, tricicli. Tarabochia 6. 65031 M

A. MACCHINA scrivere «Underwood» ufficio perfetta, bicolore, tabulatore, tavolino, vendo occasione 18.000. Telefonare n. 68668. 43930 M

A GORIZIA vendiamo mq. 500 lastre Eternit 40 x 40 ottimo stato provenienti demolizione. Rivolgersi Impresa Giuliani, Stazione Centrale. 24286 M

BANCOFRIGO bar cucina elettrogas 4 fiamme con fornello bilancia nuova kg. 5, sedie vendo. Telefonare 42882. 65191 M

BETONIERA, verricello, sega circolare, vendonsi. Tel. 23806. 43921 M

BIBLIOTECA legale circa 500 volumi diritto civile vendesi. Cassetta 24307 M, UPI.

Domani lunedì portate a «Giornalfoto» le pellicole fotografiche in bianco e nero o a colori da sviluppare: un servizio accurato e veloce vi è garantito dai laboratori modernamente attrezzati di «Giornalfoto», in piazza della Borsa n. 8

CANE caccia Bretton vendesi. Telef. 35140 ore 13-20. 24333 M

CANE pastore, buonissima indone cedesi amatore. Telefonare 32201. 43901 M

CANE pastore tedesco con pedole cedesi amatore. Telefonare. 44015 M

CARROZZELLA Baby cars doppio uso vendesi. Telef. 39813. 43939 M

CARROZZINA Baby cars completa passeggino ottimo stato vendesi. Tel. 30721 ore 12-14 e 19-21. 65214 M

COPPIA gatti siamesi, pura razza, giovani, affettuosi, bene abituati, cedesi ad intenditore. Telefonare 30137. 43901 M

CUCCIOLI pointer femmine, maschi, con pedigrée, dodici giorni. Prenotazioni 38161. 65262 M

CUCCIOLO pastore tedesco vendesi. Tel. 28823 ore 15-20. 43825 M

DISCHI jazz, fonovaligia, radio, chitarra concerto, vendonsi. Telefonare 97118 ore 14-16. 64991 M

DIVANO, ghiacciaia, letto metallico vendonsi. Telefonare n. 95751, 10-14. 43896 M

ELETTROSUMMA-14 Olivetti seminuova, fusti rovere, damigiane con spina, bilancia decimale, vendonsi. Telef. 39930. 65219 M

FISARMONICA 80 bassi 25.000. Prismatico (7x50) vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 43985 M

FOTOGRAFICA Ikonta 4,5x6, Tessar, Compurrapid, occasionissima. Telefono 37395. 65267 M

FORNITURA parrucchiera usata ottimo stato vendesi. Ponziana n. 8. 43865 M

FRIGORIFERO Fiat 175 litri, voltaggio universale perfetto, vendesi. Dorsini, via Ghirlandaio 33. 44003 M

GATTINA nera, 9 mesi, sensibile, bisognosa affetto cedesi famiglia, escluso negozi, magazzini. Sevig, Torrebianca 25, ore 13-19. 43901 M

L' ASTAD cede: lupo argenteo, 14 mesi, affettuoso, divertente; cucciolona tipo Scochterrier, 10 mesi; siamese femmina, 8 mesi. Telefonare 21292. 43901 M

LAVATRICE «AEG» buone condizioni vendesi prezzo mite. Telefonare 78295. 43883 M

LAVATRICI Hoovermatic con riscaldamento 125.000, lampadari, elettrodomestici, installazioni luce, forza, neon. Zanon, via Parini 6, tel. 96498. 65121 M

MACCHINA Singer moderna 10.000. Rientranti nuove, ottime marche, zig-zag automatiche, eleganti mobiletti. Facilitazioni, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 23886 M

MACCHINA Singer 9000, lussuose 36.000. Nuove ottime marche zig-zag automatiche prezzi economici massima garanzia. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 65198 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila, 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 43972 M

MACCHINA cinematografica Siemens cinemascope, completa, vendesi occasionissima. Telefono 21008. 65209 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer, d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 65005 M

MACCHINE Singer prezzi convenienti, automatiche, mobiletto, assortimento mobiletti, riparazioni accurate, Settefontane 2. 43985 M

MAGNETOFONO nuovissimo 21 mila, Philips 4 piste prezzo ultraconveniente. Telef. 44000. 65116 M

MATERASSI lana sciolta bellissima vendo occasionissima lunedì. Bosco 12, magazzino. 43953 M

MOBILI ufficio, alcuni, vendonsi. Machne, via Roma 20. 43992 M

PASTORE tedesco addestrato 9 mesi magnifico esemplare vendesi. Telef. 65512. 43800 M

POCHI soldi, vasta scelta macchine usate tutte le marche: Dall'esclusivista regionale della Borletti, Bazzanella, Venezian n. 5. 43920 M

RADIO piccola 10.000; televisore II programma marca 95.000; Marelli occasione 40.000; fonovaligie 15.000; frigoriferi Zenith. Via Roma 17, pianoterra. 65184 M

RADIO, cucina, bollitore, bilancia, vendonsi. Via Canova 23 I. 65207 M

RIMAGLIATRICE calze seminuova vendesi. Tel. 55557. 65136 M

SCALDABAGNO elettrico, vasca, lucidatrice, vendo occasione. Visitare lunedì, Carducci 8, III, destra. 43956 M

TAVOLINO portatelevisore nuovissimo 4000 con cristalli rotelle 7000. Telef. 44000. 65116 M

TELEVISORE Grundig 21 pollici, ultimo modello occasione vendesi. Telefonare 38930. 43928 M

TELEVISORE 17 pollici perfetto vendesi occasione. Ghirlandaio 33 porta 4. 44006 M

TELEVISORI Admiral 23", a tutti i compratori in omaggio un frigorifero da 130 litri. Radio Stella, via Foscolo 5. Telefono 93452. 44011 M

TROMBONE a tiro, americano, saxofono, batteria, fisarmonica Scandalli; occasione. Negozio via Imbriani 6. 43987 M

VESTITO Cresima ragazzo vendesi. Tel. 97110, lunedì 8-12. 43875 M

VESTITO cresima 9-10 anni occasione. Telefonare 73433. 65179 M

VESTITO Comunione bambina vendesi. Tel. 47466 ore 10-15. 43947 M

VOLPINO bellissimo, giovane, regalasi soltanto a famiglia di cuore. Telefonare 72095, lunedì ore 12-17. 65193 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, porcellane, quadri, oggetti, rame, bronzi, salotti antichi, armi antiche, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 43986 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili tappeti stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 30358. 43935 N

A. A. A. A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 24314 N

A. ACQUISTO tappeti orientali salotti sedie mobiletti tavoli rotondi tavolinetti porcellane specchi dorati argento orologi piatti inglesi moretti veneziani. Telefonare 43594, ore 13-18. 65173 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 65117 N

BICICLETTA bambino 3 anni, occasione, acquisterei. Telefonare 53345. 44002 N

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, telefono 31591. 43888 N

IMPASTATRICE braccia tuffanti da 40-80 kg. grattugia Artofex montapanna stampi uova cercansi. Offerte Cassetta 65226 N, UPI.

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto, pago bene. Telefono 68606. 43900 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. ACQUISTO camere letto, pranzo, cucine, soprammobili, tappeti, quadri, bronzi, mobili ufficio. Per Veneto. Telefono 31428. 24308 NN

A.A.A. BOREAN Mobilificio, piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone al piano superiore, assortimento camere letto, cucine formica, tinelli da 80.000 in poi, mobiletto 30.000, attaccapanni 8.000, lettini, seggioloni 3 usi, portascarpe, mobili singoli in liquidazione. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 65050 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, camere scapolo, salotti, divaniletto, scrivanie, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibli. Facilitazioni. Esposizione: 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 65028 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani letto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetta letto 20.000, lettini 6.500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4.500, materassi 3.300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciale. Tarabochia 6. 64994 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. SOGGIORNI, cucine Formica, carrozzine, lettini. Madalosso. Trentaottobre angolo Torrebianca. 10 NN

ARMADIO libreria e scrivania studente vendesi. Telef. 42110. 43801 NN

ARMADIO guardaroba seminuovo altro lire 4000 vasca vendo. Bosco 12, magazzino. 43953 NN

ATTACCAPANNI bellissimo 3000 armadio letti suste materassi vendo. Bosco 12, magazzino. 43953 NN

CAMERA da pranzo lussuosa, attaccapanni buon prezzo, cucina rimodernata. Crispi 51 falegnameria. 43988 NN

CAMERA e cucina vendonsi causa partenza L. 60.00. Telefono 70574, dalle 13-15. 43879 NN

CAMERA da pranzo seminuova vendesi. Via Pascoli 4, Porta 16. 43945 NN

CUCINA usata, occasione vendesi. Via Molinamento 47 interno, falegname. 65279 NN

CUCINA bellissima, materassi lana vendo partenza. Vidali 9 III Spadaro. 65274 NN

CUCINA grandiosa, altra piccola, tinello lussuoso. Attenzione, Crispi 51, falegnameria. 43988 NN

CUCINA tutta in formica mancata consegna vendesi occasione. Falegname Schillani, Linfe numero 38. 43827 NN

MATRIMONIALE stile esclusivo, stanza pranzo come nuova, vendonsi causa partenza. Visitare (14-16) Ratto della Pileria 14, telefono 55226. 43849 NN

MATRIMONIALE 5 porte palissandro nuova moderna vendesi. Delveltro 73, falegname. 65154 NN

MATRIMONIALE bellissima, 95.000; altre assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 65197 NN

MATRIMONIALE 4 porte altra usata, cucina americana, vendo. Molinovento 44, pianoterra. 65290 NN

MATRIMONIALI comuni, lussuosissime, massima garanzia, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 65252 NN

OCCASIONE buffet, controbuffet, tavolo, dieci sedie mogano, escluso rivenditori. Tel. 93937. 43811 NN

PIANINO, corde incrociate, acquisterei privatamente se buona occasione. Telefon. 54014. 65238 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 65250 NN

PIANINO marca mondiale garantito, vendesi. Vera occasione. Carducci 32 secondo. 10 NN

PIANO studio cercasi noleggio per Opicina. Tel. 21029 ore 13-15. 43820 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Mignon» ottimo stato vendesi. Telefono 66873. 24335 NN

SALA pranzo con cristalliera ottimo stato vendesi. Telefonare 39726. 43958 NN

SALOTTO seminuovo, affarone, vendo. Telef. 71249, Galati. 65253 NN

SALOTTO moderno come nuovo vendesi vera occasione esclusi rivenditori. Telef. 50392, lunedì, 14-16. 65128 NN

STANZA pranzo quercia affumicata credenza argenteria tavolo allungabile sei sedie vendesi inintermediari. Telef. 25296. 65121 NN

STANZA pranzo nuova, modernissima, occasione vende privato a privato. Passo Goldoni 2, VII, ore 15-17. 65175 NN

TINELLO, cucina e 2 materassi lana vendonsi rara occasione. Telefono 91357, fino alle 14. 65261 NN

O Commerciali L. 35

BETONIERE, verricelli, seghe circolari, attrezzi vari, ponteggi, noleggio. Telef. 32712. 1384 O

TENDE alla veneziana a prezzi modici. Tel. 73345. 43829 O

TENDE da sole modernissime. Preventivi gratuiti telefonando al 35162. 65304 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ASSORTITISSIMO campionario drapperie, lanerie, confezioni: impermeabili, soprabiti, paletot, giacche ecc. Offriamo agenti veramente introdotti scelta clientela privata. Vendita contanti, rateale. Esigonsi referenze. Casella 296, Prato. 5908 P

ASSUMIAMO attivo piazzista motorizzato, vendita utensileria meccanica, Trieste, Monfalcone, Gorizia. Buona paga. Cassetta 65234 P, UPI.

CASA importante televisori cerca rappresentante Venezia Giulia e Friuli con proprio automezzo. Telef. 75233. 44009 P

IMPORTANTE ente religioso affiderebbe esclusiva Friuli - Venezia Giulia vendita grande enciclopedia unica al mondo a serio referenziato rappresentante. EPI, via Tomassetti 5, Roma. 5907 P

RAPPRESENTANTE manifatture, tessuti, cerca collaboratore. Indispensabile serietà. Offerte cassetta 43847 P, UPI.

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Tama, via Nazionale 17, Firenze. 5935 P

RAPPRESENTANTI cercansi che aggiungano alle proprie vendite manici di scopa plasticati. Telefonare 55378. 43821 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA San Nicolò 12, telefono 24130. Pronta consegna Simca Aronde 1300 cc. nei vari modelli, Ariane 1300 cc., Super Deluxe e Super conforts, Vedette 2300 cc 8V. Disponibili occasione: Fiat 1800, Giulietta T.I., 1400, 750 '61, 103 TV Spider, 1100/103 lusso '59, 600 '56, 600 '59, 1100/103 familiare '58, 500 N, 1100/103 '58, '57, '54, 500 N giardiniera, familiare nuova, Giulietta '57, 1200. Cambi, rateazioni. 44001 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR, Automobili, Riva Grumula 2, tel. 23703 - Cediamo alle migliori condizioni 500 N, 500 N - Giardiniera,, 103 Export, Special, 1300, 1800, 2100, Appia, Giulietta, nuove da immatricolare. Occasioni con garanzia per 6 mesi e rateazioni sino a 24 mesi senza anticipo! 500 Giardiniera '60, 600 '55-'57-'60, 1100 familiare '54-'59, 1200 '59, Giulietta normale '59, 1900 Super '55, Alfa 2000 '60, Simca Ariane '58, Aronde '58-'60, Vedette '58, Volkswagen '59. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, Familiare 8-9 posti, Diesel, velocità, prestigio sicurezza. Concessionario, 600 D; elaborate lusso, carrozzeria Canta. Concessionario. Occasioni con garanzia scritta, assistenza gratuita: Giulietta T.I., Giulietta Sprint, Giulietta normale, 1100 Special, 1100 '58 '56 '54, 1100 TV, Familiare, 600 '58, 500 N, 500 N Giardiniera, 500 C, Aurelia. Vespa, Lambretta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. Tel. 28372. 44027 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovi modelli 1961 linea moderna elegante scattante dinamica consumo economico, motore 1,5 oppure 1,7. Dimostrazioni e prove Concessionaria Autorimessa SERRI, Brunner 14. 65139 Q

A.A. IN VIA GIULIA 41, visitate il nuovo scooter Bianchi Orsetto, 80 cc. Qualsiasi prova. Rateazioni. 44004 Q

A.A. VISITATE in via Giulia 41 la vettura Goggomobil 700 economica. Tassa 8750, raffreddamento aria. Rateazioni. 44004 Q

A. AUTOSALONE, Zanetti 3: Fiat 103 '54-'55-'56-'57-'58; 600 '56; Belvedere '54; 500 C; 1900 granluce; Opel Kaptain. Permute e rateali. Telefono 61207. 65186 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 km/h, consumo 6%, l'autovettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di 850 mila lire. Visitatela e provatela dal concessionario di Zona Licio Missaglia. Fabiosevero 60, tel. 38820. 65273 Q

A. 1103 export, consegna pronta 750, 500, Alfa, Lancia Zagato. Sessa, Severo 96, 29241. 43999 Q

A. FIAT 1103 Special magnifica; 500 C. Sessa, Severo 96. 29241. 43999 Q

A. FIAT 1100/103 '54, Lambretta LD '55, vendonsi. Telef. 96471. 43812 Q

A. GO-KART nuovi, usati, pezzi staccati MZ, Rumi, con frizione idraulica Koenig. Sessa, Severo 96, 29241. 43939 Q

A. MZ la prodigiosa motocicletta 2 tempi cc. 125, HP 14; velocità 130. Sessa, Severo 96, 29241. 43939 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1900-1400, 1100-103, 1100-58, 600, 500-N, Simca, Opel, Bianchina. Via Udine 21. 43942 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo Dauphine 1959 seminuova, Fiat 600 1958, Giulietta 1957-1956. SAVRA, Ghega 6. 24326 Q

ALFA Romeo Giulietta giardinetta nuova da immatricolare vende SAVRA, Ghega 6. 24326 Q

ALFA Romeo 1900 normale colore blu ottima per noleggiatori. SAVRA, Ghega 6. 24326 Q

ALLA Moto Guzzi, Fabio Severo 18, pronte consegne Lodole 235. Sconto 10% tesserati ENAL. Approfittate ribasso! 65263 Q

APPIA bellissima vendesi. Riva N. Sauro 14. 570 Q

APPIA II, '58, Giulietta '56, T.I. '58, 1100/103 '56, Alfa 1900 sprint, Abarth spider, Flaminia '58. Fabiosevero 69, tel. 38820. 65273 Q

APPIA, 103 '57, '55, 1100 B, 1400, 1900 Super. Bosco 20. 24301 Q

APPIA II serie acquisterei da privato. Offerte Cass. 65217 Q, UPI.

APPIA II serie, guida destra, vendesi, via Fabbri 8-B. 43954 Q

AUTOCARRO Fiat 626 o 640 se ottimo stato acquisto contanti. Tel. 35287 feriali. 65196 Q

AUTOPRATICHE Adriatico - Passaggi di proprietà autoveicoli ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza. Telefonate 37077, via Fabio Filzi 8. 43880 Q

BARCA a vela motore vendesi. Telefonare 76037, dopo le ore 14. 651 Q

BARCA m. 7 tuga motore occasione. Tel. 35287 feriali. 65196 Q

BARCA beccaccino buone condizioni vendesi. Rivolgersi custode Società Triestina Vela. 65156 Q

BARCA cercasi in cambio televisore 21". Telefonare 70319, lunedì. 44009 Q

BECCACCINO perfetto scambiasi con barca più grande conguagliando, eventualmente vendesi. Telefono 94212. 64676 Q

BELVEDERE '54 in ottime condizioni pronta vendesi. Via S. Francesco 31, autorimessa, telefono 36177. 43817 Q

BELVEDERE, Familiare, 500 C, 600, 103 '58 '55 '54. Gambini 43. 44019 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli; ciclomotori; Guzzina 98. Marcon, piazza Ospedale 6. 43890 Q

BMW 750 civile carrozzino marciante occasione. Telef. 33395, lunedì 13.30-14. 43870 Q

BMW 250 perfetta vendesi. Telefonare Gorizia 3009 feriali ore 16-19. 624 Q

CABRIOLET 1100 ottime condizioni vendesi lire 150.000. Telefonare 51452. 24294 Q

CAMIONCINO 1100 ELR q.li 10 perfetto stato vendesi. Telefonare 95736. 24295 Q

DUCATI occasione 200 Elite e 98, Bianchi 125 Bernina 3000 km., Bianchi Gardena 75 cc., Motom, Garelli, rimorchietto per vetture. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

DUCATI Sport 100 vera occasione rateale. Zanetti 3. 65186 Q

FIAT 600 motore rifatto nuovo vendesi. Tel. 66063. 43814 Q

FIAT 1100/103 1954, rimessa nuovo vendesi. Telefonare 9406o. 65277 Q

FIAT 1100 '57, Simca 1300 vende privato. S. Francesco 17, Bar. 44018 Q

FIAT 103 anno 1955, Ape 125, Fiat 500 C, visibile via Bergamasco 15. Tel. 41023. 65291 Q

FIAT 1400 lire 100.000. Telefonare 28961. 65206 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA metallica tirolese vendesi ottimo stato. Telefonare 41651. 43833 Q

GIULIETTA TI 1960 vendo o permuto. Stazione Purfina, Fabio Severo. 43990 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

GUZZI pronte consegne: Cardellino 73, Zigolo 110, Stornello 125 quattro tempi, quattro marce. Motocarri Ercolino portata q.li 6. Facilitazioni pagamento. Concessionario Fabio Severo 18. 64236 Q

GUZZI 500 «GTV» carrozzino 2 posti efficientissima vendo. Telefono 52062. 65137 Q

LAMBRETTA 175 TV vendesi. Valdirivo 24. 24331 Q

LAMBRETTA perfette condizioni LI 150. Rivolgersi lunedì via Manzoni 20, Rigamonti.

LAMBRETTE C efficientissime vendonsi 25.000 ciascuna trattabili. Telefonare 52040. 65144 Q

MEDIA 33, vendesi: 500 N '59, Belvedere 53, 600 '58. 43799 Q

MOTOM 48 ciclomotore. Telefonare 42617. 43910 Q

MOTO N.S.U. 175 seminuova vendesi. Telefonare n. 52646, lunedì. 65203 Q

MOTOLEGGERA V.V. Sport vendesi. Via Canova 26, calzolaio. 65245 Q

MOTORI VM Diesel marini ed industriali da HP 6 - HP 60, concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 24332 Q

NOVITA' Laverda 49 cc. unico scooter 4 tempi, senza patente, senza miscela, senza targa. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 24331 Q

NUOVA 500 Giardiniera Fiat recentissima immatricolazione 6000 km. vendesi. Via Mazzini 14, Brunner. 11959 Q

NUOVA 500 ottime condizioni vende privato. Piccardi 16, garage. 65199 Q

NUOVA 500, 600, acquisto contanti. Tel. 21181, Anaclerio, ore 12-14. 24293 Q

NSU Prinz Sport 36 HP e berlina 30 HP, 600 cc., consumo 5%, tassa 7000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate la esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 65273 Q

OCCASIONE vendesi 500 B completa accessori. Telefonare 648.8 65093 Q

OCCASIONE 600 '59, mattinata vendesi. Bar Stella, Sergio, Conti 12. 44019 Q

OPEL Olimpia gomme nuove motore ottimo occasione vende privato. Tel. 33963, ore 10-16.

OPEL Rekord mod. 1955 occasione vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 65139 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

PRESSO Alfaromeo, Media 39, vendonsi 600, Appia II, Giulietta TI, Sprint Simca '57, 1900 Super Aurelia B 22. 44003 Q

TOPOLINO vendo Bar Ideale Campo San Giacomo, domenica 10-11. 65271 Q

VENDONSI 1100-3 '57 revisionata, 1100 E, Ardea. Madonna del Mare 12. 65295 Q

VESPA 150 cc. ottimo stato vendesi. Vittorino Feltre 9, Autorimessa. 43884 Q

VESPA e Isomoto perfetta accessori occasione vendesi. Telefonare mattinata 94341. 65161 Q

VESPA 150 con Stabil ottime condizioni. Via F. Severo, Distributore Purfina. 65177 Q

VESPA '53 vendesi telef. 39136.

VESPA cilindrata 150 anno '58 vendo lire 80.000. Telefonare al 44225. 65266 Q

VESPA GS vendesi buonissima occasione. Strada Guardiella 31, spaccio vini. 43831 Q

VESPACARROZZINO vendesi ottime condizioni. Furlan, viale D'Annunzio 70. 65129 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 46 telefono 22940. Non attendete l'estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961 quattro marce. Vasto assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 64688 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci. Via Valdirivo 24. 24330 Q

«500» C fine '53 prima revisione vendesi. Tel. 43727. 65165 Q

500 C vendesi causa partenza. Tel. 57468, mattinata. 43855 Q

600 '59 perfetta accessori vendesi. Telef. 70368 lunedì ore 13-15. 43783 Q

«600» anno '55 dicembre, vende privato in mattinata. Telefono 54117. 43891 Q

«600» '55 bicolore bella vendesi. Trattoria «America» Muggia, telefono 98272. 65162 Q

«600» '59 vendesi. Autorimessa Astoria, Palestrina 3. 43924 Q

«600» seminuova vendesi. Autorimessa Astoria, Palestrina 3. 43924 Q

600 ottime condizioni vendesi esclusi intermediari. Tel. 44247. Via Zorutti 30, garage Missara. 43802 Q

«600» 103-58 Belvedere, 500-C, vendonsi. S. Eufemia, telefono 35623. 43963 Q

«103» '54 elaborata; 600 '56; 1100 E; 500 Nuova, ratealmente, ritiro Vespa. Valle 6. 65196 Q

«103» '57-'55; 600 '59-'55; Giardinetta legno; 500 C '54, 1100 B; Opel Olimpia '52; 1400 '52. Autorimessa Mare, Media 33. 43919 Q

103 1956 bicolore, motore nuovo, vendo contanti lire 420.000. Via Zovenzoni 5. 24302 Q

1100 E vendo 135.000, 1100 E promiscua, portata qt. 5, Telefono 95294. 65303 Q

«1400» anno '54 revisionata vendesi a privato. Telefonare n. 36262. 43880 Q

1400 Diesel B, come nuova, vendesi. Rivolgersi autorimessa Scanferla, Gradisca d'Isonzo. 438 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito) locale affari d'angolo, consegna luglio, 3 fori ingresso, 4 finestroni, servizi igienici, mq. 250 utili adatto qualsiasi attività, pure uffici con deposito. Via Matteotti, Pola-Istria, Commerciale 35, Severo 87, locali affari varie grandezze, condominio o affitto per negozi, attività varie. Vicolo Castagneto 17, postico, 2 magazzini, 6 grandi fori serrande, mq. 200, pure per autorimessa-officina, vendesi prezzo convenientissimo. Rossetti negozio avviato, nuovo, licenze vini-olii, cessione immediata. Matteotti (Media) stabile nuovo arredamento moderno, frutta-verdura, licenza, avviamento, vendesi. Ventisettembre 97, vendonsi o affittansi cinque magazzini box da 600.000 in su. Ufficio vendite Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 182 R

A.B. IMPIEGO CAPITALE, nuovo negozio affittato 25.000 vendesi 3.200.000. AGEP, passo Goldoni 2. REVOLTELLA, palazzina panoramica, soleggiatissimo bistanze, bagno, terrazza. D'ANNUNZIO, settimo piano, panoramico, riscaldamento, ascensore, recente costruzione, bistanze bagno. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 65294 R

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, creditifirma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, telefono 23317. 8626 R

A. LATTERIA avviatissima 120 litri, zona ampio sviluppo vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 65294 R

CAPITALI concedonsi per acquisto appartamenti in condominio, esercizi, negozi. FIMI, Mazzini 21, II, tel. 31025. 24252 R

CASA con osteria sottostante vendesi. Rivolgersi Strada per Longera 406. 65108 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche finanziamenti in genere concedonsi. Mazzini 21, II, tel. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, tel. 72043. 24252 R

DISPONENDO 2 milioni, li investirei in qualche commercio. Indirizzare offerte cassetta 43786 R, UPI.

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 43940 R

FRUTTA verdura prendo consegna cauzione. Telef. 97594. 65174 R

GIOVANI sposi o nucleo familiare, attivi, capaci, volonterosi cercansi per latteria. Richiesta modesta cauzione e possibile mezzo per servizio domicilio. Informazioni via F. Venezian 16 ore 18.30 - 19.30. 65260 R

LABORATORIO pasticceria rivendita pane gelato e altri generi vendesi. Indirizzo UPI. 43995 R

LATTERIA avviata, vasta licenza, cedesi. Telefonare 74367 mattinata. 43798 R

in ogni casa

il frigorifero Fiat



basta aprirlo per vedere come serve bene; e per la qualità basta la marca Fiat

4 modelli di diversa capienza

135 litri
frigorifero a tavolo a doppio uso
L. 64.000

165 litri
il modello di media capacità
L. 82.000

190 litri
con sbrinatore automatico a pulsante
L. 99.500

250 litri
con sbrinatore ad orologio
e dissipatore automatico
L. 120.000

continua il concorso a premi tra gli acquirenti di elettrodomestici Fiat
fino al 30 giugno 1961

in ogni sorteggio: 1800 berlina, 1100 berlina export, 600 D berlina, 500 giardiniera, 500 D tetto apribile

Prossime estrazioni: 15 giugno e 15 luglio

il frigorifero Fiat può portarvi in casa l'automobile

Questo è il Marchio di Qualità rilasciato ai frigoriferi Fiat dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità che garantisce la capacità e l'assoluta rispondenza dei materiali alle norme CEI

LATTERIE 120 litri giornalieri, bar alcoolico e negozio alimentari nuovi cedesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 R

LOCALE con licenza superalcoolici cedesi. Lunedì, Campo S. Giacomo 3, barbiere. 65254 R

NEGOZIO tessuti con vasta licenza confezioni, mercerie, chincaglierie, cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 11954/2 R

NEGOZIO frutta verdura, avviatissimo cedesi arredamento e licenza. Carli, S. Maurizio 4. 11954/1 R

NEGOZIO dischi avviato vendesi lire 700.000. Telefonare 61508 dalle 13-17. 24304 R

NEGOZIO fruttaverdura vendesi lire 800.000. Rivolgersi via Ananian 2. 24273 R

NEGOZIO fiori avviatissimo posizione eccellente vendesi. Telefonare lunedì 73366. 65142 R

PANETTERIA moderna vendesi oppure cedesi in gestione. Telefonare lunedì 97056. 44026 R

PICCOLI prestiti operai impiegati pensionati concedonsi in 24 ore. FIMI, Mazzini 21, II, telefono 31025. 24252 R

PRESTITO 300.000 cercasi alto interesse. Cassetta 43834 R, UPI.

RIVENDITA pane vasta licenza cedesi. Cass. 65180 R UPI.

SALONE parrucchiera, centrale, moderno, cedesi occasione, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 81 R

SALONE parrucchiera, centrale, modernamente arredato vendesi. Telef. 72306, domenica. 65159 R

SIGNORA distinta, seria, referenziatissima, cultura media, con cauzione, offresi qualsiasi lavoro di fiducia, gestione o incarico, compreso anche eventuali leggeri lavori domestici. Telefonare 79080. 65122 R

SOCIO cercasi per avviatissima azienda ramo navale. Buonissime prospettive di lavoro. Cassetta 24276 R, UPI.

50.000 cerco privatamente buon interesse, breve durata. Tessera 4991680. Fermoposta. 65301 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA DAIviano 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29) consegna luglio, ultimi rimasti, compreso piani alti, da 2 stanze, bagni, poggioli, centraltermica, ascensore. Permessa visita 15-17. COMMERCIALE 35, primingresso, 6 stanze, tripli servizi, vista mare. CASTAGNETO 11-13 consegna gennaio 1962, da 1, 2, 3 stanze, centraltermica, ascensore, qualsiasi condizione di pagamento. BAIAMONTI 12/3 nuovo, piano V, stanza, soggiorno, cucinino con finestra, WC-bagno, cantina, primingresso, saldo contanti 1.600.000. VERGA 18 (Capuzzera-Dreher), nuovo, primingresso, stanza stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo, WC, bagno completo, saldo contanti 2 milioni. VENTISETTEMBRE 97 unico disponibile, 3 stanze, piano primo, due stanze ammezzato con giardino, ogni comforts, stabile lusso primingresso. POLIANO-VERNIELLIS (Commerciale alta) villino nuovo, libero, 2 alloggi, 3 stanze, ogni impianto, terrazza panoramica 140 mq. giardino. Zona FARO prossima consegna unico disponibile da 3 stanze, centraltermica, ascensore, terrazza sul golfo. OPICINA - VIA CARSIA, terreno per villa, recintato, mq. 2000 fronte ml. 31, luce, acqua Ufficio Vendite Immobiliate ITALIA 61512 Ponterosso 3 ininterrottamente 9-20.30. 1-3 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGEVOLAZIONI. Tutti gli appartamenti acquistati tramite la nostra Agenzia possono godere di speciale mutuo bancario della misura del 50% estinguibile in 25 anni. ADRIATER Battisti 4. SCOMPARINI. Prossimo inizio lavori. Appartamentini stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, giardino, 1.150.000 entro consegna, rimanente rate mensili da 7.000 lire. GIULIA. Prossimo inizio lavori. Appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, libera visione progetto. VICOLO CASTAGNETO. Consegna prossimo settembre. Palazzina signorile, disponibili singoli appartamenti 2 stanze letto, soggiorno, pranzo, doppi servizi, garage, giardino, centralnafta, ascensore. ROSSETTI, corso costruzione, palazzine signorili, disponibili singoli 2-3-4 stanze, giardino, garage, centralnafta, ascensore. GIULIA. Prontentrata casa nuova, singoli 2 stanze, cucina, centralnafta, giardino. SIGNORILI. Zona TERZARMATA disponibili 3-4 stanze, servizi, casa signorile. Ottima esposizione. ADRIATER Battisti 4. 8658 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO-SEVERO qualsiasi condizione di pagamento, palazzina signorili, consegna dicembre '61, appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, ascensore, termonafta, balconate, finiture accurate, vendonsi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 11962/3 S

A. A. A. A. A. A. A. X. GIULIA-MARGHERITA palazzina signorile, costruzione iniziata, appartamenti 1-2-3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, balconate, ascensore, termonafta, giardino, visione progetti, vendite, Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 11962/1 S

A.A. A.A. A.A. A.X. IPPODROMO-GHIRLANDAIO costruzione avanzata, consegna febbraio '62, signorili, 1-2-3-4 stanze, attico, servizi completi, ascensore, termonafta, balconate, esposizione mezzogiorno, vendesi, Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 11962/2 S

A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI prontaentrata, massimo lusso, in palazzina, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ogni confort, 3-4 stanze, piani alti, cucina, doppi servizi, terrazza, ascensore, termonafta, finiture accurate, visite sul posto, vendesi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 11962/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'Impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, tel. 28366, orario 16-19. 43886 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati due-tre stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43906 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 5, vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43905 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43905 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 43906 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43905 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi) modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni, ultimi soleggiati appartamenti 2 stanze, soggiorno-cucinino, Servizi, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43905 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo), consegna estate, vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43906 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43905 S

A.A.A.A.A.A. ULTIMO appartamento in palazzina (zona verde - via Bazzoni), 4 stanze, stanzetta, 2 servizi, giardino, centralnafta, vendesi condominio ottimo prezzo. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43906 S

A.A.A. DUINO (porto) meraviglioso terreno mq. 2000, spaggetta, adatto villa signorile, acqua-luce in loco. Escluse informazioni telefoniche. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8666 S

A.A.A. MONTEBELLO autostrada (altezza trattoria due Fratelli), visita sul posto domenica 10-12, pronta consegna appartamenti bistanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8665 S

A.A. APPARTAMENTI: quattro stanze Severo, Sonnino, Carlalberto, Ginnastica, Bramante; cinque-sette stanze Rossetti, Ventisettembre, Marina, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A. APPARTAMENTI: bistanze Perugino, altri nuovi Giulia, Revoltella (ottimo impiego capitale); tristanze Rozzol, Severo, Farneto (con giardino), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A. APPARTAMENTO occupato zona Barriera, casa signorile: bistanze, stanzetta vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SEVERO, in palazzina zona verde, quadristanze, bagno, terrazza, centralnafta. SETTEFONTANE, ultimi 2-3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. GRETTA, palazzina signorile, appartamenti quadristanze, bagno, terrazza, garage, centralnafta. CANOVA (attico), prontingresso, tristanze, biservizi, terrazza, ascensore, centralnafta. PINDEMONTE, ultimi quadristanze, biservizi, poggioli, ascensore, centralnafta. Facilitazioni. ROTONDA BOSCHETTO, quadristanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. 65293 S

A.B. BARCOLA (vicino tram). Ultimi due appartamenti in palazzine lussuose, quadristanze, stanzetta, biservizi, terrazze, splendida vista mare. Accettansi ALDISIO approvati. VENDITA DIRETTA senza PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 65292/2 S

A.B. DUINO-MARE, nuova zona residenziale. Allacciamenti acqua sul posto; vendonsi lotti terreno. AGEP, passo Goldoni 2. 65293 S

A.B. LOCCHI. Iniziata costruzione gruppo edifici signorili. Ultimi appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO approvati. VENDITE DIRETTE senza PERCENTUALI, AGEP, passo Goldoni 2. 65292/1 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia). Modernissimo complesso edilizio, ogni comfort. Iniziata prenotazione III stabile. Appartamenti particolarmente adatti investimento capitale. Prezzi convenientissimi. Accettansi ALDISIO approvati. VENDITE DIRETTE conto primaria Impresa AGEP, passo Goldoni 2. 65292/3 S

A.B. RONCHETO 111/1, palazzina zona verde, prossima consegna, ultime disponibilità 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Particolari facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE senza PERCENTUALI. AGEP, passo Goldoni 2. 65293 S

A. APPARTAMENTO tristanze cucina bagno gabinetto separato ripostiglio poggioli cantina ascensore riscaldamento autonomo via Giulia-Pisoni vendesi con mutuo. Telef. 28300. 65240 S

A. APPARTAMENTO in villetta tristanze cucinetta bagno riscaldamento autonomo poggiolo garage giardino vendesi con mutuo via S. Pantaleone, telefono 28300. 65240 S

A. APPARTAMENTO soleggiato bistanze soggiorno cucinino bagno gabinetto grande atrio poggioli riscaldamento autonomo vendesi per investimento via Locchi. Telef. 28300. 65239 S

A. BELLISSIMO soleggiato tristanze cucina bagno ripostiglio poggioli armadio a muro ascensore centralnafta vendesi con mutuo via Locchi. Telef. 28300. 65240 S

A. CENTRALE, appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Altro 3 stanze, stanzino bagno, cucina. Altro avanzata costruzione, due stanze, servizi, centralnafta. 3 stanze, cucina, centralnafta — Vendonsi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 43975 S

A. PESTALOZZI - Molino a vento 80 ultimi tre appartamenti di 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore consegna luglio. Rivolgersi cantiere. 43955 S

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

mantiene intero sulla strada
il suo elevatissimo numero di ottano
sviluppando tutta la potenza
del motore

AGIP PRIMA IN ITALIA

al primo posto con le vendite
perchè al primo posto nella qualità

Sulle strade italiane la potente benzina italiana



A. ROZZOL - Appartamento bellissimo nuovo panoramico stanza soggiorno cucinino comforts centralnafta. Altro nuovo tristanze - S. LUIGI, Ultimi appartamenti disponibili soleggiatissimi panoramici 1-2 stanze soggiorno cucinino centralnafta box auto - SISTIANA, Costruende villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno comforts giardino garage - BESENGHI, Lussuoso vista stupenda tristanze grande atrio servizi comforts giardino garage. 65239 S

AFFARONE! Ultimo appartamento in villa di 2 stanze poggiolo, vendesi occupato via D'Alviano 28, 680.000 contanti e 10 mila mensili fino a saldo. Telefonare 96061, lunedì. 43853 S

AFFARONE, liberi (stanza, cucina, esentasse, 1.750.000 Pozzo) (tristanze 1.580.000 Cancellieri) (tristanze 2.680.000 Boccaccio Fabbri) (quadristanze 3.180.000 Giulia) vendonsi (pagamento metà contanti saldo 13.000 mensili). Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra.

ALDISIANI, centrali panoramici 2-5 stanze comforts moderni. Altri varie zone. Terreni con progetti approvati diverse zone. Facilitazioni pagamento, prenotazioni e visione progetti. Amministrazioni Stabili G. Comforti. C.so Italia 29, telef. 35737.

APPARTAMENTI (casa nuova) tristanze, quadristanze accessori vendonsi. Corso Italia 29 II. Failla. 65281 S

APPARTAMENTI da due, tre, quattro stanze con accessori in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: Geom. G. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35606. 65146 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 43835 S

APPARTAMENTI condominio 1-2-3 stanze ricchi accessori vista panoramica finiture di lusso, via Revoltella angolo Scomparini. Rivolgersi Impresa Manente, via Pacinotti 1, ore 18-20. Prenotansi anche Aldisiani.

APPARTAMENTI costruzione ultimata, panoramici 1-2-3-quadristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendonsi, (pagamento: 1.300.000 anticipati, 13.000 mensili i piccoli; 1.600.000, 20.000 mensili i grandi). Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 65296/1 S

APPARTAMENTI, affarone, liberi ed occupati (scambio obbligatorio 1, 2, 3, quadristanze, vendonsi (pagamento metà contanti, saldo decennale). Visitare (10-12) (16-18). Via dei Fabbri 2, primopiano, Bisiacchi. 65297/1 S

APPARTAMENTI panoramici, paraggi Commerciale, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, termonafta, ascensore, prossima consegna vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 11955/2 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, paraggi via Giulia vendonsi facilitazioni. Carli, S. Maurizio 4. 11955/1 S

APPARTAMENTI condominio occupati, Sangiacomo, stanza, cucina, 800.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 11954/3 S

APPARTAMENTI 2 vani e servizi, Fabio Severo 43, vendonsi. Tel. 25721, mattina. 24269 S

APPARTAMENTI in condominio via Cologna vendonsi. Informazioni tel. 35061 - 37933.

APPARTAMENTINO nuova costruzione Lignano spiaggia d'oro. Stanza bagno con accessori cucinino poggiolo grande terrazza tutto nuovo mobiliato vendesi 2.900.000. Cass. 43994 S, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi vista mare rione signorile acquisterei esclusi mediatori. Cassetta 64987 S, UPI.

APPARTAMENTO nuovo, lussuoso, tristanze, salone, soggiorno, poggioli, riscaldamento, tutti comforts vendesi. Scrivere a Cassetta 65147 S UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina acquistasi. Scrivere Cassetta 65147 S UPI.

APPARTAMENTO con trattoria terreno giardino vendesi Corso Italia 29-III, Failla.

APPARTAMENTO ammezzato S. Michele affittasi o vendesi 4 stanze stanzino ripostiglio cucina, telefonare 92024.

APPARTAMENTO quadristanze, stanzino, bagno e gabinetto, via Ginnastica 35-IV, vendesi, tel. 64161. 43993 S

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze cucina bagno casa nuova vendesi. Tel. 76602. 43848 S

APPARTAMENTO 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, F. Severo, vendesi libero. Telefonare 24033, lunedì, ore 14-15. 43810 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina servizi libero vendesi. Via Petronio 9, Alleruzzo, 15-17 tutti i giorni. 43815 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio telefono, vendesi libero. Visitare 10-15, S. Anastasio 16, Verazzi. 43823 S

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, doccia, vendesi. Visitare ore 11-13, S. Marco 55, II piano. 43852 S

APPARTAMENTO camera camerino cucina ripostiglio poggiolo cantina vendesi. Via Apiari 10, IV, Eutizi (Roiano). 2428 S

APPARTAMENTO ottimo investimento capitale, stanza, cucina, bagno, casa nuova, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11955/5 S

APPARTAMENTO in palazzina, panoramico, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11955/4 S

APPARTAMENTO prossima entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 11955/3 S

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 11954/5 S

APPARTAMENTO centrale libero 5 stanze accessori adatto uffici vendesi. Cassetta 43913 S UPI.

APPARTAMENTO occupato 2 stanze cucina via Industria vendesi. Telefonare lunedì 10-12, telefono 24795. 43915 S

APPARTAMENTO casa nuova 3 stanze bagno reddito annuo trecentomila vendesi tremilioni. Cassetta 43914 S UPI.

APPARTAMENTO in villa Scorcola-Pendice 4 camere, camerino, poggioli, accessori, giardino, panoramico, tranquillo, vendesi. Telef. 31174 ore 13-14. 43974 S

APPARTAMENTO libero due stanze grandi, cucina, vendesi 1.780.000, occasione, pagamento: 900.000 contanti, 15.000 mensili, fino saldo. Ponzianino 1, III, ore 10-12. 65296/2 S

APPARTAMENTO acquistasi contanti 3-4 stanze, soleggiato, centralnafta, esentasse. Cassetta 44006 S UPI.

APPARTAMENTO esentasse, reddito 17.000 mensili nette, vendo 1.850.000, lunedì. Telefonare 23182. 65300 S

AREA panoramica 400 mq. via Commerciale con caseggiato 18 vani vendesi. Cassetta 43844 S, UPI.

CAMERA cucina libero, rimesso a nuovo, vendesi occasione. Visitare dalle 10-16, via Ginnastica 35. 24290 S

CARNIA vendesi casa grande con riscaldamento(adatta villeggiatura ragazzi - pensione). Alabarda, Spiridione 6. 65181 S

CASA buono stato rendita acquistasi, inintermediari, avv. Nimira, tel. 31646. 65264 S

CASA esentasse, quartieri, 1 libero, negozi, garage, giardino, terrazza, rende 1.200.00 vendesi 20.000.000. Riflettenti scrivere a Cassetta 43881 S UPI.

CASA tipo villetta soleggiata vista mare con 2 appartamenti, giardino frutteto e vigna, vendesi. Tel. 28892 ore 10-16. 43836 S

CASA oppure negozio centrale acquisto direttamente contanti. Telef. 44000, 21380. 65116 S

CASETTA - villetta tristanze giardinetto cercasi contanti massimo quattromilioni. Inintermediari. Telefonare 65184. 43961 S

CASETTA 6 appartamentini camera cucina, uno libero, terreno vendesi 3.700.000. Telef. 97179. 43984 S

CERCHIAMO stabili da demolire, oppure terreni edificabili per nuove costruzioni. Pagamento contanti, oppure permutando con appartamenti. ADRIATER, Battisti 4, telef. 61655. 86661 S

COMPRO appartamento moderno 4-5 stanze piani alti. Cassetta 43952 S UPI.

CONDOMINIO 1-4 stanze, servizi, via Giulia, vendonsi affarone. Agenzia Montina, Caccia 3. 44005 S

GARAGE, casa prossima costruzione zona centrale, disponibili 500 mq. da sistemare. ADRIATER Battisti 4. 8659 S

GORIZIA via percorsa autobus vendonsi 2000 mq. terreno, prezzo modico. Carta identità n. 6.218.568. Fermoposta Gorizia.

GRADO: appartamento signorile 4 vani servizi, prossimità spiaggia, vendesi. ATEC, piazza Goldoni 1. 81 S

LOCALE occupato centrale 4 fori vendesi. Cassetta n. 43912 S UPI.

LOCALE centro Sangiacomo 42 mq. nuova costruzione vendesi affittasi 31998. 65244 S

MAGAZZINETTO (anche interno) affitto, condominio, cercasi vicino Ponterosso. Offerte Cassetta 65158 S UPI.

MAGAZZINI, negozi (50 mq. Boccaccio, Pestalozzi, Roiano, Revoltella) (400 mq. Ventisettembre, Battisti) (130 mq. Boccaccio) vendonsi. Facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 65298/1 S

PRIVATO vende appartamento centro, libero soleggiatissimo 5 stanze cucina cucinino bagno. Telef. 49731. 65103 S

PUBBLICASA, p.zza Goldoni 4, vende condomini con facilitazione di pagamento: appartamenti massimo lusso VIA CORONEO costruzione ultimata prontingresso con annessa autorimessa 2-3-4 stanze attico e sottattico ampie terrazze esposizione a mezzogiorno tutti comforts accessori moderni ultime disponibilità. Zona residenziale panoramica VIA NAVALI - CARPACCIO palazzine 8 appartamenti giardino garage propria cantina 2-3 stanze salotto pranzo soggiorno cucina doppi servizi vaste terrazze ascensore centralnafta ultime disponibilità. Aldisiani e altri appartamenti nell'erigendo stabile PENDICE SCOGLIETTO - MARGHERITA di 1-2-3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta cantina ed eventuale box, ultime disponibilità. STRADA DEL FRIULI villini singoli appartamenti in posizione dominante e panoramica massimo solatio proprio giardino e parcheggio, cucina salotto pranzo soggiorno 2-3 stanze servizi primo piano cantina veste terrazze centralnafta ultime disponibilità. Edificio in avanzata costruzione SCORCOLA - SARA DAVIS appartamenti 2 - 3 stanze cucina bagno ripostiglio con 1-2 poggioli cantina centralnafta ascensore. PIAZZA GARIBALDI - VIA CASTALDI due edifici in costruzione 2-3-4 stanze cucina terrazze completi di accessori, isolazione antiacustica. RIONE DEL RE appartamenti in palazzina signorili panoramici comforts 1-2-3 stanze poggioli cantina. VIA DELLA ISTRIA appartamenti 2 stanze cucina soggiorno poggioli con o senza riscaldamento ultimi disponibilità. 192 S

QUARTIERE condominio libero V p. porta 17 sinistra cucina camera 5,20 x 5,15 2 stanzini con finestre piccole e abbaini e servizi. Via Pietà 37, dalle 9-13. 43822 S

QUARTIERE 2 stanze, stanzino bagno, riscaldamento, soleggiato, V piano, centro, nessuna spesa oltre prezzo 2.800.000, vendesi libero subito causa trasferimento. Telef. 52370. 24334 S

STANZE 4, cucina, bagno, vendesi libero. Via Brunner n 5. Telef. 49553. 44013 S

TERRENI vendo Cacciatore, Montebello, Rozzol a lotti proprietario. Via Melara 17 (Cacciatore), (Corte Schillani). 65132 S

TERRENI mare ville vendiamo Santacroce. A.S.P.A., Santacroce, telefono 21222. 65157 S

TERRENO 3.000 mq. bella posizione, capolinea autobus D, vendesi escluso mediatori, tel. 59798. 65275 S

TERRENO costruzione vasto panorama, posizione incantevole Cacciatore vendesi. Cassetta 43961 S. UPI.

TERRENO costruzione Rozzol 1800 mq. vendesi. Cassetta 65262 S. UPI.

TERRENO costruzione, pianeggiante, in via Costalunga (Maddalena) vendesi. Tel. 25268. 150 S

TERRENO mq. 3813 vendesi via Monte Santo. Gorizia telefono 3191. 624 S

VILLA grande tutti comforts; altre villette con garage, vende Alabarda, Spiridione 6. 65181 S

VILLA signorile, oppure casa padronale con ampio gardino, posizione panoramica, acquistasi contanti. ADRIATER, telef. 61655. 8660 S

VILLA vendesi da due quartieri da due stanze cucina uno libero due cantine giardino posizione incantevole, direttamente proprietario. Soncini 68 (Servola). 65194 S

VILLE signorili, strada nazionale Opicina, prossima costruzione. Informazioni Impresa costruzioni Zorzut, via S. Francesco 23, tel. 23729. 43873 S

VILLETTA 3 stanze cucina accessori vendesi. Via dei Porta 79, telef. 91369. 43933 S

Cresime:

AGENZIA OMEGA - MARZARI

VIA ROMA N. 3

Orologi - Gioielli - Argenteria - Oreficeria

CALENDARIO DELLE CRESIME E COMUNIONI

21 maggio	Basilica di S. Giusto (Pentecoste)	ore	16	fanciulli
		»	17.30	fanciulle
28 maggio	Chiesa di S. Maria Maggiore	»	10	fanciulli
	Chiesa B. V. del Soccorso S. Antonio Vecchio	»	16	fanciulle
4 giugno	Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo - Muggia	»	9	fanciulli e fanciulle
	Chiesa di S. Luigi - v. Biasoletto	»	11	fanciulle
	Chiesa di S. Antonio Taumaturgo	»	17	fanciulli
11 giugno	Chiesa dell'Imm. Cuore di Maria - v. R. Manna	»	10	fanciulli
	Chiesa di S. Giacomo Apostolo	»	17	fanciulle
18 giugno	Chiesa della B. V. delle Grazie - v. Rossetti	»	10	fanciulle
	Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato - Roiano	»	17	fanciulli
25 giugno	Chiesa di S. Giovanni Bosco dei Salesiani	»	10	fanciulli
	Chiesa del Sacro Cuore di Gesù - v. del Ronco	»	17	fanciulle
29 giugno	Chiesa di S. Antonio Taumaturgo *(per gli sloveni)*	»	15	fanciulli
		»	16	fanciulle
	Chiesa di S. Francesco - v. Giulia	»	17	fanciulli e fanciulle
2 luglio	Chiesa di Villa Opicina	»	17	fanciulli e fanciulle

PER TUTTE LE RIPARAZIONI D'OROLOGERIA
LAVORATORIO ATTREZZATO CON APPARECCHI ELETTRONICI

Marzari - Via Roma 3 - Tel. 61641

T Villeggiature L. 50

BAMBINI in alta montagna Rosalpina (Kinderheim) Sappada (Cadore, m. 1250) telefono 69161, accoglie bambini e bambine da 4 ai 12 anni, per periodi scolastici e vacanze. Istruzione elementare, media, sport, ginnastica, assistenza sanitaria. 5849 T

LAGGIO CADORE, Pensione «Centrale». Cucina casalinga, giugno riduzione. Telefonate n. 34008. Cillo. 65222 T

OPICINA centro villa nuova via Pulsatille 8 dietro scuola nuova affittiamo 3-4 camere bagno per stagione. Sirca, via Pulsatille 8, Opicina. 65105 T

OPICINA tristanze mobiliato affittasi giugno-luglio. Telef. 21348. 43868 T

OPICINA affittasi stagione estiva, stanza matrimoniale, due stanzette, grande soggiorno, cucina, bagno, giardino, posizione centrale, tranquilla. Telefonare n. 35818. 65134 T

SAPPADA affittasi casa adatta campeggio ente sociale. Scrivere: Bar Piccolo, Sappada. 43846 T

VILLA Opicina 4 camere cucina bagno affittasi dal 15-5 al 20-6. Telefono 29625. 43830 T

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9. Roma. 5651 U

ANZIANO distinto grande pensione, conoscerebbe distinta affettuosa, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta n. 65249 U UPI.

OTTIMAMENTE impiegato quarantacinquenne corrisponderebbe scopo matrimonio con insegnante impiegata statale veneta, nubile, vedova senza figli, seria, 35enne sana, bella presenza, giovanile. Scrivere tessere Unuci 184770, Identità 1535731, Fermo posta Napoli. 11951 U

SIGNORINA 30enne, seria, impiegata, buona famiglia, conoscerebbe distinto cattolico praticante, buona posizione, scopo matrimonio. Cassetta 43819 U, UPI.

VEDOVA piacente seria pensionata cerca distinto 50-58enne con posizione scopo matrimonio. Cassetta 65045 U, UPI.

34.ENNE alto distinto presenza serio affettuoso relazionerebbe alta avvenente affettuosa illibata scopo matrimonio. Cassetta 43903 U UPI.

39.ENNE, presenza, alto, lavoro stabile, sposerebbe signorina piacente, seria. Inanonime. Cassetta 43965 U UPI.

45ENNE con quartiere risposerebbe serio solo con posizione. Cassetta 64977 U, UPI.

V Diversi L. 50

CASA di cura S. Rocco. Pensione, allevamenti, addestramenti cani. Via Marchesetti 10/4. Per informazioni telefonare 38161. 65262 V

MEDIUM scrivente, radiostesia foto, chiromanzia, riceve pomeriggi presso telefono 91211. 43872 V

OROSCOPI dettagliati telefonare 92198 tutti i giorni, dalle 16 alle 18. 43960 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve 10-12, 15-20, D'Azeglio 21, telefono 90610. Consultatela! 43923 V